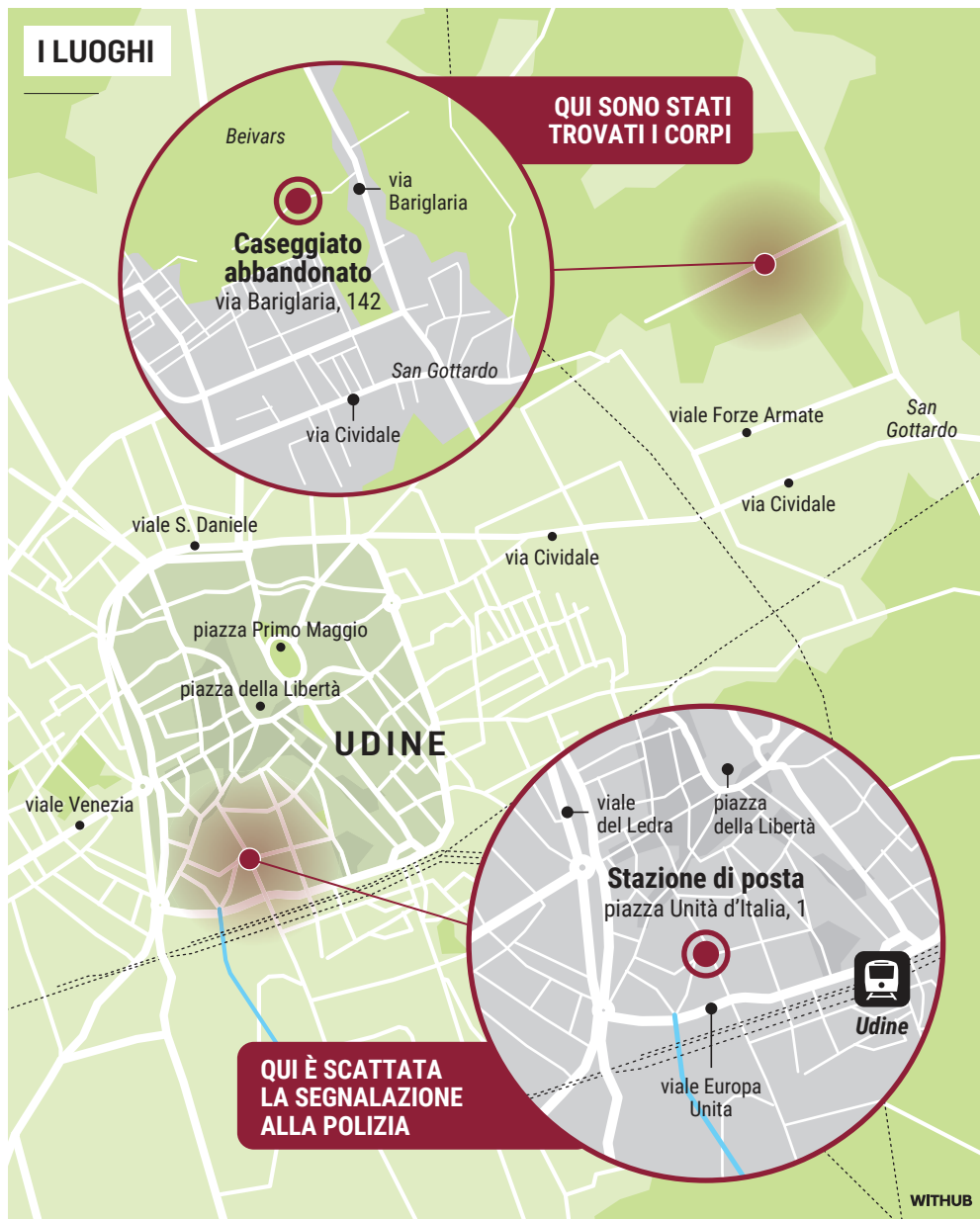


La tragedia a Udine**DOVE SI TROVA****Il grande caseggiato inutilizzato da anni tra i campi di Beivars**

Immersa nel verde, anzi quasi inghiottita dalla vegetazione, la casa abbandonata in cui sono stati trovati i corpi senza vita dei due cittadini pakistani di 35 e 38 anni sorge lungo una strada non asfaltata che, da via Bariglaria, porta tra i campi e che, stando alle mappe, si chiama appunto "Strada comunale di Udine alla Bariglaria". Secondo le primissime informazioni raccolte dalla polizia l'edificio - accanto c'è un secondo caseggiato, pure inutilizzato - è abbandonato da oltre una quindicina di anni. Ulteriori verifiche sono in corso per risalire alla proprietà. Fotoservizio Petrusi



Due corpi senza vita nell'edificio abbandonato

L'ipotesi del monossido

Sono stati trovati in via Bariglaria. Si tratta di due uomini di 35 e 38 anni di origine pakistana. Un conoscente ha dato l'allarme alla Stazione di posta. Il proprietario dell'immobile vive all'estero

Anna Rosso / UDINE

Due uomini, due cittadini pakistani di 35 e 38 anni, trovati senza vita in un edificio abbandonato: questa la tragica scoperta avvenuta ieri in via Bariglaria. Ancora da capire le cause della morte. Saranno l'autopsia e gli esami tossicologici a fare chiarezza.

COSA È SUCCESSO A BEIVARS

Nascosta tra i campi della periferia est di Udine, in quel tratto di Beivars dove la città si sfilaccia in sentieri sterrati e reti divelte, c'è una palazzina che farebbe capo a una persona residente all'estero e che da anni sembra non interessare più a nessuno, se non a chi una casa non ce l'ha ed è in cerca di un riparo. Le finestre spalancate, le pareti umide, i varchi aperti di forza nella recinzione raccontano una storia di abbandono che ieri si è trasformata in dramma. È qui, infatti, all'altezza del civico 142 di via Bariglaria, che gli agenti della Squa-



LA LATERALE DI VIA BARIGLARIA
DA QUI SI DIPARTE LA STRADA NON ASFALTATA CHE PORTA AL CASEGGIATO

La polizia: non ci sono segni di violenza. L'autopsia e gli esami tossicologici chiariranno le cause dei decessi

dra Mobile e delle Volanti hanno trovato i corpi senza vita di due uomini stranieri che avevano cercato riparo dal freddo invernale. La scoperta è avvenuta poco dopo le 12.30, grazie alla segnalazione di un conoscente delle vittime, un italiano. L'uomo si era presentato alla Stazione di posta di piazzale Unità d'Italia raccontando di aver visto i due amici immobili all'interno del caseggiato. Da lì, l'allerta alla polizia e il sopralluogo nell'edificio isolato tra sterpaglie, pozze d'acqua e passaggi stretti: un luogo dove l'incuria e il degrado rendono ogni passo un rischio.

L'EDIFICIO DIMENTICATO DA ANNI

Il caseggiato, abbandonato da almeno quindici anni, è noto alle forze dell'ordine: in passato quella zona era stata usata per occultare sostanze stupefacenti e si erano verificati anche piccoli incendi. La struttura presenta buche, detriti, una scala interna senza passamano e un ingresso sigillato da reti che

qualcuno ha divelto per ritagliarsi un passaggio. Un varco troppo stretto persino per i soccorritori che, con l'aiuto dei vigili del fuoco, hanno dovuto tagliare la recinzione per passare. Al piano ammezzato, dove i due uomini si erano sistemati per la notte, gli investigatori hanno trovato un quadro che parla di precarietà e tentativi di sopravvivenza: un sacco a pelo, una brandina, coperte, indumenti, diverse bottiglie di vino e alcolici, piccoli oggetti quotidiani. E soprattutto un braciere improvvisato, realizzato con una teglia metallica, appena fuori dalla stanza. L'ambiente era stato parzialmente sigillato con una coperta appesa davanti alla finestra per bloccare gli spifferi, un gesto comprensibile nelle notti gelide, ma potenzialmente fatale.

L'IPOTESI DEL MONOSSIDO DI CARBONIO

Al primo esame esterno dei medici legali, i corpi non presentavano segni di violenza. Nessuna indicazione di colluttazio-

ne, nessun indizio legato a un eventuale uso di stupefacenti. Le posizioni in cui sono stati trovati sembravano parlare invece di un collasso improvviso: uno dei due era disteso nel sacco a pelo, nella postura del sonno; l'altro era seduto sulla brandina, completamente vestito, come sorpreso da un malore mentre si preparava a sdraiarsi. Per la polizia, la pista principale, almeno in queste prime fasi dell'indagine, è quella dell'intossicazione da monossido di carbonio. Il braciere acceso, la stanza parzialmente sigillata e le temperature vicine allo zero compongono un quadro che purtroppo non è raro nei contesti di marginalità: un gas inodore e invisibile che si sprigiona senza dare il tempo di reagire. Le correnti d'aria che attraversano l'edificio aperto potrebbero aver convogliato il fumo all'interno della stanza, intrappolando il monossido. Gli investigatori per ora non possono escludere nemmeno altre possibilità, come per esempio l'as-

sunzione di un pericoloso mix di alcolici (considerate le numerose bottiglie di vino trovate) e qualche sostanza o farmaco. Alcuni elementi - come le lesioni compatibili con morsi di animali su uno dei corpi - indicano che i decessi sarebbero avvenuti poche ore prima del ritrovamento.

IDENTITÀ E ACCERTAMENTI IN CORSO

L'identità dei due uomini non è stata ancora confermata. Le prime indicazioni parlano, come detto, di cittadini di origine pakistana, che frequentavano la zona in cerca di ripari temporanei. Gli investigatori stanno completando le procedure per il riconoscimento formale e attendono gli esiti definitivi dell'esame medico-legale per confermare la causa della morte. Il sito resta sotto osservazione per ulteriori controlli, mentre la polizia sta ricostruendo i movimenti delle vittime nelle ore precedenti e raccogliendo testimonianze utili. —

La tragedia a Udine



Gli agenti della polizia ieri in via Bariglaria

La chiamano "casa bruciata" dopo il rogo scoppiato più di un mese fa Govetto (Fdl): «Area da demolire, com'è stato per Cascina Mauroner»

I residenti: «Continuo viavai di persone È un'area di spaccio da cui stare lontani»

Timothy Dissegna / UDINE

L'orrore è comparso lì, in fondo a una strada sterrata che sembra non portare da nessuna parte. Il ritrovamento di due uomini, stranieri senza fissa dimora, nell'abbandono di via Bariglaria dopo la segnalazione partita dalla Stazione di posta di Udine, ha lasciato spiazzati numerosi residenti e riaperto i fari verso un'area già chiacchierata come piazza di spaccio. Il tutto in un immobile avvolto nel dimenticatoio da anni, dove le recinzioni sono state barriere deboli contro il degrado.

«STRUTTURE COSÌ VANNO CHIUSE»

Silvana Munaretto, coordinatrice del comitato di quartiere San Gottardo-Laipacco, si è detta «senza parole» sottolineando come l'area sia frequentata da runner e gente a passeggio. «Strutture in abbandono come questa dovrebbero essere chiuse, impedire l'accesso in modo più pesante». Una situazione nota, ma sulla quale non erano pervenute segnalazioni specifiche alla sua sede. «Lì va comunque chiuso», conclude, ricordando interventi simili già effettuati in zona.

«PASSAGGIO QUOTIDIANO DI MIGRANTI»

Per Claudio Ceschia, che abita nel complesso residenziale dall'altra parte della strada che conduce al casolare, osserva un viavai pressoché giornaliero. «Si vede passeggiare migranti molto spesso lungo questa via», racconta. Tuttavia, non ha mai notato bivacchi stabili: «Quella è una zona abbastanza isolata e si presta, non è che ti invoglia a passare».

«BRUTTA GENTE E SBARRA APERTA»

I coniugi che vivono nella casa all'inizio della stradina dipingono un quadro a tinte fosche. Raccontano di un'arteria chiusa con una sbarra dal Comune per impedire il passaggio di veicoli, dopo la scoperta di sversamenti di rifiuti e rottami, con le chiavi consegnate ai proprietari dei terreni. Mal'isolamento attira presenze indesiderate: «Passa brutta gente e gruppi di ragazzi». Peraltro, un incendio è divampato lì circa un mese e mezzo fa, e da allora la sbarra è stata riaperta. Pur frequentata da ciclisti e turisti, la zona non fa stare sereni: «Io andavo spesso con il cane ma non me la sento più di girare». La situazione, dicono, va avanti da almeno 15 anni ma



La rete divelta attorno al casolare abbandonato

La Stazione di posta

La struttura, ricavata nell'ex caserma dei vigili del fuoco in piazza Unità, è un servizio diurno per contrastare la povertà e aiutare le persone senza fissa dimora. Qui è possibile fare una doccia, lavare i propri abiti, ricevere beni di prima necessità e kit per l'igiene personale, oltre ad avere un recapito postale per le comunicazioni.

Silvana Munaretto: «Non avevamo mai ricevuto segnalazioni di bivacchi in quella zona del quartiere»

solare, dicono, e in generale descrivono la zona come «tranquilla». Tuttavia, sanno bene che l'edificio abbandonato ha una storia problematica: «L'avevano già sequestrato perché ci spacciavano».

«GIÀ TENTATO L'ESPROPRIO»

Il tema, come detto, non è nuovo e il Comune era già intervenuto. Giovanni Govetto, consigliere comunale di Fratelli d'Italia e residente nei pressi, spiega: «Quando eravamo in maggioranza, si era già tentata la via della demolizione ma la proprietà è di un ex dentista che si è trasferito in Brasile da tempo. Avevamo provato a procedere con l'esproprio ma non c'erano gli estremi. Questa tragedia è la prova provata che è un'emergenza non rinviabile». La sua proposta è netta: «L'area va rasa al suolo com'è stato per Cascina Mauroner, anche se in quel contesto era di proprietà comunale. Qui invece è privata, ma non per questo si può rinunciare». —

«È una cosa che non puoi controllare. Andrebbe demolito tutto», è la loro amara conclusione.

«QUI È TRANQUILLO»

Dall'altro lato della strada, la prospettiva di un'altra famiglia — con una donna anziana e i due figli — è più attenuata. «Da qua noi non vediamo» movimenti sospetti verso il ca-

La tragedia a Udine

La struttura di via Bariglaria e le aree dell'ex Frigo (al centro) e di via Manzoni (a destra)



TRA CHIUSURE E NUOVI PROGETTI

Quei luoghi dimenticati in città Il Comune: l'obiettivo è il recupero

L'assessore Toffano ricorda i recenti interventi di messa in sicurezza, dall'ex Frigo a via Manzoni

Anna Rosso / UDINE

Il ritrovamento dei corpi senza vita di due persone all'interno di un caseggiato abbandonato di via Bariglaria, nel quartiere di Beivars, a Udine, è uno di quegli episodi che fanno risuonare una domanda scomoda: quanti luoghi dimenticati ha Udine? Caseggiati sbarrati, ex aree produttive dimesse, stabili pubblici e privati in attesa di un futuro che non arriva mai. Non sono fantasmi della periferia: sono spazi reali, vicini, spesso inseriti nei quartieri residenziali. E quando succede qualcosa di grave, improvvisamente tornano visibili a tutti. Nel caso di Beivars, si tratta di un immobile privato, inutilizzato da oltre quindici anni. Secondo le prime informazioni, la proprietà farebbe capo a una persona residente all'estero, ma gli accertamenti sono ancora in corso. Intanto, l'episodio riporta al centro dell'attenzione un problema strutturale con cui Udine convive da anni: la gestione degli edifici lasciati al degrado.

ze dell'ordine e cittadini sia diventata essenziale per monitorare le situazioni più fragili: una rete che negli ultimi mesi ha portato a interventi

concreti.

DALL'EX FRIGO A VIA MANZONI

Il caso più recente è quello dell'ex Frigo, nel quadrante

sud della città, dove la polizia locale e il personale del settore manutenzioni sono intervenuti per richiudere le recinzioni divelte e bloccare

nuovi accessi. Durante i controlli erano state trovate quattro persone all'interno del fabbricato tra via Sabbadini e via Roggia. Al termine delle

verifiche, il Comune ha proceduto alla chiusura delle porte con pannelli metallici e al ripristino delle reti per impedire ulteriori intrusioni. Un altro fronte aperto è quello degli stabili dismessi dell'ex Azienda Sanitaria in via Manzoni, dove solo alcuni giorni dopo sono stati sigillati gli ingressi, sempre con l'obiettivo di impedire gli accessi abusivi. Anche in questo caso, l'intervento è stato avviato in seguito alle segnalazioni dei cittadini e alla collaborazione con l'Azienda sanitaria, proprietaria degli immobili. E non si tratta degli unici casi affrontati quest'anno: ad ottobre, in via Bertaldia, il Comune ha messo in sicurezza un edificio privato abbandonato da decenni, dopo che alcuni residenti avevano denunciato l'ingresso di sconosciuti e il peggioramento del degrado. L'accesso è stato chiuso con assi di legno in attesa della muratura definitiva.

L'EX CASERMA PIAVE

Accanto alle chiusure e agli interventi emergenziali, c'è anche il fronte della rigenerazione urbana, dove l'amministrazione punta al recupero degli spazi più estesi. È il caso dell'ex caserma Piave, dove la Giunta ha approvato nelle scorse settimane il progetto definitivo per trasformare l'area in un parco e in un bosco urbano, con bonifica dei terreni contaminati e nuove funzioni pubbliche. Un intervento che prova a ribaltare la logica del degrado: non solo impedire che gli edifici dismessi diventino luoghi di rischio, ma restituirli alla città con nuove funzioni.

UNA MAPPA DI LUOGHI SOSPESI

Dai caseggiati nascosti nei quartieri residenziali alle grandi aree dismesse, Udine continua a confrontarsi con un mosaico complesso di immobili "sospesi", spesso privati o sottoposti a lunghe vicende amministrative, eredità, fallimenti, trasferimenti di proprietà. Il caso di via Bariglaria non è che l'ultimo segnale: uno che ricorda come l'abbandono non sia solo un tema urbanistico, ma anche sociale e, talvolta, di sicurezza pubblica. E mentre la città attende di capire come sono morti i due uomini nel caseggiato di Beivars, il lavoro di monitoraggio continua: tra sopralluoghi, segnalazioni dei residenti e interventi mirati. —

L'ASSESSORE
ROSI TOFFANO

«L'IMPEGNO DEL COMUNE SUI SITI ABBANDONATI È COSTANTE E SI MIRA SEMPRE A UN RECUPERO IL LIVELLO DI ATTENZIONE SU QUESTO TEMA È SEMPRE MOLTO ELEVATO, SIA SUGLI IMMOBILI SIA SULLE AREE CONNESSE IL TEMA VIENE AFFRONTATO IN SEDE DI COMITATO PER L'ORDINE E LA SICUREZZA PUBBLICA»

L'ASSESSORE: «ATTENZIONE COSTANTE»

Sulla vicenda e, più in generale, sulla questione degli immobili dismessi interviene l'assessora alla Sicurezza partecipata Rosi Toffano, che ricorda il lavoro avviato dall'amministrazione negli ultimi mesi: «L'impegno del Comune sui siti abbandonati, naturalmente soprattutto sul patrimonio pubblico, è costante e si mira sempre a un ripristino, a un recupero. Il livello di attenzione su questo tema è sempre molto elevato, sia sugli immobili sia sulle aree connesse. Il tema viene affrontato in sede di Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto di Udine. Ora stiamo attendendo una nuova convocazione». L'assessore sottolinea come la collaborazione tra Comune, Prefettura, for-

Crescere assieme

PARTNER PER
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

associati

COMMERCIALISTI
AVVOCATI
CONSULENTI DEL LAVORO

OPPORTUNITÀ
NELLA SOSTENIBILITÀ

Competenze diverse per un solo obiettivo

LA CASA DI VIA BERTALDIA
IN OTTOBRE C'È STATO UN INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E CHIUSURA DEGLI ACCESSI DI UNO STABILE ABBANDONATO IN VIA BERTALDIA L'INIZIATIVA È STATA AVVIATA A SEGUITO DELLE SEGNALAZIONI DEI RESIDENTI CHE AVEVANO DENUNCIATO ACCESSI ABUSIVI E LA CONSEGUENTE SENSAZIONE DI INSICUREZZA NEL QUARTIERE



Super
BLACK FRIDAY
DA MARTEDÌ 25 A DOMENICA 30 NOVEMBRE

CONTI FINO A

50% + 40%

50% + 10%

fino al
50% + 40%

MATERASSI

RETI A DOGHE

-40%
**BIANCHERIA
DA LETTO**

fino al
40%

POLTRONE ALZAPERSONA

fino al
25%

DIVANI

35%

LETTI DEGENZA

fino al
40%

LETTI IMBOTTITI



**DOMENICA 30
APERTO**

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

**CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI** 

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

Elezioni regionali

Stefani si prende il Veneto Fico trionfa in Campania Decaro festeggia in Puglia

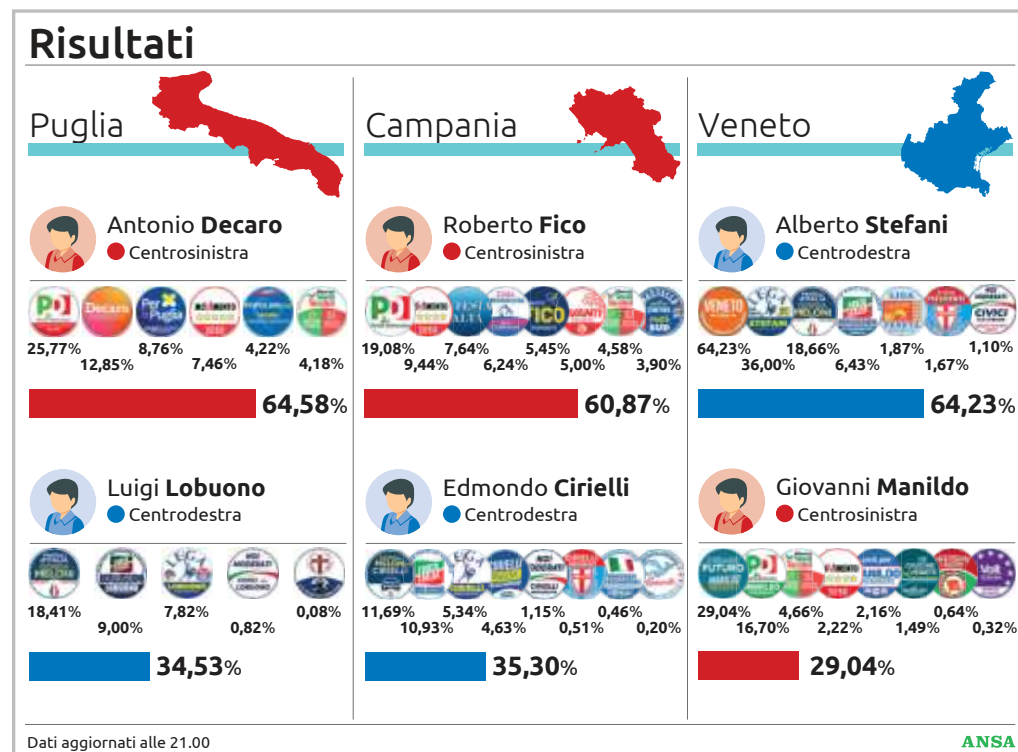
Rispettate le previsioni della vigilia: il campo largo vince 2-1. Alta l'astensione
La tornata complessiva termina con un 3-3 tra i due schieramenti opposti

Milena Di Mauro / ROMA

Finisce senza sorprese e con un pareggio il mid term politico delle regionali d'autunno. Trionfano Alberto Stefani in Veneto, Roberto Fico in Campania e Antonio Decaro in Puglia. Tre regioni vanno al centrodestra (con le precedenti vittorie di Roberto Occhiuto in Calabria e di Francesco Acquaroli nelle Marche) e tre regioni al centrosinistra (con il bis di Eugenio Giani in Toscana). Tre a tre. O «quattro a tre con la Val d'Aosta, che fa partita a sè», dice il leader di Forza Italia e vicepremier Antonio Tajani. Il dato nazionale è dunque di 12 presidenti di Regione del centrodestra, 6 del centrosinistra e 1 autonomista.

LE REAZIONI

«Ora Giorgia Meloni proverà a cambiare la legge elettorale perché ha capito che il centrosinistra unito può vincere le politiche e contenderle la premiership», chiosa per primo il leader di IV Matteo Renzi. «Non ci sono dogmi ma crediamo che serva una nuova legge elettorale per assicurare stabilità», ribatte Giovanni Donzelli, responsabile organizzazione di Fratelli d'Italia. Ma per la leader dem Elly Schlein «la destra ha paura di perdere: con la coalizione che abbiamo costruito oggi, nel 2022 non avrebbero vinto e perderebbero nel 2027. Meloni ha ben poco da saltare». Di legge elettorale e referendum si parlerà poi. Ora il tema è quello del trionfo di Stefani, Fico e Decaro, che perdono



LA RIVENDICAZIONE

Sala vuole più poteri per Milano «Noi al pari di Roma capitale»

Il sindaco di Milano Beppe Sala si dice «assolutamente favorevole» a una legge per dotare la città di poteri speciali come quelli che sta per ottenere Roma Capitale. Un dibattito innescato anche dalla proposta di legge depositata in estate dal capogruppo dei senatori della Lega Massimiliano Romeo che ha invitato anche il centrosinistra a sostenerla.

«Se c'è per Roma Capitale mi sembra naturale che ci sia per Milano» ha spiegato Sala

durante l'evento Italia Direzione Nord in Triennale, ricordando che dalla città ogni anno arrivano a Roma 20 miliardi di euro di tasse sul reddito. «Un governo saggio - ha osservato - dovrebbe dire, se ci collaboro, i 20 miliardi diventano 25». «Fa strano che Sala voglia più poteri per Milano, e condivido, e contrasti l'autonomia per la Lombardia. Si metta d'accordo con se stesso», ha risposto il vicepremier Matteo Salvini.



Alberto Stefani festeggia la vittoria nel suo comune (FOTO PIRAN)

uniti possiamo battere le destre», esulta lei. Meloni ha sofferto la scelta di esporre alla sconfitta un suo fedelissimo, viceministro agli Esteri, battuto nonostante l'attentata promessa di un condono edilizio nella Campania martoriata da gravi abusi ed il comizio unitario dei big della coalizione. In Puglia sorprende la dimensione della vittoria di Antonio Decaro - 65% - che doppia il candidato del centrodestra Luigi Lobbano e con le liste a sostegno della sua presidenza è sotto solo al Pd. «Non voglio fare politica su un ring, rivendico le mie fragilità. Con il governo voglio collaborare», sono le parole del victory speech di Decaro. Ma se

tra le coalizioni le cose vanno secondo le previsioni, le sorprese arrivano negli schieramenti, dal voto di lista. Nessun sorpasso di Fdi in Veneto sulla Lega: il Carroccio anzi doppia il partito della Meloni, ma va peggio rispetto a quando Zaia era il candidato governatore. In Campania invece è Fdi che supera di poco Fi. Esce rafforzato il Pd. Il M5S invece soffre nonostante la vittoria di un suo candidato. «Il nostro Roberto Fico è il nuovo presidente, è un segnale politico importante, non saltellano più», commenta Conte. Ma al momento lo scettro di chi contenderà a Meloni la premiership resta in mano alla Schlein. —

Alla fine, in termini calcistici, la tornata delle regionali si è conclusa con un pareggio. 3 a 3, e palla al centro, anche se il sinistracento continua ad avere evidenti difficoltà a pescare bene da quelle parti. A eccezione di Puglia e Campania, dove Elly Schlein per vincere è dovuta infatti venire a patti con quei «cacicchi» che aveva promesso di cacciare.

In quest'ultimo voto regionale sono state avvalorate le previsioni della vigilia: Veneto al destracento, le regioni del Sud al Campo largo in versione extralarge. E, soprattutto, si è confermata l'avanzata inarrestabile dell'esercito degli astenuti, con oltre un elettore su due rimasto a casa. Come già calcolato da vari specialisti

IL COMMENTO

TEST CHE SEGNA IL PERCORSO PER LE POLITICHE

MASSIMILIANO PANARARI

di statistica elettorale, le sei regioni al voto in questi ultimi mesi del 2025 hanno visto un'affluenza complessiva del 44,7% a fronte del 57,2% della consultazione precedente; un dato che, in valori assoluti, corrisponde a 2 milioni e 300 mila elettori in meno. Aspetto sul quale, come si è detto a più riprese, si deve riflettere in maniera molto seria per le implicazioni in termini di sfiducia sempre più sistemica nei confronti dell'offerta politica, e per i correlati rischi di delegiti-

mazione dello stesso sistema istituzionale nel suo complesso. A partire dall'attività dei nuovi governatori che, per giunta, nel caso del padovano Alberto Stefani e del napoletano Roberto Fico, hanno vinto con percentuali inferiori a quelle dei predecessori e «uomini forti» Luca Zaia e Vincenzo De Luca. Un astensionismo tanto elevato, e con trend sempre crescente, pone inoltre un tema di fondo riguardo le strategie di campaigning di tutte le forze politiche: quello di trova-

re le modalità per mobilitare il proprio elettorato di riferimento (con un'ulteriore spinta potenziale verso la radicalizzazione e la polarizzazione).

La tornata di regionali, in assenza di prossimi appuntamenti elettorali, valeva anche come test per le politiche del 2027. E, dunque, in quest'ottica, può venire valutata alla stregua di un primo campanello di allarme per Giorgia Meloni. In Veneto a Fdi non è affatto riuscito il vaticinato sorpasso ai danni della Lega che, anzi,

ha stravinto in virtù dell'effetto-traino di Zaia. E, quindi, prevedibile che il risorto Matteo Salvini cercherà di presentare il conto tanto a Roma quanto sul tavolo delle future regionali, aggiungendo ulteriori elementi di fibrillazione alla navigazione del governo; e che, a sua volta, il leader leghista nazionale populistico dovrà saldare la cambiale all'ex inquilino di Palazzo Balbi. Ma, soprattutto, come mostra proprio il risultato in Veneto, il Pd è in campo e aumenta i voti. Gli riesce spe-

cialmente grazie al rispetto dell'accordo da parte di De Luca e all'impressionante consenso personale di cui gode Antonio Decaro. Esito che rafforza Schlein - al netto di quanto si muove nei mondi del centro progressista - nella sua competizione tutta a sinistra con Giuseppe Conte per la leadership della coalizione e la candidatura da premier. Il M5s resta poco più che un comprimario pure nella regione dove ha espresso il neo-eletto candidato governatore. Tensioni interne e una situazione che si è rimessa in movimento che porteranno verosimilmente la presidente del Consiglio a pensare di rimettere mano alla legge elettorale, dato che con quella attuale la vittoria non appare più assicurata. —

Elezioni regionali

L'analisi delle tre aree elettorali evidenzia possibili ripercussioni in vista delle prossime elezioni politiche

I progressisti conquistano il voto del Sud Buone le performance degli “uscenti”

Paola Lo Mele / ROMA

L'ultimo round delle regionali vede ogni coalizione tenere il suo territorio, ma gli scossoni non mancano. Primo tra tutti, l'esito del derby FdI-Lega in Veneto che viene stravinto dai leghisti trainati dal consenso di Luca Zaia.

IL BOOM DEL CAMPO LARGO AL SUD

Il campo largo, nei fatti, si consolida in particolare al Sud conquistando Campania e Puglia, con il Partito Democratico nettamente primo partito della coalizione. È proprio in quest'ottica che diversi osservatori sottolineano un possibile effetto sui collegi alle prossime politiche: «Con l'attuale legge elettorale, nel Meridione, potrebbero essere conquistati al 90% dal campo largo - afferma Antonio Noto che ha curato exit poll e proiezioni del consorzio Opino Italia per la Rai -. Non a caso il centrodestra sta discutendo di una nuova legge elettorale». Dello stesso parere Lorenzo Pregliasco, direttore di Youtrend, che accende i riflettori su una decina di collegi solo tra Puglia e Campania e una ventina in tutto il Sud: «Non è detto che» l'alleanza di governo «riuscirebbe a vincere» con le attuali regole. E questo «vorrebbe dire non avere più la maggioranza a Palazzo Madama». FdI in Campania starebbe attorno al 12-13%, tallonato da Forza Italia (che cresce all'11%) e abbastanza avanti alla Lega (data sul 5%). Ma all'attivo i meloniani, cresciuti rispetto al 6% del 2020, annoverano anche la lista di Cirielli (tra il 5 e il 6%): somma che li riporterebbe più o meno in linea con i risultati delle ultime europee (il 19%). In Puglia Fratelli d'Italia sta in una forbice tra il 16 e il 17% (più del 12,6% delle ultime regionali, meno del 27% delle europee); mentre FI - questa volta staccata di diversi punti - è a sua volta avanti alla Lega (rispettivamente 8% e



Il nuovo presidente della Regione Puglia Antonio Decaro ANSA

LO SCONTRO

La Russa riapre il caso Garofani e riaccende la tensione con il Colle

Francesco Saverio Garofani «è il segretario del Consiglio supremo di Difesa, quello che si deve occupare della difesa nazionale. Credo che forse sia meglio che quel ruolo lo lasci a qualcun altro». Il presidente del Senato, Ignazio La Russa, torna a freddo sul caso Garofani che tanto ha fatto fibrillare i rapporti istituzionali. Immediatamente la tensione si rialza perché La Russa non è solo un autorevole esponente del partito di maggioranza relativa, Fratelli d'Italia, ma è anche e soprattutto la seconda carica dello Stato. Un'uscita che ha destato sorpresa al Quirinale soprattutto dopo le parole distensive di domenica pronunciate dalla premier Giorgia Meloni a Johannesburg alla fine del

G20. «Ho parlato direttamente con il presidente della Repubblica, ho chiarito tutta la questione. Approfitto per ribadire l'ottimo rapporto che da sempre ho con il presidente Mattarella. Non penso sia il caso - aveva precisato - di tornare su questa vicenda». Invece a tornarci è stato proprio il presidente del Senato dando l'impressione a molti che il caso non fosse chiuso. Che la tensione si sia improvvisamente rialzata lo conferma indirettamente la precisazione spontanea di La Russa che poco dopo fa marcia indietro: «Spiace che avere risposto a una domanda sul Consigliere Garofani possa far pensare di riaprire un caso che, anche io, come Giorgia Meloni, considero chiuso».

7% circa).

PESA L'ASTENSIONE

Il Pd vola in Puglia, dove conquista il 26,6%, seguito dalla lista «Decaro presidente» che - superando il 12% dei consensi - rafforza l'autonomia del neo governatore. Terzo partito del centrosinistra è il M5s che, dato tra l'8 e il 9%, registra una performance poco

Nessun territorio si è avvicinato al 50% di affluenza: un dato che allarma gli analisti

sotto il risultato del 2020, dove però correva con una sua candidata, e ancora inferiore rispetto al 14,1% delle europee. Avs, che punta sul traino di Nichi Vendola, combatte per l'ingresso in consiglio.

Anche in Campania i dem sono primi: con circa il 18%, staccano il M5s che, pure esprimendo il presidente non

PUGLIA

Decaro vola basso «Non penso alla segreteria»

Sarà Antonio Decaro, l'ingegnere 55enne «orgoglioso delle sua fragilità», il successore del presidente «gladiatore» Michele Emiliano alla guida della Regione Puglia che dopo 20 anni resta al centrosinistra. «Un risultato straordinario», ha commentato a caldo Decaro assicurando che non ambisce a guidare il Partito democratico: «Ha già un segretario che si chiama Elly Schlein - ha risposto ai cronisti che lo incalzavano - ora sarò il presidente della Regione Puglia, il presidente dei pugliesi».

supera il 10% (la lista Fico è quotata oltre il 5%). I conti, dunque, crescono rispetto al 2020, ma facendo un confronto con le europee, quando si affermarono con il 20,77%, registrano una perdita non indifferente. Buone performance per la lista legata a Vincenzo De Luca, «A testa alta», data all'8%: il governatore uscente manterrà un suo peso in Consiglio regionale. Sul voto pesa l'astensionismo con cui i governatori dovranno fare i conti: nessuna delle tre Regioni alle urne si è avvicinata al 50% e tutte hanno registrato un crollo dei votanti di 11-16 punti percentuali. Ad essere evaporato, per gli analisti, è stato il voto di opinione: quello strutturato su preferenze ha fatto la differenza. Alberto Stefani in Veneto e Roberto Fico in Campania hanno vinto con percentuali ampie rispetto a quelle dei loro predecessori Zaia e De Luca nel 2020, mentre Antonio Decaro ha ampiamente superato Michele Emiliano. —

CAMPANIA

L'esultanza di Fico «Hanno voluto avvelenare i pozzi»

«Questa maggioranza batte il governo Meloni», esulta il neogovernatore della Campania Roberto Fico, «il centrodestra ha voluto politicizzare molto questa campagna elettorale, schierando i ministri, promettendo qualsiasi cosa. Abbiamo vinto in modo netto. E ci siamo riusciti nonostante qualcuno abbia cercato di avvelenare i pozzi», ha dichiarato.

Da ieri il Veneto ha due leghisti proiettati da protagonisti sulla scena nazionale: Alberto Stefani e Luca Zaia. Dal 1995 alle elezioni regionali in Veneto nessuno ha mai vinto con una percentuale superiore ad Alberto Stefani, nemmeno Luca Zaia nel 2010 e nel 2015, nemmeno Giancarlo Galan nei precedenti turni. Solo Zaia nel 2020 aveva fatto di meglio. Servono i raffronti per posizionare i fenomeni. E sicuramente Stefani, per pacatezza di stile e contenuto di programma, ha incontrato largamente il gradimento dell'elettorato veneto. Un altro leghista a guidare il governo regionale a Palazzo Balbi.

IDUE VINCITORIE UNO SCENARIO CHE È CAMBIATO

PAOLO POSSAMAI

Ma i vincitori delle elezioni sono due, in effetti. Chiarissima anomalia. Uno è Stefani, l'altro è indiscutibilmente Luca Zaia, che in termini di preferenze personali ha letteralmente trionfato e contribuito in misura determinante al risultato finale. Basti dire che, all'annuncio della sua candidatura a capolista della Lega, secondo un paio di sondaggi rimasti riservati, le quote di voti attribuiti al partito fondato da Umberto Bossi e quelli assegnati a Fratelli d'Italia erano,

in sostanza, pari. Dalle urne di ieri, invece, emerge che la Lega in Veneto ha un patrimonio doppio rispetto a quello di FdI. Altra comparazione, utile a comprendere i fenomeni. Alle ultime elezioni europee, ossia l'ultimo test politico, FdI valeva fra Garda e Tagliamento il triplo della Lega. Chiamiamo in causa le Europee perché le Regionali hanno un significato prettamente politico. Un chiaro indicatore del seguito di Zaia stava in un altro sondaggio, realizzato da You-

trend nei giorni scorsi, secondo il quale oltre i 3/4 dei veneti esprimevano un voto positivo rispetto al governo regionale uscente. Lo stesso sondaggio, calato su Campania e Puglia, dava esiti del tutto dissimili e comunque al di sotto della metà del campione. Perché in generale il potere logora (anche) chi ce l'ha e De Luca come Emiliano avevano seminato pure ampie divisioni nel corpo sociale campano e pugliese. Tutt'altra storia quella del legame tra Zaia e

quello che lui definisce “popolo veneto”. Una identificazione, capace di andare al di là degli schieramenti e di superare anche il logoramento implicito in 15 anni di governo. A questo punto si aprono per Stefani e per Zaia due partite nuove, largamente imprevedibili. Stefani è alle prese con la formazione di un assetto di governo a partire dai rapporti di forza reali emersi dalle urne e non dalle supposizioni: ne potrebbe derivare la volontà di strappare i patti pre-elet-

torali con relative spartizioni quanto agli assessorati e alla cascata di nomine connesse alla Regione (per esempio: le Direzioni delle aziende sanitarie, che valgono 3/4 del bilancio e cospicua parte del consenso). Ma poi, i dati di ieri proiettano possibili effetti anche sulle prossime tornate elettorali. Parliamo, in particolare, delle amministrative che investono il capoluogo del Veneto. Fino a ieri pareva inimmaginabile che potesse essere leghista anche il sindaco di Venezia. Tutti ripetono che Zaia oggi può candidarsi a tutto, presidente della Camera o ministro o leader della Lega. Ma forse a Zaia interessa di più essere doge a Venezia che secondo a Roma. —

Elezioni regionali in Veneto

Fattore Zaia

il signore delle preferenze

E il gelo con Salvini

L'ex governatore a quota 186 mila voti: potrà scegliere tra Venezia e il partito

Sabrina Tomè
inviata a Treviso

Per l'uscita di scena - da questa scena perché quelle future sono da svelare - Luca Zaia ha scelto casa. Prima la sua a San Vendemiano, più tardi quella della Lega, il K3 di Treviso, là dove tutto è iniziato. Il potente governatore del Veneto, l'uomo "pubblico" che per tre lustri ha guidato la regione partecipando a ogni manifestazione di popolo, che è entrato in tutte le case di tutti i veneti quando i veneti non potevano uscire dalle loro per il Covid, si è tenuto lontanissimo dai potenti riflettori accesi sul Crowne Plaza di Padova, dove la Lega celebrava la vittoria. Talmente lontano da non seguire neppure la conferenza stampa di Salvini, in diretta dall'hotel: quando al K3 i suoi l'hanno chiamato a guardare la tivù «che c'è il segretario che parla», Zaia non si è mosso. Nella sala tivù ci è andato solo a conferenza finita.

A CASA A SAN VENDEMIANO

La speciale giornata di ieri è iniziata per il governatore uscente all'insegna della più assoluta ordinarietà. Sveglia all'alba come di consueto, lettura dei giornali online, palestra, una telefonata agli artigiani per alcuni lavori di restauro, pranzo con la moglie Raffaella e poi la tivù accesa in salotto con i dati sull'affluenza inchiodata al 44,6%. Una tracolla rispetto a quel 66% del 2020, in piena epoca Covid. «Astensione prevedibile», il commento. O, quantomeno, lui l'aveva previsto. «I motivi? L'irritualità della convocazione: a novem-

bre», spiega, «Irrituale anche la mancata election day». E poi la stoccata agli alleati: «Il dibattito sulla mia figura non ha aiutato: la lista civica, che non è soggetto politico, avrebbe contribuito a portare al voto anche gente che non vota». A casa è rimasto per protesta chi ha ritenuto che Zaia fosse stato «fatto fuori»; a casa sono rimasti i giovani, base elettorale dell'ex governatore. Infine: «C'è stata una campagna elettorale senza quei dibattiti, anche feroci, dei miei tempi». Alle 15.01 la telefonata ad Alberto Stefani per congratularsi. «È ancora presto», la risposta scaramantica del nuovo governatore. Ma per Zaia la vittoria era scontata da subito: gli ha consegnato la regione con il pieno di consensi e inoltre non c'è stata gara. Gliel'ha consegnata Zaia e non Salvini, chiosa chi gli sta vicino.

A CASA AL K3

Zaia arriva a Villorba, nell'altra casa, il K3, alle 18.09. Quando, completo blu e camicia bianca, l'ex governatore fa capolino sono baci e abbracci con chi c'è, con Gianpaolo Gobbo, Dimitri Coin, Riccardo Barisan, con i militanti che arrivano alla spicciolata. «Si vince con gli obiettori di coscienza (Zaia lo è, ndr) non con i generali», sibilla qualcuno di loro. E il riferimento a Vannacci è chiarissimo. Qualcuno sventola l'orgoglioso, sotto il naso di Zaia, un foglio scritto a penna, sono segnati i risultati del piccolo Comune di Istrana: «Abbiamo triplicato, triplicato!». E poi c'è chi vuole la foto con Zaia, chi tira fuori il salame e



La mattina a casa con la moglie, il pomeriggio al K3 con la base. E quando c'è Matteo in tivù, lui resta da un'altra parte

«Ringrazio per questo voto, è un segnale di riconoscenza dopo quello che ho subito con il no alla lista e al simbolo»

LUCA ZAIA AL K3 DAVANTI AL LEONE DI SAN MARCO CON IL LIBRO APERTO E LA CODA ABBASSATA

di gradimento che zittisce chi ha sempre qualcosa da dire sulla nostra amministrazione. Ed è un segnale di riconoscenza anche rispetto a quello che ho subito prima di queste elezioni, come il no alla lista Zaia: se ci fosse stata, oggi questa maggioranza avrebbe avuto ancora più consiglieri. Ricordo che si governa con i consiglieri, non con le chiacchiere. E poi il no sul simbolo. Alla fine ho detto: se sono un problema cercherò di renderlo reale. Adesso tutti hanno capito cosa intendevo». La sala applaude. Il giornalista incalza: «Qualche altro sassolino da togliere?». E lui: «Ho svuotato la cava».

Il sorpasso su Fratelli d'Italia: «Non abbiamo nemici, né all'interno del centrodestra né fuori. Ho cercato sempre un dialogo con tutti e se qualcuno

vive le sfide, le vive per conto suo». Poi c'è chi mostra il post di De Carlo, quello sul Canal Grande tutto verde «tranquilli cambierà colore a breve» e Zaia non trattiene il sorriso. E gongola. Anche perché Venezia, con le sue 32 mila preferenze, ha già incoronato il suo Doge. La strada verso la candidatura a sindaco di Venezia apparirebbe spianata, ma sarà quella? I giornalisti incalzano, Zaia torna a glissare: «Sarò in consiglio regionale, il futuro non lo so». La specificità del Nord: «Se esiste una questione meridionale, ne esiste un'altra insindacabile settentrionale». Il modello Cdu-Csu: «È uno spunto. Le grandi partite del nord e del sud devono trovare una sintesi, come è successo in Germania». Il «patto del sushi»: «Ringrazio i colleghi governatori venuti a salutarmi. Certo, abbiamo parlato anche di politica e di futuro». Prove tecniche per costruire una Lega del Nord con Zaia segretario? Nessuna risposta.

SALVINI

La certezza è la distanza con Salvini. C'è un momento di pausa nelle interviste. Zaia è seduto su una panca, scrolla il cellulare rispondendo a decine e decine di messaggi. I suoi lo chiamano: «Luca vieni di là, nella sala tivù che c'è Salvini in diretta da Padova. Lui: «Dopo», e non si muove. Una giornalista gli chiede un'intervista, lui si alza e la fa. Poi si risiede sulla panca. Qualcuno torna dalla sala tivù: «Salvini sta parlando». Zaia continua a scrollare il cellulare. Stavolta neppure risponde. —

“PATTO DEL SUSHI”: IL PRESIDENTE DELLA LOMBARDIA PREFIGURA UN RUOLO DI PRIMO PIANO

Fontana: «Luca può fare tutto ma non guidare questa Lega»

PADOVA

La dichiarazione, a un primolivello di lettura, può apparire neutra. Luca Zaia, ha detto il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana durante l'evento Italia Direzione Nord, «può diventare tutto» perché «è un valore per il nostro Paese». E ancora: «Non credo» che Zaia voglia diventare segretario della Lega, «non penso che abbia questo genere

di ambizioni, lui è un vero territoriale, per cui vuole poter rimanere sul territorio». La vocazione territoriale dell'ex governatore del Veneto è nota, nessuna sorpresa. Poi però c'è la chiusa di Fontana: ma questa Lega, ha precisato il governatore lombardo, «non è più territoriale, è una Lega nazionale». Ed è qui, nel passaggio per cui «questa» Lega non è più territoriale, ma nazionale, che probabilmente si nascon-

de lo scenario sul possibile futuro di Zaia. Se infatti «questa» Lega è nazionale, ce n'è forse un'altra a carattere territoriale? La risposta è in quell'incontro di mercoledì scorso al ristorante Aki, al diciassettesimo piano della torre panoramica di Mestre. Al tavolo insieme a Luca Zaia, c'erano i colleghi Attilio Fontana, Massimiliano Fedriga (Friuli Venezia Giulia) e Maurizio Fu-



L'incontro dei quattro governatori della Lega del Nord, a Mestre

Trento). Tutti esponenti di peso, tutti leghisti, tutti del Nord. È stato battezzato il «patto del sushi», le prove generali per un accordo che lanci una

Lega del nord. A Mestre c'erano gli uomini che rappresentano l'asse settentrionale del partito, vicino alle origini autonomiste del partito. Una compo-

nente del Carroccio che da tempo chiede al segretario Matteo Salvini più spazio politico e un ruolo più centrale, forte del peso delle quattro regioni amministrate e del consenso personale di chi le guida e le ha guidate. La prospettiva è quella di riorganizzare il partito in due, secondo quel modello della Csu citato dallo stesso Zaia. Una Lega del Nord, nel nome della Padania, e una Lega del Centro-Sud più libera di spostarsi a destra. Federate, ma separate. E in questo contesto, Zaia - nel frattempo liberato dalla guida della Regione - potrebbe assumere un ruolo politico di primo piano. Un ruolo di segretario. Non di «questa» Lega, ma di quell'altra, appunto. —

S.T.

Elezioni regionali in Veneto

CARLO BERTINI

Unica luce in uno scenario alquanto tenebroso: il sondaggio del lunedì vede crescere, a livello nazionale, FdI al 31%. A parte questo, non è che Giorgia Meloni possa brindare, anche se indubbiamente il pareggio 3 a 3 non le dispiace: la premier rischiava di perdere il test delle regionali di mid term 5 a 1, visto che quest'estate la sinistra sperava di strappare le Marche e la Calabria. Ma il raddoppio della Lega su Fratelli d'Italia in Veneto e il brutto risultato del partito in Campania fanno tremare i polsi e inquinano il clima nella maggioranza di governo.

Primo problema, quello dei rapporti di forza nel Nord del Paese, che la Lega proverà a giocare a proprio vantaggio, con un effetto domino di tensioni in Veneto, dove FdI non darà le carte come sperava. Non è azzardato prevedere che, quando sarà il momento, il candidato in Lombardia verrà indicato ancora dalla Lega e così in Friuli Venezia Giulia. Il che dimostra quanto FdI fatichi a uscire dal recinto dei partiti personali per entrare in quello dei partiti strutturati e plurali. Dove, viceversa, è entrato a pieno titolo la Lega, dopo la nuova affermazione di Luca Zaia, che ormai è l'alter ego di Matteo Salvini, grazie alla confermata autorevolezza regalatagli dalle urne. L'arma migliore in ogni partita politica. Insomma, la classe dirigente locale non decolla.

Secondo nodo per la premier, di portata nazionale, quello di una nuova legge elettorale e lo conferma il fatto che ieri sera nelle chat di deputati e senatori era questo il tema *topic trend*: perché in Campania si è visto che se il centrosinistra si unisce, diventa molto competitivo. Con la legge in vigore, nelle sfide dei collegi al Sud Meloni rischia di perdere il controllo del Senato alle prossime elezioni. Il «che fare?», dunque, si in-

Dai grattacapi di Meloni a Matteo ringalluzzito: nuovi equilibri al governo

FdI si conferma partito poco strutturato e personale: se Giorgia non c'è, annaspa
Al Nord il Carroccio avrà modo di voler mantenere la guida di Lombardia e Fvg



Una delle dirette elettorali con i risultati del Veneto che scorrono sul teleschermo

treccia con la tempistica: è un indizio che il governo acceleri e punti a far svolgere il referendum sui giudici a marzo. Da questa prova del nove incerta dipenderà la decisione se forzare la mano per cambiare il sistema di voto con uno più favorevole

al centrodestra.

Detto questo, il voto in Veneto dimostra che senza il traino di Meloni, il suo partito non ce la fa: FdI perde circa venti punti rispetto alle europee 2024, certo grazie al valore aggiunto di Luca

Zaia, che ora va collocato a dovere, altrimenti diventerebbe troppo ingombrante. E non solo a livello regionale, ma anche per il suo partito: l'ex governatore è «il salvatore della patria», ma esprime una linea opposta a quella di Matteo Salvini,

Per il centrodestra la legge elettorale ora è l'obiettivo principale: senza modifiche, se il centrosinistra è unito diventa competitivo

Schlein si rafforza e può rivendicare la linea unitaria del Campo largo. Resta il nodo della leadership della coalizione

L'affluenza tocca ovunque i minimi e preoccupa entrambi gli schieramenti: con questi dati ogni vittoria risulta fragile

divide et impera, il leader del Carroccio pattinerà sulle uova.

Dalla parte opposta, c'è un altro elemento sorprendente: in Veneto il centrosinistra raddoppia, salendo al 30% e il Pd cresce a quasi il 17%, dimostrando che se il Campo largo si compatta, può giocarsela anche fuori casa. Non solo: la fusione tra gli elettori Pd e 5 stelle avvenuta in Campania, malgrado i due partiti non abbiano fatto altro che beccarsi negli anni scorsi, rompe un tabù. Nella regione dove i 5s sono tradizionalmente forti, l'ordine di scuderia «vota Fico» nel Pd ha funzionato e il Campo largo ha vinto meglio del previsto. Test riuscito, che apre molte riflessioni a livello nazionale.

La prima: ora che il Pd è cresciuto in tutte le regioni, Schlein ha strada spianata nel rivendicare la sua linea unitaria e la leadership della coalizione. Sempre che Meloni non obblighi alleati e avversari all'indicazione del candidato premier sulla scheda, il che costringerebbe il centrosinistra a decidere con le primarie. Secondo: le buone affermazioni dei candidati del Campo largo aperto a tutti, da Renzi a Conte e Fratoianni, insidiano una seconda vittoria della premier. Spetterà a Schlein e Conte trovare una visione unitaria e trasmettere l'idea di un progetto alternativo di governo del Paese.

Per finire, il dato più inquietante: nessuna delle due coalizioni riesce a convincere gli elettori a uscire di casa, anche se in questo caso l'astensione è determinata anche dal fatto che si sapeva chi avrebbe vinto in ogni regione. Ma a leggere i dati di uno studioso del fenomeno come Federico Fornaro, vengono i brividi. Nelle sei regioni l'affluenza è stata del 44,7% rispetto al 57,2 precedente: in termini assoluti non sono più andati a votare 2,3 milioni di elettori, di cui oltre 600 mila solo in Veneto. Percentuali così basse rendono fragili tutte le vittorie. —

L'ANALISI DEL POLITOLOGO FELTRIN

«Date e campagna estenuante hanno fatto calare l'affluenza»

Roberta Paolini

Affluenza, disincanto e voto liquido: Paolo Feltrin radiografa il Veneto che esce dalle urne. Una lettura priva di indulgenza, che scava nelle pieghe della partecipazione e restituisce il ritratto di un elettorato stanco, mobile, distante. Non c'è solo il risultato, ma ciò che lo precede e lo spiega: calendarizzazione discutibile, campa-

gne estenuanti, meccanismi democratici che non facilitano il voto. E soprattutto un Veneto che invecchia e si disaffeziona. Secondo Feltrin bisogna però «fare una distinzione seria. Se togliamo dal computo i residenti all'estero — che di fatto non votano, né dal Brasile né dall'Inghilterra — l'affluenza reale sale al 50,8%. Significa circa 6,2 punti in più rispetto al dato ufficiale

del 44,6%. Gli iscritti Aire sono ormai 524 mila, il 12% dell'elettorato. Continuare a considerarli come se partecipassero al voto significa ragionare su numeri che non rappresentano la realtà». Il calo di partecipazione quindi c'è ma è meno marcato. E le cause per Feltrin sono diverse: «È una combinazione di fattori. La campagna elettorale è stata troppo lunga, più di un an-

no, ed è arrivata completamente sfiancata all'ultimo mese. Una campagna fiacca, senza più nulla da dire. E come in qualsiasi mercato, se non fai propaganda, se non comunichi, nessuno «compra», cioè nessuno vota». E la politica, per il professore, ha le sue responsabilità: «Se ai politici fosse davvero importato della partecipazione, avrebbero fatto un election day, avrebbero accorpato le regioni e anticipato il voto a fine settembre, non a fine novembre. A settembre sarebbe andata a votare molta più gente, soprattutto gli anziani. Il 23-24 novembre, con il freddo, in una regione del Nord, non è una scelta neutra». —

© RIPRODUZIONE



Codess Friuli Venezia Giulia Cooperativa sociale onlus
Viale Trieste n. 89 - 33100 UDINE
P.Iva e CF - Reg. Imp. UD 02122950302
Albo Regionale Cooperative Sociali n. 127 Sez. A

Convocazione Assemblea Ordinaria dei Soci
I/Le Signori/e Soci/e
sono convocati/e in Assemblea Ordinaria in 1ª convocazione per il giorno 11 dicembre 2025 alle ore 07.00 a Udine presso la sede della Lega Cooperative in via Cernazai n. 8 e, occorrendo, in 2ª convocazione per il giorno

venerdì 12 dicembre 2025, alle ore 18.00
presso Spazio Villalta, viale Gio Batta Bassi 1 - Udine

per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO
Verifica intermedia sull'andamento della Cooperativa: Relazione del Consiglio di Amministrazione.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione
Alessandra Dotoli

Il conflitto in Ucraina

Il piano Usa-Kiev ridotto a 19 punti Adesso la palla passa alla Russia

La trattativa ha portato a tagliare il testo, aveva 28 articoli
Si registrano progressi ma ci sono ancora nodi da sciogliere

Mattia Bernardo Bagnoli / LUANDA

Una girandola d'incontri, vertici e contro vertici, tra Svizzera, Sud Africa e infine Angola. Poi la svolta. Il piano a 28 punti su cui lavoravano Usa e Russia, passato alla stampa non si sa bene se dai russi o dagli americani (ci sono fonti contrastanti al riguardo), è stato «asciugato» dai negoziatori riuniti a Ginevra ed ora consta 19 articoli, a quanto pare ben più potabili sia per l'Ucraina che per l'Europa. La direzione è «positiva», ma ci sono ancora delle «questioni da risolvere», ha sintetizzato il presidente del Consiglio Europeo Antonio Costa dopo il vertice Ue straordinario a margine del summit Ue-Africa a Luanda.

Certo, l'incognita alla fine è sempre la stessa: Mosca cosa farà una volta ricevuto il piano debitamente aggiornato? «Abbiamo sentito del piano europeo, che a prima vista è completamente non costruttivo e non ci sta bene», ha ad esempio commentato Yuri Ushakov, il consigliere di Vladimir Putin per gli affari esteri. «C'è un sacco di tutto, più un sacco di diverse speculazioni, e non è chiaro a chi bisogna credere», ha aggiunto.

L'INCOGNITA

Si potrebbe obiettare che è esattamente come è iniziata questa storia, con il segretario di Stato Usa, Marco Rubio, che a un certo punto si è contraddetto persino sul coinvolgimento o meno degli Stati

Uniti nella redazione del canovaccio originale. Non è dunque una sorpresa se Putin, durante una conversazione telefonica avuta con il suo omologo turco Recep Tayyip Erdogan, ha definito il piano americano, così come presentato a Mosca, «una base per una risoluzione pacifica definitiva». E non lo è neppure se il Cremlino batte il tasto sul concetto di bozza europea per criticare le nuove proposte, quando invece si tratta di un testo emendato (sebbene pesantemente).

Stando agli ucraini, infatti, il documento uscito dalle ovattate stanze di Ginevra è radicalmente diverso. «Sono rimasti pochissimi elementi della versione originale», ha affer-

Per il presidente del Consiglio Ue Costa la direzione presa dai negoziati è giusta

mato il vicepremier ucraino Kyslytsya. Entrambe le delegazioni porteranno ora il nuovo accordo a Washington e Kiev per informare i presidenti, che però dovranno prendere le «decisioni finali» sulle questioni più problematiche.

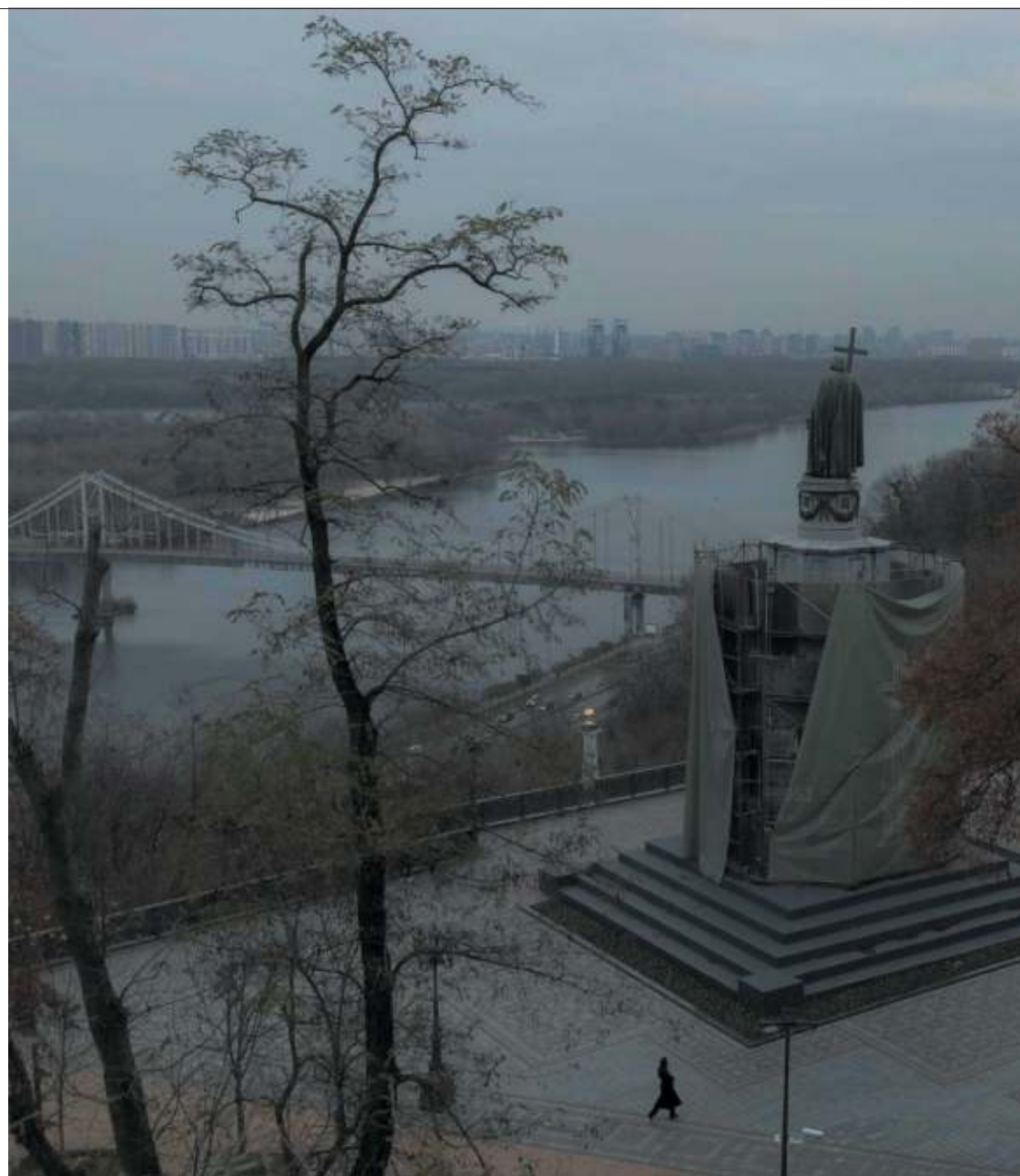
Non è poco. L'amministrazione Trump contatterà dunque Mosca per cercare di far avanzare i colloqui.

GLI EUROPEI

«Ora Volodymyr Zelensky deve prendere delle grandi deci-

sioni mentre è responsabilità dei russi decidere cosa fare: se questa proposta, attualmente in fase di elaborazione, dovesse essere rifiutata dai russi, allora avremmo nuovamente la prova che Mosca non è realmente interessata alla pace», ha chiosato il premier olandese Dick Schoof. «Se invece la porteranno avanti, potremo davvero negoziare». L'unità dei 27 - diciamo 26, perché l'Ungheria gioca una partita solitaria - ha vacillato con l'uscita del piano (definito da una fonte diplomatica «catastrofico») ma poi si è compatata. Sulle questioni prettamente europee - come la revoca o il rinnovo delle sanzioni, l'allargamento a Kiev o l'uso beni immobilizzati russi - si è stabilito che serve il «pieno coinvolgimento» e l'ok dell'Ue. «Solo l'Ucraina» può inoltre scegliere «le dimensioni del suo esercito», ha notato la presidente della Commissione Ursula von der Leyen.

Anche lì, non è un aspetto secondario perché da come esce l'Ucraina dalla guerra dipenderanno molte scelte sulla sicurezza di Ue e Nato. Oggi allora, sarà la volta dei consiglieri per la sicurezza della Coalizione dei Volenterosi, mentre mercoledì toccherà ai ministri degli Esteri dell'Ue, riuniti dall'alto rappresentante Kaja Kallas. La girandola diplomatica continua. Come a Luanda, d'altra parte, dove gli europei hanno sensibilizzato i partner africani sul perché la Russia non debba farla franca. —



I principali nodi verso un accordo unico



LA SOVRANITÀ DELL'UCRAINA

● La proposta iniziale di Donald Trump prevedeva che Kiev cedesse alla Russia una quantità di territori maggiore di quella effettivamente occupata da Mosca

● Nella controproposta si sottolinea che i negoziati debbano partire dalla linea di contatto sul fronte. Inoltre, si stabilisce il principio secondo il quale "Nulla si decide senza Kiev"



LA SICUREZZA

● Il piano di Trump prevedeva un limite di 600mila militari e l'esclusione dell'Ucraina dalla Nato

● Dopo i colloqui di Ginevra le unità sono aumentate a 800mila. Ursula von der Leyen ha alzato ulteriormente il tiro sottolineando come debba essere l'Ucraina a decidere sul suo esercito. Anche sull'ingresso di Kiev nella Nato, per gli europei i giochi non sono chiusi



ASSET RUSSI

● Nel piano consegnato da Steve Witkoff e Kirill Dmitriev per la ricostruzione in Ucraina agli asset russi andavano affiancati 100 miliardi dall'Ue. A beneficiare per il 50% della ricostruzione post-guerra sarebbero state le imprese statunitensi

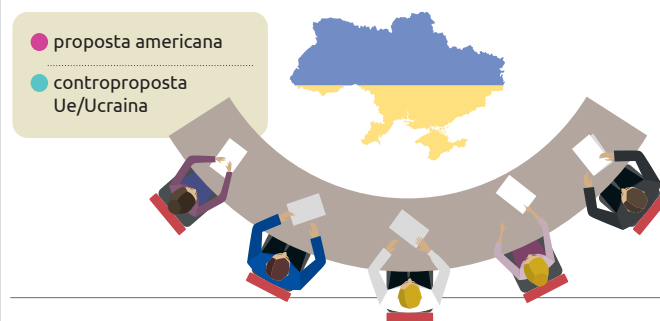
● L'Ucraina e l'Europa vogliono che la Russia risarcisca Kiev per i danni della guerra



IL COINVOLGIMENTO UE

● Tra i punti del piano Trump che più hanno irritato gli europei figuravano quelli in cui si prevedeva cosa farà e non farà l'Unione europea

● Per l'Europa, nessuna decisione che la veda coinvolta può essere presa da qualcuno esterno ad essa



ANSA



nord/est
multimedia

Messaggero Veneto

TOP500

STA ARRIVANDO!

Torna in edicola l'inserto gratuito di 64 pagine con i bilanci 2024 delle 500 migliori aziende della provincia: dati, analisi, trend e interviste per capire l'evoluzione dell'economia pordenonese.

Solo con **Messaggero Veneto** il 26 novembre in edicola.



Il conflitto in Ucraina



Il monumento del principe Volodymyr in un parco a Kiev AFP

LA DECISIONE

Congedati i generali in servizio il 7 ottobre

«La mattina del 7 ottobre, le Forze di difesa israeliane hanno fallito nella loro missione principale: proteggere i civili dello Stato di Israele». Con questa motivazione, il capo di stato maggiore Eyal Zamir ha preso la decisione di congedare diversi alti ufficiali dell'esercito, compresi tre generali in posti chiave, che prestavano servizio all'epoca del massacro compiuto da Hamas nel sud del Paese. Una decisione che ha rinnovato la tensione tra Zamir e il ministro della Difesa Israel Katz, accusato di

usare l'esercito come strumento di propaganda politica sullo sfondo delle elezioni previste l'anno prossimo. Katz ha fatto sapere di non essere stato informato prima delle decisioni del capo di stato maggiore e ha annunciato il congelamento delle nomine di alto livello nell'Idf per 30 giorni, al fine di riesaminare il rapporto che chiudeva l'inchiesta sui fallimenti militari del 7 ottobre, presentato all'inizio di novembre dal generale in congedo Sami Turgeman e su cui Zamir ha basato le sue decisioni. —

LA DICHIARAZIONE

Xi irrompe su Taiwan «Ritorni alla Cina»

PECHINO

Xi Jinping apre il fronte Taiwan con Donald Trump, in una telefonata inaspettata, la prima tra i due presidenti dall'accordo sulla tregua commerciale di fine ottobre. Nel mezzo dell'aspra crisi tra Pechino e Tokyo su Taipei, il leader più potente dai tempi di Mao Zedong «ha delineato la posizione di principio della Cina sulla questione di Taiwan» con il tycoon e ha sottolineato che il «ritorno» dell'isola «alla Cina è parte integrante dell'ordine internazionale del dopoguerra». Con l'uso accorto delle parole, nel resoconto dei colloqui diffuso in serata dalla diplomazia di Pechino, Xi ha ricordato che «Cina e Stati Uniti un tempo hanno combattuto fianco a fianco contro il fascismo e il militarismo (in Giappone, ndr). Considerando quanto sta accadendo, è ancora più importante per noi tutelare insieme la vittoria della Seconda guerra mondiale». Gli Usa, sempre nella lettura mandarina, «comprendono l'importanza della questione di Taiwan per la Cina», avrebbe detto il tycoon, che finora non ha commentato. Un chiaro riferimento, quello di Xi, allo scontro in atto tra Cina e Sol Levante, nato dai controversi commenti della premier nipponica Sanae Takaichi secondo cui, in una sessione parlamentare del 7 novembre, un ipotetico attacco cinese a Taiwan potrebbe innescare una risposta militare di Tokyo. Pechino «vuole vedere quanto l'amministrazione Trump sarebbe disposta a offrire sostegno concreto al Giappone» e sta anche «cercando di mettere in guardia altre democrazie sulle conseguenze di dichiarazioni simili su Taiwan», dice William Yang, senior analyst di CrisisGroup. —

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

Prudente attesa di Putin ma tra i filogovernativi affiora lo scetticismo



Il presidente russo Vladimir Putin ANSA

In attesa di sciogliere i dubbi, i vertici politici e militari ostentano sicurezza sul fatto di poter continuare la guerra se fallisse questo tentativo

Alberto Zanconato / MOSCA

La linea ufficiale della Russia è quella della prudente attesa. Prima di valutare se l'iniziativa di Donald Trump potrà veramente far muovere verso la pace, il Cremlino aspetta di ricevere «ufficialmente» notizie sulle eventuali modifiche emerse nei colloqui a Ginevra tra americani e ucraini. Ma sui media traspare qualche scetticismo sul fatto che il presidente Usa sia veramente deciso ad andare fino in fondo senza cedere alle richieste di Kiev e degli europei, che agli occhi di Mosca puntano ad ostacolare i negoziati. Senza contare i timori che anche all'interno dell'amministrazione americana

qualcuno possa mettersi di traverso all'iniziativa del tycoon.

LA SICUREZZA

In attesa di sciogliere i dubbi, i vertici politici e militari ostentano sicurezza sul fatto di poter continuare il conflitto se fallisse il nuovo tentativo di pacificazione. «In generale, ci sta bene, perché ciò

L'esercito continua l'avanzata verso ovest nella regione di Zaporizhzhia

porterebbe al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione militare speciale per via armata», ha detto il presidente Vladimir Putin venerdì. Mentre il ministero della Difesa ha affermato che le sue truppe hanno conquistato altri due quartieri - Gor-

nyak e Shakhtersky - nella città di Pokrovsk, nella regione di Donetsk. E che continuano l'avanzata verso ovest nella regione di Zaporizhzhia, avendo preso il controllo dell'insediamento di Zati-shye e avvicinandosi così ulteriormente alla cittadina di Hulyaipole. Il portavoce di Putin, Dmitry Peskov, ha detto che finora le uniche notizie ottenute sull'incontro di domenica in Svizzera sono venute dai media. «Non sappiamo quanto tutto ciò corrisponda alla realtà», ha commentato, facendo notare che è impossibile dare un giudizio su come possa essere cambiato il piano originario di Trump. I COMMENTI Ma i commenti non ufficiali lasciano trasparire il timore che la pressione di ucraini ed europei possa veramente far cambiare rotta al presidente Usa. Sul quotidiano filogovernativo Izvestia, per esempio, Dmitry Novikov, politologo della Higher School of Economics di Mosca, sottolinea che le vicissitudini del processo negoziale negli ultimi mesi hanno insegnato agli osservatori ad esercitare «una certa dose di scetticismo», anche se gli sforzi per la pace «sembrano aver raggiunto un livello qualitativamente nuovo». La capacità di resistenza degli europei e del presidente ucraino Volodymyr Zelensky a una soluzione ritenuta favorevole a Mosca sono «lontane dall'essere esaurite», nonostante lo scandalo corruzione a Kiev, aggiunge Novikov. Pertanto, scrive l'analista, «la fermezza della posizione americana sarà ancora una volta messa alla prova», e «non solo dalla pressione degli alleati, ma anche dalla considerazione all'interno dell'amministrazione Usa. —

partner
Messaggero NordEst. nord-est multimedia italypost

imprese best performer 2025

del Sandanielese

Premiazione



scopri l'evento

Museo del territorio San Daniele del Friuli (UD) 3 dicembre, ore 17



La decisione

Schengen, controlli estesi fino all'estate

Confini "chiusi" fino al 18 giugno. Fra le motivazioni, la sicurezza per Olimpiadi e Paralimpiadi invernali Milano-Cortina 2026

Valeria Pace

La sospensione del trattato di Schengen alla frontiera con la Slovenia è stata confermata per altri 6 mesi, fino al 18 giugno 2026. Si tratta di una decisione del Viminale che non è stata annunciata, ma che è apparsa sulla pagina del sito della Commissione europea. La nuova notifica dell'Italia è la numero 484 da quando sono stati "cancellati" i confini interni ai Paesi Schengen.

La motivazione completa della proroga pubblicata sul sito della Commissione riguarda il «continuo rischio di infiltrazioni terroristiche nei flussi migratori nella Rotta balcanica, la crisi in Medio Oriente e in Ucraina, l'alta presenza di reti di trafficanti di esseri umani e l'innalzamento del livello di allerta associato con il Giubileo e delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali».

Dal Viminale hanno confermato il rinnovo della misura e reso noto che è un dispositivo di sicurezza che viene adottato comunemente dagli Stati Ue in occasione di grandi

eventi come le Olimpiadi. I Giochi invernali si terranno tra Milano e Cortina dal 6 al 22 febbraio 2026 e le Paralimpiadi dal 6 al 15 marzo 2026.

È dal 21 ottobre 2023 che sono stati reintrodotti i controlli ai valichi confinari con la Slovenia. Inizialmente la motivazione addotta per la chiusura riguardava possibili infiltrazioni terroristiche nella Rotta balcanica a seguito dell'atten-

La misura è attiva dal 21 ottobre 2023. A fine proroga sarà durata 2 anni e 8 mesi

tato di Hamas del 7 ottobre, e la misura era stata decisa per 10 giorni, rinnovata di 10 giorni in 10 giorni fino al 19 gennaio 2024 quando la proroga è stata di 5 mesi, e da lì in poi di 6 mesi – il tempo massimo richiedibile per la sospensione.

La misura può essere adottata con una semplice notifica da parte delle autorità di qualsiasi Paese membro. Il disposi-

tivo deve però essere un «una misura di ultima istanza», adottata dopo aver esplorato tutte le altre possibilità. La durata massima dovrebbe essere di due anni, ma è possibile, a fronte di gravi crisi, prorogarlo ulteriormente. Al 18 giugno 2026 la chiusura del confine sarà durata 2 anni e 8 mesi.

Il ministro degli Esteri Antonio Tajani in un'intervista rilasciata ai quotidiani del grup-

Il commissario Ue Brunner: «Attivare sistemi alternativi e di attenuazione»

po Nem il 23 ottobre aveva assicurato che «l'obiettivo del governo è tornare quanto prima alla piena operatività dello spazio Schengen» e che per farlo si stava aspettando «la fine del conflitto in Medio Oriente», facendo auspicare che con la tregua la fine del dispositivo non fosse lontana. Dal ministro degli Interni Matteo Piantadosi, in visita a Trie-

ste un mese prima, era arrivato un segnale opposto: aveva affermato che il ripristino del trattato sarebbe avvenuto «quando avremo sconfitto i flussi illegali».

Ma la chiusura delle frontiere interne è stata oggetto di una interrogazione parlamentare da parte dell'eurodeputata Cristina Guardà (Europa verde-Avs), che ha chiesto al commissario europeo per gli Affari interni Magnus Brunner se considerava la misura appropriata e se fosse a conoscenza dei suoi impatti sui 9 mila lavoratori transfrontalieri. Il commissario ha risposto a ottobre scorso che «la Commissione sta valutando la notifica dell'Italia del giugno 2025» e che «ha avviato un processo di consultazione con l'Italia e la Slovenia» in cui «continua a sottolineare l'importanza di adottare misure alternative e di attenuazione che dovrebbero garantire che i controlli siano necessari e proporzionati e che abbiano un impatto limitato sul traffico transfrontaliero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Controlli alla frontiera con la Slovenia in una foto d'archivio

OGGI IL FUNERALE

Bimbo ucciso dalla madre pompiere sotto choc A Muggia lutto cittadino

Maria Elena Pattaro

Per lui, addestrato a salvare vite negli scenari più catastrofici, vedere quel corpicino riverso sul pavimento insanguinato è stato un vero e proprio trauma. Da superare attraverso il supporto psicologico. È quello che sta cercando di fare il pompiere che per primo è entrato nell'appartamento di Muggia in cui si è consumato l'omicidio del piccolo Giovanni Trame. Oggi è il giorno del funerale del bimbo di 9 anni, ucciso a coltellate dalla madre Olena Stasiuk durante l'unica visita settimanale "non protetta". Se da un lato l'intera comunità sta cercando di elaborare un lutto bruciante collettivo, chi a vario titolo ha toccato con mano la tragedia è alle prese con un profondo turbamento. A partire dai soccorritori e dagli agenti intervenuti sulla scena del crimine.

Era stato Paolo Trame, papà del bimbo, a chiamare il 112 la sera del 12 novembre, preoccupato perché la ex moglie non gli aveva riportato il figlio all'orario concordato. Giovanni non arrivava e il cellulare di Olena continuava a squillare a vuoto. Nessuna risposta nemmeno quando i poliziotti del commissariato suonano alla porta. A quel punto sono i vigili del

fuoco a prendere in mano la situazione: salgono con l'autoscala dalla facciata esterna della palazzina, forzano la finestra ed entrano. Ciò che vedono è la scena di un crimine. Un'immagine agghiacciante, di quelle che non vorresti vedere mai e che invece ti restano impresse per sempre.

Se i soccorritori sono chiamati a superare lo shock legato al ritrovamento del corpo, una comunità intera sta affrontando il dolore per la perdita del bambino. Giovanni era un figlio, un amico, un compagno di scuola e di squadra, un bambino da tutelare nella lunga e turbolenta battaglia legale fra i genitori per il suo affidamento. Sono diverse, dunque, le figure da accompagnare in un percorso di sostegno psicologico. In primis i compagni di classe, che devono fare i conti con quel banco vuoto. La scuola Bubnič si è attivata già all'indomani della tragedia per un percorso di sostegno all'intero gruppo classe. Anche l'assistente sociale e le educatrici che seguivano il nucleo familiare sono sostenute da psicologi in questa fase delicata. Olena Stasiuk resta intanto ricoverata in ospedale a Trieste con piantonamento h24, in attesa dell'interrogatorio di garanzia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raffinata, elegante, cristallina.

Dalle migliori vinacce a una grappa d'eccellenza. Per fare la storia, abbiamo messo la nostra anima. Per fare la Storica, oltre un secolo di arte distillatoria.

DOMENIS 1898

Friuli Venezia Giulia

RICCARDO RICCARDI

Nuovi modelli



Tra le priorità 2026 del sistema sociosanitario, gestito dall'assessore Riccardo Riccardi, oltre al taglio delle liste d'attesa, agli incentivi al personale in corsia e a più dotazioni tecnologiche, c'è l'applicazione dei contenuti del decreto ministeriale 77 del 2022. In agenda ci sono nuove Case e Ospedali di comunità e nuovi modelli organizzativi: centrali operative territoriali, piattaforme di telemedicina, infermieri di famiglia e di comunità.

SERGIO EMIDIO BINI

Manifattura 2030



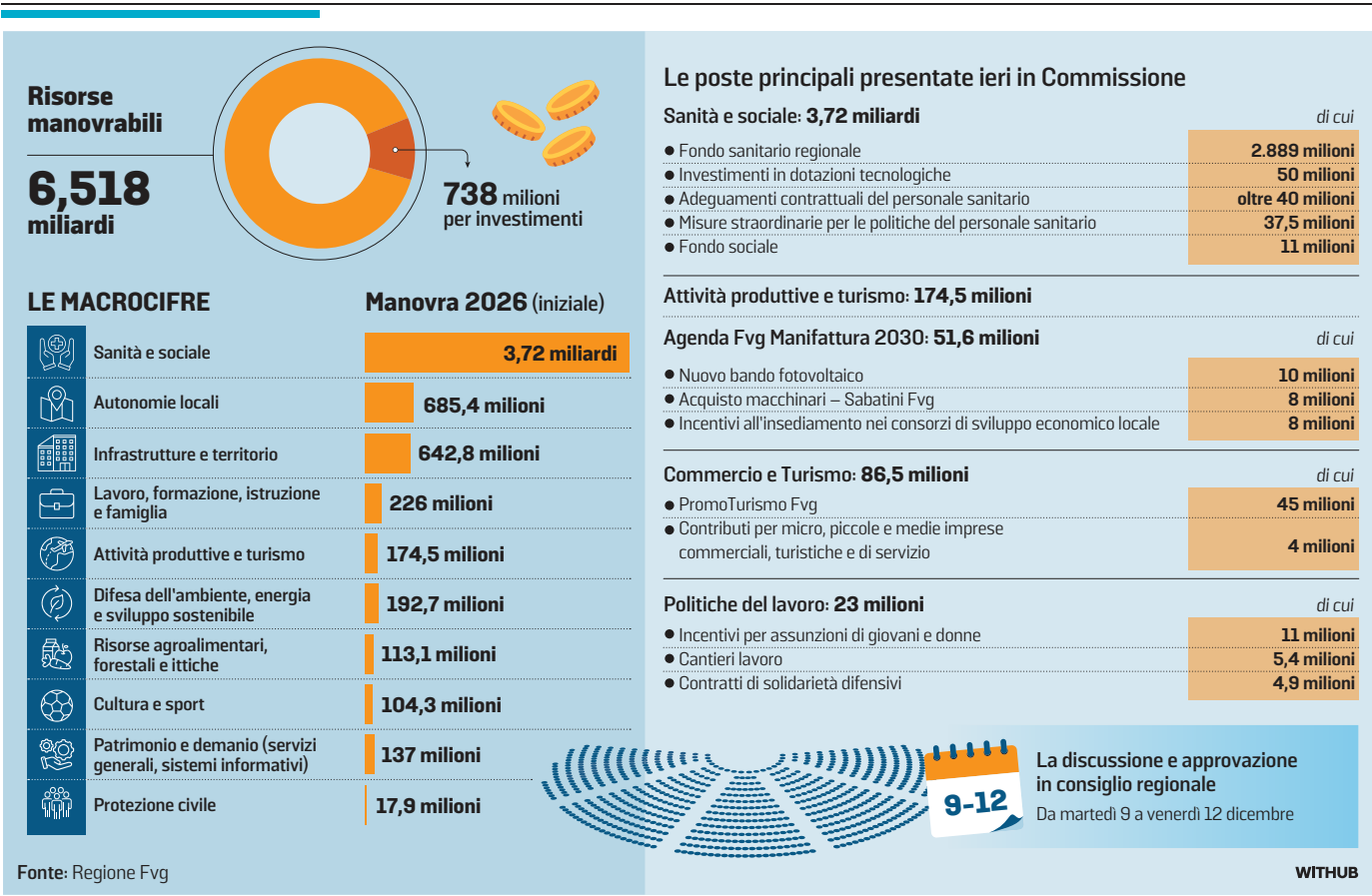
La Manovra dell'assessorato alle Attività produttive e turismo di Sergio Emidio Bini avrà due obiettivi: rafforzare l'Agenda Fvg Manifattura 2030 e sostenere le misure del nuovo Codice regionale del commercio e del turismo. Tra le novità su entrambi i fronti, un bando fotovoltaico per le imprese da 10 milioni e contributi per 1,55 milioni per la manutenzione dei percorsi ciclabili e delle strutture ricettive lungo il percorso.

MARIO ANZIL

Regia al Coni Fvg



Mario Anzil, vicepresidente della Regione con deleghe a Cultura e Sport, annuncia «le stesse misure adottate per Gorizia» anche per Pordenone Capitale italiana della cultura 2027. Con 105 milioni complessivi, saranno confermate le attività già impostate sui due settori, con alcune novità, a cominciare dal nuovo sistema di sostegno al settore sportivo, che avrà nel Coni Fvg un'unica regia (a bilancio 700 mila euro all'anno per il 2026-28).



Incentivi per assunzioni e fotovoltaico nelle aziende
Altri bonus nella Manovra

Ben 11 milioni per contratti a giovani e donne, 10 per l'autoproduzione di energia
Nuove Province dal primo gennaio 2027 con un commissario per arrivare al voto

Marco Ballico / TRIESTE

Contando su risorse mai prima così elevate nella storia della Regione, oltre 6,5 miliardi, di cui 119 milioni ancora da allocare, la giunta Fedriga avvia il percorso di confronto con il consiglio regionale sulla Manovra di fine anno. Nell'attesa dei probabili jolly in aula, dal 9 al 12 dicembre, dalla presentazione ieri nelle commissioni, con approvazioni a maggioranza, sono spuntate alcune novità: dagli 11 milioni di incentivi per l'assunzione di giovani e donne al bando fotovoltaico da 10 milioni per le imprese, fino all'annuncio dei commissari che accompagneranno le ricostituite Province alle elezioni nel 2027.

LA SPINTA A MANIFATTURA E TURISMO

Per le Attività produttive e turismo è stato l'assessore Sergio Emidio Bini a evidenziare un budget complessivo di 174,5 milioni. Sul piano strategico Agenda Fvg Manifattura 2030 vengono destinati 51,6 milioni con focus su innovazione, digitalizzazione e competitività. Tra le misure spicca la rinnovata spinta sul fotovoltaico, volta all'autoproduzione energetica aziendale, mentre sul fronte del turismo e del commercio il nuovo Codice regionale potrà decollare con 86,5 milioni, di cui circa la metà destinata a PromoTurismoFvg per investimenti e promozione e il resto, tra l'altro, per piccole imprese

Il bilancio di previsione può contare su risorse mai così elevate
In aula discussione e approvazione fra il 9 e il 12 dicembre

Fondi in aumento anche per il personale sanitario: 40 milioni per gli stipendi e 37,5 per valorizzare capacità e responsabilità

(4 milioni), riqualificazione delle unità abitative ammobiliate ad uso turistico (3 milioni), commercio di vicinato (2,8 milioni), voucher TuRe-Sta (1,8 milioni), percorsi ciclabili (1,55 milioni), insediamento di alberghi a 4 o più stelle (500 mila euro).

LA TUTELA DELL'OCCUPAZIONE

Da parte sua Alessia Rosolen annuncia ulteriori 23 milioni per le politiche del lavoro. Nel 2026, in particolare, 11 milio-

ni serviranno per incentivare l'assunzione di giovani e donne. Poste di rilievo anche su Cantieri lavoro (5,4 milioni) e contratti di solidarietà difensivi (4,9 milioni) per la tutela dell'occupazione nei casi di crisi aziendali. E ancora, 2,4 milioni per i professionisti, compresa la conciliazione con maternità e paternità, 400 mila euro per trattenere e attirare giovani ad alta specializzazione, 300 mila per piattaforme di welfare aziendale.

INCENTIVI AL PERSONALE

Soldi in più pure per sanità e sociale, che superano i 3,7 miliardi (più 170 milioni sul 2025). Ai quasi 2,9 miliardi sul Fondo sanitario regionale per la spesa corrente degli enti, si aggiungono 40 milioni per gli adeguamenti contrattuali del personale e 37,5 milioni per valorizzare competenze e responsabilità del personale del Ssr. Previsti inoltre 50 milioni per dotazioni tecnologiche, a beneficio di ospedali e strutture sanitarie, e risorse rafforzate per Fondo autonomia possibile e Fondo disabilità. Inclusi 3 milioni per il terzo settore al lavoro nelle Case della comunità e 1,8 milioni per il Fondo per il contrasto alla violenza sulle donne.

VALORIZZARE GLI ARTISTI

La manovra di bilancio prevede poi 105 milioni per Cultura e sport. L'assessore Mario Anzil ha illustrato il nuovo siste-

ma di sostegno allo sport, affidato a un'unica regia tramite il Coni Fvg, con 700 mila euro annui per il triennio 2026-28. Sul fronte cultura, partono gli Studi d'artista, per valorizzare i luoghi legati ad artisti di riconosciuto valore, con 600 mila euro all'anno. Per Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027 sono previste le stesse misure già adottate per Gorizia.

CONSEGNE A DOMICILIO AGLI ANZIANI

Con 115 milioni in cassa, l'assessore alle Risorse Agroalimentari Stefano Zannier stanza 18 milioni sul Fondo di rotazione e 5 milioni sul programma Valore agricoltura per la competitività delle aziende. In agenda anche una sperimentazione pensata per gli anziani residenti nei piccoli centri montani: punti vendita e consegne a domicilio di prodotti non reperibili localmente.

LE NUOVE PROVINCE

Chiusura della maratona di giornata con l'assessore Pierpaolo Roberti. Per le Autonomie locali un totale di quasi 700 milioni e un 2026 con l'impegno della ricostituzione delle Province. All'opposizione che incalzava, l'assessore ha replicato spiegando che le funzioni saranno individuate nel corso degli anni e che i nuovi enti «esisteranno dal primo gennaio 2027 e avranno un commissario che li accompagnerà alle elezioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALESSIA ROSOLEN

Cantieri lavoro



I 23 milioni stanziati in Finanziaria 2026 dall'assessore Alessia Rosolen sul capitolo politiche per il Lavoro vanno a integrare i 373 milioni già previsti nell'ambito del Fondo sociale europeo 2021-27 e i circa 100 milioni della programmazione Gol nell'ambito del Pnrr. Le voci principali della Regione sono gli 11 milioni per l'assunzione di giovani e donne, i 5,4 milioni per i cantieri lavoro e i 4,9 milioni per i contratti di solidarietà difensivi.

MASSIMILIANO POZZO

Accesso al credito



Il gruppo del Pd riconosce lo sforzo sulle risorse, ma sottolinea la necessità di qualità negli interventi. Roberto Cosolini richiama l'attenzione sulla manifattura come motore di crescita, Andrea Carli punta su diversificazione produttiva e sbocchi professionali per i giovani, Massimiliano Pozzo pone il tema dell'accesso al credito, Francesco Martines propone un'Agenda 2030 che possa sostenere i siti Unesco.

MASSIMO MORETUZZO

Crescita azzerata



Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto-Civica Fvg, pone due questioni. «La prima è che, a fronte di risorse mai prima così elevate, la Friuli Venezia Giulia ha una crescita sostanzialmente azzerata, in ritardo sul resto del Nord Est». La seconda «riguarda l'emergenza climatica. Serve concretizzare la legge Fvg Green e costruire un piano di finanziamenti strutturali, oltre i singoli eventi. Riproporremo un Fondo di rotazione in tal senso».

L'ondata di maltempo



Un intero paese con il fiato sospeso

Occhi al cielo per tutto il giorno a Brazzano nel timore di nuove alluvioni e altre frane

Laura Blasich / CORMONS

La pioggia che cade su Brazzano sembra solo aspettare di trasformarsi in nevischio, mentre le nuvole avvolgono il colle di San Giorgio, calando a tratti un velo sulla ferita inferta dalle precipitazioni torrenziali delle prime ore del 17 novembre. Quelle che hanno fatto precipitare 13 mila metri cubi di

materiale sulle tre abitazioni di via San Giorgio, seppellendole e provocando la morte del 32enne Quirin Kuhnert e di Guerrina Skocaj, che 83 anni li aveva compiuti il 14 agosto, oltre che il ferimento di Matteo Betteto. La nuova allerta gialla per rischio idrogeologico emessa dalla Protezione civile ha innescato fin dalla mattina di ieri la paura di nuove forti

piogge e la preoccupazione che il vento, come la settimana prima, potesse virare in scirocco. Un incubo che, almeno fino a sera, non si era materializzato.

Nella frazione di Cormons i sacchi di sabbia a protezione degli ingressi non sono comunque mai scomparsi del tutto. Qualcuno li ha lasciati al loro posto sia nel tratto più basso di

via San Giorgio sia in via 24 Maggio, il tratto urbano della Sr 356 tra Cormons e le porte di Cividale. «Non ci sono stati altri movimenti finora e non abbiamo avuto segnalazioni di dilavamenti di fango e massi sulla viabilità», ha detto nel pomeriggio il sindaco Roberto Felcaro, che poco prima aveva effettuato un passaggio nell'area, dove le operazioni di mes-

sa in sicurezza del pendio ieri erano ferme. «I lavori di minima, necessari a far rientrare i residenti nella zona arancione, credo riprenderanno quando il meteo migliorerà». Nella giornata di ieri il primo cittadino ha però emesso un'ordinanza urgente, a fronte delle comunicazioni ricevute dai vigili del fuoco, per impedire l'accesso all'edificio, non abitato, che

si trova a ridosso del punto d'inscendio della frana. La zona rossa e quella arancione, i cui 34 residenti restano evacuati, è presidiata dai carabinieri e chiusa da transenne. Poco distante, a un palo, è annodato il nastro bianco e rosso utilizzato il 17 novembre per delimitare la zona delle operazioni di ricerca di Guerrina e di Quirin, travolto mentre cercava di mettere in salvo la vicina assieme a Matteo Betteto. «Il giorno dei funerali ci sarà il lutto cittadino e nel frattempo le bandiere sul Municipio restano a mezz'asta: lo sono da lunedì scorso e ci pare giusto così», ha preannunciato ieri il sindaco che con la giunta ha inviato alla Prefettura di Gorizia la delibera con cui l'amministrazione comunale propone al ministero degli Interni il conferimento della medaglia d'oro al valor civile a Quirin e Matteo.

Brazzano una settimana dopo cerca di ripartire, nonostante il timore di nuovi distacchi e il dolore per le due vittime. La scuola dell'infanzia ha chiuso solo per due giornate, lunedì e

LE INIZIATIVE D'AUTO

I Papu recitano per gli alluvionati Da Solidea 20 mila euro a Versa

LA SOLIDARIETÀ

CORMONS

Il teatro di Cormons il 7 dicembre, alle 20.30, sarà sede di una serata dal titolo "Together show - Un sorriso per aiutare", pensata da Artisti Associati Centro di Produzione Teatrale, con protagonisti I Papu, per sostenere le comunità colpite dall'allu-

vione del 17 novembre. «Dopo un evento così catastrofico e triste abbiamo subito pensato a cosa potevamo fare per stare vicini a due comunità a noi particolarmente care come quella di Brazzano e quella di Versa. E il teatro è quello che sappiamo fare meglio». L'intero ricavato della vendita dei biglietti sarà destinato ai Comuni colpiti di Cormons e Romans. L'invito è esteso a tutti, con l'auspicio di occupare ogni singola

poltrona per raccogliere quanti più fondi possibile. I biglietti - al prezzo unico di 10 euro - saranno in vendita durante gli orari di apertura del Teatro di Cormons (venerdì dalle 10.30 alle 12.30, lunedì dalle 17 alle 19) e del Nuovo Teatro Comunale di Gradisca (sabato dalle 10.30 alle 12.30 e martedì dalle 17 alle 19), e anche un'ora prima dell'inizio degli spettacoli nei due teatri; on line sul sito www.artistiassociatigori-

zia.it.

Anche a Versa continua l'assistenza alla popolazione messa in ginocchio dalla piena dello Judrio. Ad aiutare la popolazione in questi giorni si sono dati il cambio tanti volontari. Da mercoledì scorso a domenica ha operato nella frazione alluvionata anche un'unità di 11 aderenti a Greenpeace arrivati da tutta Italia. I volontari di Greenpeace hanno liberato dal fango più di venti case con l'uso di idropultrici, generatori e bidoni aspiraliquidi. L'associazione ambientalista ieri ha definito in una nota la situazione a Versa «ancora critica: a una settimana dall'alluvione si continua a lavorare per liberare le strade e le case dal fango, nonostante la bora e le temperature rigide». Greenpeace,

che punta il dito sui cambiamenti climatici, «chiede al Governo italiano di rivedere le sue politiche climatiche, tassare gli extra profitti delle industrie fossili per finanziare prevenzione, messa in sicurezza dei territori e transizione energetica, nonché di predisporre interventi urgenti per aiutare le comunità alluvionate». Nel frattempo Solidea, l'organizzazione di volontariato di Romans, ha messo a disposizione degli alluvionati la somma di 20 mila euro. «Sono soldi donati nel tempo dalle persone che hanno beneficiato dei nostri servizi e dal Comitato Sport Musica e Solidarietà, sempre di Romans - precisa il presidente Colugnati - che trasferiamo ai concittadini di Versa che hanno urgente bisogno di aiu-



L'ondata di maltempo



L'ATMOSFERA IRREALE
TRANSENNE A BRAZZANO E L'ALBERGO
FELCARO CHE OSPITA GLI EVACUATI

Nel giorno dei funerali delle due vittime verrà proclamato a Cormons il lutto cittadino

Tari sospesa per chi non potrà rientrare nella propria abitazione per mesi

Mezzi dei carabinieri a presidiare i varchi che impediscono l'accesso all'area interdetta

martedì della scorsa settimana, e nel bar-café di via 24 Maggio c'è chi sfoglia la Gazzetta e chi commenta i risultati. Nella zona di via Sottomonte in cui i residenti sono potuti rientrare da un camino si alza del fumo.

Per quanti invece ancora non possono tornare l'amministrazione comunale ha concordato con Isontina Ambiente la cancellazione del pagamento della Tari per il periodo in cui non saranno nelle loro abitazioni (tre mesi, se nella zona arancione, e per un periodo che potrebbe essere di tre anni se nella zona rossa). «Ci siamo confrontati con l'amministratore unico di Isa Giulio Tavella assieme ai nostri uffici e abbiamo concordato la misura», ha spiegato Felcaro, che con Iri-sacqua ha invece stabilito una ricognizione straordinaria della rete fognaria, visti gli eventi di una settimana fa, che hanno provocato cedimenti e la necessità di asportare materiale anche in via Monte Quarin e in via della Montona, a Cormons. Ater ha avviato con i suoi tecni-

ci i sopralluoghi sugli alloggi di edilizia residenziale presenti a Cormons da ripristinare con urgenza per destinarli all'accoglienza di almeno alcuni nuclei famigliari sfollati. Da ieri pomeriggio è intanto operativa quella negli spazi dell'hotel Villa Felcaro di via San Giovanni a Brazzano.

Il Centro operativo comunale rimarrà aperto almeno fino alla fine di questa settimana, come preannunciato dal sindaco. Poi la Protezione civile regionale ha assicurato al Comune di Cormons la presenza in Municipio di due tecnici per aiutare i cittadini e le imprese a compilare le richieste di risarcimento danni. L'ente locale ha nel frattempo aperto una raccolta fondi per venire incontro alle esigenze dei cittadini (l'Iban e causale sul sito del Comune e Facebook Roberto Felcaro). «In attesa dei ristori di Stato e Regione, ci siamo attivati a seguito delle tantissime richieste ricevute per poter contribuire e dare una mano», ha spiegato il sindaco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



to». C'è poi la Croce Verde Goriziana, che a Versa è impegnata nel supporto dei volontari e della popolazione, e si trova a dover lanciare una raccolta fondi perché nella notte dell'alluvione, a Cormons, ha perso un'ambulanza, sommersa da un'ondata improvvisa. Pur privati del loro mezzo, i soccorritori hanno proseguito la missione con i vigili del fuoco, portando aiuto agli sfollati in una notte di caos. Ora però c'è bisogno di sostituire l'ambulanza, peraltro appena acquistata. Per questo si sta pensando di lanciare una campagna di crowdfunding: un appello a donare, per restituire lo strumento di soccorso che l'acqua si è portata via.

L. B. E. C.

Iniziati ieri i trasferimenti degli abitanti delle zone rossa e arancione nelle stanze dell'albergo Villa Felcaro. I sorrisi di cuochi e camerieri

Valigie in mano e poca voglia di parlare L'ingresso degli sfollati nella loro nuova "casa"

IL FOCUS

Marco Silvestri / CORMONS

Il viaggio degli sfollati brazzanesi è simile ad un pellegrinaggio: di tappa in tappa, dalle case dei parenti o dalla palestra della scuola comunale ad un hotel, ma sempre con le valigie in mano e senza la possibilità, per ora e per chissà quanto tempo, di tornare a vivere nelle loro case, rese inabitabili o comunque pericolose dalla frana piombata sul paese il 17 novembre scorso. Da ieri 24 delle 34 persone a cui è stato impedito per motivi di sicurezza di dormire nel proprio letto, sono ospitate all'hotel e ristorante "Villa Felcaro" in via San Giovanni a Cormons. E lì, come detto, dovranno rimanere a lungo, almeno per i prossimi tre mesi.

Gli arrivi sono iniziati nel tardo pomeriggio. L'ingresso degli ospiti nella hall è stato accompagnato da speranze ed eloquenti silenzi: poca voglia di parlare di una condizione indubbiamente difficile. L'hotel è a un tiro di schioppo da Brazzano e dalle loro abitazioni ed è stato riaperto appositamente per i cittadini colpiti dalla frana. La struttura, infatti, solitamente è chiusa nel periodo autunnale e invernale. Ad accoglierli in modo caloroso hanno trovato i sorrisi e la solidarietà del personale di "Villa Felcaro".

Tra le prime a varcare la porta dell'albergo alcune donne e bambine con valigie e trolley al seguito. Ricevute le prime indicazioni al bancone della reception, sono salite poi rapidamente nelle loro nuove camere. A disposizione delle famiglie evacuate l'hotel, che ha alle spalle una lunga tradizione di ospitalità a Cormons, ha messo per il momento dieci stanze doppie e quattro singole. I 24 ospiti, tra cui c'è anche qualche coppia di genitori con bambini, avranno a disposizione colazione, pranzo e cena. A preparare i pasti e ad occuparsi della pulizia delle camere ci sarà lo staff dell'albergo, presente quasi al gran completo con cuochi, camerieri e receptionisti.



I PRIMI INGRESSI
UN GRUPPO DI OSPITI DAVANTI
AL BANCONC DELLA RECEPTION

A disposizione degli ospiti ci sono al momento quattordici camere: dieci doppie e quattro singole

La struttura, convenzionata con la Protezione civile, ha riaperto: di norma chiude da novembre a marzo

st.

Gli ospiti rimarranno in regime di pensione completa per tutto il tempo necessario a spese delle istituzioni. In quest'ottica l'hotel ha firmato una convenzione con la Protezione civile regionale. La struttura è stata scelta anche perché è la più vicina alle case sfollate. Sia a quelle della zona arancione sia alle altre posizionate nella zona rossa. Quest'ultima, come ormai tri-

stemente noto, è ancora seriamente minacciata dal pericolo di nuovi cedimenti del monte San Giorgio e non potrà tornare agibile se non tra molto tempo. La stima realistica formulata dalla Protezione civile parla addirittura di tre anni, un tempo per molti infiniti. Gli abitanti della zona rossa non dovranno però rimanere per tutta la durata dell'evacuazione in albergo. Per loro, infatti, è in corso la ricerca di alloggi Ater, tutti rigorosamente nel territorio di Cormons. Nel caso in cui non si dovessero reperire case Ater adeguate o sufficienti ai bisogni, sono allo studio dell'amministrazione comunale in questo momento anche ipotesi alternative, con soluzioni che potrebbero vedere coinvolti pure i privati.

Intanto sono state attivate pattuglie delle forze dell'ordine per sorvegliare l'area di Brazzano dove gli edifici sono rimasti momentaneamente vuoti e prevenendo possibili e odiosi casi di sciaccallaggio. Ieri sera le pattuglie erano proprio in azione in via San Giovanni e sono passate più volte proprio davanti all'albergo Villa Felcaro. La nuova casa di decine di brazzanesi colpiti dalla tragedia di otto giorni fa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Città Fiera BLACK

TECNOLOGIA

unieuro

euronics
BRUNO

game**life**

sky

top

TIM Retail

ho.

WINDTRE

iliad

FASTWEB

Vodafone
Store Città Fiera

CASA E SERVIZI

LEROY MERLIN
Voglio di fare casa

JYSK

Conforama

Happy Store

poltronesso

cittàFlora
MEGA GARDEN CENTER

spazio
CONAD

fly**ing**
tiger
copenhagen

ALDI

KASANOVA

pepco

Norauto

satur

THUN

RE+SOLE

JUST in CASE

BIALETTI

TEMPO LIBERO

mega
moto
EXPERT

LEGAMI
MILANO

Office
Gallery

DaDi
Mattoncini

AM GIOCHI E
FUMETTI

GIUNTI al Punto librerie

MA BOOKSTORE

BELLEZZA E SALUTE

BottegaVerde

L'ERBOLARIO

KIKO
MAKE UP MILANO

DOUGLAS

NAIMA
ALLSCENT

VisionOttica

Capello
point
PROFESSIONAL BEAUTY MILANO

dm

RITUALS

OTTICO
SpazioConad

GrandVision
by OTTOMO

nau

MEDI-MARKET
PARAFARMACIA

parafarmacia

Medical
Parafarmacia

SEMPRE APERTO

UDINE > DIREZIONE STADIO - FIERA

FINO AL 30 NOVEMBRE

FRIDAY WEEK

MODA E ACCESSORI

HalfPrice

Great brands

NEW



TERRANOVA



Orari centro commerciale

cittafiera.it

	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.00
	Ristorazione	Tutti i giorni	fino a tarda sera

SHOP & PLAY
Città Fiera

ECONOMIA

Per i suoi primi 30 anni di attività la società di Tavagnacco vara un piano di sviluppo. Il gruppo si avvia a chiudere il 2025 superando i 550 milioni di euro di ricavi complessivi

Cigierre (Old Wild West) «Investiamo 60 milioni sui nuovi ristoranti»

Maura Delle Case / TAVAGNACCO

Compie 30 anni Cigierre, acronimo di Compagnia generale ristorazione, società fondata a Tavagnacco da Marco Di Giusto che nell'arco di tre decenni ha regalato al Belpaese – con qualche puntata oltre confine in Francia e Svizzera – svariati format nell'ambito del casual dining tra i quali spicca Old Wild West. Per festeggiare l'anniversario e guardare al futuro, la società, che si avvia a chiudere il 2025 superando i 550 milioni di euro di ricavi complessivi (compresi i franchising), annuncia un piano d'investimenti triennale da 60 milioni, risorse che serviranno ad aprire nuovi ristoranti e a rinnovarne altri in attività da tempo. Parallelamente presenta la sua nuova carta dei valori, frutto di un intenso lavoro di tutti i collaboratori, in particolare degli under 30, che l'azienda ha coinvolto affinché collaborassero a scrivere l'identità futura del gruppo.

«Trent'anni rappresentano un traguardo importante – commenta Marco Di Giusto, Ceo e founder di Cigierre –, ma soprattutto un punto di partenza verso il futuro. Con la nuova carta dei valori abbiamo voluto dare voce ai collaboratori più giovani, perché crediamo siano fondamentali per costruire una cultura aziendale sempre più condivisa e autentica. Allo stesso tempo, con il piano di sviluppo che abbiamo definito – prosegue Di Giusto – vo-



L'insegna del quartier generale di Cigierre a Tavagnacco

gliamo continuare a investire nella crescita del gruppo, rafforzando la nostra presenza sul territorio e migliorando l'esperienza che offriamo ogni giorno. Guardando ai prossimi anni, partiamo da quanto abbiamo costruito finora: esperienze, competenze e relazioni su cui continuare a crescere».

Con i suoi sei brand – Old Wild West, Wiener Haus, Pizikotto, Smashie, America Graffiti e Shi's – la società ha raggiunto nel 2024 un giro d'affari complessivo di 545 milioni e un Ebitda margin del 15%, con oltre 360 ristoranti tra gestione diretta e franchising, 5 mila collaboratori e oltre 30 milioni di clienti serviti. Un percorso di cre-



Il logo Cigierre e Marco Di Giusto

I collaboratori under 30 sono stati coinvolti nella scrittura della nuova carta dei valori

scita che prosegue: per il 2025, infatti, Cigierre prevede di raggiungere un fatturato superiore ai 550 milioni di euro, consolidando ulteriormente la propria leadership nel settore.

A partire da questi risultati, Cigierre si prepara al varo di un nuovo piano di sviluppo: nei prossimi tre anni, il Gruppo investirà oltre 60 milioni per l'apertura di nuovi ristoranti e per il restyling di alcuni di quelli esistenti.

L'azienda continuerà inoltre a puntare sulla formazione, attraverso la Cigierre Academy, sull'innovazione digitale e sulla customer experience. Centrale, l'attenzione al prodotto, grazie al lavoro del team ricerca & sviluppo, alla

continua e attenta selezione di fornitori e materie prime e al lavoro svolto dal laboratorio Kuore.

Così come, centrale, resta l'attenzione che la società riserva alla sue persone, come dimostra il percorso di ridefinizione dei propri principi fondanti realizzato coinvolgendo attivamente i collaboratori under 30. Il risultato? Una nuova carta dei valori, elaborata attraverso momenti di ascolto, confronto e co-creazione che ha individuato sei valori destinati a orientare la crescita futura dell'azienda: la forza del gruppo, il potere delle relazioni, la valorizzazione dell'individuo, l'intraprendenza e l'innovazione, la crescita consapevole e la qualità. Il coinvolgimento del personale nella definizione della nuova carta dei valori rientra nell'alveo di un impegno che Cigierre porta avanti da sempre, vale a dire la costruzione di un ambiente di lavoro inclusivo, equo e attento al benessere delle persone. A questo proposito, nel 2024 l'azienda ha ottenuto la certificazione della Parità di genere, promuovendo percorsi di formazione e sensibilizzazione su temi chiave come l'inclusione, la prevenzione della violenza e la valorizzazione delle diversità. Tutti i collaboratori hanno ricevuto indicazioni chiare su come riconoscere un gesto antiviolenza e sulle procedure aziendali da seguire. Sono stati attivati sei corsi dedicati alla parità di genere, è stato pubblicato il manifesto dell'Inclusione ed è stato messo a disposizione uno sportello di ascolto psicologico come benefit gratuito per i dipendenti.

A conferma di questo percorso, i risultati dell'indagine "In People We Trust 2025", sviluppata da Largo Consumo in collaborazione con l'Università degli Studi Milano-Bicocca, Ipsos Italia e Confimprese, mostrano che l'approccio di Cigierre sta generando un impatto concreto: i collaboratori si sentono coinvolti e partecipi, con un livello di engagement superiore alla media nazionale e al settore della ristorazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARREDAMENTO

Nuovi negozi Arrital apre a Barcellona e a Dubai

FONTANAFREDDA

Arrital, azienda di Fontanafredda specializzata nella produzione di cucine, mobili per il bagno e la zona living, parte dal 2021 del gruppo WeDo Holding, ha aperto due nuovi showroom a novembre: uno a Barcellona e uno a Dubai, nella cornice dello Studio 971, un punto di riferimento per il design italiano di alta gamma nel cuore degli Emirati Arabi Uniti.

Le aperture rappresentano un passo strategico nella crescita del brand, un'espansione retail che guarda all'Europa e oltre, con spazi allestiti per valorizzare il sistema casa Arrital completo: dalla zona cucina al living fino al bagno.

Fondata nel 1979, dal 2011 l'azienda ha avviato un percorso di riposizionamento che ha visto tra l'altro l'acquisizione del brand Altamarea, specializzato in arredobagno canale sanitari, e il lancio delle collezioni Feeling Home e Arrital Bagno.

Oggi, l'azienda conta su una squadra di 245 collaboratori, 60 dei quali assunti negli ultimi due anni, ed è presente in 45 Paesi, con una rete di oltre 900 punti vendita nel mondo. Insieme ad Altamarea, dal 2024, il marchio fa parte di WeDo Home, società che ha sempre sede a Fontanafredda e che ha chiuso l'anno passato a quasi 82 milioni di ricavi, in crescita sui 74 milioni dell'anno precedente, con un Ebitda di 10,5 milioni, anche questo in aumento rispetto ai precedenti 9. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

CANTIERISTICA

Altre due nuove linee per Beneteau Italia

MONFALCONE

Nelle parole di Michelangelo Casadei, che dal 2024 guida la business unit Motor yachting di Groupe Beneteau Italia, il sito produttivo monfalconese del gruppo francese della nautica da un miliardo di fatturato, sta vivendo la fase 3.0 della sua storia. E si prepara ad ampliare l'attività, con una quarta linea di produzione di

imminente avvio e una quinta dedicata al refitting. Acquisito nel 2011 dalla slovena Seaway con l'ambizione di lanciare un marchio di lusso, Monte Carlo Yacht, dal 2021 al 2024 il sito è stato oggetto di una importante reindustrializzazione e destinato alla produzione di grandi imbarcazioni a motore e a vela. —

GIO.PA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

A large group of people, including politicians and officials, are seated in rows under a large white tent for a public event. The audience is diverse in age and attire, with some individuals wearing Italian flags as sashes. The setting is outdoors, with a paved ground and a backdrop featuring logos.



Kronospan ha avviato il nuovo stabilimento da 300 milioni di euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non solo economia circolare e produzione. Al centro dell'azienda anche una particolare attenzione verso il personale, sul quale investe in materia di formazione e welfare. Nell'ambito del progetto KronoAcademy, ai collaboratori vengono proposti, tra i tanti, corsi per accrescere le proprie soft skills e la formazione in materia di sicurezza. Infine, Kronospan Foundation sostiene progetti di sostenibilità, istruzione e cultura. «Per esempio – ha spiegato la responsabile marketing Alessandra Bozzato, che ha illustrato le progettualità – grazie al coinvolgimento delle realtà del territorio, a novembre abbiamo piantato localmente circa 2.700 alberi». —

UN SUCCESSO GLOBALE

Revolut vende azioni La app fintech vale 75 miliardi di dollari Nel capitale Nvidia

L'operazione del gruppo bancario europeo per espandersi
I clienti sono oltre 65 milioni, attirati da costi bassi e servizi

Marcella Merlo / MILANO

Revolut si finanzia vendendo a un gruppo di investitori una nuova tranche di azioni proprie e arriva così a valere 75 miliardi di dollari (65 miliardi di euro) con l'ingresso nel capitale di un big come Nvidia. Risorse per espandersi ulteriormente fuori dai confini europei dove è già diventata uno dei maggiori gruppi bancari in Europa. Solo lo scorso anno, con un'operazione simile, la valutazione era stata di 45 miliardi e ora il valore supera quello di colossi del comparto bancario come Deutsche Bank o Barclays.

La banca fintech, autorizzata dalla Banca di Lituania e dal-

la Banca centrale europea, con oltre 65 milioni di clienti in tutto il mondo, dei quali più di 4 milioni in Italia, ha completato la vendita di azioni, cedute anche dai dipendenti in una operazione che è stata guidata dai fondi Coatue, Greenoaks, Dragoner, Fidelity Management & Research Company e che ha visto la partecipazione di un gruppo di investitori anche più ampio. Secondo voci raccolte dalla Bloomberg, l'operazione avrebbe avuto un valore di 3 miliardi di euro.

GLI INVESTITORI

Tra i soci entrano così Andreesen Horowitz (noto anche come a16z), Franklin Templeton, T. Rowe Price. E a questo

giro ha investito anche NVentures, la divisione di capitale di rischio di Nvidia. Si rafforza così la collaborazione di Revolut con il leader tecnologico statunitense in aree chiave, a partire dall'intelligenza artificiale. A consentirlo sono stati i risultati. Revolut nel 2024 ha visto crescere del 72% il fatturato a 4 miliardi di dollari e l'utile ante imposte del 149% a 1,4 miliardi. La tendenza è proseguita nel 2025 con la base clienti retail che ha superato i 65 milioni e Revolut Business che ha raggiunto un fatturato annualizzato di 1 miliardo di dollari.

A settembre il gruppo ha nominato Frederic Oudea, ex ad di Societe Generale, come pre-



La pubblicità della carta di credito Revolut a Fiumicino ISTOCK

sidente delle operazioni in Europa Occidentale che dal nuovo quartier generale di Parigi guiderà l'espansione, anche in Italia. Un segnale verso la Bce e la autorità di vigilanza del Vecchio Continente. Nel Regno Unito, dove non ha ancora ottenuto la licenza bancaria completa, Revolut ha, a settembre, inaugurato il suo headquarter nel distretto finanziario londinese di Canary Wharf.

E nel corso di quest'anno la fintech, che attrae i clienti con costi bassissimi e una piattaforma di investimenti e servizi su cambi e viaggi sempre più estesa, ha inoltre ricevuto l'autorizzazione bancaria finale e attende l'imminente lancio in Messico. Poi Colombia e India.

«Questo traguardo riflette i notevoli progressi compiuti negli ultimi dodici mesi verso la nostra visione di costruire la prima banca veramente globale, al servizio di 100 milioni di clienti in 100 paesi» ha osservato Nik Storonsky, ceo & co-founder di Revolut, partita fra Lituania e Regno Unito e cresciuta negli altri Paesi europei. Un obiettivo sul quale il gruppo prevede investimenti per 13 miliardi di dollari. Victor Stinga, cfo della società, ha sottolineato che «il livello di interesse degli investitori e la nostra nuova valutazione riflettono la solidità del nostro modello di business, che sta generando una rapida crescita e un'elevata redditività». —

IN BREVE

Si tratta sulla Manovra
Un nuovo vertice
domani o giovedì

Settimane di trattative non sono ancora bastate. La maggioranza resta a caccia delle risorse per poter portare a casa le modifiche alla manovra. Casa, pensioni, fondi alle Forze dell'ordine, rottamazione i temi al centro del confronto: per venire a capo ci vorrà un nuovo vertice, domani o al più tardi giovedì, a Palazzo Chigi con Giorgia Meloni, il ministro Giancarlo Giorgetti e i leader dei partiti che sostengono il governo.

Riassetto da Zegna

**Il marchio passa
alla quarta generazione**

Il gruppo Zegna ridisegna l'assetto di vertice e si prepara alla successione che, a tempo debito, porterà al comando della maison del lusso, la quarta generazione della famiglia del fondatore Ermenegildo. Il timoniere Gildo Zegna, presidente e amministratore delegato, ne diventa presidente esecutivo mantenendo la supervisione della divisione tessile, lasciando l'incarico di ceo a Gianluca Tagliabue. Il marchio viene affidato ai due figli, Edoardo e Angelo, nominati co-ceo del brand.



The City Crossover



NISSAN JUKE

GAMMA
DA **€ 19.900***
CON PERMUTA O ROTTAMAZIONE

FARI FULL LED | REAR VIEW CAMERA | TOUCHSCREEN 12,3" | APPLE CAR PLAY™ | ANDROID AUTO™

*Nuovo Nissan Juke Acenta DIG-T 114 a € 19.900 (prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 5.100 IVA incl. Grazie al contributo Nissan e della Concessionaria Nissan che partecipano all'iniziativa a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso le Rette aderenti fino al 31/10/2025. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it e Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd. Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,1 a 4,8 l/100 Km; emissioni CO₂ da 139 a 106 g/km.

AUTONORD
FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI
VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252
LATISANA Tel. 0431 50141
DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 999500
CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

FINO A
10 ANNI MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO*

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-11-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
JD Systems Corp	1,7545	8,77	1,7215	1,7215	-48,49	-
AZA						
Abbott Lab	2,322	-1,48	2,314	2,37	10,14	7,392,34
Abbvie	102,22	1,91	110,5	111,32	-5,08	-
Abitare in	2,775	0,91	2,74	2,8	-34,54	73,29
Accenture Plc	216	-0,25	218,6	219,65	-15,67	-
Acciona	168,5	-	168,7	168	75,61	-
Acea	22,6	-	22,34	22,74	21,49	4,812,73
Acinque						
Acm Research Inc-Class A	27,65	8,30	27,32	27,32	36,80	-
Acs Actividades Cons.T Servi	75,8	-	73,25	73,25	66,42	-
Adidas	152,65	0,66	151,5	153,2	-38,49	-
Adobe	279,45	1,58	278,65	293,6	-35,88	-
Advanced Micro Devic	185,16	5,94	176,44	185,16	48,49	-
Aedes	0,1725	-1,43	0,1725	0,183	11,38	5,86
Aeffe	0,2705	-	0,27	0,274	-68,61	29,10
Aena Sme	23,365	-	23,075	23,075	-90,44	-
Aeroporto di Bologna	9,16	-0,43	9,16	9,26	24,09	332,14
Aerovionment Inc	243,5	5,05	232,5	237,2	77,01	-
Aegas	58,15	-	57,95	57,95	25,99	-
Air France-Klm	10,56	4,14	10,25	10,62	21,64	-
Airbus Group	201,2	-0,69	199,7	203,7	32,25	-
Albermarle	100,42	-0,40	98,61	101,12	95,22	-
Alerion Cleanpwr	18,86	-0,21	18,5	18,92	16,83	1,020,14
Align Technology	125	-	123,5	123,5	-26,71	-
Allianz	364,1	-0,03	360,4	365,1	23,72	-
Alphabet Classe A	272,3	5,11	264,95	276,3	38,99	-
Alphabet Classe C	273	4,54	264,7	276,25	37,94	-
Altea Green Power	6,11	1,33	6,05	6,16	-4,23	110,85
Amadeus It Group	63,08	-	63,28	63,28	-2,85	-
Amazon	194,98	3,00	192	196,8	-11,08	-
American Airlines Group	11,382	3,02	11,2	11,2	-36,23	-
American Express	308,6	1,15	306,25	308,2	3,64	-
American Tower Reit	154,74	-	154,46	154,52	-11,66	-
Amgen	293,35	-0,73	289,1	291,5	16,57	-
Amphenol Corp	118,74	5,17	117,8	118,2	55,39	-
Amplifon	13,42	1,63	13,235	13,49	-47,34	2,962,40
Anima Holding	6,09	-	6,075	6,12	-8,51	1,967,18
Antares Vision	5	-0,40	4,985	5,02	60,46	354,99
Axisis Technologies Inc	68,2	-	68,1	68,1	55,98	-
Azimut H.	34,03	1,13	33,78	34,25	40,21	4,804,21
B&B Speakers						
B. Cucinelli	88,32	-0,32	87,88	89,46	-16,48	6,006,04
B. Desio	8,47	0,95	8,34	8,58	24,11	1,115,99
B. Generali	53,2	1,04	52,7	53,4	17,67	8,169,39
B. Ifis	24	-3,77	23,7	24,16	18,07	1,536,82
B. Profilo	0,1615	-	0,1495	0,165	-19,32	101,81
B.Co Santander	8,894	0,84	8,83	8,886	102,78	142,778,98
B.F.	4,26	-0,23	4,26	4,33	-1,19	1,126,11
B.F. Sondrio	14,47	-0,10	14,32	14,62	77,70	6,541,04
BREM	9,06	1,34	9,05	9,11	-2,09	2,976,81
Bridgebio Pharma Inc	60,8	3,58	60,58	60,58	83,79	-
Brioschi	0,064	0,31	0,0638	0,065	13,07	50,28
Bristol-Myers Squibb	41,93	3,94	41,4	42,085	-30,69	-
Broadcom	323,5	9,94	295,5	325,3	30,22	-
Bruker Corp	40,9	-	39,72	41,72	2,77	-
Buzzi	49,82	-0,28	49,82	51,65	41,20	9,684,22
C						
Cadence Design	264,4	1,58	262,95	262,95	6,68	-
Cairo Comm.	2,76	1,10	2,725	2,765	11,52	365,22
Caleffi	0,816	0,25	0,816	0,82	14,93	12,95
Callitigione	8,92	2,06	8,8	9	34,38	1,044,18
Callitigione Ed.	1,815	-1,63	1,8	1,85	31,87	228,08
Campari	5,62	1,66	5,542	5,686	-9,21	6,753,23
Carel Industries	24,45	1,66	24,05	24,6	30,80	2,722,18
Carvana Co	289,25	-	277	289,5	44,35	-
Caterpillar	489,5	2,73	486	486	33,46	-
Choe Global	226,8	-	220,5	221,5	16,36	-
Chiesi Telecom	26,97	-	25,87	25,87	-15,32	-
Cellulairline	2,49	-	2,45	2,52	8,35	54,81
Cembre	65,7	3,46	63,4	65,7	54,29	1,083,10
Cementir Hldg.	16,36	3,41	16	16,4	49,48	2,510,12
Cencora Inc	315	-	313,75	313,75	25,83	-
Centene	34,035	9,60	31,53	34,73	-47,52	-
Centrale Latte Italia	4,52	5,61	4,2	4,82	56,56	59,55
Charter Communications - Class	176,4	2,06	174,32	174,32	-53,30	-
Chevron	129,78	-0,54	129,42	130	-6,87	-
Ciena	169,05	14,07	164,95	169,4	83,99	-
Cipher Mining Inc	14,1	-	12,8	12,8	-	-
Cir	0,725	2,55	0,696	0,74	16,22	840,44
Cisco Systems	66,35	0,12	66,51	66,51	14,82	-
Citigroup	87,11	2,98	86,12	86,12	24,44	-
Class	0,1365	-0,36	0,131	0,1365	61,76	43,57
Cleantspark Inc	9,454	15,91	8,702	9,368	5,07	-
Cnh Industrial	8,27	-0,96	8,23	8,49	-23,64	11,105,14
Coeur Mining	12,825	5,03	12,3	12,64	114,20	-
Coinbase Global	218,05	5,93	210,9	219,9	-15,00	-
Colgate-Palmolive	68,25	-1,11	69,26	70,57	-19,50	-
Comcast	23,34	-	23,655	23,84	-37,24	-
Comer Industries	37,4	1,36	36,9	38	19,34	1,071,51
Commerzbank	31,97	0,31	31,65	32,32	103,32	-
Constellation Brands	114,45	-2,10	115,95	115,95	-46,10	-
Constellation En	302,45	3,56	294	294	55,38	-
Copart Inc	33,68	-	34,7	34,7	-34,22	-
Concept Therapeutics Inc	67,42	-	67,58	67,58	8,14	-
Coreweave Inc-Cl A	64,2	-	63	63	-	-
Corning	70,92	3,97	68,82	69,14	48,80	-
Costco Wholesale	771,6	-	778,8	780,2	-15,04	-
Credem	14,46	1,83	14,2	14,46	30,57	4,819,98
Credit Agricole	15,8	-	15,8	16,25	19,93	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
Crowdstrike Hold	436,55	3,66	430,25	434,7	28,61	-
Csp Int.	0,3	-0,99	0,296	0,301	-7,12	11,70
Cvs Health	68	-	67,33	68,03	55,08	-
Cy4Gate	72,3	6,95	6,75	7,32	35,21	157,26
D						
Daimler Truck Hd	35,94	0,39	35,9	36,2	-6,16	-
Daimlerchrysler	57,69	0,98	57,33	58,03	5,38	-
D'Amico	5,245	-1,04	5,18	5,315	31,84	658,01
Danieli r nc	46,9	2,18	46,1	47,4	89,26	1,963,35
Datalog Inc	32,74	1,05	32,24	32,94	67,65	1,293,91
Datalogic	138,44	3,19	137,18	138,44	58,70	-
De' Longhi	4,34	2,48	4,225	4,355	-16,65	248,72
Deckers Outdoor	36,54	4,52	34,82	36,54	17,02	5,274,02
Deere & Co	72,58	0,33	73,38	73,38	-25,64	-
Delivery Hero	426,05	-	426	426	0,96	-
Dell Technologies	16,13	1,38	15,96	16,16	-40,13	-
Dell Technologies	111,18	7,54	106,94	111,62	-8,78	-
Deutsche Bank	29,49	-0,30	29,305	29,86	77,50	-
Deutsche Boerse	215,7	-0,64	215,6	217,3	-1,46	-
Deutsche Lufthansa	8,062	1,61	7,958	8,132	27,14	-
Deutsche Post	43,79	1,81	43,56	43,73	24,89	-
Deutsche Telekom	27,22	-1,31	27,21	27,66	-4,07	-
Dexcom Inc	53,56	2,92	53,64	53,64	-15,69	-
Dexelance	5,6	-0,38	5,54	5,68	-36,34	152,88
Diasorin	60,66	1,88	59,7	60,84	-40,49	3,314,59
Dick's Sporting Goods Inc	181,06	-	179,04	179,16	18,24	-
Digital Bros	12,2	1,33	11,88	12,4	4,74	170,25
Digital Value	28,2	0,71	28,1	28,35	11,20	284,94
Domino's Pizza	355,2	-	354,4	354,4	-16,84	-
doValue	2,47	2,66	2,42	2,48	62,87	446,90
Duke Energy Corp	106,16	-	106,14	106,14	0,11	-
D-Wave Quantum Inc	18,975	14,14	17,01	19,105	162,29	-
E						
E.ON	15,415	-0,74	15,51	15,56	37,65	-
E.P.H.	0,4	-0,57	0,4	0,504	309,88	2,13
Edison r nc	2,48	-0,20	2,475	2,49	33,51	269,50
Eems	0,1635	-	0,163	0,1635	-12,54	2,04
Espritnet	5,86	3,17	5,66	5,9	30,45	283,85
Essilorluxottica	307,8	0,65	304	310,9	31,16	-
Etsy	45,06	-	46,31	46,31	-17,45	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	25,7	0,19	25,7	26	12,84	1,396,66
EuroGroup Laminations	3,22	-1,35	3,192	3,268	16,43	303,69
Eurotech	0,886	0,68	0,88	0,899	15,30	34,27
Eversource Energy	56,5	-	56,5	56,5	8,47	-
Evolution Ab	57,8	-	59,06	59,06	15,93	-
Evonik Industries	13,23	-	13,55	13,6	-20,62	-
Exact Sciences Corp	87,78	0,02	87,52	87,62	121,90	-
Exelixis Inc	36,98	0,54	36,64	36,64	11,19	-
Expedia Group	27,11	-	216,25	27,55	27,57	-
F						
Fabrinet	352,2	6,12	349,7	351,9	87,77	-
Facebook	530,4	3,94	515,6	533,4	-10,70	-
Factset Research	265,3	-	239,2	239,2	-38,18	-
Faurecia	10,495	2,04	10,35	10,6	19,43	-
Fedex	234	0,15	233	233	-13,31	-
Ferrari	336,7	-0,15	336,6	344,9	-18,02	65,520,28
Ferretti	2,766	2,44	2,71	2,774	-4,28	910,23
Fidia	0,204	16,50	0,1711	0,205	-96,16	3,30
Fiera Milano	7,99	0,88	7,83	8,05	74,85	562,43
Fiama Inc-Cl A	31,6	-	30,4	32	-	-
Fila	9,26	0,11	9,18	9,34	-6,23	397,54
Fincantieri	17,82	-0,61	17,85	18,08	161,76	5,836,23
Fine Foods & Ph.Mtm	9,3	2,42	9,1	9,34	20,83	198,74
FinecoBank	20,52	-0,44	20,52	20,9	22,52	12,569,86
First Solar	224,3	4,08	220,35	220,35	24,07	-
Fiserv	52,55	-0,38	52,3	53,5	-73,09	-
Fluence Energy Inc	13,45	2,67	13,8	13,8	287,79	-
Fmc Corp	112,35	4,90	110,6	113,16	-69,75	-
FNM	0,481	0,42	0,477	0,484	8,96	206,30
Franklin	19,09	-	19,05	19,05	23,23	-
Freeport-Mcmoran	35,43	-	34,795	34,795	-3,76	-
Fresenius Medical Ca	41,32	-	41,11	41,11	-10,12	-
Fuelcell Energy	5,233	0,69	5,151	5,32	-46,78	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,646	0,94	0,632	0,654	15,20	38,70
Gamestop Corp.	17,678	0,01	17,486	17,486	-44,07	-
Garmin Ltd.	169	-	169	169	-2,05	-
Garofalo Health Care	5,38	0,58	5,28	5,39	-2,79	477,76
Gasplus	704	-0,58	7	7,1	133,70	314,40
Gaz De France	21,66	0,19	21,66	21,68	41,79	-
Ge Vernova Inc	500	5,37	492	492	53,98	-
Gea Group	57,5	-	57,8	57,8	22,41	-
Gebran	11,3	1,80	11,05	11,35	19,38	157,9

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.19
tramonta alle 16.29
La Luna Sorge alle 11.49
tramonta alle 20.39
Il Santo Santa Caterina d'Alessandria
Il Proverbio
Il trop al è simpri trop.

techno serramenti

www.technoserramenti.it • info@technoserramenti.it
UDINE Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665
S. GIORGIO DI NOGARO Via Palmanova, 83 - Tel. 0433 621206

Lo scontro politico



IL DIBATTITO

Le posizioni restano agli antipodi

Nonostante le rassicurazioni del sindaco Alberto Felice De Toni, le posizioni tra il centrodestra – che ha abbandonato l'aula tranne nel caso di Palmisciano e Salmè – e il centrosinistra si sono confermate agli antipodi anche nel Consiglio di ieri. / Foto Petrussi

Cartelli e uscite dall'Aula
Il corteo pro-Palestina
spacca ancora il Consiglio

La maggioranza inserisce la discussione sul 14 ottobre soltanto a fine seduta. Il centrodestra esce dall'Aula, poi rientra e la giunta fa intervenire solo De Toni

Mattia Pertoldi

Il corteo pro-Palestina del 14 ottobre, andato in scena in parallelo a Italia-Israele, spacca, ancora una volta, la politica comunale. Il centrodestra, infatti, abbandona il Consiglio di ieri in aperta polemica con la maggioranza e, tra interventi d'accusa alla presidenza e al centrosinistra, cartelli con la scritta "No bavaglio" sventolati in Aula, lascia al Pd e ai suoi alleati – con l'eccezione di Stefano Salmè e di Raffaella Palmisciano che resta come numero due del parlamentino – l'approvazione di quanto inserito in agenda. Poi rientra, al momento della discussione della mozione, con la maggioranza che decide di fare parlare soltanto Alberto Felice De Toni.

L'ANTEFATTO

Il centrodestra, è palese, si era preparato per tempo all'uscita – l'ennesima di questa consiliazione, a essere sinceri – in modalità decisamente scenografica. Dopo il rinvio della mozione presentata da Antonella Gatta (Misto) la scorsa seduta, in cui si chiedeva al Comune di costi-

tuirsi parte civile negli eventuali procedimenti contro i responsabili di violenza al corteo pro-Palestina, la minoranza, lo ricordiamo, aveva chiesto la convocazione di un Consiglio straordinario proprio per affrontare quanto accaduto

il 14 ottobre e della posizione di palazzo D'Aronco. Ora, prima di tutto la presidente del Consiglio comunale – dietro parere degli uffici regionali consegnato da mesi – ha optato per l'inserimento della discussione come punto all'ordi-

ne del giorno di una seduta "tradizionale". Non bastasse questo, però, a mandare su tutte le furie il centrodestra, è stato il fatto che in sede di conferenza di capigruppo, la maggioranza abbia fatto pesare i propri voti facendo scivolare il

tema al penultimo punto dell'ordine del giorno, prima della mozione di Gatta e di un paio di quelle di sentimenti.

POLEMICA E ADDIO

Esaurita la parte delle interrogazioni, la minoranza va all'attacco con una serie di interventi. Comincia Loris Michelini (Identità Civica) sostenendo che in politica ci voglia «un minimo di buon senso e non si può decidere tutto sempre a maggioranza». Prosegue il meloniano Giovanni Govetto secondo il quale «è evidente il tentativo del centrosinistra di anestizzare il dibattito su un tema che una parte non secondaria della città vuole sia affrontato» affiancato dal leghista Maurizio Franz. «Una democrazia è tale – dice – se difende anche i diritti delle minoranze, non soltanto della maggioranza». Ancora, quindi, Salmè (Io Amo Udine) parla di un metodo «che va avanti da due anni e attraverso il quale si insultano oltre 21 mila cittadini che non hanno votato il centrosinistra». A poco serve, inoltre, l'intervento di Lorenzo Croattini (Lista De Toni) – «sono stato io a chiedere di posporre il punto di discussione, non la presidenza», le sue parole – perché la polemica non si ferma. Raffaella Palmisciano (Lista Fontanini), ad esempio, punta il dito proprio contro Croattini accusandolo di «portare avanti le solite politiche strumentali che ledono i diritti delle minoranze», e alla fine si arriva a Luca Vidoni. È il capogruppo di Fratelli d'Italia a chiedere, infatti, ufficialmente «di anticipare la discussione del tema» mettendo fine «alla tendenza di censurare le opposizioni». A tutti, replica Iacopo Cainero. «L'ordine del giorno si stabilisce in conferenza dei capigruppo – chiosa il dem – e lì si è deciso di discu-

Rimangono solo Salmè e Palmisciano e il centrosinistra approva in autonomia i diversi punti previsti nell'ordine del giorno

Il sindaco: «Il Comune si costituirà parte civile nel caso di processi nei confronti dei responsabili dei danneggiamenti»

tere prima delle priorità amministrative della città e poi delle posizioni politiche, e ideologiche, del centrodestra». Proposta bocciata, dunque, con conseguenti cartelli alzati e uscita dall'Aula prima di rientrarvi un paio d'ore dopo.

PARLA DE TONI

Le posizioni, le richieste e le accuse del centrodestra sono note da mesi. La strategia del centrosinistra, invece, porta a fare replicare soltanto il sindaco. De Toni ribadisce la «condanna con forza dei danneggiamenti» esprimendo «vicinanza e apprezzamento alle forze dell'ordine». Per quanto riguarda i danni, la stima degli uffici parla di «5 mila 700 euro» tra transenne, pali e feritoie oltre a quelli di Ssm «non ancora valutati» e «dieci cassonetti incendiati». Alla fine, De Toni spiega che «la nostra amministrazione ha intenzione, qualora si apra un procedimento penale, di costituirsi parte civile». Risultato? Il centrosinistra boccia le richieste del centrodestra, ma approva la mozione di Gatta, pur modificata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OFFICINA DEL BIANCO

UN'ASSISTENZA TUTTA FRIULANA

GRAZIE ALLA FIDUCIA DEI CLIENTI DAL 1958

Via Liguria, 96/16 - Udine
Tel. 0432.565442
info@officinadelbianco.it
www.officinadelbianco.it
Soccorso 3203516222

CAMBIO GOMME!

Dal 15 novembre comincia il cambio gomme stagionale: si torna agli pneumatici invernali. Prenota già da ora l'appuntamento nella nostra autofficina e approfittane per far controllare lo stato delle gomme!



A DICEMBRE

Approvazione
del Bilancio

Esaurita anche la seduta di novembre, con l'ennesimo scontro tra maggioranza e opposizione, gli eletti in Consiglio comunale si apprestano, adesso, ad affrontare i due Consigli che rappresentano il cuore pulsante dell'attività amministrative perchè definiranno il

conto economico della città per il 2026 e, almeno in linea teorica, gli investimenti nel triennio.

A dicembre, infatti, si approvano i Bilanci degli enti locali e anche Udine - ovviamente - non fa differenza. Il calendario d'Aula, peraltro, è già stato stabilito con il

sindaco Alberto Felice De Toni, affiancato dalla giunta, martedì 9 presenterà i dettagli dell'ex Finanziaria così come il documento che include al suo interno la programmazione delle opere pubbliche. Un'occasione, ad esempio, per capire cosa è stato deciso in relazio-

ne alla costruzione del nuovo parcheggio multipiano. La discussione vera e propria, con il relativo voto e approvazione del bilancio, invece, è prevista una decina di giorni dopo, ed esattamente nella giornata (e possibile nottata) di giovedì 18 dicembre.

Lo scontro politico

L'avvio dell'opera dovrebbe avvenire entro i prossimi due anni
Udine sarà dotata di un impianto più moderno ed efficiente

Un nuovo depuratore
per le acque della città
Progetto del Cafc
del valore di 13 milioni



De Toni, Benigno e Scoccimarro ieri nella sede del Cafc / FOTO PETRUSSI

Cafc anticipa i tempi della direttiva europea in materia e, fra due anni, avvierà la costruzione di un nuovo impianto di depurazione a Udine con un intervento dal valore complessivo di 13 milioni di euro.

Il progetto, entrando nel dettaglio, prevede la realizzazione ex novo di una linea biologica di trattamento, il potenziamento dell'esistente,

l'adeguamento dei sistemi tecnici, un nuovo pozzetto di scarico e un parallelo comparto di disinfezione con la costruzione di un bacino di raccolta per l'eventuale riutilizzo irriguo delle acque reflue. L'impianto di depurazione cittadino di via Gonars aumenterà anche la sua capacità depurativa, migliorerà efficienza e affidabilità del tratta-

mento biologico e sarà adeguato alle future esigenze della rete fognaria udinese.

Inoltre, grazie alla futura migliorata qualità dello scarico, si potrà ottenere un'acqua tecnicamente riutilizzabile per scopi agronomici ed industriali. A questo scopo sono già in corso interlocuzioni con il Consorzio di bonifica della pianura friulana e con

la Regione per concretizzare soluzioni tecniche e autorizzative nel rispetto delle normative vigenti e future.

«La sfida che abbiamo accettato è chiara - ha detto il presidente del Cafc, Salvatore Benigno - : essere il player di riferimento nelle politiche di innovazione del servizio idrico, quelle che chiedono la capacità di mobilitare risorse

finanziarie e competenze umane significative, governando progetti complessi con tempi certi e risultati misurabili. È un impegno che affrontiamo con responsabilità pubblica e spirito di collaborazione con istituzioni, università, imprese e territori. In questa direzione si inserisce il piano di adeguamento tecnico-impiantistico del depu-

ratore cittadino di via Gonars a Udine».

Pollice alto, anche per il sindaco Alberto Felice De Toni. «Il progetto rappresenta un passo fondamentale per la qualità della vita dei cittadini e per il futuro sostenibile di Udine - ha detto -. Investire sulla depurazione significa investire sulla salute del territorio, sulla tutela dell'ambiente e sulla capacità di essere all'altezza delle sfide poste dalle direttive europee. Udine ha l'ambizione di essere un laboratorio di innovazione». Chiaro, infine, l'intervento di Fabio Scoccimarro. «L'attenzione della Regione nei confronti del sistema idrico integrato è costante - è stata la sua chiosa -. Negli ultimi anni, attraverso l'Ausir, abbiamo destinato oltre 30 milioni ai gestori del servizio. A questo si aggiungono i trasferimenti regionali che ogni anno garantiscono altri 10 milioni per avviare interventi che richiedono continuità e pianificazione».

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Butterfly
BUTTERFLYLAB.IT
IL TUO PUNTO PRELIEVI

A FELETTO UMBERTO
IL TUO PUNTO PRELIEVI



SERVIZIO ACCESSIBILE



SENZA RICETTA



SENZA PRENOTAZIONE

PRELIEVI DAL LUNEDÌ AL SABATO 7:00 - 10:00



VIA ENRICO FERMI 98, FELETTO UMBERTO



3311556061 / 04321140311



prelievi.feletto@gmail.com

TRUFFA ONLINE

Vende tre volte l'auto e incassa 36 mila euro Condannato a 18 mesi

L'imputato prometteva il ritiro venti giorni dopo il bonifico
La difesa: «Illecito di tipo contrattuale e non penale»

Alessandro Cesare

Tra settembre e ottobre 2023 è riuscito a intascare 36mila euro vendendo, su tre diverse piattaforme online, la stessa automobile. Un "giochetto" costato a un 42enne di Tricesimo, Maurizio Volpe, un procedimento penale per l'ipotesi di reato di truffa.

Ieri il giudice del tribunale di Udine Paolo Lauteri l'ha condannato 1 anno e 6 mesi senza sospensione condizionale della pena, più una multa da 900 euro. È stato disposto anche un risarcimento di 8mila euro a una delle parti offese, l'unica costituitasi parte civile.

Il difensore di Volpe, Stefano Iacovissi, ha già annunciato

l'intenzione di voler presentare appello: «Dal nostro punto di vista è stato compiuto un illecito di tipo contrattuale, non penale - ha chiarito il legale -. Il veicolo oggetto di compravendita esisteva come pure la struttura di vendita. Siamo di fronte a un inadempimento e non a una truffa o a un raggirio. Per questo siamo decisi ad appellare la

sentenza di primo grado», ha chiuso l'avvocato Iacovissi.

L'auto in questione è un'Audi Q5 Sport Quattro. Il 2 ottobre 2023 Volpe l'ha messa in vendita sul sito "auto-no problem.it", trovando un acquirente interessato. È stato anche stilato un contratto di compravendita recapitato al potenziale compratore via Pec. A fronte di un anticipo di 8mila euro, fatto pervenire tramite bonifico bancario, l'imputato ha promesso che nell'arco di una ventina di giorni la vettura sarebbe stata disponibile per il ritiro, provenendo dall'estero. Ovviamente nessuna automobile è stata poi consegnata.

Il secondo tentativo di vendita ha coinvolto la piattaforma "subito.it" il 25 settembre 2023. In questo caso l'imputato ha utilizzato gli uffici della "Autonoproblem di Volpe Maurizio" di via Paparotti 13 per mostrare alla persona interessata all'acquisto le fotografie dell'Audi Q5 Sport Quattro, in arrivo dall'estero. Sottoscritto un

contratto, la persona truffata, anche in questo caso, ha bonificato all'imputato 8mila euro, con la promessa di ricevere il mezzo al massimo entro un mese. Impegno poi non rispettato.

Il terzo tentativo di vendita risale al 9 ottobre 2023. Per far andare a buon fine il raggirio è stata utilizzata la piattaforma di vendita online di Facebook, "Marketplace". Il modus operandi di Volpe è stato sempre il medesimo: dopo aver fatto vedere le immagini della vettura nel suo ufficio udinese e aver fatto sottoscrivere alla persona interessata un contratto di compravendita, ha chiesto un anticipo. L'importo versato tramite bonifico bancario è stato pari a 20mila euro. Come già successo, dell'automobile non si è vista nemmeno l'ombra.

Le tre persone raggirate hanno quindi sporto querela e l'iter giudiziario è giunto ieri alla sentenza di primo grado, al termine del rito abbreviato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRUPPO NEM

A IdeaNatale la collana True Crime

A IdeaNatale appuntamento con il gruppo editoriale Nem, Nord Est Multimedia, l'editore anche del Messaggero Veneto, per la presentazione della collana True Crime. Sessantacinque episodi, trentasei tra autrici e autori, cinque volumi: sono i numeri della collana "True Crime a Nordest", edita da Nem in sinergia con Editoriale Programma. Un'antologia di fatti di cronaca nera che spazia dal Veneto al Friuli Venezia Giulia sino al Trentino-Alto Adige, ripercorrendo le storie che si sono fissate nella memoria collettiva. Sabato 29 novembre, alle 17, a IdeaNatale intervengono il vicedirettore Paolo Cagnan, curatore della collana, con alcuni degli autori.

IL LUTTO

Addio a Luciano Calò Fu presidente dell'Andi per oltre vent'anni

C'è un senso di perdita autentica nel ricordare Luciano Calò, scomparso sabato scorso a 76 anni. Non solo per ciò che ha fatto, ma per il modo in cui lo ha fatto: con discrezione, con misura, con quella gentilezza solida che lascia un segno profondo.

Originario di Lequile, nel Salento, e arrivato a Udine molti anni fa, Calò era diventato un punto fermo della comunità locale attraverso il suo lungo impegno nel volontariato e nell'associazionismo. I funerali si terranno domani, mercoledì 26 novembre, alle 15.30, nella chiesa del Sacro Cuore di Udine.

Per oltre vent'anni ha guidato l'Associazione nazionale dimagrire insieme (Andi), offrendo tempo, ascolto e competenza a chi cercava un nuovo equilibrio di salute e di vita. Gli associati lo ricordano come «un uomo giusto», capa-



Luciano Calò

to tante persone in percorsi di benessere e autostima, ideando progetti sostenuti da enti e istituzioni e collaborando attivamente con il Centro CUDiCA (Centro unico per il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare) dell'Azienda sanitaria Friuli Centrale, con il Comitato scientifico nutrizionale e con numerosi altri enti e istituzioni locali.

Anche quando la malattia ha iniziato a pesare, non ha mai smesso di seguire l'associazione, lasciando l'incarico solo quando non gli è stato più possibile proseguire. Nel 2024 aveva ricevuto dal Comune un premio per la bontà, tributo a un impegno riconosciuto e apprezzato da molti.

«Luciano era presenza, ascolto, capacità di trasformare i problemi in percorsi», scrivono gli associati in un sentito comunicato, aggiungendo che ciò che ha costruito «resta, e continuerà a crescere». E il loro saluto finale racchiude ciò che tanti pensano: «Hai vissuto con dignità, hai servito con onore. Continueremo a camminare anche per te». —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

to tante persone in percorsi di benessere e autostima, ideando progetti sostenuti da enti e istituzioni e collaborando attivamente con il Centro CUDiCA (Centro unico per il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare) dell'Azienda sanitaria Friuli Centrale, con il Comitato scientifico nutrizionale e con numerosi altri enti e istituzioni locali.

Anche quando la malattia ha iniziato a pesare, non ha mai smesso di seguire l'associazione, lasciando l'incarico solo quando non gli è stato più possibile proseguire. Nel 2024 aveva ricevuto dal Comune un premio per la bontà, tributo a un impegno riconosciuto e apprezzato da molti.

«Luciano era presenza, ascolto, capacità di trasformare i problemi in percorsi», scrivono gli associati in un sentito comunicato, aggiungendo che ciò che ha costruito «resta, e continuerà a crescere». E il loro saluto finale racchiude ciò che tanti pensano: «Hai vissuto con dignità, hai servito con onore. Continueremo a camminare anche per te». —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ULTIMO SALUTO

Leonarduzzi Domani a Palmanova i funerali



Gianfranco Leonarduzzi

Saranno celebrati domani, mercoledì 26 dicembre, alle 15, nel duomo di Palmanova, i funerali di Gianfranco Leonarduzzi, giornalista, blogger e politico radicale scomparso nella notte tra sabato e domenica, a causa di una malattia. Era originario di Dignano e aveva 67 anni. Il feretro sarà esposto nelle celle mortuarie di via Chiusaforte oggi dalle 14 alle 17 e domani dalle 8 alle 14. —

SULLA TANGENZIALE SUD. SOCCORSO ANCHE UN CANE

Incidente fra tre auto Nel bilancio due feriti



Una delle tre auto coinvolte nell'incidente, ribaltata sull'asfalto

Un incidente stradale ha causato forti rallentamenti ieri sera lungo la Tangenziale sud tra l'uscita Martignacco-Spilimbergo e quella per via monsignor Novara. L'impatto ha coinvolto tre persone, alla guida di altrettante auto, con due di loro (un uomo e una donna) che hanno riportato ferite non gravi. Sono stati comunque trasportati in Pronto soccorso all'ospedale Santa Maria della Misericordia per accertamenti. Qualche lesione anche per un cagnolino, che viaggiava con l'uomo,

che è stato soccorso e trasportato anch'esso in ospedale per le cure dei veterinari. Il tratto è stato momentaneamente chiuso per permettere l'intervento dei soccorsi e la messa in sicurezza dei mezzi.

Sempre nella serata di ieri, un altro sinistro stradale è avvenuto anche lungo la strada regionale 56 tra Pradamano e Buttrio, per un tamponamento tra due auto. Non si sono registrati feriti, ma il traffico ha subito rallentamenti per qualche minuto. —

autocar
USATO D'ECCELLENZA

SEDE
Via Nazionale, 19 - Moimacco (UD)
Acquisto auto usate

www.autocarfvig.it
☎ 380 6334126
☎ 0432 722161

Finanziamenti in sede
Auto garantite da 12 a 60 mesi i
Trovaci su

2019 KM 79200 35.900 € TETTO APRIBILE PANORAMICO FORD PUMA 1.0 HYBRID 125CV ST-LINE	2021 KM 57.800 32.900 € C.LEGA 20 PELLE CAMERE 360° SED. RISC. TOYOTA YARIS 1.5 HYBRID BUSINESS	2021 KM 60.200 21.500 € PELLE CAMBIO AUTOMATICO MERCEDES B180 BUSINESS	2018 KM 88.094 12.350 € CAMBIO AUTOMATICO PEUGEOT 5008 ALLURE 7 POSTI HDI 130
2022 KM 48600 17.900 € FORD PUMA 1.0 HYBRID 125CV ST-LINE	2021 KM 52.600 16.650 € FRONT COLLISION ASSISTANT RETROCAMERA	2022 KM 51.400 27.500 € EXTRA AUTOMATICA - FARI LED	2020 Km 79.500 21.900 € CAMBIO AUTOMATICO



PREMI ALL'ECONOMIA, VALORE AL TERRITORIO



GLI 80 ANNI DI CONFCOMMERCIO

Pag. 6



LO SPORTELLLO ETICHETTATURA

Pag. 14



"MALVASIA SENZA CONFINI"

Pag. 15



NEL CORSO DELLA SERATA I MESSAGGI DI SOLIDARIETÀ AI CORREGIONALI COLPITI DAI DANNI DEL MALTEMPO

CULTURA, COMPETENZE E INNOVAZIONE PER PROGETTARE IL FUTURO DEL FVG

SONO STATI 74 I PREMI CONSEGNATI A IMPRENDITORI DI PORDENONE E UDINE CHE SI SONO PARTICOLARMENTE DISTINTI

In una città che nel 2027 sarà Capitale italiana della cultura e che già oggi vive stabilmente come un laboratorio creativo di respiro nazionale e internazionale, la Camera di Commercio Pordenone-Udine ha celebrato lunedì 17 novembre la Premiazione dell'economia e dello sviluppo 2025, consegnando i suoi 74 riconoscimenti tra imprese, lavoratori, scuole e istituzioni. Un'edizione che proprio sul binomio cultura ed economia ha realizzato la cornice simbolica e concreta dell'evento, collegandolo a sostenibilità, formazione, digitalizzazione e semplificazione come driver per il futuro della regione. Ma che si è aperta necessariamente con un applauso commosso e i messaggi di solidarietà da parte di tutti gli intervenuti sul palco verso i corregionali in gravissime difficoltà a causa dei pesanti danni causati dal maltempo che ha flagellato il Fvg proprio la notte precedente e la mattina stessa.

Il presidente **Giovanni Da Pozzo**, nel suo intervento, ha esordito «con la forte speranza che la situazione meteo ritorni presto sotto controllo e i cittadini più colpiti possano trovare ricovero, aiuto e ristoro».

La serata è stata condotta da **Alessandra Salvatori**, direttrice di Telefriuli. A portare i saluti sono stati il sindaco **Alessandro Basso** (che ha ricordato l'importante riconoscimento di Pordenone Capita-



le della cultura, ma anche la genesi della provincia di Pordenone, «nata dalle imprese di questo territorio») e il ministro per i Rapporti con il Parlamento **Luca Ciriani** (ha sottolineato l'importanza «del fare, di creare sviluppo dei nostri imprenditori, sapendo reinvestire nel territorio, facendo anche cultura, arte e bellezza»). Il pubblico ha ascoltato poi il contributo dell'assessore regionale alle attività produttive **Sergio Emidio Bini**, che ha esordito inviando «un abbraccio a cittadini e imprenditori delle aree colpite dal maltempo». Bini ha poi richiamato la funzione civile dell'impresa nel tessuto friulano. «È l'impresa a mantenere viva e forte una comunità. È l'impresa che ne garantisce il benessere e la prosperità – ha rimarcato Bini. Il culmine della cerimonia, come sempre, sono state le Targhe dell'Eccellenza, consegnate da Da Pozzo e dal vicepresidente camerale **Michelangelo Agrusti**. Tre figure accomunate da una traiettoria esemplare: **Massimo Robiony**, per l'alto profilo scientifico e professionale e per una ricerca che ha dato prestigio internazionale alla sanità regionale; **Silvia Franceschi**, per una carriera che l'ha resa punto di riferimento mondiale nell'epidemiologia oncologica; **Maurizio Cini**, per aver saputo coniugare creatività, industria e design, riportando in primo piano marchi storici del made in Italy. Tre storie che, come ha sottolineato Da Pozzo, «raccontano meglio di qualunque statistica la qualità del capitale umano del Friuli Venezia Giulia».

Lungo il corso della serata, si sono alternati i riconoscimenti dedicati ai diversi settori dell'economia regionale.

le della cultura, ma anche la genesi della provincia di Pordenone, «nata dalle imprese di questo territorio») e il ministro per i Rapporti con il Parlamento **Luca Ciriani** (ha sottolineato l'importanza «del fare, di creare sviluppo dei nostri imprenditori, sapendo reinvestire nel territorio, facendo anche cultura, arte e bellezza»). Il pubblico ha ascoltato poi il contributo dell'assessore regionale alle attività produttive **Sergio Emidio Bini**, che ha esordito inviando «un abbraccio a cittadini e imprenditori delle aree colpite dal maltempo». Bini ha poi richiamato la funzione civile dell'impresa nel tessuto friulano. «È l'impresa a mantenere viva e forte una comunità. È l'impresa che ne garantisce il benessere e la prosperità – ha rimarcato Bini. Il culmine della cerimonia, come sempre, sono state le Targhe dell'Eccellenza, consegnate da Da Pozzo e dal vicepresidente camerale **Michelangelo Agrusti**. Tre figure accomunate da una traiettoria esemplare: **Massimo Robiony**, per l'alto profilo scientifico e professionale e per una ricerca che ha dato prestigio internazionale alla sanità regionale; **Silvia Franceschi**, per una carriera che l'ha resa punto di riferimento mondiale nell'epidemiologia oncologica; **Maurizio Cini**, per aver saputo coniugare creatività, industria e design, riportando in primo piano marchi storici del made in Italy. Tre storie che, come ha sottolineato Da Pozzo, «raccontano meglio di qualunque statistica la qualità del capitale umano del Friuli Venezia Giulia».

Lungo il corso della serata, si sono alternati i riconoscimenti dedicati ai diversi settori dell'economia regionale.

L'OSPITE SPECIALE MASSIMO BRAY

«QUI LA SPINA DORSALE DEL PAESE»

L'ospite speciale **Massimo Bray**, direttore generale Treccani, ha aggiunto ulteriore significato al filo rosso dell'edizione: cultura come infrastruttura di futuro. Bray ha esordito dicendosi profondamente colpito dagli eventi calamitosi accaduti in regione e ha ricordato ciò che disse da ministro, ricordando l'importanza degli investimenti di risorse a favore delle manutenzioni. «Noi, di questo straordinario territorio, non siamo i possessori: dobbiamo saperlo mantenere e consegnare a chi verrà dopo di noi, come disse Papa Francesco», ha ricordato Bray. «Mi piace essere qui, perché nei 74 esempi di eccellenza premiati c'è l'Italia capace di stare in piedi, che lavora, che spesso non fa ferie: la spina dorsale del Paese». Parole che hanno riecheggiato quelle del presidente **Da Pozzo**. «La cultura è sviluppo – ha detto nel suo intervento il presidente Cciao –. Manifestazioni come Pordenonelegge sono nate e cresciute anche grazie alla Cciao e sono diventate riferimento internazionale. Ma più in generale è l'intero Friuli ad aver saputo trasformare istituzioni ed eventi culturali in leve di crescita, attrattività e identità». Da Pozzo si è poi soffermato sugli altri driver di sviluppo su cui la Cciao, anche attraverso le tante partecipate in cui può esercitare la sua azione su più livelli, è al lavoro: innovazione, Ai e formazione, sostenibilità ambientale ed economica, digitalizzazione e semplificazione della Pa.



Massimo Bray,
direttore generale Treccani



TARGHE DELL'ECCELLENZA

RICERCA E INNOVAZIONE MEDICA

MASSIMO ROBIONY

Il professor **Massimo Robiony**, ordinario di chirurgia Maxillo-Facciale all'Università di Udine, dirige dal 2015 la clinica e la scuola di specializzazione di Chirurgia Maxillo-Facciale dell'Asufc. Dal 2023 è anche direttore del Dipartimento Testa-Collo e Neuroscienze, dove ha avviato un progetto centrato su umanizzazione delle cure e benessere organizzativo. Nella sua visione scientifica e umanistica, l'umanizzazione è un percorso emotivo, relazionale e formativo che integra tecnologia e innovazione in una prospettiva etica della cura. Pioniere nell'uso degli ultrasuoni in chirurgia maxillo-facciale, Robiony ha portato a Udine un modello di chirurgia personalizzata e di precisione basato su realtà virtuale, stampa 3D, realtà aumentata, bioprinting e intelligenza artificiale, trasformando la sanità friulana in un riferimento nazionale e internazionale. Ha coniato il concetto di "tecnoumanizzazione", inteso come alleanza tra scienza, tecnologia e responsabilità, dove l'IA deve essere trasparente, etica e sostenibile.

Membro del tavolo tecnico del Ministero della Salute per l'Umanizzazione delle Cure e il Benessere Organizzativo e del tavolo per le Patologie Oncologiche del Distretto Testa-Collo, è anche componente del Comitato Etico della Lilt nazionale. Attraverso ricerca e pratica clinica, promuove un modello di sanità evoluta che pone al centro la persona e in cui competenza, empatia e innovazione convergono nel "golden circle" dell'ecosistema salute.



ECONOMIA

MAURIZIO CINI

Maurizio Cini, presidente e amministratore delegato di Sim2 Multimedia e di Brionvega Srl, rappresenta un modello di imprenditore che unisce innovazione tecnologica e cultura del design. Entrato nel 1977 in Zanussi Elettronica, poi Séleco, ha ricoperto ruoli chiave in ricerca e sviluppo, marketing e pianificazione, diventando nel 1989 direttore generale di una joint venture tra Séleco e la Jvc giapponese. Dal 1995 guida Sim2 Multimedia, azienda nata come Seleco Multimedia e divenuta eccellenza internazionale nel settore dei videoproiettori e dei sistemi Hdr per home cinema e applicazioni professionali. In un mercato dominato da multinazionali, Sim2 ha costruito il proprio successo su innovazione, eccellenza, etica e passione, con prodotti di alta tecnologia e design raffinato, interamente Made in Italy. Nel 2004 Cini rilancia Brionvega, marchio storico dell'elettronica di design, acquisendone il ramo d'azienda e il brand. Celebre per oggetti iconici come la RadioCubo, il Totem e il Radiofonografo Rr126 firmati da maestri come Zanuso, Sapper, Bellini e i Castiglioni, Brionvega continua oggi a produrre pezzi unici, numerati e certificati, interamente realizzati in Italia da artigiani specializzati.

La sinergia tra Sim2 e Brionvega celebra l'ingegno italiano fondendo tecnologia e cultura, innovazione e memoria, in una continuità tra passato e futuro che restituisce valore al design e all'artigianalità. Cini ha ricoperto anche la presidenza di Finest Spa e dell'Associazione degli Industriali di Pordenone.



RICERCA E INNOVAZIONE MEDICA

SILVIA FRANCESCHI

Silvia Franceschi, epidemiologa di fama internazionale, si è laureata in medicina e chirurgia a Milano specializzandosi in ginecologia e statistica medica. È tra le ricercatrici più autorevoli al mondo nel campo dell'epidemiologia dei tumori, con un H-Index di 196, oltre 168.000 citazioni e quasi 1.500 pubblicazioni al 2025.

Dopo gli esordi all'Istituto Mario Negri e all'Università di Oxford sotto la guida di Sir Richard Doll e Richard Peto, ha lavorato a lungo al Cro di Aviano; prima come responsabile del Servizio di Epidemiologia e Statistica (1984-1999) e, in tempi più recenti, come Direttore Scientifico (2018-2025).

Dal 2000 al 2017 ha diretto l'Unità di Infezioni e Tumori dell'International Agency for Research on Cancer (IARC) di Lione dove ha condotto ricerche internazionali cruciali sulla prevenzione dei tumori nelle donne nei Paesi a basso reddito, contribuendo in modo decisivo alla valutazione e all'introduzione del vaccino contro il Papillomavirus. Insignita di numerosi premi, tra cui il titolo di Commendatore (2007), il "Donna Maior" (2010), il Rosalind E. Franklin Award (2017) e il Maurice Hilleman Award (2018), è stata l'unica europea a ricevere quest'ultimo. Nel 2024 ha ottenuto la cittadinanza onoraria di Aviano e nel 2025 il riconoscimento "Celebrating the Legacy of Scientific Progress in Hpv" di Eurogin. La sua opera ha contribuito in modo determinante alla crescita del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano come polo di eccellenza internazionale e alla formazione di nuove generazioni di ricercatori.



LORENA LONGO



GIANFRANCO PILOSIO



MARA TOPPANO



ENNIO BIVI



STEFANO MALISANO



GIANNI SCODELLARO



GRAZIELLA MASOLIN



LUCIANA MARIA GUJON



CLAUDIO POLANO



IVANO DI FANT



MAURO CASASOLA



PIERRETTA TOMASELLA



AZ.AGRICOLA
ZORZETTIG ANNALISA



AZIENDA FORCHIR



SOC.AGRICOLA SORGIVA



VENDRAME DANIELE



COOPERATIVA DI CONSUMO
TORREANO



COOPERATIVA PRECASA



COOPERATIVE AGRICOLE



FVG SERVIZI



ABRAMO IMPIANTI



STEFANO AMERIO



CLAUDIO DOMINI



IDROSPURGHI PLAINO



METTI LA TESTA A POSTO



PMI



BIESSE CREA



BOER GROUP



COMEC GROUP



I.D.I.R





IV > PREMIAZIONE DELL'ECONOMIA E DELLO SVILUPPO

MOLARO ALDO
SERRAMENTI



NIÙ



VALERIO SABINOT



FARMACIA ZAPPETTI



MININ



MUGHERLI MICHELA



PANE E BONTÀ



REMISPED



UNIFLORA



BUONOCORE
BONAVENTURA



FOOD ART



LUNA



MEDITERRANEA



PIAN DEI TASS



DA MODESTO



FALEGNAMERIA
PELLEGRINI



CERTIGEM



4DODO



FARFALLE NELLA TESTA



POLINOTE



INFOSTAR



TOP CLASS PROMOTION



GEOSTREAM



MCZ GROUP



EMALAB



O.E. SOLUTIONS



ORIOI MORTSPORT



I.S.I.S. MATTIUSI-PERTINI



GIOVANE IMPRENDITORE -
LUCREZIA ZILLI (ETRA SRL)



IMPRENDITRICE -
ELENA ZULLI (CORTE SPA)



RICONOSCIMENTI SPECIALI

GIANLUCIO ZULIANI



La Trattoria Da Primo, fondata nel 1954 e rilevata nel 1972 dai coniugi Anna e Lucio Zuliani, rappresenta da oltre mezzo secolo un punto di riferimento della ristorazione tradizionale friulana a Pozzuolo del Friuli. Il locale ha conservato il nome originario in omaggio al padre fondatore. Con passione e spirito di accoglienza, Anna e Lucio l'hanno guidata per 53 anni, trasformandola in un luogo familiare dove la cucina casalinga si unisce alla convivialità tipica del Friuli. La trattoria è apprezzata per risotti, selvaggina e piatti tradizionali. I coniugi Zuliani incarnano i valori autentici dell'imprenditoria familiare friulana.

RICONOSCIMENTI SPECIALI

PAOLO MAZZOLINI



Il negozio "Mazzolini Gioielli e Oggetti d'Arte" nasce a Ovaro nel 1957 dall'abilità di Renato Mazzolini, falegname ebaniista e antiquario. L'offerta di mobili antichi, argenti, oggetti d'antiquariato, quadri d'autore e gioielli d'epoca ha reso il negozio una realtà conosciuta anche fuori regione. Con il passaggio della gestione al figlio Paolo quasi 50 anni fa, grande appassionato e raffinato conoscitore, l'attività si è consolidata. Il reparto gioielli è diventato il fiore all'occhiello, punto di riferimento nel settore. Oggi la collezione conta oltre un migliaio di gioielli d'epoca garantiti, tutti pezzi unici con lavorazioni straordinarie.

RICONOSCIMENTI SPECIALI

MASSIMILIANO PRATESI



Massimiliano Pratesi rappresenta un esempio di professionalità che unisce competenza e impegno associativo. Agente di commercio dal 1992, ha collaborato con importanti multinazionali. Parallelamente ha intrapreso un intenso percorso in Confcommercio e Fnaarc: presidente provinciale Fnaarc Udine, presidente regionale Fnaarc Friuli Venezia Giulia e oggi vicepresidente nazionale Fnaarc. Dal giugno 2025 è Delegato dell'Assemblea della Fondazione Enasarco. Dal 2022 offre consulenza imprenditoriale e gestionale. Professionalità, dedizione e spirito di rappresentanza fanno di Pratesi un riferimento per il terziario e il tessuto economico del territorio.

RICONOSCIMENTI SPECIALI

FRIULTROTA DI PIGHIN SRL



FriulTrotta nasce nel 1984 a San Daniele del Friuli quando Giuseppe Pighin trasforma la sua passione per la pesca in mestiere, rivoluzionando il mercato della trota con tecniche artigianali d'eccellenza. Prodotto simbolo è la Regina di San Daniele, trota affumicata a freddo con metodo tradizionale, divenuta riferimento in Italia e all'estero. L'azienda ha esteso la produzione ad altre specie ittiche, mantenendo elevati standard: selezione delle migliori materie prime, lavorazioni manuali curate e attenzione nutrizionale. I prodotti sono destinati a negozi gourmet e ristorazione d'eccellenza. FriulTrotta collabora con università e centri di ricerca.

RICONOSCIMENTI SPECIALI

COMITATO FRIULANO DIFESA OSTERIE



Fondato il 21 settembre 1985, il Comitato ha lo scopo di ridare valore all'osteria salvaguardandone il valore culturale e sociale come luogo di civile convivenza, riscoprendo il gusto del mangiare antico e preservando vini e bevande come patrimonio tradizionale. In quarant'anni di attività ha avuto sette presidenti, pubblicato per trent'anni il bimestrale "l'osteria friulana", conta duecentocinquanta soci e trenta osterie iscritte nei territori di Udine e Pordenone. Il Comitato Difesa Osterie Friulane, insieme al Ducato dei Vini Friulani, l'Ente Friuli nel Mondo e il Club della Minestra, rappresenta un simbolo dell'identità friulana.

RICONOSCIMENTI SPECIALI

SINA SPA - SOCIETÀ INDUSTRIALE AUTOVEICOLI



L'attività nasce negli anni '60 dall'intuizione dei fratelli Duilio e Michele Sina, che acquistavano auto semestrali Fiat a Torino per rivenderle nel pordenonese. Con la sorella Livia l'azienda si è espansa costantemente. Oggi opera in sette sedi come concessionario ufficiale dei brand Fiat, Fiat Professional, Abarth, Jeep, Lancia, Alfa Romeo, Nissan, Volvo e DR. Specializzata anche in veicoli usati certificati, offre showroom moderni, centri assistenza avanzati, servizi di noleggio, carrozzeria e soluzioni finanziarie. L'azienda investe in sostenibilità e digitalizzazione, promuovendo veicoli elettrici e servizi smart, garantendo passione, professionalità e trasparenza.

RICONOSCIMENTI SPECIALI

LATTONERIE TREVISAN SRL



Nel 1968 si costituisce l'azienda individuale Trevisan Ettore per impianti termoidraulici, specializzandosi subito in lattoneria grazie all'intuizione del fondatore. Forte della capacità di adattarsi ai cambiamenti di mercato e di personale qualificato, Lattonerie Trevisan si è affermata come leader nel settore, vantando commesse da imprese edili, privati e edilizia pubblica. Offre sistemi integrati di rivestimento tetti, coperture e tamponamenti con pannelli precoibentati. Con 57 anni di attività, da oltre 30 anni il fondatore Ettore ha passato il testimone al figlio Valter, che guida l'impresa con competenza. Dal 2001 la figlia Sonia collabora in azienda curando l'amministrazione.

RICONOSCIMENTI SPECIALI

PETRAS SRL



Fondata nel 2017, Petras sviluppa il suo core business negli alimentari con l'obiettivo di gestire una mini-catena di negozi di prossimità nelle zone periferiche di montagna, offrendo un servizio di vicinato per tutelare consumatori a rischio emarginazione. I negozi non solo vendono prodotti di prima necessità ma fungono da centri di aggregazione sociale e offrono servizi necessari ai cittadini. A quasi dieci anni dall'avvio, l'azienda copre quattro comuni in Carnia e dà lavoro a una decina di persone stabili. Il modello imprenditoriale è vincente grazie alla vicinanza territoriale, gestione professionale e servizio attento alle fasce più deboli.

RICONOSCIMENTI SPECIALI

LA STELLA DI CLEVA REGIS DI BERTOLISSI GIULIANA & C. SAS



Nel 1993 Regis Cleva, con la famiglia, apre a Meduno l'osteria "La Stella". La moglie Giuliana affianca la suocera ai fornelli mentre il padre coltiva l'orto e alleva animali da cortile. L'edificio è una dimora del 1867 con interno riscaldato a legna, pavimenti originali e antico focolare. I profumi della cucina accolgono gli ospiti nelle tre salette curate nei dettagli. Regis si occupa dei vini ad accompagnare i piatti della tradizione: salumi tipici, prodotti caseari locali, gnocchi di patate, lumache, gallo in tecchia, animali da cortile con erbe aromatiche. Recentemente hanno aperto anche una gastronomia con piatti veloci e ampia selezione di vini.

RICONOSCIMENTI SPECIALI

LUXURY HAMMERACK SRL



Hammerack è un hotel 5 stelle nato dal recupero di un edificio del XV secolo, antica fucina del ferro. Sorge a Malborghetto, nel cuore della Valcanale, lungo la ciclovvia Alpe Adria. Il nome significa "campo del maglio". Oggi è boutique hotel con ventuno camere dove legno, pietra e design si intrecciano. Simbolo dell'hotel è la "Macchina del Tempo" del maestro Alberto Gorla, congegno unico in Europa. La struttura ospita Spa da 900 mq, bistrot, lounge e ristorante gourmet. Numerose opere d'arte lo rendono una "living art gallery". Le camere offrono comfort, arredi su misura e vista sulle Alpi Giulie, punto di partenza per escursioni, sci e cicloturismo.

RICONOSCIMENTI SPECIALI

LUIGI CAMPELLO



Luigi Campello, nato a Cornegliano nel 1951, laureato in Ingegneria Elettronica a Padova, dopo un master alla Bocconi nel 1981 entra in Zanussi settore componenti. Con l'arrivo di Electrolux gestisce l'integrazione e dirige la fabbrica frigoriferi di Susegana. Assume poi responsabilità europee con sede a Pordenone, Stoccolma e Bruxelles, occupandosi di strategia e innovazione. Dal 2005 al 2012 è Direttore Generale di Electrolux Italia, dove gestisce delocalizzazioni e valorizza produzioni e centri R&D italiani. Il suo impegno ha contribuito a mantenere Pordenone polo rilevante nell'elettrodomestico globale. Dal 2013 opera come Business Angel, mentore e fondatore di startup.



Il ministro
Luca Ciriani



L'assessore regionale
Sergio Bini



Il sindaco di Pordenone,
Alessandro Basso



Foto di gruppo
delle targhe dell'eccellenza

L'ANNIVERSARIO CELEBRATO AL TEATRO MODENA DI PALMANOVA

CUSTODI DEL VALORE DI PROSSIMITÀ

GLI ESERCIZI E I LOCALI SONO SIMBOLI DI VITALITÀ DEI LUOGHI E AGGREGATORI SOCIALE. IL RUOLO DI CONFCOMMERCIO CHE IN 80 ANNI HA COSTRUITO ECONOMIA, DIGNITÀ E APPARTENENZA

Un anniversario carico di storia e visione, segnato anche dalle suggestioni musicali dell'ensemble Aria, che ha portato in scena "Le emozioni del grande cinema", viaggio tra le colonne sonore più amate. Al Teatro Modena di Palmanova la grande festa per gli 80 di Confcommercio Udine ha visto sul palco il presidente nazionale **Carlo Sangalli**, che ha aperto il suo intervento con una citazione da Il Signore degli Anelli: «Non tocca a noi scegliere. Tutto ciò che possiamo decidere è come disporre del tempo che ci è dato». Da questa riflessione è partito il racconto di 80 anni di impegno associativo, attraversati da una scelta costante, «esserci per le imprese, crescere nella rappresentanza, promuovere l'interesse generale del terziario di mercato». Sangalli ha quindi ricordato come la nascita di Confcommercio, nel 1945, sia stata «un atto di libertà e responsabilità», capace di unire differenze nel nome della ricostruzione. Oggi, ha sottolineato, «Confcommercio è la più grande organizzazione datoriale del Paese, custode della vita delle città e del valore della prossimità». Una prossimità che va difesa dalla desertificazione commerciale: «Non è solo un problema economico, ma anche sociale: significa perdita di qualità e identità dei luoghi». Nel corso della cerimonia, aperta dai saluti del sindaco **Giuseppe Tellini**, il presidente della Regione **Massimiliano Fedriga** e l'assessore alle Attività produttive **Sergio Emidio Bini** hanno sottolineato, tra l'altro, «il contributo fondamentale di Confcommercio nella stesura della legge del terziario». Quindi, il presidente provinciale e vicepresidente nazionale di Confcommercio **Giovanni Da Pozzo** ha rimarcato il legame tra la città ospite e la storia dell'associazione: «Palmanova, con le sue mura e la sua visione, è il simbolo perfetto di questa giornata. Come la città stellata, Confcommercio



Udine nasce da un progetto di comunità: da uomini e donne che hanno voluto costruire non solo economia, ma società, dignità e appartenenza». Ripercorrendo i momenti chiave, Da Pozzo ha citato la nascita dell'associazione nel 1945, la ricostruzione del dopoguerra, il sostegno dopo il terremoto del 1976, fino alle sfide della globalizzazione e del digitale». Nel corso della serata, Confcommercio Udine ha reso omaggio a nove aziende che risultano iscritte in modo continuativo a Confcommercio Udine sin dal 1945, anno della nascita dell'organizzazione; le sole sempre associate, senza interruzioni, per ottant'anni: Croatto 1901, S.O.M., Italico Ronzoni di A. Gremese & C., Ottica Emilio Giacobbi, Tellini e Fiascaris di Fiascaris S. & C. di Udine, Verzegnassi di Verzegnassi Alessandra di Manzano, Saef di Gonano Dorina & C. di Rigolato, Il Fornaio di Tolmezzo. Confcommercio Udine ringrazia per l'evento gli sponsor Cciaa Pn-Ud, Confcommercio nazionale, Fidimpresa Friulveneto, Moroso, C.D.A. di Cattelan e il plan director dello stabilimento Witor's di Gorizia Orazio Civello.

LA RUBRICA ETICA&ECONOMIA L'IMPORTANZA ETICA DI CONFCOMMERCIO

Confcommercio Udine nacque dopo la Seconda guerra mondiale, lo statuto iniziale venne siglato il 30 giugno 1945 per "l'Associazione dei Commercianti della Provincia di Udine". Il 2025 segna l'80° anniversario dell'attività, che rappresenta non solo un "rito di passaggio" simbolico, ma un'opportunità per riflettere sul ruolo anche etico dell'associazione nel tempo. I settori del commercio, turismo e servizi sono diventati "asset" fondamentali per l'economia del Friuli. Ad esempio, viene rilevato che i servizi stanno da tempo "trainando l'occupazione" nella regione. I dati mostrano che, nonostante un contesto macroeconomico complicato, il terziario (commercio, servizi, turismo) In Friuli è risultato stabile nel 2024 e nel 2025, con alcuni comparti che mostrano forte resilienza. Le imprese commerciali e dei servizi non servono solo all'economia "pura": contribuiscono alla vivibilità delle città, alla qualità dei centri urbani, alla socialità. L'associazione offre servizi alle imprese (consulenza legale, formazione, accesso al credito) che aiutano le aziende a reggere i cambiamenti di mercato. L'associazione funge da interlocutore per le istituzioni, per discutere politiche economiche territoriali, contratti collettivi (con Manageritalia ad esempio), condizioni di lavoro nei settori del commercio e dei servizi. La rappresentatività del CCNL del Terziario, Distribuzione e Servizi è un pezzo importante della regolamentazione del lavoro nei settori rappresentati da Confcommercio. Garantire regole chiare e condizioni sostenibili etiche per imprese e lavoratori è parte del ruolo di detta importante associazione. Rammentiamo che Confcommercio Udine ha richiamato l'attenzione sul fenomeno del "dumping contrattuale" che può compromettere una concorrenza leale. Nella brochure dedicata si richiamano la crescita della digitalizzazione, la sostenibilità e l'innovazione come temi per il futuro. Le imprese del territorio devono adattarsi a nuovi modelli di consumo, e l'associazione ha il ruolo di supportarle in questo percorso (formazione, servizi). L'anniversario è un'occasione per rilanciare politiche di sostegno, innovazione e progetti sul territorio: formazione, digitalizzazione, nuove imprese. Rafforzare la rete tra imprese, istituzioni e associazione può generare maggiore coesione e risposte più efficaci alle trasformazioni economiche.

Daniele Damele

FIDIMPRESA FRIULVENETO PLAFOND DA 100 MILIONI PER L'ALBERGHIERO



La firma dell'accordo tra Federalberghi Veneto e Fvg, Fidimpresa Friulveneto e Unicredit

Un plafond da 100 milioni per le imprese alberghiere del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. A Mestre, grazie all'unione di intenti tra le associazioni albergatori e con l'intervento come garante a sostegno degli affidamenti di Fidimpresa Friulveneto, si è chiuso un accordo di grande valore. Alla firma, per Federalberghi Veneto il presidente **Massimiliano Schiavon**, per Federalberghi Fvg il presidente **Enrico Guerin**, per Fidimpresa Friulveneto il presidente **Massimo Zanon** e il vice Cristian Vida, per UniCredit il Regional Manager Nord Est **Francesco Iannella**. Si prevede la possibilità per le imprese associate a Federalberghi Veneto e Fvg di accedere a finanziamenti a breve e medio termine per far fronte ai fabbisogni stagionali o per sostenere investimenti in strutture, impianti e attrezzature. Le linee di credito? Da 12 mesi, per coprire esigenze di liquidità legate alla stagionalità, a 36 mesi, per interventi di ristrutturazione, ampliamento o acquisto di beni strumentali, con condizioni economiche agevolate e garanzia fino all'80% da parte di Fidimpresa Friulveneto. «È la prima volta di un accordo interregionale di tale portata a sostegno del settore alberghiero – dichiarano Zanon e Vida –. Un risultato possibile grazie alla nascita di Fidimpresa Friulveneto, frutto della fusione tra Fidi Impresa & Turismo Veneto e Confidi Friuli, che ha dato vita al settimo Confidi italiano per dimensioni». «Questo accordo rappresenta un segnale di fiducia verso le nostre imprese, che ogni giorno investono in qualità, accoglienza e sostenibilità», affermano Schiavon e Guerin. «Siamo orgogliosi di estendere il nostro supporto alla rete Federalberghi di Veneto e Friuli Venezia Giulia – aggiunge Iannella – sulla scia della convenzione nazionale "UniCredit per il Turismo"».

CARLO SANGALLI

«MODELLO CHE DÀ FORMA ALLE CITTÀ»

Era il 29 aprile 1945. Il presidente nazionale di Confcommercio, **Carlo Sangalli**, parte da lì per ricordare che allora «una manciata di commercianti si mettono assieme, per arrivare, nel febbraio del '46, alla prima Assemblea nazionale, con quasi 90 associazioni territoriali e di categoria aderenti. Una pluralità, unita nella diversità e, ieri come oggi, capace di scegliere le ragioni che uniscono a quelle che dividono». È cominciata così quella che Sangalli definisce una "storia di popolo" chiamata Confcommercio.

E cos'è diventata? «Oggi – afferma – sottoscriviamo i più grandi contratti collettivi nazionali. Oggi siamo l'organizzazione datoriale più grande e radicata nel Paese. Oggi valorizziamo un modello di vita e di lavoro che dà forma alle città, ai territori e alla qualità del vivere comune». A posteriori, rimarca, sembra sia stato tutto facile, ma in realtà «è stata una scelta moderna e coraggiosa fondata sul principio di libera partecipazione e libera iniziativa economica, esercitate con la responsabilità di non guardare soltanto ai propri interessi». Da qui il suo grazie, «innanzi tutto agli imprenditori che ci hanno scelto nel tempo. Gli imprenditori che nel tempo hanno dedicato le loro energie all'associazione». Sangalli non nasconde l'orgoglio di rappresentare chi è oggi il custode della storia materiale delle città: «Le botteghe, i luoghi di aggregazione sono la vita quotidiana e parte fondamentale dell'identità dei luoghi». Non solo, ma "restituire pieno valore alla presenza fisica al presidio del territorio, alla prossimità" non è "una battaglia di retroguardia" perché anzi "soni elementi che fanno la differenza nella vita delle comunità e nella competitività del territorio". Ed «ecco perché – insiste – la desertificazione commerciale non è un problema solo per il commercio, ma è un problema anche sociale e di politiche economiche». Gli 80 anni devono allora guardare al futuro "per fare la differenza, per cogliete le opportunità del presente, in ogni angolo del Paese".

Domenico Pecile



Il Presidente nazionale di Confcommercio, Carlo Sangalli

GIOVANNI DA POZZO

«INNOVARE SENZA PERDERE IDENTITÀ»

Orgoglioso ed entusiasta per quello che ha definito «un momento intenso perché ricordare un pezzo di storia del Friuli con una categoria radicata nel territorio significa essere consapevoli di avere oltrepassato un pezzo di storia importantissima, che va dal dopoguerra e arriva fino a oggi passando attraverso momenti difficili come il terremoto e la pandemia». In tutti quegli anni, soprattutto nei periodi difficili – aggiunge – abbiamo saputo cambiare senza perdere identità. Innovare ma rimanendo radicati nel nostro territorio». Il presidente provinciale e vice presidente nazionale di Confcommercio, **Giovanni Da Pozzo**, non ha nemmeno timore nell'affermare che in tutto questo arco di tempo, con gli alti e bassi che ci sono stati, «il mondo del commercio è stato il perno della nostra economia»: E se tale deve rimanere – com'è il suo auspicio – «è necessario, come ha indicato il presidente Sangalli, fare aumentare i consumi attraverso la riduzione del cuneo fiscale» Questo, nella consapevolezza, «dell'importanza delle attività di vicinato cui si deve dare il massimo impulso perché sono il punto di ritrovo della gente, sono una sorta di collante delle nostre città e dei nostri paesi». Insomma, massima condivisione degli obiettivi prefigurati anche da Sangalli anche laddove questi ha invitato la categoria a prendere per mano il futuro da cui il tema scelto per l'anniversario «Ricordare il futuro». Per Da Pozzo il titolo dato non significa «essere nostalgici, perché il ricordo di quello che è stato è, casomai, energia vitale». Certo, insiste, «il futuro che ci attende sarà diverso anche per noi perché in questi anni è cambiato il commercio e sono cambiati i consumi e il turismo, perno del nostro terziario». «Sia il turismo – che è in costante aumento – sia il terziario in genere – insiste Da Pozzo – rappresentano grandi e interessanti opportunità destinate ad aprire molti nuovi scenari». Proprio per questo «Confcommercio dev'essere pronta a captare il nuovo e dare segnali di cambiamento per non ritrovarci impreparati».

(d.p.)



Giovanni Da Pozzo, Presidente provinciale di Confcommercio e vice presidente nazionale

L'ECONOMIA REGIONALE SI STA ADATTANDO A SCENARI MUTEVOLI E INDIVIDUA NUOVE TRAIETTORIE DI SVILUPPO

SEGNALI DI TENUTA TRA INCERTEZZE GLOBALI

EXPORT IN CRESCITA DEL 6,6%, PIL +0,3%, INFLAZIONE IN CRESCITA STABILE
E CREDITO ALLE IMPRESE IN LIEVE CALO

Dopo un semestre attraversato da tensioni geopolitiche e nuovi dazi commerciali, l'economia del Friuli Venezia Giulia mostra nel complesso una tenuta moderata ma significativa, sostenuta dall'export e dalla solidità di alcuni settori industriali. È quanto emerge dall'Osservatorio sull'economia del Fvg realizzato a inizio novembre della Camera di Commercio Pordenone-Udine. L'incontro è stato introdotto dal presidente **Giovanni Da Pozzo**, si è concluso con l'intervento dell'assessore regionale alle attività produttive e al turismo **Sergio Emidio Bini** e ha visto gli interventi della responsabile del Centro studi camerale **Elisa Qualizza** e dell'economista **Marco Martella**, già direttore della sede di Trieste della Banca d'Italia.

«Il quadro che emerge – ha commentato il presidente Da Pozzo – conferma una tenace resilienza del sistema economico regionale, la sua capacità di adattarsi a scenari mutevoli e di individuare nuove traiettorie di sviluppo in un contesto internazionale complesso e incerto. È soprattutto in momenti come questi che dobbiamo impegnarci, soprattutto come istituzioni, per trovare nuove strade e non abbandonarci al declinismo, cercando di fornire strumenti concreti alle imprese e ai lavoratori, anche infondendo fiducia, che non significa ottimismo immotivato, ma capacità di agire orientata al superamento dei problemi». «In un contesto internazionale in profondo cambiamento – ha evidenziato l'economista Martella –, dove le regole del gioco economico sono in piena ridefinizione e l'incertezza pervasiva agisce come una sorta di tassa occulta sulle decisioni di investimento, è fondamentale leggere i dati in un'ottica pluriennale, e non focalizzandosi sul singolo sbalzo. L'economia del Friuli Venezia Giulia non dorme: è molto



La presentazione dell'Osservatorio sull'economia del Fvg

solida, sia per reddito pro capite che per occupazione, ed è in grado di reagire. Lo dimostra una rotazione settoriale in alto, a conferma che, se siamo solidi fisicamente, possiamo anche prenderci un raffreddore senza conseguenze letali».

Qualizza ha illustrato i principali indicatori economici Fvg. «L'introduzione della nuova classificazione Ateco 2025, operativa dal 1° aprile, è strategica – ha inoltre evidenziato –. Ci permette oggi di descrivere in modo più puntuale le attività economiche emergenti, come quelle che operano in settori tecnologici, nelle energie rinnovabili e anche nelle nuove forme dell'ospitalità». «Abbiamo la responsabilità di sostenere il mondo delle imprese e lo stiamo dimostrando con i fatti – ha concluso l'assessore Bini –. Il nostro sistema sta rispondendo. Il vero limite che dobbiamo superare, però, è dimensionale. Ma il mercato globale è spietato e noi abbiamo bisogno di sostenere la patrimonializzazione, la capitalizzazione e le fusioni».

Inflazione

2.2%

Inflazione Settembre
In aumento dal 2,0% di agosto

2.3%

Inflazione di Fondo
Stabile da maggio,
esclude beni alimentari ed energetici

Servizi

Lievemente salita al 3,2%

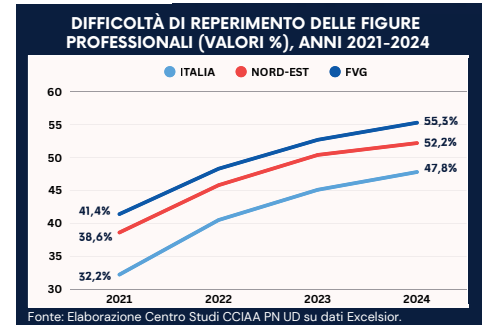
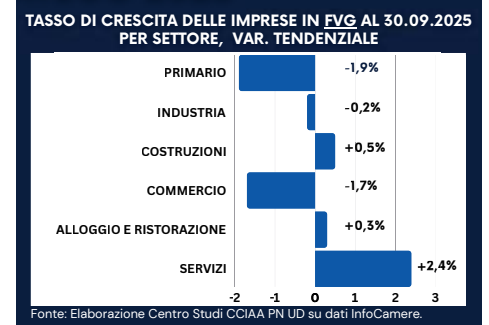
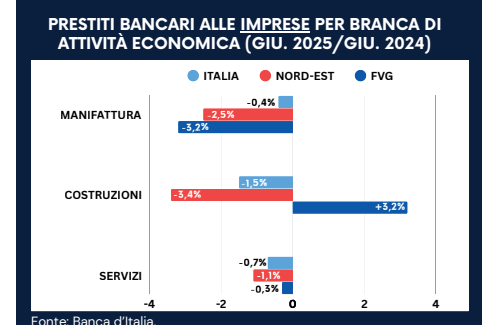
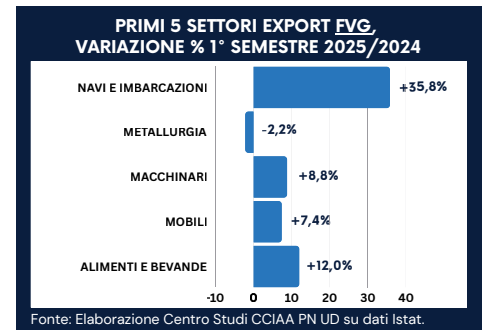
Beni Industriali

Contenuta al 0,8%

Beni Alimentari

Ridotta al 3,0% grazie a decelerazione prodotti freschi

Si è attenuato il calo dei prezzi dei beni energetici.



“STORIE DI ALTERNANZA E COMPETENZA”

ECCO I TALENTI PREMIATI PER I MIGLIORI VIDEO RACCONTI

Udine e Pordenone hanno celebrato il talento degli studenti impegnati nei percorsi per le competenze trasversali, il Premio “Storie di alternanza e competenza”, iniziativa promossa da Unioncamere attraverso le Camere di Commercio per valorizzare i migliori video racconti realizzati dalle scuole. A Udine l'IT Zanon e il Liceo Marinelli si sono aggiudicati la vittoria nelle categorie Istituti tecnici e Licei. Lo Zanon ha presentato “Imprenditorialità e Csr”, un lavoro dedicato al valore dell'imprenditorialità, intesa anche nelle sue ricadute sociali e ambientali. Il Marinelli, con “Next generation goals”, ha utilizzato il linguaggio della danza per lanciare un messaggio di sensibilizzazione contro la violenza di genere. A consegnare i maxi-assegni da 900 euro è stato **Luca Rossi**, presidente del Comitato imprenditoria giovanile della Cciaa Pn-Ud, che ha sottolineato «l'originalità e l'importanza formativa di due progetti». A Pordenone alla presenza del vicepresidente camerale **Michelangelo Agrusti**, i riconoscimenti in forma di assegno sono andati al Liceo Galvani, con i progetti «Mani in pasta» e «Kids» ex aequo per la categoria Licei, e Il Tagliamento («Segreti dell'olivo») e Mattiussi Pertini («Stage Connect») per la categoria Tecnici, con i secondi posti a «Extra» dell'Isis Sacile Brugnera e «Chatbot» dell'Isis Il Tagliamento. Agrusti ha ricordato come l'esperienza sul campo permetta agli studenti di capire inclinazioni, opportunità e trasformazioni del sistema produttivo. Ha richiamato gli investimenti delle imprese in formazione e la centralità delle competenze digitali,



della manifattura 4.0 e della robotica, oltre a soffermarsi sul tema dell'equità e del merito, invitando in particolare le studentesse a non escludersi dai percorsi tecnici. «La competenza – ha concluso Agrusti – è ciò che dà voce ai ragazzi, la condizione per scegliere e non subire».

Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:

Giovanni Da Pozzo

Direttore responsabile:

Chiara Pippo

Vicedirettore:

Massimo Boni

Caporedattore:

Davide Vicedomini

Editore e Redazione:

Camera di Commercio di Pordenone-Udine

via Morpurgo, 4 - 33100 Udine

Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone

Per scrivere alla redazione:

up.economia@pnud.camcom.it

Progetto grafico:

Unidea / Udine

Impaginazione:

Altrementi ADV / Udine

Stampa:

Centro Servizi Editoriali Srl

Via del Lavoro, 18 - Grisignano di Zocco - Vicenza

Fotoservizi:

Foto immagini di Gianpaolo Scognamiglio

Archivio:

C.C.I.A.A. - Diego Petrusi Foto



LA RUBRICA DEDICATA AI VOLTI IMPRENDITORIALI DAL PROFILO INSTAGRAM DELLA CAMERA DI COMMERCIO @CAMCOMPNUD

Foto di Laura Battel - Testi di Chiara Pippo

@DFORMSRL

PUNTO D'INCONTRO TRA IMPRESA E PATRIMONIO ARTISTICO

DFORM, CON SEDE A PASIANO DI PORDENONE, FIRMA PROGETTI
COMPLETI DI RESTAURO E CONSERVAZIONE DI CHIESE E NELLE GALLERIE

«Sono straordinarie le relazioni che si creano a livello culturale».

Michele Filippi, amministratore unico di Dform di Pasiano di Pordenone, racconta con passione l'essenza del suo lavoro, punto d'incontro tra impresa e patrimonio storico, tra innovazione e tutela. Fondata nel 2006 come azienda dell'arredo e complementi d'arredo per il B2B, Dform ha vissuto una svolta dopo il 2012, quando ha intercettato un'esigenza ancora poco esplorata: la mancanza di un general contractor nell'arredo museale. Nasce così il progetto museologico con il brand Theke, che integra architettura, esposizione e conservazione, coinvolgendo un team multidisciplinare di elevatissima qualificazione e un comitato scientifico di 12 esperti.

Oggi Dform lavora per il 70% in Italia e per il 30% all'estero (soprattutto Germania e Austria) e ha firmato progetti complessi, tra cui, tanto per restare in zona, il restauro della Chiesa di Sant'Antonio

Abate a Udine e interventi alla Gipsoteca del Canova di Possagno e alle Gallerie del Tiepolo.

L'innovazione - nel profondo, totale rispetto del patrimonio culturale - è continua. Nel 2022, grazie al progetto europeo DIVA, nasce

BEAPART È UNA STRUTTURA IN ALLUMINIO RIVESTIBILE CON MATERIALI INTERCAMBIABILI E RIGENERABILI, PENSATA PER EVITARE LO SPRECO

BeAPart: un sistema espositivo modulare, riutilizzabile, concepito nel segno dell'economia circolare. Sviluppato con Creaa e un team



Michele Filippi

di progettisti, BeAPart propone una struttura in alluminio rivestibile con materiali intercambiabili e rigenerabili, pensata per evitare lo spreco degli allestimenti "usa e getta" delle mostre. Una soluzione che unisce estetica, logistica intelligente e rispetto per l'ambiente. Michele Filippi, che è anche componente di giunta in Confapi Fvg, crede fortemente nel lavoro di squadra e nell'importanza di creare sinergie tra impresa e cultura. Lo dimostra ogni giorno, guidando un'azienda hi-tech che lavora con materie solide e idee fluide, capace di dialogare con l'arte senza tradire la funzione.



Marisa Molaro

Marisa è figlia d'arte: è nata e cresciuta tra frammenti di pietra, tessere colorate e creatività, affiancando fin da piccola il padre, diplomato alla Scuola Mosaicisti del Friuli e fondatore di ArteMosaico, il primo nucleo dell'impresa di famiglia. Al suo fianco e con lo stesso talento nel dna, ha sentito del tutto naturale proseguire sullo stesso percorso, affinando il suo personalissimo stile, che è diventato parte integrante della ideazione e della realizzazione dell'azienda. Oggi che lui è in pensione, è lei il cuore operativo e visionario del progetto, con un nuovo nome che è già un manifesto: MosaicLife.

@ENJOYMOSAICLIFE

UN LUOGO DI CREAZIONE, FORMAZIONE E SCAMBIO

MOSAICLIFE È UN LABORATORIO CHE REALIZZA OPERE UNICHE CHE SI
POSSONO COMPRARE ANCHE NELL'E-SHOP. E OGGI È ANCHE SCUOLA

A Tarcento, MosaicLife è molto più di un laboratorio: è una bottega viva, un luogo di creazione, formazione e scambio. Dal core business della tradizione — mosaici per edilizia, cupole, restauri e

DAL CORE BUSINESS – MOSAICI PER EDILIZIA, CUPOLE, RESTAURI E OPERE PER LE CHIESE – MARISA HA SAPUTO AMPLIARE L'IDENTITÀ DELLA SUA ATTIVITÀ

opere per le chiese — Marisa ha saputo reinventare continuamente e ampliare l'identità della sua attività.

Ci sono le grandi opere pubbliche, come i mosaici per il Comune di

Tramutola, in Basilicata — uno all'ingresso del paese, un altro di 4x4 metri nella piazza centrale — e ci sono soprattutto una miriade di creazioni uniche, che si possono vedere e anche acquistare nell'e-shop mosaiclife.it: ritratti, specchi, oggetti d'arredo, bomboniere, gioielli e soprattutto uno dei prodotti che piacciono (e che vende) di più: il kit fai-da-te per creare il proprio mosaico, perfetto come idea regalo.

Ma MosaicLife è anche scuola: Marisa tiene corsi per tutte le età, dai bambini alle mamme, fino ai pensionati dell'Università della terza età. Chi va da Marisa, non cerca solo un hobby. Cerca un'ispirazione, un modo originale di condividere e stare insieme, cerca bellezza, precisione, silenzio.

Ogni tessera trova il suo posto e così le persone, a MosaicLife. Marisa lo sa bene: una tessera alla volta, si costruiscono cose meravigliose.

@CYNEXO

LA RICERCA... CHE "SI SENTE"

AL CENTRO DI CYNEXO CI SONO L'OLFATTO E LE SUE APPLICAZIONI
NELL'AMBITO DELLE NEUROSCIENZE, DELL'APPRENDIMENTO E
ADDIRITTURA DELL'INTRATTENIMENTO

Fabrizio ha una dote rara: sa rendere semplici anche le cose più complesse. E di complessità, nel suo lavoro, ce n'è davvero tanta, anche quando non "si vede", ma... "si sente". Sì, perché al centro della ricerca quotidiana della sua impresa c'è proprio l'olfatto, ci sono la sua misurazione con strumenti innovativi ad altissima precisione e ci sono innumerevoli applicazioni, con riflessi significativi in campo neuroscientifico, della salute, dell'apprendimento, come pure in quello dell'intrattenimento.

Ingegnere biomedico per formazione, Fabrizio è il ceo di CyNexo, azienda partita dal suo primo impegno alla Sissa di Trieste, poi diventata srl in Friuli, a Trivignano Udinese, e quindi cresciuta praticamente in tutto il mondo. La sua forza? Un team affiatato di ingegneri e ricercatori e una rete di collaboratori altamente qualificati, che stanno davvero segnando il passo e avvicinando il futuro.

CyNexo (<https://www.cynexo.com/>) ha sviluppato varie tecnologie

— anche per l'integrazione dell'olfatto nelle esperienze di realtà virtuale —, aprendo nuove possibilità applicative, con importanti connessioni, come detto, in ambito neuroscientifico, formativo e riabilitativo, particolarmente importanti perché utili anche come supporto predittivo di alcune malattie neurodegenerative.

LA REALTÀ OPERA PREVALEMENTEMENTE NELL'UNIONE EUROPEA, MA ANCHE NEGLI STATI UNITI, IN CINA, E STA COSTRUIENDO NUOVE RELAZIONI

Sebbene anche in Friuli Venezia Giulia, ci ha spiegato Fabrizio, ci siano strumenti interessanti a sostegno dell'innovazione —



Fabrizio Manzino

bandi, incentivi, una buona volontà istituzionale —, CyNexo è una realtà per sua natura fortemente internazionalizzata e opera prevalentemente nell'Unione Europea, ma anche negli Stati Uniti, in Cina, e sta costruendo nuove relazioni anche con l'Australia e il Sud-est asiatico.

CyNexo è l'esempio concreto di un'impresa capace di unire scienza e applicazione, ricerca avanzata e mercato globale, senza perdere contatto con le proprie radici territoriali. Un progetto che racconta bene come l'innovazione vera sia fatta di rigore scientifico, visione e semplicità operativa.

FESTEGGIAMENTI CON UNA SERATA DI BENEFICIENZA

UNA STORIA DI FARINA, INNOVAZIONE E COMUNITÀ

MOLINO MORAS HA COMPIUTO 120 ANNI ED È SEMPRE RIMASTO AL PASSO CON I TEMPI AUMENTANDO LA DIGITALIZZAZIONE E LA SOSTENIBILITÀ

120 anni, 6 generazioni, 3 donne: sono questi i numeri che balzano all'occhio per Molino Moras, storica azienda di Trivignano Udinese, che ha festeggiato appunto il traguardo dei 120 anni di attività. Nata nel 1905 da Geremia, che prese in gestione l'allora mulino comunale, l'azienda è tra le pochissime realtà molitorie ancora attive in regione; ed è oggi guidata da tre donne, **Nicoletta Moras** e le figlie **Anna** e **Sara Pantanali**.

Come per tutte le aziende che attraversano le generazioni, tradizione e innovazione devono andare di pari passo: non solo digitalizzazione e e-commerce (cresciuto del 22% nel 2024), ma anche ricerca e sviluppo sui prodotti. «Nel nostro settore, innovazione significa non aggiungere nulla al grano macinato, salvaguardare al massimo la terra, il prodotto biologico e la sicurezza alimentare – spiega Anna –. Per questo abbiamo anche cofinanziato un progetto di ricerca con la Regione mirato in particolare ad una farina con un tenore di micotossine particolarmente basso, così da essere adatta anche ai bambini piccoli».



I 120 anni di Molino Moras sono stati festeggiati con una serata di beneficenza a Villa Manin Guerresco a Clauiano, organizzata insieme alla Caritas Diocesana di Gorizia: l'azienda collabora infatti dal 2020, anno in cui il Covid ha messo tutti davanti a significative difficoltà, agli Empori della Solidarietà – sorta di supermercati destinati a famiglie in necessità – gestiti dalla diocesi isontina, donando regolarmente farina. «Erano i tempi in cui la farina non si trovava – ricorda Anna – e siamo venuti a conoscenza di questa realtà, di cui ci siamo messi subito a disposizione: non è un caso che la parola più usata per i nostri 120 anni è stata comunità, un valore che ci ha accompagnati sin dalla fondazione. Da allora è nata una collaborazione continuativa, che ci ha portati a donare da 1000 a 5000 euro annui di farina».

La serata ha quindi avuto lo scopo di raccogliere ulteriori fondi: 5000 euro circa sono stati donati in quell'occasione, ma la raccolta rimarrà aperta ancora per la prima metà del 2026 sul sito aziendale, da dove è possibile fare un'offerta direttamente agli Empori. È da ricordare poi che dal 2022 Molino Moras è società benefit, andando quindi ad istituzionalizzare gli obiettivi sociali accanto a quelli economici: nel 2024, su oltre 2,4 milioni di euro di fatturato, il 73% del valore economico è stato redistribuito alla filiera locale e il 15% ai collaboratori.

Molino Moras continua ora a guardare al futuro: «Stiamo



lavorando innanzitutto per rendere più strutturale la nostra presenza all'estero, che al momento costituisce poco meno del 3,5% del nostro fatturato – riferisce ancora Anna –. Poi abbiamo investito in un nuovo macchinario per le miscele di farine per pizza, che ci permetterà di andare incontro in maniera sempre più personalizzata alle esigenze dei clienti. Riguardo alla comunità, ci stiamo attivando per avviare un teatro per bambini a Trivignano Udinese».

Chiara Andreola



“LA RADICE” IN VIA POSCOLLE A UDINE

IL VEGANO CHE UNISCE TRADIZIONE E CREATIVITÀ

Un incontro sorprendente tra Friuli Venezia Giulia e Spagna, un concept vegano che unisce tradizione e creatività, sapori familiari e gusti inaspettati. Il risultato? Un menù che racconta due culture attraverso ingredienti verdi, prodotti a chilometro zero, ricette della tradizione (rivisitate) e proposte innovative, una scelta etica, ma senza rinunciare al piacere del palato. “La Radice” è il locale di via Poscolle che **Irene Segatto** assieme al compagno

Jairo, spagnolo di Siviglia, ha deciso di avviare un anno fa offrendo una selezione di piatti vegani e vegetariani. Due vegani con la passione per la cucina, che hanno deciso di abbandonare i precedenti mestieri –

lei erborista e insegnante d'inglese, lui artista dei tatuaggi – per portare le ricette della tradizione nel mondo vegan. «È una bella sfida ed è molto stimolante: il nostro obiettivo è far conoscere questo tipo di cucina sempre con un occhio alla sostenibilità, al territorio e alla stagionalità dei prodotti – racconta Irene –: la scorsa estate abbiamo trovato questo locale ed era perfetto per le nostre esigenze». Verdure, cereali, legumi, frutta e semi sono i protagonisti in cucina, trasformati e combinati con le spezie per rendere unici i sapori: «Il menu varia tutti i giorni, a pranzo la proposta è più nutrita, ma anche la sera non delude, con



la possibilità di comporsi un piatto bilanciato a un prezzo moderato», aggiunge. Le zuppe del giro, piatti a base di proteine vegetali e legumi, la pasta al forno e lo spezzatino, comfort food, tutto, rigorosamente, vegan. «Vengo da una famiglia di ristoratori – sottolinea Irene – e grazie a questa esperienza ho imparato l'amore per il territorio e i suoi prodotti, per questo l'attenzione nelle nostre preparazioni è molto sensibile nei confronti dei produttori locali».

Tra i piatti da non perdere la tortilla spagnola, le polpette a base di tofu e tempeh e le paste al forno, anche senza glutine con diverse combinazioni e varianti. «L'interesse verso questa cucina c'è e ci scoprono

sempre nuovi clienti – aggiunge l'imprenditrice –: anche chi è scettico poi si ricrede assaporando alcuni piatti, magari non si convertirà al vegano, ma rimane sorpreso assaggiando pietanze che mai avrebbe immaginato fossero plant based». Il locale, aperto dal lunedì al sabato dalle 11.30 alle 15 e dal giovedì al sabato anche dalle 17.30 alle 21, ha una dozzina di posti a sedere per un pasto veloce. «La nostra è una scelta e ci teniamo molto a portare avanti questo messaggio etico – conclude – ma anche di territorialità, stagionalità e qualità degli ingredienti».

Giulia Zanello

BAR GASTRONOMIA AL MERCATO

UNA CUCINA CHE NASCE DAL TERRITORIO

C'è un'aria nuova in via Bellini, 1 a Lumignacco. Lo scorso febbraio le porte dello storico locale, vicino alla chiesa di Sant'Andrea, si sono riaperte per accogliere il Bar Gastronomia Al Mercato, un nome che evoca tradizione, comunità e sapori autentici. A guidare questa “rinascita” è **Kevin Gaddi**, chef e ambasciatore del gusto del Friuli Venezia Giulia, che con passione e determinazione ha voluto restituire al paese un punto di riferimento della vita quotidiana.

Gaddi, classe 1988, non è nuovo alle sfide. Nel 2022 ha ricevuto dal presidente della regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e dall'assessore alle attività produttive e turismo Sergio Bini la targa di “Ambasciatore del Gusto del FVG”, un riconoscimento che ha sancito il suo impegno nel promuovere la cucina regionale e il marchio “Io Sono FVG” nel Belpaese. Oggi, con “Al Mercato”, prosegue quel percorso, portando nel cuore di Lumignacco la sua idea di convivialità friulana: una cucina che nasce dal territorio e ritorna alla comunità.

Il locale è stato oggetto di un accurato restyling che ha saputo fondere tradizione e modernità. Tra i pavimenti in seminato veneziano e i tavoli da osteria, rivive l'atmosfera di un tempo, quella dei circoli popolari dove ci si incontrava per una partita a carte o un “tajut”. Accanto ai dettagli storici spiccano nuovi elementi di design e un banco gastronomia ricco di eccellenze tipiche e locali: dai prodotti dell'azienda Luigi Vida ai piatti preparati dal team di Gaddi nelle cucine del Mercato di Udine.

Il locale - aperto tutti i giorni dalle 7:30 alle 15:00 e dalle 17:00 alle 21:00, resta chiuso solo il lu-



Kevin Gaddi, chef
e ambasciatore del gusto
del Friuli Venezia Giulia

nedi e la domenica pomeriggio -, accompagna la vita del paese, tra colazioni, pranzi, aperitivi e ottimi piatti da gustare anche per asporto.

«Al Mercato Gastronomia è fatto di persone, incontri e momenti da vivere insieme - commenta lo chef Kevin Gaddi -.

Per me è stata una sfida. Io e miei soci abbiamo intrapreso un percorso diverso: non volevamo fosse “solo un bar” ma che questo locale diventasse un punto di riferimento per il paese, offrendo molti servizi alla comunità. Da lì è nata l'idea di fare gastronomia, rivendita del pane e dei salumi, tutti rigorosamente a marchio “Io Sono FVG”, di offrire un servizio di pranzo veloce, ad esempio il venerdì prepariamo calamari fritti, baccalà, gamberi in saor, e piatti in base alla stagionalità dei prodotti. Prepariamo cibi della tradizione come ad esempio i nervetti, la parmigiana, i fagioli con la cipolla e molto altro. Volevo che questo locale tornasse a essere una casa per tutti, dove il cibo racconta chi siamo e da dove veniamo. Sono felice che il paese risponda molto bene alla nostra realtà» conclude l'Ambasciatore del Gusto.

Giada Marangone

PRIMA AZIENDA IN FVG A INTRODURRE LA GRAFICA IN 3D SU CRISTALLO

LABORATORIO FOTOGRAFICO DA TRE GENERAZIONI

L.F.C DI ULIANO MONTI&C È UNA STORIA DI PASSIONE CHE SI TRAMANDA, NATA DAL SERVIZIO MILITARE TRA LE CASERME

Parte da lontano la storia di L.F.C. di Ing. Uliano Monti&C. Snc, il laboratorio fotografico professionale di Pordenone che vanta ormai tre generazioni. Oggi a gestirlo è **Luca Monti** assieme al papà **Uliano** che nel 1975 ebbe l'idea vincente di aprire questa attività assieme al padre **Guido** che già faceva il fotografo e sviluppava le foto a mano. «La società tra mio padre e mio nonno è nata ufficialmente il primo agosto del '75 – racconta Luca Monti – ed è una passione che si tramanda». Il padre, dopo la laurea, fece il servizio militare e, primo del suo corso, chiese di essere trasferito a Casarsa. «Lì ha notato che c'erano tanti militari che facevano fotografie – ricorda Luca Monti – e si è chiesto perché non aprire un laboratorio. I militari portavano i rullini in un negozio e mio padre li sviluppava nella sua nuova

I SERVIZI DI SVILUPPO E STAMPA, NEGLI ANNI '80, HANNO PORTATO L'AZIENDA A LAVORARE CON 250 FOTOGRAFI DELLA REGIONE E ALCUNI VENETI

azienda». Visto che il servizio piaceva, il padre Uliano si spostò in diverse caserme del Fvg e del vicino Veneto arrivando, nell'arco di un anno, a fornire questo servizio a 300 caserme. L'azienda si è poi ingrandita iniziando a lavorare con i fotografi del pordenonese con i servizi di sviluppo e stampa arrivando, negli anni '80 a lavorare con 250 fotografi della regione e alcuni veneti. Negli anni '90 è nata l'idea di stampare magliette goliardiche per i militari che andavano in congedo, arrivando a farne 200 a settimana. Numeri che hanno portato l'azienda a creare un punto vendita anche per i cittadini privati e, tra i principali clienti, c'erano tutti gli operai dell'allora Zanussi dove il nonno aveva lavorato a suo tempo come fotografo. Erano gli anni del boom, ma l'avvento del digitale aveva



Da sinistra Uliano e Luca Monti

trasformato il modo di lavorare, comportando anche un calo del lavoro stesso. Luca Monti arriva in azienda nel 2010, portando idee fresche e innovative per risollevare l'attività. «Abbiamo provato a introdurre lavorazioni differenti, come le stampe su tela e vari gadget dalle tazze ai portachiavi – In questo modo abbiamo iniziato a concentrarci di più sui privati e un po' meno sulle aziende che, proprio per l'arrivo del digitale, iniziavano a stamparsi i prodotti all'interno». Le idee, però, non si sono fermate qui e nel 2015, L.F.C. introduce, prima in tutto il Fvg, la grafica in 3D su cristallo, ovvero un foto ritratto tridimensionale all'interno di un cristallo, «la nostra chicca – spiega Monti – un prodotto molto elegante. Poi – prosegue – dal 2017 abbiamo proposto un'altra novità, le statuette in 3D, ovvero l'avatar, del tutto fedele alla persona. Anche questo è un prodotto unico che piace molto e che porta la gente a venire da noi anche per altri lavori. La nostra idea è quella di diversificarci rispetto agli altri e non solo per questi prodotti – conclude – ma anche per il rapporto che abbiamo con i clienti».

Lisa Zancaner

SERATA DI DIVULGAZIONE, CREATIVITÀ E CONSAPEVOLEZZA

CLIMAX 2025 CONQUISTA IL SOLD OUT

OLTRE 300 PERSONE AL CAPITAL DI PORDENONE. AL CENTRO IL RAPPORTO TRA PERSONE, TECNOLOGIA E NATURA

Climax 2025 ha riempito il Capitol di Pordenone sabato 8 novembre, confermandosi sold out per il secondo anno consecutivo. Oltre 300 persone hanno preso parte allo spettacolo ideato e condotto da **Davide Franzago** ed **Enrico Chiari**, un format che porta sul palco temi contemporanei con un linguaggio accessibile, ironico e coinvolgente.

Realizzato grazie ad AICS FVG, con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e il patrocinio dell'Università di Udine, Climax si è nuovamente affermato come un appuntamento culturale capace di creare connessioni e nuovi modi di leggere il presente.

La serata si è aperta con **Francesco Sordi**, consulente di marketing scientifico, docente universitario e autore, che ha approfondito il delicato equilibrio tra benessere organizzativo e performance nel mondo del lavoro contemporaneo.

È poi salito sul palco **Mattia Iannantuoni**, autore e creatore di contenuti sui temi del cambiamento climatico, della biodiversità e dello sviluppo sostenibile. Autore della newsletter Ride verde chi ride ultimo su Substack, unisce divulgazione e ironia nel raccontare la crisi ambientale.

Il terzo intervento è stato affidato ad **Alice Pomato**, conosciuta come Aliceful: tra le Top Green Influencer italiane e Voice Ambiente, è divulgatrice, consulente e formatrice. La seconda parte è stata aperta da **Fabio Bortolotti**, conosciuta come Kenobit, uno dei principali esponenti mondiali della scena musicale 8 bit. Nel suo intervento ha riflettuto sulle dinamiche dei social network e su



una domanda cruciale: li utilizziamo, o sono loro a utilizzare noi? A chiudere l'edizione 2025 è stata **Silvia Gavarotti**, attrice e cantante lirica con oltre trent'anni di carriera nei teatri italiani, nonché vocal coach di numerosi professionisti dello spettacolo. La sua performance, intensa e partecipata, ha esplorato la voce come strumento identitario e relazionale.

Ideato da **Enrico Chiari** e **Davide Franzago**, Climax è più di un evento: è un progetto culturale che ambisce a generare connessioni tra persone, istituzioni e realtà del territorio, affrontando i grandi temi del nostro tempo – dalla sostenibilità ambientale alla comunicazione digitale, dal lavoro alle relazioni umane.

«Climax è certamente uno spettacolo di divulgazione interattiva, ma in realtà è molto di più», affermano Chiari e Franzago. «È un esperimento culturale che nasce dalla necessità di affrontare, insieme, i temi urgenti del nostro tempo. Biodiversità, stili di vita, intelligenza artificiale, social network, lavoro e relazioni: sono argomenti che ci riguardano come persone e come comunità, e che oggi chiedono nuovi linguaggi per essere compresi e condivisi.

Con Climax vogliamo creare consapevolezza e costruire ponti tra generazioni che spesso faticano a comprendersi. Lo facciamo attraverso la divulgazione, ma anche attraverso il coinvolgimento, l'interazione e la partecipazione attiva del pubblico. Per noi questo significa prenderci una responsabilità generazionale: quella di provare, con creatività, a immaginare insieme un futuro migliore.»



A VALVASONE ARZENE

"IDEALE ACCONCIATURE", TANTE IDEE... PER LA TESTA



Il salone appena inaugurato in piazza Mercato

"Ideale acconciature" dallo scorso giugno si trova in piazza Mercato a Valvasone Arzene (Pordenone). Una nuova sede per un'attività storica che ora prosegue in un ex farmacia del 1800. La proprietaria è **Vanessa D'Andrea**, parrucchiera, con alle spalle una lunga esperienza nel settore.

«Ho iniziato nel marzo del 2003, con quest'anno sono 22 anni di attività. Da pochi mesi mi sono spostata in uno spazio più grande, passando da essere in affitto alla proprietà» - racconta Vanessa.

Quali sono i servizi che offrite?

«Parrucchiera uomo e donna, da sempre. Facciamo molta attenzione alla formazione, al tenersi sempre aggiornati e in linea con le nuove tendenze. Al momento siamo in tre».

In che cosa siete specializzati?

«Sicuramente il colore, ma anche la stilistica, le extension e le microlinee».

Cosa sono?

«Le microlinee sono delle extension in rete da applicare sul capello naturale per correggere i diradamenti. Una tecnica poco conosciuta ma molto adatta per venire incontro a determinati problemi come la calvizie o l'alopecia. Inoltre sono facili da gestire a casa».

Vendete anche prodotti?

«In teoria il parrucchiere non vende il prodotto ma consiglia il giusto mantenimento».

Quali sono le vostre tipologie di clienti?

«Spaziamo attraverso ogni fascia d'età. Adesso lavoriamo molto con le nuove generazioni. Ad esempio è tornata di moda, tra i giovani, la permanente. Diciamo che i nostri clienti hanno un'età all'incirca tra i 18 e i 65 anni».

Idee per il futuro? Progetti?

«Sono sempre in evoluzione, ho molte cose per la testa: vorrei lavorare con i Beauty day, portare avanti le consulenze di armocromia e proseguire con la cura complessiva dell'immagine del cliente. Tutto la mia professionalità è orientata al singolo e alle sue caratteristiche, puntiamo a fornire un servizio personalizzato. Tengo molto anche alla cura dell'ambiente. Anche in questa sede, più grande della precedente, cerco di far sì che non ci si trovi dentro al caos: voglio che il cliente si senta accolto e coccolato, per restare a suo agio».

Emanuela Masseria



Vanessa D'Andrea e il sindaco di Valvasone Arzene. Fulvio Avoleo

SUSTAINABILITY AWARD 2025

COOPERATIVA ITACA TRA LE AZIENDE TOP

La Cooperativa sociale Itaca, associata a Legacoop Fvg, conquista un risultato senza precedenti al Sustainability Award 2025, promosso da Kon Group ed Elite in partnership con Forbes Italia. È infatti l'unica cooperativa, e l'unica impresa del Terzo Settore in assoluto, a entrare contemporaneamente nella Top 100 Esg Excellence e nella Top 75 Innovation for Sustainability, due delle classifiche più selettive del premio.



Il Consiglio di Amministrazione di Itaca

Un riconoscimento che conferma la solidità del modello cooperativo e arriva a pochi giorni dall'inserimento della realtà pordenonese tra i "Best Employers 2026". «La nostra mission si fonda sul prendersi cura delle persone – sottolinea il presidente **Paolo Castagna** dedicando questo successo alle lavoratrici e ai lavoratori della cooperativa – e questo risultato dimostra che l'impresa sociale non è solo etica, ma capace di generare valore economico e sociale. La sostenibilità per noi non è un costo, ma una strategia che produce qualità del lavoro e benessere per le comunità». L'accesso alla Top 100 Esg Excellence premia la capacità della cooperativa di integrare in modo rigoroso i criteri ambientali, sociali e di governance nelle proprie scelte, con una particolare rilevanza per il pilastro "sociale", legato ai suoi mille e 800 soci lavoratori e alle politiche di inclusione e parità testimoniata anche dalla certificazione Uni PdR 125:2022.

È L'UNICA COOPERATIVA, E L'UNICA IMPRESA DEL TERZO SETTORE IN ASSOLUTO, A ENTRARE CONTEMPORANEAMENTE NELLA TOP 100 ESG EXCELLENCE E NELLA TOP 75 INNOVATION FOR SUSTAINABILITY

La presenza nella Top 75 Innovation for Sustainability riconosce invece il ruolo di Itaca come motore di innovazione sociale, capace di anticipare bisogni, introdurre nuovi modelli di servizio e contribuire allo sviluppo sostenibile dei territori, in linea con il Green Deal europeo e con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Grande soddisfazione anche da parte di Legacoop Fvg. «Questo doppio traguardo – commenta la presidente di Legacoop Fvg, **Michela Vogrig** – conferma come l'impresa cooperativa sia in grado di raggiungere livelli di eccellenza assoluta. La sua vocazione alla sostenibilità, unita a un profondo radicamento nel territorio, si traduce in un investimento continuo nelle comunità e, soprattutto, nelle nuove generazioni, che ne garantiranno la guida e l'evoluzione futura. Un modello intergenerazionale che, concretamente, genera valore e costruisce sostenibilità. Itaca – prosegue – dimostra che sostenibilità, innovazione e attenzione alle persone non sono slogan, ma scelte strategiche che rendono le imprese più forti e il territorio più coeso. È un orgoglio per tutto il movimento cooperativo regionale».



Attimi di vita. Casa Carli e Studio danza tra i boschi, 2019

LAVORO, COMPETENZE E CURA DEL TERRITORIO

LA MONTAGNA CHE RESISTE

COOP AGRIVERDE DI CHIUSAFORTE COMPIE 25 ANNI. DA UNA PICCOLA REALTÀ DI LAVORI MANUALI A UN'IMPRESA CON UNA SESSANTINA DI MEZZI E APPALTI STRATEGICI IN TUTTO IL FVG

Venticinque anni al servizio della montagna e delle comunità. Un quarto di secolo che ha visto crescere una piccola cooperativa di lavori manuali per la tutela del paesaggio fino a diventare una realtà con oltre 40 dipendenti, una sessantina di mezzi e appalti strategici in tutto il Friuli-Venezia Giulia.

La cooperativa Agriverde di Chiusaforte ha festeggiato il 19 novembre l'anniversario con un evento al Teatro comunale, raccontando come sia possibile fare impresa in montagna senza perdere le proprie radici. Dopo i saluti del sindaco **Fabrizio Fuccaro** e del presidente **Elio Piussi** e l'intervento di **Mauro Pascolini**, già professore di Geografia all'Università di Udine, si sono confrontati nella tavola rotonda "Fare impresa in montagna" **Michela Vogrig**, presidente Legacoop Fvg, **Ivan Buzzi**, presidente della Comunità di Montagna, **Barbara Matellon**, direttrice di Open Leader, ed **Elena Matiz**, presidente della cooperativa La Chiusa. Le conclusioni sono state affidate all'assessore regionale alle Finanze, **Barbara Zilli**. «Un esempio – ha commentato l'assessore – di come un'impresa nata in montagna possa diventare parte attiva della comunità, creando lavoro, competenze e cura del territorio».

L'anniversario è stato anche un momento di riflessione sul ruolo delle imprese di montagna nel costruire futuro nelle aree interne del Friuli-Venezia Giulia.

«Questi 25 anni di Agriverde dimostrano che la cooperazione è uno strumento moderno ed efficace per tenere viva la montagna – ha sottolineato Vogrig –. Quando impresa, territorio e comunità camminano insieme nascono realtà capaci di creare lavoro di qualità e presidio ambientale».



Una parte del gruppo di Agriverde con il presidente Elio Piussi



Da sinistra, Elena Matiz, Michela Vogrig, Elio Piussi, Barbara Zilli, Ivan Buzzi, Fabrizio Fuccaro e Barbara Matellon

«LA COOPERAZIONE È UNO STRUMENTO MODERNO ED EFFICACE PER TENERE VIVA LA MONTAGNA», HA SOTTOLINEATO LA PRESIDENTE DI LEGACOO FVG, MICHELA VOGRIG

Fondata nel 2000, Agriverde Piccola Soc. Coop. Arl è nata per lavori di tutela del paesaggio, sentieristica, piantumazioni e piccole opere di ingegneria naturalistica, consolidando nel tempo tecniche innovative di idrosemina e triplicando il parco macchine. «Abbiamo iniziato in pochi, con tanta volontà e pochi mezzi – ha ricordato il presidente Elio Piussi –. In questi 25 anni siamo cresciuti, ci siamo strutturati, abbiamo investito in persone, formazione e attrezzature, senza perdere il legame con la nostra montagna».

Dal 2020 la cooperativa, associata a Legacoop Fvg, ha compiuto un ulteriore salto di qualità, competendo con successo negli appalti pubblici, tra cui sgombero neve e manutenzione per Autostrade per l'Italia, Ente di Decentramento Regionale e Friuli-Venezia Giulia Strade.

UNA STORIA DI TANTI CAMBIAMENTI E DI SUCCESSO

DAL LICEO DI TIRANA AI CANTIERI DI AZZANO DECIMO

LUAN META È UN IMPRENDITORE EDILE CHE HA COSTRUITO LA SUA AZIENDA SULLA QUALITÀ E LA FIDUCIA DEI CLIENTI

Cinquantuno anni, un passato da insegnante e un presente da imprenditore instancabile. **Luan Meta** è arrivato in Italia nel 2004 da Tirana, in Albania, con la voglia di cambiare vita. «Ero giovane, avevo bisogno di una svolta», racconta. Cittadino italiano da dieci anni, oggi è un punto di riferimento nel settore edile della provincia di Pordenone, dove nel 2017 ha fondato la sua ditta individuale con sede in via Toti, ad Azzano Decimo.

META SI OCCUPA PERSONALMENTE DI OGNI FASE DEI LAVORI: RIFACIMENTO DI TETTI E BAGNI, POSA DI CAPPOTTI ISOLANTI, PIASTRELLATURE, CARTONGESSO E TINTEGGIATURE

Dopo quattordici anni di lavoro come dipendente in un'impresa locale, Meta ha scelto di mettersi in proprio quando l'azienda per cui lavorava ha chiuso. «Conoscevo già molti clienti, ho mantenuto i contatti e ho deciso di rilevare le attrezzature e i ponteggi», spiega. Oggi dispone di tutto il necessario per gestire i cantieri in autonomia e si occupa personalmente di ogni fase dei lavori: rifacimento di tetti e bagni, posa di cappotti isolanti, piastrellature, cartongesso e tinteggiature.

Il passaparola è il suo biglietto da visita principale. «La qualità dei

lavori e la correttezza nei rapporti con i clienti sono la mia forza», afferma. L'impegno costante e la reputazione costruita nel tempo gli hanno permesso di lavorare in tutta la provincia e talvolta anche oltre. Tra i progetti più recenti, il rifacimento di cappotti danneggiati dalle grandinate a San Martino al Tagliamento.

Sposato, padre di due figlie, Meta gestisce la sua attività senza dipendenti, ma guarda avanti. «Sto seguendo corsi RSPP e di aggiornamento per i datori di lavoro, così da potermi attrezzare se un giorno deciderò di assumere personale», spiega.

Ogni estate torna in Albania, ma è in Friuli che ha costruito la sua seconda casa e la sua impresa. Un percorso che dimostra come la determinazione e la serietà possano trasformare un sogno di cambiamento in una storia di successo. Per informazioni, telefonare al numero 348/5487063.



Alberto Rochira

È NATA A PALMANOVA "RESPIRA LA CULTURA"

LA PRIMA COOP CONSORTILE CULTURALE DEL FVG



Da sinistra, il sindaco di Palmanova Giuseppe Tellini, il presidente della cooperativa "Respira la Cultura", Nicola Fiorino, Marco Rossi di Confcooperative e il vicepresidente della Pro Palma, Luca Pitton

Un nuovo respiro per la cultura friulana arriva da Palmanova, dove è nata ufficialmente "Respira la Cultura", la prima Società Cooperativa Consortile dedicata alla cultura in Friuli Venezia Giulia. L'inaugurazione si è svolta nelle scorse settimane, in Borgo Udine 14, a pochi passi da piazza Grande, sede condivisa con l'Associazione Pro Palma, alla presenza del sindaco **Giuseppe Tellini**, della giunta comunale, di **Marco Rossi** per Confcooperative FVG e di numerosi cittadini. L'iniziativa, scaturita dall'unione di nove realtà associative e imprenditoriali del territorio, rappresenta un passo decisivo verso una gestione condivisa e innovativa delle attività culturali. Ne fanno parte l'Accademia musicale Città di Palmanova, Ideartistica, Associazione culturale Libermemente, Espressione Est, Le Ombre – Desto o son sogno?, Pro Loco Associazione Pro Palma, Assopletto, SVAB e la ditta Allegrini Filippo. Altri soggetti, tra cui il Coro Iuvenes Armonie di Sedegliano, il Coro di Castions delle Mura e il Gruppo Storico Città di Palmanova, hanno già chiesto di entrare a far parte del progetto. «Respira la Cultura nasce dall'incontro tra esperienza e innovazione», ha spiegato **Nicola**

dal riconoscimento Unesco e dai continui investimenti dell'amministrazione comunale nel turismo culturale. «Da anni invitiamo le associazioni a collaborare nei grandi eventi cittadini – dalla Pasquetta alla Rievocazione storica, fino all'Ottobre palmarino e al Natale. Oggi questo spirito trova nuova linfa in una forma d'impresa cooperativa capace di unire e innovare.» La cooperativa, che già guarda al futuro con entusiasmo, ha iniziato la propria attività con una serie di appuntamenti di rilievo. Dopo l'inaugurazione, il Teatro Gustavo Modena ha ospitato il primo spettacolo della rassegna "Palma a Teatro", dedicata al teatro amatoriale e realizzata in collaborazione con l'Associazione Pro Palma. Successivamente è stata ospitata, nella suggestiva Polveriera Garzoni, la mostra fotografica "L'uomo d'Oriente" di **Davide Kay Paderni**, arricchita da tre eventi collaterali: il concerto "Corde tra mondi" dell'Associazione Assopletto, la presentazione del libro "Un altro mondo" di **Stefano Silvio Dragani** e la performance musicale "Ta ki ta loops" di **Samuel Codarin**.

PROGETTO CONDIVISO CON L'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE TAGLIAMENTO

DALLA COMMUNITY ALLO SNOWBOARDING: GLI STUDENTI CREANO LE COOPERATIVE



In alto, la classe 5ª AT, che ha proposto la cooperativa "Digitalife società cooperativa"; in basso, la classe la 5ª BT che ha progettato "Snowpas società cooperativa"



Giovani studenti creano la propria cooperativa: è successo a Spilimbergo dove è entrato nel vivo il progetto "In viaggio verso la cooperazione", condiviso da Confcooperative Pordenone con l'Istituto d'Istruzione Superiore Tagliamento. Grazie al progetto la cooperazione è entrata nell'attività didattica. Le classi 5ª AT e 5ª BT dell'indirizzo turistico, coordinate dalla professoressa Rivaroli, hanno potuto non solo frequentare lezioni sul tema insieme ai responsabili di Confcooperative Pordenone ma hanno anche potuto "toccare con mano" realtà cooperativistiche attive sul territorio grazie all'uscita a Barcis. Qui hanno potuto conoscere i servizi e l'organizzazione del lavoro nelle cooperative Albergo Diffuso Lago di Barcis e della

Valcellina Cooperativa. Da questi spunti hanno elaborato una propria idea imprenditoriale di impresa cooperativa simulata. A sancirne la nascita il presidente di Confcooperative Pordenone **Fabio Dubolino** che nel ruolo di notaio ha visitato la scuola insieme al direttore **Marco Bagnariol**. La classe 5ª AT ha proposto la cooperativa "Digitalife società cooperativa" incentrata sulla creazione di una community su piattaforma digitale per l'erogazione di servizi formativi mentre la 5ª BT la cooperativa "Snowpas società cooperativa" con un'offerta di servizi e noleggio attrezzatura snowboarding. «Attraverso questi progetti sviluppati con le scuole - ha commentato Dubolino -, puntiamo a coinvolgere gli studenti in un percorso culturale d'impresa con la cooperazione come protagonista. Le sfide del mondo che verrà sono in mano a questi ragazzi ed il nostro compito è di poterli accompagnare offrendo loro un'esperienza immersiva, portarli a conoscere e toccare con mano cos'è e come si fa cooperazione. Ringrazio l'Istituto Tagliamento, la Dirigente scolastica D'Andrea e il corpo docente per la preziosa collaborazione e soprattutto gli studenti per essersi messi in gioco insieme a noi. Nei loro occhi ho visto passione, voglia di mettersi in gioco e costruire il futuro partendo da temi quali sostenibilità, impatto sociale, attenzione all'ambiente e al territorio. Tutti elementi fondanti del nostro modello d'impresa».

MARCHI BREVETTI DISEGNI

DIFENDI L'IDEA, SVILUPPA L'IMPRESA

Consulta gli esperti del Punto Orientamento Proprietà Intellettuale



SEI UN'IMPRESA CHE VUOLE VALORIZZARE E TUTELARE LA PROPRIA IDEA IMPRENDITORIALE?

SEI UN INVENTORE O COMUNQUE VUOI CONOSCERE GLI STRUMENTI PER TUTELARE LE TUE CREAZIONI?

La Camera di commercio fornisce un primo orientamento sugli strumenti di tutela della proprietà intellettuale. Un team di professionisti, esperti in proprietà industriale e iscritti all'ordine è a tua disposizione per rispondere a domande su marchi d'impresa, invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni e modelli (design), software, diritto d'autore, know-how, anticontraffazione e licensing.

Contattaci e prenota il tuo appuntamento.
Il servizio è gratuito.

Regolazione del Mercato

Sede di Udine: 0432 273560 - brevetti@pnud.camcom.it

Sede di Pordenone: regolazione.mercato@pnud.camcom.it



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE



NEL CUORE DI LIGNANO SABBIAADORO

FRESCHEZZA E QUALITÀ, TRA MARE E MONTAGNA

IL PROGETTO GASTRONOMICO DI “MANDI PARENTESI FRIULANA” PREVEDE PIATTI DI PESCE FRESCO, ANCHE CON IL PROCESSO DELLA FROLLATURA, E PIATTI DI CARNE CON I SAPORI DELLE ALPI

» MARCO BALLICO

Nel cuore di Lignano Sabbiadoro, a pochi passi dalla spiaggia, cucina, sotto l'insegna Mandi Parentesi Friulana, la famiglia Cepele: lo chef **Egi**, assieme a papà **Sherif**, mentre in sala lavorano mamma **Nada** e il secondo figlio **Mali**. «Volevamo un ristorante dove la freschezza e la qualità si fondessero – raccontano i Cepele –, in un contesto in cui il pescato dell'Adriatico incontra i prodotti delle nostre montagne». Lo hanno trovato proprio a Lignano, dove Egi e Mali, gemelli classe 1995, sono cresciuti quando i genitori hanno lasciato l'Albania per il Friuli. Per i due giovani, negli anni, sono seguite varie esperienze professionali fuori regione (tra l'altro nello stellato milanese Joia di chef Pietro Leemann) e all'estero (nei bistellati Taillevent e Les Climats a Parigi). Quindi, nel 2021, l'apertura in viale Italia 16 di un locale rilevato in pieno Covid, spiega Mali, «perché l'adrenalina del ritorno a casa ci ha spinto a non temere la sfida».

IL LOCALE, GESTITO DALLA FAMIGLIA CEPELE, DI ORIGINE ALBANESE MA ORMAI “FRIULANA” D'ADOZIONE, FA PARTE DEL CONSORZIO FVG VIA DEI SAPORI

Il nome stesso è una dichiarazione d'intenti: dal mare alle Alpi è la sintesi di un progetto gastronomico che, seguendo le stagioni, propone piatti di pesce fresco, anche con il processo della frollatura, «una tecnica che valorizza consistenza e sapore attraverso una maturazione controllata, esaltando il prodotto». Le pareti alternano tonalità muschio verde a fotografie storiche di Lignano, raccontando la memoria del territorio. La carta propone due menù degustazione fissi – uno a base di pesce, l'altro di carne –, che includono amuse bouche, sorbetto e, tra i piatti, il carpaccio di volpina, il polipo arrostito, il ribeye di manzo in jus, frico e cjarsons alle erbe. Non mancano proposte più informali: taglieri friulani con salumi e sarde impanate alla coreana, oppure piatti classici: linguine alla busara, tortellini in brodo di mare, trancio di pescato, mazzancolle ai ferri. Tra i dolci, cheesecake, tiramisù, torta al limone. La carta dei vini aggiunge alle etichette friulane e di altre regioni alcune bottiglie francesi, tedesche e slovene.

Mandi Parentesi Friulana (348/1619336 per le prenotazioni) fa parte del Consorzio Fvg Via dei Saporì. Aperto tutto l'anno dal lunedì alla domenica (unica chiusura il mercoledì a pranzo), il ristorante mette a disposizione 35 coperti d'inverno, una novantina d'estate.

A CODROIPO

FURLAN PUB LÀ DI GALÀS, SAPORI 100% REGIONALI



Marzia Turolla e Teddy Romano

Il luogo di ristoro, con origini ottocentesche, “Là di Galàs”, a Codroipo (via Roma 72), cambia pelle, ma non tradisce le proprie radici. **Marzia Turolla e Teddy Romano**, una coppia affiatata che sprizza energia e passione, hanno deciso di dare una nuova immagine al locale, ma rimanendo pur sempre un'osteria con cucina, nel cuore del capoluogo del Medio Friuli. «Siamo qui da 16 anni e, a un certo punto, dopo esserci guardati indietro e attorno – spiega Marzia –, abbiamo deciso di dare un volto più giovane alla nostra offerta tradizionale». Da ottobre 2025, è nato così il “Furlan Pub Là di Galàs”, dove Furlan non sta solo per ubicato in Friuli, ma riflette un progetto e un'offerta autenticamente del Friuli Venezia Giulia. In pratica, dall'aperitivo, ai liquori, alla birra, al caffè, passando per il pasto completo, fino al dolce, tutto parla di sapori regionali, con quasi nessuna deviazione (comprese le bibite gassate...). «Desideriamo mantenere uno strettissimo legame con il territorio, se possibile di prossimità, ma comunque all'interno dei confini regionali – aggiunge convinta Marzia -. La scelta dei fornitori, infatti, cade sui prodotti di qualità, ma espressione di piccole aziende, spesso poco conosciute dai consumatori, ma non per questo meno valide, anzi». E i clienti paiono apprezzare, soprattutto i giovani e i turisti che transitano da Codroipo prima o dopo una visita alla vicina Villa Manin. Marzia cucina a vista e, al contempo, intrattiene gli ospiti preparando e servendo cjarsons e toç in braide; frico e trippe; muset e baccalà; crauti e brovada; gubana e tiramisù. I 40 coperti disponibili sono divisi in tre stanze con anche la possibilità di intrattenersi a cena in maniera più riservata. L'arredo è quello tipico delle osterie friulane, semplice, caldo e piacevole. Il “Furlan Pub” chiude il lunedì. Dal martedì al giovedì apre dalle ore 17.30 alle 23.30; dal venerdì alla domenica, dalle 11.30 alle 23.30. Per info e prenotazioni: 349 4331917.

Adriano Del Fabro

RICCA OFFERTA SOTTO LE FESTE

LE BIRRE DI NATALE, STILE UNICO E TANTA FANTASIA

Come ogni anno, con l'avvicinarsi del Natale, i birrifici artigianali friulani mettono in campo le proprie novità per la stagione. Va ricordato che sotto l'etichetta “birra di Natale” ricadono birre molto diverse tra loro, accomunate da un grado alcolico più elevato e da un profilo “caldo” – spesso con l'aggiunta di

spezie, a mo' di vin brulé: non c'è quindi uno stile unico, e la

fantasia può sbizzarrirsi. L'agribirrificio Birrò di Sedgiano propone ad esempio la “Beer Brulé”, una lager con chiodi di garofano, cannella e scorza d'arancia dolce. Garlati Costa di Flagogna offre invece la sua “storica” birra natalizia, la Rudolph, in versione Italian Grape Ale (lga, birra con mosto d'uva) con l'aggiunta di vinacce di Picolit passito prodotto da Marco Sara di Savorgano del Torre; nonché due nuove lga Malvasia su base Blonde e Tripel, battezzate Iggy e Ziggy. Nel segno della collaborazione con altre aziende del territorio è anche l'edizione 2025 della Nadàl di Foglie d'Erba di Forni di Sopra: una Tripel – tipico stile belga particolarmente corposo – con miele di taglio della locale apicoltura Zanini, in uscita per il weekend dell'Immacolata. Il birrificio Bondai di Sutrio torna con la sua Olaf, aromatizzata con cannella e buccia d'arancia, prodotta una volta l'anno all'inizio dell'inverno; ma fa uscire anche una scura di impronta tedesca, la München Dunkel Hasel, e un'ambrata sempre di tradizione germanica, la Märzen Miss Baker. Spostandoci a Castions di Strada, al birrificio Foràn, torna la Lugh: una birra senza glutine al miele – questa volta castagno, dai toni balsamici – di un produttore locale, con aggiunta di cannella, vaniglia, chiodi di garofano, scorza di arancia e limone, e presentata quest'anno nel formato magnum in scatola di legno con due calici da degustazione.

Chiara Andreola





UN SERVIZIO VELOCE E SEMPLICE DI SUPPORTO ALLE AZIENDE

UNA GARANZIA PER IL CONSUMATORE

ALLA SCOPERTA DELLO SPORTELLO ETICHETTATURA E SICUREZZA PRODOTTI DEL LABORATORIO CHIMICO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO

L'etichetta di un prodotto è una garanzia per il consumatore per le informazioni che trasmette e la tracciabilità che consente. Tuttavia, dietro quella semplice etichetta si cela un complesso dedalo di norme e costanti aggiornamenti che possono essere di non facile accesso e interpretazione per le aziende obbligate ad apporle. Un dato di fatto con cui si è confrontato il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino, un'Azienda speciale dell'ente camerale torinese che, prima a livello locale e nel settore alimentare e poi a livello territoriale sempre più ampio e nel settore food e non food, ha sviluppato lo Sportello Etichettatura e Sicurezza Prodotti «un servizio veloce e semplice per supportare le aziende fornendo informazioni di primo orientamento correlate all'etichettatura e alla sicurezza dei prodotti, al commercio internazionale e alla tutela e valorizzazione della proprietà industriale e intellettuale», spiega **Salvatore Capozzolo**, responsabile del Settore progettualità del Laboratorio Chimico di Torino per il Sistema camerale torinese.



Oggi lo Sportello Etichettatura, grazie ad accordi con il Laboratorio chimico, è erogato in 80 province italiane attraverso le Camere di Commercio di riferimento, quella di Pordenone-Udine compresa. Per le aziende interessate, tutto è molto semplice: accedendo alla piattaforma dedicata al servizio – il Portale Etichettatura e Sicurezza Prodotti – si può porre il quesito d'interesse e richiedere una risposta scritta o un appuntamento online. Il servizio locale attinge alle conoscenze e competenze della task force che il Laboratorio torinese è riuscito a costruire mettendo insieme una pluralità di soggetti istituzionali e non, esperti sulle diverse tematiche trattate

nell'ambito del servizio, la quale fornisce le risposte ai quesiti attraverso l'ente camerale del territorio.

«Sia chiaro – specifica Capozzolo –, non viene realizzata l'etichetta del prodotto, poiché il servizio non si sostituisce all'impresa e non si assume le sue responsabilità, ben definite dalla normativa. Gli strumenti messi a punto forniscono, invece, l'informazione e l'accompagnamento necessario e utile per giungere a una realizzazione dell'etichettatura efficace, prevenendo possibili errori e, quindi, sanzioni».

Antonella Lanfrit

A RISPONDERE GLI ESPERTI

IL PORTALE PER I QUESITI

Qualche dubbio sull'etichettatura del proprio prodotto? La risposta è a portata di mano sul portale della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, accedendo al Servizio Etichettatura e Sicurezza Prodotti. Possono accedervi le imprese che sono regolarmente iscritte al Registro delle imprese della Camera e che abbiano la sede operativa nelle province di Udine e Pordenone.

Ampio il ventaglio di ambiti rispetto ai quali è possibile formulare un quesito su etichettatura e sicurezza dei prodotti e richiedere la risposta degli esperti. Sono compresi i temi in materia di sicurezza alimentare, etichettatura alimentare, etichettatura ambientale, vendita in Ue ed esportazioni extra Ue di prodotti alimentari, vendita negli Usa di prodotti alimentari, etichettatura dei prodotti del comparto moda, del settore energetico, dei prodotti di pelletteria marcatura Ce. Disponibili anche informazioni a corredo dei prodotti ricadenti nell'ambito del Codice del consumo. Per accedere al servizio è necessario registrarsi al portale <https://www.portale-etichettatura.lab-to.camcom.it/> (a.l.)

LUNEDÌ 1 DICEMBRE

TURISMO ESPERIENZIALE CON L'AI

Cresce la domanda di esperienze autentiche e radicate nei luoghi; parallelamente, l'intelligenza artificiale entra nel lavoro degli operatori. Per orientarsi in questo scenario, la Camera di commercio Pordenone-Udine promuove un incontro in programma lunedì 1° dicembre, alle 9.30, nella Sala Valduga della sede udinese.

La mattinata si aprirà con gli interventi del presidente Cciaa **Giovanni Da Pozzo** e di **Massimo Giordano**, Direttore centrale attività Produttive e turismo Regione Fvg. A seguire, la presentazione in esclusiva dei risultati del sondaggio su Ai e imprese, con focus turismo, effettuato dalla Cciaa Pn-Ud in novembre e quindi il focus dell'esperto Ai **Andrea Boscaro**, partner The Vortex: dai motori di ricerca che diventano motori di risposta al ruolo dei siti web nell'era di ChatGPT, dai nuovi strumenti di produttività per le imprese (chatbot, agenti AI, automazioni, creazione di contenuti) alle sfide della reputazione digitale. Uno sguardo concreto sulle applicazioni e implicazioni dell'AI nel lavoro quotidiano degli operatori. Iscrizioni entro venerdì 28 novembre su <https://unioncamere.my.site.com/cciaaPordenoneUdine>. Per assistenza: urp@pnud.camcom.it.

GIOVEDÌ 11 DICEMBRE

WEBINAR SULLA CYBERSECURITY

La crescente esposizione delle imprese ai rischi digitali rende urgente comprendere come cambia oggi la cybersecurity. La Camera di Commercio Pordenone-Udine propone per giovedì 11 dicembre, dalle 14.30 alle 16.30, un webinar dedicato a norme, responsabilità e adempimenti che già coinvolgono la maggior parte delle aziende, anche le più piccole.

L'incontro offrirà una panoramica chiara sui nuovi criteri che definiscono chi rientra nel perimetro regolamentato, sulla governance interna richiesta e sulla gestione concreta del rischio, fino agli aspetti di vigilanza e alle possibili sanzioni.

Relatore sarà **Claudio De Rossi**, chief information security officer InfoCamere, professionista con oltre 25 anni di esperienza nel settore e una profonda competenza che unisce sicurezza informatica, cyberpsicologia e analisi geopolitica.

La partecipazione è gratuita. Adesioni entro il 5 dicembre sulla piattaforma Unioncamere, accessibile dalla pagina dedicata all'evento su www.pnud.camcom.it. Per informazioni: pid@pnud.camcom.it.

FORMAZIONE INVESTIRE IN PROFESSIONALITÀ



CATALOGHI FORMATIVI CONIMPRESA E S4



I cataloghi formativi ConImpresa e S4, cofinanziati dal FSE+ e FESR della Regione FVG, sono stati sviluppati in risposta alle esigenze del sistema produttivo regionale. La loro finalità è rafforzare, formare e specializzare nuove competenze all'interno delle imprese, al fine di sostenere la transizione industriale, digitale ed ecologica. TEF S.c.r.l. è a disposizione delle imprese e dei professionisti nella scelta e organizzazione del percorso più adatto. (TEF S.c.r.l. - formazione.ud@pnud.camcom.it)

ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI

excelsiorienta

Corsi PiAzzA GOL



TECNICHE BASE DI CONTABILITÀ

250 ore - febbraio 2026 - gratuito - in presenza

Corsi SNI

BUSINESS MODEL CANVAS (SECONDA PARTE)

4 ore - 27 novembre - gratuito - online

LE DIVERSE TIPOLOGIE DI CONTRIBUTI

4 ore - 02 dicembre - gratuito - online

COLLABORARE: FIDUCIA, STRATEGIA, METODO

4 ore - 12 dicembre - gratuito - online

Corsi FINANZIATI

LAVORARE IN TEAM PER UN'IMMAGINE COORDINATA DEL CLIENTE TURISTA

3,5 ore - 03 dicembre - gratuito - online



PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a PORDENONE
TEF S.c.r.l.
tel. 0434 381602
formazione.pn@pnud.camcom.it

Ci trovi a UDINE
TEF S.c.r.l.
tel. 0432 273212 273214 273218 273278
formazione.ud@pnud.camcom.it

IL MEDITERRANEO DEL VINO DIVENTA UN ITINERARIO DI TERRITORI E CULTURE

"MALVASIA SENZA CONFINI"

AL MERANO WINE FESTIVAL PRESENTATO IL PROGETTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE CON CAPOFILA LA CCIAA PN-UD ASSIEME ALLA CCIAA DI MESSINA

Dal prestigioso palcoscenico del Merano Wine Festival è stato presentato a inizio novembre "Malvasia senza Confini", progetto che trasforma un vitigno millenario in un itinerario del Mediterraneo attraverso tante regioni italiane e anche fuori dai confini nazionali. Voluta e promossa dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine (capofila) e dalla Camera di Commercio di Messina (partner fondatore) con la collaborazione del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio, il progetto, che mira a coinvolgere le realtà camerali e istituzionali di tutte le zone del Malvasia nazionali e internazionali, nasce da una collaborazione inedita che unisce in partenza due aree agli antipodi d'Italia per valorizzare la secolare cultura vitivinicola della Malvasia e farne un



Da destra, Tortorelli, Da Pozzo, Blandina e Filiputti

set Basilicata **Angelo Tortorelli**, partner progettuale di "Malvasia". «L'obiettivo – ha spiegato il presidente Da Pozzo a Merano – è valorizzare un patrimonio comune e trasformarlo in opportunità originali e concrete. La Malvasia è il filo che unisce storie e paesaggi diversi, ma legati da una stessa anima nel variegato bacino del Mediterraneo». «La Malvasia è un vino "mitico" – ha aggiunto il presidente messinese Blandina –. Un vitigno dal valore culturale profondo e radicato nell'identità di più luoghi, che questa iniziativa intende mettere in rete, promuovendo un'alleanza strategica e generando occasioni di sviluppo per le aree coinvolte». La prima fase è dedicata alla mappatura delle Malvasie tra Adriatico, Ionio ed Egeo. Dall'Alto Adige al Piemonte, dall'Emilia alla Toscana, dal Lazio alla Puglia, fino a Calabria, Sicilia e Sardegna, l'itinerario italiano comprende tutte le principali espressioni del viti-

gno. Oltre i confini nazionali si includono Croazia, Ucraina e Grecia, dove la Malvasia di Monemvasia, scoperta dai veneziani nel XIII secolo, diede origine al nome stesso del vitigno. La seconda fase del progetto prevede l'ampliamento dell'itinerario con percorsi di turismo lento, itinerari ciclabili e pedonali che collegheranno cantine e luoghi di interesse culturale, insieme a iniziative dedicate alla Dieta Mediterranea e alla Cucina Italiana, candidata a patrimonio immateriale Unesco.



INCONTRO ORGANIZZATO DA TEF

L'IA GENERATIVA ENTRA NELL'AGROALIMENTARE

L'intelligenza artificiale entra nei campi e nei laboratori di trasformazione; non come un concetto astratto, ma come un aiuto concreto per le piccole imprese dell'agroalimentare. A dimostrarlo, l'incontro "L'Intelligenza Artificiale a supporto delle piccole imprese dell'agroalimentare", organizzato da TEF, la società consortile della CCIAA di Pordenone – Udine, condotto da Andrea Boscaro, fondatore e partner di The Vortex. I rappresentanti delle aziende agricole e alimentari hanno potuto esplorare le applicazioni più immediate dell'IA: dai chatbot per la gestione della relazione con i clienti alla computer vision per il controllo qualità dei prodotti, fino all'uso dell'IA generativa per realizzare testi, immagini, etichette e materiali di comunicazione in grado di valorizzare identità e origine dei prodotti. «Quando si parte dai processi reali, l'intelligenza artificiale smette di essere qualcosa di lontano – ha spiegato **Andrea Boscaro** –. Le piccole imprese possono trarne benefici immediati, dal miglioramento della qualità alla semplificazione delle attività quotidiane. L'importante è adottarla in modo pratico e consapevole, con obiettivi chiari e strumenti sicuri». L'incontro, di taglio operativo, ha unito teoria e laboratorio,



offrendo ai partecipanti un'introduzione accessibile ma concreta alle tecniche di prompt design e agli strumenti più diffusi di AI generativa. Un'occasione per capire come la tecnologia possa davvero integrarsi nella filiera, diventando un fattore di competitività senza tradire la natura e la storia del comparto.

IL PROGETTO MIRA A COINVOLGERE LE REALTÀ CAMERALI E ISTITUZIONALI DI TUTTE LE ZONE DEL MALVASIA NAZIONALI E INTERNAZIONALI. SI VA DALLA MAPPATURA A PERCORSI DI TURISMO LENTO CHE COLLEGHERANNO CANTINE E LUOGHI DI INTERESSE CULTURALE

racconto condiviso. Il progetto è stato tenuto a battesimo dai presidenti dei due enti camerali, **Giovanni Da Pozzo** e **Ivo Blandina**, dal wine manager **Walter Filiputti**, ma anche dal presidente e fondatore di Merano Wine Festival **Helmuth Köcher** e dal presidente di As-

NOVEMBRE

(UD) DIGITEXPORT (online)
 25 novembre - 31 dicembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

(UD) INFOEXPORT - SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE (online)
 25 novembre - 31 dicembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

(UD) STRATEGIE DIGITALI PER L'EXPORT - SEO PER L'EXPORT - Prima parte (online)
 27 novembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

(UD) MORNING TALK: FINANZIARE L'EXPORT DELLE PMI - FOCUS E-COMMERCE (online)
 28 novembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

DICEMBRE

(UD) STRATEGIE DIGITALI PER L'EXPORT - SEO PER L'EXPORT - Seconda parte (online)
 03 dicembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

(UD) RICERCA PARTNER CON INCONTRI D'AFFARI IN TURCHIA (in presenza)
 11-12 dicembre | Istanbul | Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

(UD) MORNING TALK: FINANZIARE EXPORT PMI - FOCUS PRESTITI PARTECIPATIVI (online)
 12 dicembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

GENNAIO 2026

PROGRAMMA "DIREZIONE EXPORT" (online)
 gennaio - marzo 2026 | Arredo Design, Meccanica Elettronica, Altro

FEBBRAIO

(PN) PARTECIPAZIONE COLLETTIVA - FIERA AMBIENTE (in presenza)
 06-10 febbraio 2026 | Francoforte sul Meno (Germania) | Arredo Design, Altro

EXPORT FRONT DESK - INCONTRO PERSONALIZZATO CON ESPERTI ICE
 Rivolgiti allo sportello "Export Front Desk" presso la tua sede di riferimento e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a <https://www.ice.it/it/export-front-desk>.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Partecipa alle attività della "Rete Enterprise Europe Network", cofinanziata dall'Unione Europea: molteplici occasioni per fare business e svilupparlo!
TEF e Promos Italia
sono i tuoi riferimenti sul territorio

PORDENONE – TEF
internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it
TEF sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

UDINE – PROMOS ITALIA
udine@promositalia.camcom.it
Promos Italia ha sede a Udine ed è la struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione, con diverse proposte anche declinate sul digit export

WWW.PNUD.CAMCOM.IT

Tutte le iniziative sempre aggiornate sul sito camerale. Le imprese possono rivolgersi agli uffici camerali della sede territorialmente competente.



**SEGUICI SUI SOCIAL
E ISCRIVITI ALLE NOSTRE
NEWSLETTER!**



LA VISITA DELL'AMBASCIATORE

OPPORTUNITÀ DI COOPERAZIONE CON LA CINA



L'Ambasciatore della Repubblica Popolare Cinese JIA Guide è stato ricevuto a Pordenone dal Presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti

L'Ambasciatore della Repubblica Popolare Cinese JIA Guide è stato ricevuto a Pordenone dal Presidente di Confindustria Alto Adriatico **Michelangelo Agrusti**, nell'ambito di una serie di visite istituzionali organizzate per celebrare

il 55° anniversario delle relazioni diplomatiche tra Roma e Pechino. Un incontro che ha messo al centro le opportunità di cooperazione nei campi dell'economia, della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica. Alla delegazione cinese si sono affiancati **Renato Puiatti**, Presidente della Fiera di Pordenone, e diversi dirigenti dell'associazione imprenditoriale. Durante il colloquio, JIA Guide ha evidenziato come la Cina consideri l'Italia il suo interlocutore privilegiato in Europa, quello con cui ha costruito le relazioni più durature. A riprova di questo legame, il diplomatico ha fatto riferimento alle recenti trasferte del Presidente Mattarella e della Premier Meloni a Pechino, che hanno condotto all'adozione di un programma triennale destinato a rafforzare la partnership bilaterale su più fronti: dal commercio all'ambiente, dalla finanza alla ricerca. Non sono mancati i riferimenti a esempi pratici di sinergia già operativa, come l'alleanza tra Fincantieri e società cinesi. Sul fronte della connettività, è stato annunciato l'avvio di un collegamento aereo diretto tra Venezia e Shanghai, con la prospettiva di attivare anche una rotta su Pechino. Riguardo al disavanzo commerciale, l'Ambasciatore ha precisato che non si tratta di una scelta strategica cinese: Pechino desidera accogliere una maggiore quantità di prodotti italiani di eccellenza. Agrusti ha rimarcato come le relazioni italo-cinesi costituiscano un punto fermo in uno scenario globale incerto. Il Presidente ha illustrato le caratteristiche del tessuto produttivo dell'Alto Adriatico: dagli elettrodomestici al legno-arredo, dalla meccanica alla carpenteria metallica fino all'agroalimentare. Settori che possono trovare spazi importanti nel mercato cinese. L'Ambasciata ha manifestato disponibilità a lavorare con Confindustria per approfondire i settori di reciproco interesse. Agrusti ha sottolineato l'importanza degli investimenti cinesi nelle aziende italiane e della necessità di favorire il dialogo tra centri di ricerca e hub tecnologici. Le parti hanno concordato di avviare un canale permanente tra Confindustria e l'Ambasciata, in particolare con l'ufficio commerciale, per sostenere l'export italiano verso la Cina.

ESPOSIZIONI FINO A DOMANI

PORDENONE WITH LOVE, TRA VINO E OGGETTI ARTIGIANALI

Prosegue a Pordenone il percorso della Vetrina Pordenone with Love, iniziativa promossa dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine attraverso la società consortile TEF – Territorio Economia Futuro, con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze locali e restituire centralità ai luoghi del commercio come spazi di incontro tra persone, imprese e valori. Le vetrine del centro cittadino, trasformate in piccole gallerie di identità produttive, accolgono ogni mese realtà rappresentative del territorio. Nel mese di novembre i riflettori si sono accesi su due realtà diverse ma accomunate da una profonda vocazione al fare bene e con significato: Fondazione Bambini e Autismo e I Magredi. Entrambe le esposizioni resteranno aperte fino a domani, 26 novembre, offrendo ancora per un giorno l'occasione di scoprire da vicino il valore del "fare friulano".



Al civico 56/A, il Temporary Shop dell'Officina dell'Arte propone oggetti artigianali nati dall'incontro tra creatività e inclusione: mosaici, addobbi natalizi, ciondoli, oggettistica, cesti, dolci e vini frutto del lavoro condiviso tra persone con autismo e neurotipiche. Un'esperienza che unisce arte, manualità e solidarietà, offrendo al pubblico l'opportunità di sostenere un progetto che accompagna anche l'età adulta delle persone autistiche. Pochi passi più in là, al civico 54/E, spazio invece al profumo della terra e alla cultura del vino con I Magredi, azienda vitivinicola fondata nel 1968 dalla famiglia Tombacco. Il nome, che richiama le «terre magre» della DOC Friuli Grave, racconta la forza di un territorio capace di trasformare la sua essenzialità in qualità e carattere. Oggi i Magredi rappresentano una realtà moderna e sostenibile, dove innovazione, etica e rispetto per l'ambiente si fondono in vini che raccontano una storia autentica di tradizione e contemporaneità.



IL WEBINAR

INTELLIGENZA ARTIFICIALE LEVA PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE

L'intelligenza artificiale come leva strategica per l'imprenditoria femminile è stata al centro del webinar promosso dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine nell'ambito del «Giro d'Italia delle donne che fanno impresa», iniziativa di Unioncamere oggi integrata nel Piano Nazionale per l'Imprenditorialità Femminile. L'incontro ha riunito esperte e imprenditrici per analizzare come il digitale possa potenziare competenze, marketing e modelli di business, senza ignorare i rischi etici e organizzativi.

Barbara Nicoletti, Vicedirettore Promozione/Formazione di TEF, la società consortile dell'Ente camerale, ha aperto i lavori ricordando che l'IA è ormai una realtà capace di incidere su innovazione ed efficienza, richiedendo però un approccio consapevole alle sue implicazioni. **Renata Lirussi**, Presidente del Comitato Imprenditoria Femminile della CCIAA, ha illustrato missione e composizione del Comitato, che riunisce le principali sigle imprenditoriali del territorio e 19 imprenditrici tra i 30 e i 65 anni. Ha richiamato il valore delle reti femminili nei momenti di difficoltà, la capacità di coniugare impresa e vita familiare e la necessità di sostenere le donne nella comprensione delle reali potenzialità e dei limiti dell'IA.

Michela Minigher, formatrice e consulente in marketing digitale



e AI, ha offerto una lettura pratica della tecnologia, ricordando come l'IA sia già parte della quotidianità, dai filtri antispam agli assistenti vocali. Citando Clarke, ha sottolineato che ogni tecnologia avanzata può sembrare "magia", ma richiede comprensione dei suoi meccanismi. Per micro

e piccole imprese, l'IA rappresenta uno strumento concreto per migliorare organizzazione, comunicazione e relazione con i clienti; al tempo stesso impone di affrontare temi come bias, dipendenza dagli algoritmi e impatto sui processi decisionali. Il futuro, ha concluso, sarà nelle mani di chi saprà integrare competenze, collaborazione e sensibilità umana nella progettazione delle tecnologie emergenti.

NEWS CCIAA

PORDENONE-UDINE

www.pnud.camcom.it

PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele II, 47

tel. 0434 3811

urp@pnud.camcom.it

Ci trovi a

UDINE

Piazza Venerio, 5

tel. 0432 273111

urp@pnud.camcom.it

ORARI APERTURA AL PUBBLICO

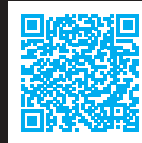
Da lunedì a venerdì, 08:30-12:30

Carburanti:

da lunedì a venerdì 08:30-12:30

martedì e giovedì 14:30-16:30

Gli uffici ricevono **SOLO SU APPUNTAMENTO**, da prenotare online per i servizi per cui è prevista tale modalità, con mail agli uffici per gli altri.



RETTIFICA CODICI ATECO ASSEGNATI D'UFFICIO

Termine per imprese attive o sospese: 30 novembre 2025

BANDO ADDETTI AI SERVIZI DI CONTROLLO

Termine presentazione domande: 31 dicembre 2025

L'APP "IMPRESA ITALIA" SI RINNOVA

Per una gestione dell'impresa più semplice e intuitiva

PERITI ED ESPERTI

Iscrizioni online sulla piattaforma ServiziOnLine

UNICADESK

Servizio di consultazione delle norme UNI

SPORTELLI ETICHETTATURA E SICUREZZA PRODOTTI

Orientamento normativo per prodotti sicuri

PUNTO ORIENTAMENTO PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Servizio di consulenza su depositi e tutela titoli

DIFENDERSI DALLE TRUFFE

Attenzione ai falsi bollettini o richieste di pagamento!



"Cybersecurity: cosa cambia per le imprese e perché la tua azienda è già coinvolta" - 11 dicembre 2025

Webinar gratuito dedicato a imprese, professionisti, enti pubblici con sede in FVG per comprendere gli impatti delle nuove norme europee sulla sicurezza informatica su imprese, filiere produttive e strategie digitali.

STUDI STATISTICA E PREZZI

INDICI FOI SENZA TABACCHI

Diffusione il 16 dicembre (dalle 13:00)

REPORT ECONOMICO STATISTICO

Aggiornamento mensile sulla situazione regionale

PREZZI PRODOTTI PETROLIFERI

Diffusione quindicinale

PREZZI PRODOTTI RILEVANTI

Rilevazioni settimanali

LISTINO DEI PREZZI ALL'INGROSSO

Rilevazioni mensili

OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA DEL FVG

Diffusione semestrale

EXCELSIOR INFORMA

Rilevazioni mensili dei fabbisogni occupazionali delle imprese

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?

SEGUICI SUI CANALI FACEBOOK, YOUTUBE, LINKEDIN E INSTAGRAM E ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!



Le iniziative del 25 novembre

ALLA CGIL IN VIA BASSI

Un convegno per ascoltare e agire



“Il coraggio di ascoltare, il dovere di agire” è il convegno organizzato dalla Cgil Udine in occasione della Giornata per l’eliminazione della violenza contro le donne: dalle 9, in via Bassi 36, si susseguiranno gli interventi di Daniela Duz e Maria Cartolano (Cgil), dell’assessora Arianna Facchini, di Erica Pillinini, Calogero Anzallo, Andreina Baruffini Gardini, Annunziata Puglia, e delle consigliere regionali Manuela Celotti e Serena Pellegrino.

AL TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Concerto con oltre 400 studenti



“Dialogo sull’amore e morte”, questa mattina alle 11 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, è il titolo della conferenza concerto dedicata agli studenti, oltre 400, iscritti alle scuole del Friuli Venezia Giulia. A intervenire, in occasione della Giornata per l’eliminazione della violenza contro le donne, saranno giovani cantanti che interpreteranno alcuni brani tratti dal Trovatore di Giuseppe Verdi e relatrici esperte nella difesa dei diritti delle donne contro la violenza di genere.

IN PREFETTURA

La sottoscrizione del protocollo



Una rete interistituzionale per la prevenzione della violenza di genere: oggi, alle 11, in Prefettura, verrà siglato il nuovo protocollo con le linee guida per l’individuazione di strategie per contrastare il fenomeno. A sottoscrivere il protocollo, oltre a Prefettura, Questura, carabinieri, Procura, tribunale di Udine e tribunale per i minori di Trieste, Università e Comune, Azienda sanitaria, servizi sociali, ordini di avvocati e psicologi e alcune associazioni.

SETTE MESI FA IL DELITTO DI VIA JOPPI

Femminicidi La forza di chi resta «Così continuo la vita di mamma»

Miriam Saadi è la figlia di Samia Kedim, uccisa ad aprile
«Noi orfani perdiamo tutto in un secondo. Stateci vicino»

IN BREVE

Scuola Manzoni
Studenti in piazza
contro la violenza

Alcune classi della scuola secondaria di I grado Manzoni, oggi, in occasione del 25 novembre, realizzeranno un’installazione simbolica in piazza Garibaldi: in collaborazione con la primaria Dante e con il team di Diversamente bistrot, i ragazzi hanno disegnato e colorato le scarpe rosse che rappresentano tutte le vittime di violenza. I cittadini potranno partecipare a questo momento di riflessione collettiva sull’importanza dell’educazione al rispetto, alla parità e ai diritti di tutte le persone.

Atelier Celiberti
Storie di coraggio
raccolte in un libro

L’appuntamento è per il 4 dicembre alle 18, nell’atelier del maestro Celiberti, in via Fabio di Maniago 15/3: Silvana Dragutinovic e Enzo Martines, autori del libro “Donne che pensano di notte”, dialogheranno con Toni Capuozzo in occasione della presentazione di un’opera che racconta una storia di coraggio.

L’INTERVISTA

EDOARDO DI SALVO

«Non voglio che mio padre vinca. Lui ha scelto la violenza, io di ricostruire. Lui ha scelto l’odio io l’amore». Miriam parla con la voce, con gli occhi, con la pelle. Sprigiona un’energia travolgente, propria di chi, chissà come, a 22 anni ha intrapreso la via della rinascita dopo aver attraversato la fine. Il 17 aprile scorso sua mamma, Samia Bent Rejab Kedim, è stata uccisa da suo padre, nella casa di via Joppi a

Udine. Nell’orrore dei femminicidi spesso ci si dimentica di chi resta. «Ma non chiamateci vittime: siamo guerrieri che vanno avanti con la loro vita, nonostante tutto». **Miriam, come sta?** «Bene. Mi sto riprendendo. Quando accadono queste cose il nostro cuore congela il dolore, sto andando da una psicoterapeuta che mi aiuterà piano piano a elaborare il lutto. Ora ho ripreso a lavorare, faccio quello che faceva mia mamma. Per me è un modo di onorarla. È un po’ come se continuassi la sua vita, diciamo così». **Dove sta trovando il coraggio per ricostruire?**



Miriam Saadi, 22 anni, ha conseguito il diploma lo scorso giugno

«Dopo quello che è successo conosco la parte di te che è la più forte, quella che è riuscita a sopravvivere. Noi orfani di femminicidio perdiamo tutto, in un secondo. I nostri genitori, la nostra casa, la sicurezza, la fiducia nel mondo. Ci ritroviamo a dover ricostruire tutto da zero. Non siamo più figli, figlie. Diventiamo persone nuove. E capiamo di dover ripartire per qualcosa di importantissimo». **Cosa?** «Proseguire le vite di chi non c’è più. Inseguire sogni, ambizioni. Ma anche per provare a far sì che quello che è accaduto alle nostre madri non capiti mai più a nessun’altra donna.

Un femminicidio non succede all’improvviso. È anticipato da alcuni segnali, e noi possiamo aiutare a intercettarli». **Alcune volte, però, le donne vengono uccise nonostante abbiano chiesto aiuto. Suo padre era ai domiciliari con il braccialetto elettronico quando ha fatto quel che ha fatto. Come si può accettare tutto questo?** «Ero molto arrabbiata, non me ne capacitavo. Pensavamo che il braccialetto elettronico fosse attivo sempre, anche quando lui usciva. Eravamo convinti che non si potesse avvicinare a casa. Per questo non eravamo troppo preoccupate. Sì, fa arrabbiare, fa arrabbiare...».

Trovi che di “voi” che rimanete se ne parli abbastanza? «No, spesso passiamo in secondo piano. In molti nemmeno si domandano se ci sono dei figli. Bisogna starci vicino, non solo all’inizio». **Lei è una giovane mamma. Ha una bimba che va all’asilo. Cosa desidera per la piccola?** «Che abbia una vita diversa da quella che ho avuto io. Voglio che diventi una persona empatica. Che impari a prendersi cura degli altri, un qualcosa che a me fa sorridere il cuore». **Parliamo di uomini. C’è un problema diffuso nel modo in cui si rapportano con le donne?** «Credo che tutto nasca dal diverso modo in cui, fin da piccoli, vengono educati uomini e donne. Ai maschi viene insegnato a schiacciare le emozioni, a costruirsi attorno una corazza. Ma reprimere i sentimenti si tramuta in violenza». **Quando può essere importante insegnare l’educazione all’affettività nelle scuole?** «Farebbe una grande differenza. Aiuterebbe i ragazzi a capire se stessi. E la consapevolezza, in fondo, è già guarigione». **Ha parlato dell’importanza del continuare a vivere. Cosa sogna, ora?** «Prima di tutto una vita fatta di pace e tranquillità, essere felice con mia figlia. In futuro sogno diventare un’educatrice. Aiutare gli altri è una cosa che mi viene dal cuore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURA DEL RISPETTO

Appello politico bipartisan «C’è ancora molto da fare»

«Il talento delle donne è una risorsa infinita a disposizione delle nostre comunità». Barbara Zilli, assessore regionale alle Finanze, interviene in occasione della Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne: «In questi anni come amministrazione regionale abbiamo dato vita a politiche importanti per i servizi, la natalità, lo studio e l’indipendenza economica delle donne».

L’impegno per sostenere percorsi di prevenzione e sensibilizzazione non deve venire meno: «Per diffondere una maggiore cultura del rispetto verso le donne, collaboriamo con le associazioni che combattono la violenza di genere, con l’obiettivo di tenere ben saldo un concetto: in una coppia, in un gruppo, in una famiglia l’amore dev’essere la regola, il rispetto il collante».

Un appello simile arriva anche dal gruppo consiliare Fedriga Presidente: «Ventisei anni dopo l’istituzione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, c’è ancora molto da fare». La sensibilizzazione non basta: «Serve un cambio culturale, per travalicare tutti quegli stereotipi che offrono terreno fertile alla prevaricazione, alla prepotenza, alle offese, al mobbing, fino alla vio-

lenza». Fondamentale il ruolo delle istituzioni, che «hanno il compito di creare le condizioni perché questo cambio culturale avvenga». L’opposizione non è da meno, con una nota diffusa da Caterina Conti e Valentina Francescon, segretaria regionale e responsabile Lavoro del Partito democratico Fvg. «La nuova norma istitutiva della Commissione regionale pari opportunità tra uomo e donna è un passo avanti sulla lunga strada dell’attuazione dei principi di uguaglianza – scrivono –. La stessa buona volontà politica chiediamo si manifesti per introdurre la doppia preferenza di genere, senza alcuna pregiudiziale di collegamento a una riforma della legge elettorale».

L’obiettivo è superare il divario di genere, ancora persistente soprattutto dal punto di vista dei salari: «Una donna all’anno guadagna 9.300 euro meno di uomo – aggiunge Francescon – con il 34,5 per cento delle donne che lavorano con contratti part time, in settori poco remunera-

L’assessore Zilli:
«Il talento delle donne è una risorsa infinita per tutta la comunità»

tivi». Il tema è urgente: «Il problema del divario di genere deve essere posto come vitale». —

C.D.

Diritto alla salute

Il vicepresidente della Corte costituzionale oggi ospite dell'Ateneo
In un libro le sue proposte per arrestare il declino del sistema

Case di comunità e medicina umanistica «Riportare le persone al centro della sanità»

L'INTERVISTA

LUANA DE FRANCISCO

Una sanità fondata sulla centralità della persona, prima che sulla cura della malattia. Proprio come sottoscritto con la Carta di Udine per l'umanizzazione delle cure un anno fa, in occasione della prima tappa degli Stati generali pensati e votati a veicolare un modello nuovo di approccio al paziente e di organizzazione del lavoro dei professionisti della salute. Un "cambio di paradigma", insomma, a cui il vicepresidente della Corte costituzionale, Luca Antonini, a sua volta medita da tempo e che non a caso rappresenta la tesi di fondo del libro "Pensare la sanità. Terapie per la sanità malata", scritto a quattro mani con l'economista Stefano Zamagni. Un doppio binario progettuale, quindi, per un obiettivo unico, che oggi, dalle 17, nell'aula Strassoldo dell'Università di Udine, in via Tomadini 30/A, sarà illustrato e approfondito dallo stesso Antonini in un incontro che vedrà la partecipazione anche, al tavolo dei relatori, del professor Massimo Robiony, delegato dell'Ateneo all'Umanizzazione delle cure, e della collega Elena D'Orlando, delegata dell'Ateneo ai rapporti con il territorio e la valorizzazione delle conoscenze.

Professore, parliamo di diritto alla salute. In Italia è esercitato in un contesto sanitario che nel libro definite malato. Eppure, la Costituzione all'articolo 32 attribui-

LUCA ANTONINI
È IL VICEPRESIDENTE
DELLA CORTE COSTITUZIONALE

«Nelle aziende sanitarie i medici devono poter partecipare alla gestione e alle scelte operative»

«A livello territoriale dove c'è stato un grande sforzo organizzativo, come in Friuli, l'assistenza funziona»

sce proprio alla tutela della salute un peso fondamentale. Cos'è che non funziona?

«Le cose, da quando questo libro è stato pubblicato ed è finito all'attenzione della politica, hanno cominciato a cambiare. È stato un seme che ha portato frutto. Penso per esempio alle risorse: quest'anno la cifra impegnata nella legge di bilancio per la sanità è importante e questo anche grazie alla Corte costituzionale, che ha sottolineato come la spesa sanitaria sia costituzionalmente necessaria. Ciò di cui ancora c'è bisogno sono le idee. Perché il modello, rispetto al 1978, quando nacque il servizio sanitario nazionale e c'erano un'alta natalità e pochi anziani, è radicalmente cambiata. È cambiata la base della popolazione. E questo è avvenuto

proprio grazie al sistema sanitario nazionale, che da allora al 2018 ha portato a un incremento di dieci anni della vita media degli italiani. Insomma, come recita il titolo che abbiamo dato al libro, per rilanciare la sanità italiana occorrono idee».

Qual è allora la soluzione, se non proprio la rivoluzione prima di tutto in termini di approccio culturale, che proponete per raddrizzare il sistema e riportarvi al centro il paziente?

«I latini usavano due termini per indicare la salute: *valetudo*, con riferimento a quella fisica, e *salus*, con riferimento a quella del corpo e dell'anima. Ecco, i concetti di umanizzazione e centralità del paziente sono importantissimi. Bisogna superare quel modello razionalistico e cartesiano per cui si cura solo la malattia e non si vede l'uomo che c'è dietro, perché in alcuni casi questa dissociazione porta a gravi danni per le persone e le loro famiglie. Ci si dimentica, per esempio, delle interazioni che le medicine date hanno con altre patologie. Il libro ruota attorno all'idea di una medicina umanistica. Senza, creiamo gravi danni al sistema: curiamo, ma lasciamo le persone estremamente sole. Il cambio di paradigma passa anche attraverso la presa in carico delle persone. Ma su questo siamo ancora indietro. Basti pensare alle cure palliative, verso le quali in Italia c'è scarsa attenzione, gli specializzandi sono pochi e c'è pochissima formazione. E questo, nonostante siano importantissime non soltan-



to per i malati terminali, ma anche per accompagnare la vita delle persone».

Nel libro sostenete "l'insostenibilità del modello organizzativo taylorista" in ambito sanitario. Cosa significa e cosa suggerite per fare quadrare i conti senza tagliare i servizi in un Paese sempre più anziano?

«È un modello di organizzazione aziendale che non va bene in campo sanitario. Il medico fa il medico e il manager fa il manager: una dissociazione dei compiti che non può funzionare. Basti pensare ai direttori generali delle aziende sanitarie: possono avere una laurea qualsiasi ed è sufficiente che frequentino un corso di cento ore, per governare un'azienda che muove centinaia di milioni di euro. Questo è il taylorismo. E invece un dg deve sapere di sanità perché è un mondo particolarissimo e richiede competenze specifiche. Ho visto progetti calati dall'alto senza consultare prima i medici che se ne devono occupare. Non va bene: i medici devono poter partecipare alla gestione della sanità e alle scelte organizzative che la riguardano».

In Friuli il 1° dicembre diverranno operative le prime tre Case di comunità. Possono davvero rappresentare quei "presidi di salute" di cui il territorio necessita per migliorare l'organizzazione dell'assistenza sanitaria?

«Possono senz'altro essere

una soluzione molto importante, proprio perché è cambiata la popolazione e quindi tanti anziani devono trovare posti dove essere accompagnati. Ormai, le strutture per acuti servono sempre meno e possono essere concentrate in alcune zone della regione, mentre è fondamentale che a livello territoriale, capillarmente, sia curata la presa in carico della persona. In questo senso, ben vengano le case di comunità, che però richiedono uno sforzo organizzativo notevole. Nel Pnr erano stati stanziati 16 miliardi per ospedali e case di comunità. Le strutture sono state realizzate, ma non si è stati attenti alla formazione. Da qui, a nostro avviso, il rischio che diventino cattedrali nel deserto della sanità, ossia strutture vuote. Con il governo Draghi, si è pensato alle strutture, ma non che andavano anche riempite con competenze adeguate. E cioè con tutti gli specialisti di cui un anziano abbisogna. Oggi in alcune parti del territorio nazionale funzionano, perché con grande sforzo organizzativo, proprio come immagino in Friuli, si è riusciti a trovare le persone. Ma in tanti altri posti sono rimaste cattedrali. Un errore fondamentale nel Pnr è stato anche il mancato coinvolgimento nella coprogrammazione delle strutture degli enti no profit. Risultato non proprio felice, quindi, a fronte di un'idea ottima». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Umanizzazione delle cure A Udine un'eccellenza



Massimo Robiony

«Il Progetto "Salute e Umanizzazione delle Cure: un modello di innovazione sociale per una Sanità di Eccellenza" nasce da una profonda riflessione fondata sul progresso della medicina e della chirurgia che deve passare attraverso la formazione, la ricerca, l'innovazione e l'utilizzo consapevole delle tecnologie, considerando necessariamente l'umanizzazione delle cure come principio fondante».

Massimo Robiony, professore ordinario di Chirurgia maxillo-facciale dell'Ateneo friulano, direttore del Dipartimento testa-collo e neuroscienze di Asufc e direttore del master di II livello in Salute e umanizzazione delle cure nell'organizzazione e gestione del servizio sanitario nazionale dell'università di Udine, oltre che membro rappresentante della stessa Università al Tavolo tecnico ministeriale per l'Umanizzazione delle cure e il benessere organizzativo, spiegò così la genesi del progetto e della "Carta di Udine", all'inaugurazione degli Stati generali itineranti, il 30 novembre scorso, auspicando un dialogo tra istituzioni, mondo accademico e tessuto imprenditoriale. «È il momento di rimetterci in gioco — disse — e di pensare a un nuovo rinascimento, a una "Tecnico-Umanizzazione", volta a rispondere alle sfide e ai bisogni di salute della popolazione, integrando la prospettiva clinico-assistenziale e quella organizzativo-gestionale». —

VENERDÌ UN CONVEGNO IN UNIVERSITÀ

Famiglia, 50 anni fa la riforma Cassina: «Pilastro legislativo»

Cinquant'anni fa, con la legge numero 151/1975, veniva approvata la riforma del diritto di famiglia, rivoluzionando l'assetto normativo precedente e segnando una svolta fondamentale verso la parità tra i coniugi, la tutela dei figli e l'affermazione di nuovi principi di eguaglianza, solidarietà e responsabilità all'interno del nucleo familiare. Ad approfondire la questione, venerdì 28 novem-

bre alle 14.30, nella sala Gussmani dell'Università di Udine, in via Petracco 8, sarà il convegno dal titolo "Riforma del diritto di famiglia 1975-2025: Evoluzione e Rivoluzione tra passato, presente e futuro", promosso dalla sezione di Udine della dell'Osservatorio nazionale del diritto di famiglia (Ondif). Dopo i saluti della presidente dell'Ordine degli avvocati di Udine, Raffaella Sartori,

della direttrice del dipartimento di Scienze giuridiche dell'ateneo Silvia Bolognini e della presidente vicaria del tribunale di Udine, Annamaria Antonini, interverranno la presidente di Ondif Anna Maria Cassina e la componente del comitato direttivo Alberta Martini Barzolai. Tra i relatori ci saranno la professoressa Raffaella Pasquili dell'Università di Udine, l'avvocato Maria Masi del foro di



L'avvocato Anna Maria Cassina

Nola, la professoressa Paola di Nicola dell'Università di Verona.

«Tra gli interventi più significativi della legge 151 - ha spiegato Cassina - vi è stata l'abolizione della figura del "capo famiglia" e, dunque,

l'introduzione del principio della parità tra uomo e donna all'interno del matrimonio; vi è stato anche l'inizio del percorso che avrebbe condotto all'attuale equiparazione tra figli nati all'interno e fuori dal rapporto matrimoniale. Nel nostro attuale sistema giuridico, infatti, tutti i figli hanno uguale diritto di essere mantenuti, istruiti, educati e assistiti moralmente, nel rispetto delle loro capacità e delle loro inclinazioni naturali e delle loro aspirazioni». Alcuni degli interventi maggiormente rilevanti in questi 50 anni sono stati quelli aventi ad oggetto l'affidamento condiviso dei figli, l'emanazione degli ordini di protezione contro gli abusi familiari, la procreazione medi-

calmente assistita, l'unicità dello stato giuridico dei figli e il principio della "responsabilità genitoriale", la semplificazione dei procedimenti di separazione e divorzio, la negoziazione assistita da avvocati in materia di contenzioso di famiglia, le unioni civili e le convivenze.

«A mezzo secolo dalla sua approvazione - ha chiuso Cassina - la riforma del diritto di famiglia si conferma un pilastro della legislazione italiana, uno dei passaggi più innovativi della storia giuridica e sociale, chiamato oggi a confrontarsi ancora con nuove sfide: la pluralità dei modelli familiari, le nuove forme di genitorialità, la parità di genere e la tutela dei diritti dei minori». —

AL SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA

Sportelli Cup al freddo, dipendenti in difficoltà «Non si può lavorare»

Il disagio causato da interventi in corso negli stessi locali
Il direttore generale Caporale: «Ci scusiamo e risolveremo»

Chiara Dalmasso

Il termometro posizionato all'interno degli uffici segna 17 gradi: sono le 12.30 e il Centro unico di prenotazione (Cup) del Santa Maria della Misericordia è al freddo. «Questa mattina (ieri, ndr) i gradi erano 15, ma in questi giorni ci sono momenti in cui la temperatura scende ulteriormente, soprattutto quando i locali sono vuoti o poco frequentati» riportano i dipendenti, da settimane costretti a lavorare con indosso strati su strati di indumenti, alcuni addirittura con i guanti. Effettivamente, i gradi all'interno dello spazio adibito alle prenotazioni di visite ed esami, al piano terreno dell'ospedale, sono pochi: gli utenti non se ne rendono conto più di tanto, entrando con

cappotti e piumini. A soffrire, soprattutto, è chi trascorre lì dentro sei o sette ore al giorno, per lavoro: «Siamo persone con patologie importanti e invalidanti – dicono – è vergognosa questa situazione, e si protrae da troppo tempo». Dalla scorsa estate, infatti, è stato disinstallato il termosifone che scaldava gli spazi, per via di alcuni lavori di ristrutturazione, in corso da alcuni mesi. «Fino a qualche settimana fa non abbiamo sofferto particolarmente il freddo – prosegue il personale – ma ora che le temperature esterne sono scese anche sotto lo zero stare fermi al computer per le ore del turno è diventato insostenibile». I dipendenti, oltre a riportare di avere già segnalato il disagio alla direzione, aggiungono anche quale risposta



IL TERMOMETRO SEGNA 17 GRADI
QUESTA LA SITUAZIONE IERI MATTINA
AGLI SPORTELLI DEL CUP DELL'OSPEDALE

avrebbero ricevuto dai piani alti: «Vestitevi di più». Eppure, maglioni, sciarpe e cappotti non sembrano sufficienti a sopportare il gelo arrivato in questi giorni; e non sono ammesse nemmeno soluzioni tampone, come stufette elettriche o simili: le norme di sicurezza non lo permettono. La direzione generale, dal canto suo, si scusa, tanto nei confronti dei dipendenti quanto degli utenti: «Siamo estremamente dispiaciuti per il disagio – dice Denis Caporale – e interverremo il prima possibile a risolvere la situazione». La problematica, peraltro, non dipende dalla direzione, ma dai lavori in corso «per migliorare gli uffici del Cup»: lavori che si concluderanno l'anno prossimo, offrendo al personale e ai pazienti spazi rinnovati, più accoglienti e funzionali. «In questa fase di operazioni è stata ridotta la portata di aria calda emessa all'interno dei locali del Cup, motivo per cui la temperatura è scesa così tanto» spiega ancora Caporale, promettendo «soluzioni tampone immediate per superare questa fase di lavorazione senza far soffrire il freddo a dipendenti e utenti». Stando alle parole del direttore generale, già da oggi la situazione dovrebbe cambiare, con l'obiettivo di garantire una temperatura interna accettabile tanto per chi sta in sala d'attesa quanto per chi trascorre la sua giornata seduto dietro lo sportello. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La serata il 6 dicembre al teatro San Giorgio Il ricavato del concerto SuperAble 2025 andrà alla Casa di Joy

L'EVENTO

Solidarietà e musica: sabato 6 dicembre, alle 20.45, il teatro San Giorgio ospita SuperAble 2025, manifestazione creata dal 2008 dall'associazione Officina del suono, quest'anno dedicata alla Casa di Joy Odv, realtà attiva nel supporto ai bambini affetti da gravi patologie e alle loro famiglie. Organizzata con il contributo del Comune, in particolare dell'assessorato alle Politiche sociali, la serata sarà animata dalle esibizioni di tre gruppi musicali, che calcheranno il palco, intervallando canzoni a testimonianze, presentati da Alessia Peressotti, vicepresidente dell'Officina del suono. Ad aprire l'evento sarà il duo composto da Marina Bargone (voce) e Michele Pirona (chitarra), artisti noti per la loro capacità di creare atmosfere intime e per un repertorio ricco di sonorità acustiche e delicate. A seguire gli All-Time Generation, band che sposa energia e dinamismo, attraverso

sando epoche e generi musicali diversi. Il loro set include brani evergreen e hit moderne, per un viaggio che mira a coinvolgere il pubblico. Il momento musicale si completerà con l'esibizione dell'Officina del suono rock band, formazione poliedrica che unisce strumenti tradizionali, sperimentazione elettronica e arrangiamenti particolari. La serata sarà anche un'occasione per ricordare Silvano "Nano" Rugora, un consigliere dell'associazione scomparso un anno fa: «Silvano, bassista e fondatore degli All-Time Generation, prima di tutto era il mio "Frà"» dichiara Andrea Taurino, presidente dell'Officina del suono. «Un'amicizia profonda che ha lasciato in me e noi tutti un vuoto incolmabile: ecco perché, per celebrarlo, abbiamo voluto istituire un memorial intitolato a lui e dedicargli l'edizione di quest'anno della manifestazione». Il ricordo di Rugora al centro di un momento prezioso di solidarietà e musica: la serata sarà a offerta libera, con il teatro aperto fino a esaurimento dei posti. —

L'INIZIATIVA DI CONFINDUSTRIA FINO A VENERDÌ

Ritorna Fabbriche aperte Oltre 500 studenti in azienda

Una settimana di visite guidate per conoscere approfonditamente le aziende del territorio, incuriosirsi e imparare tante cose nuove. Anche quest'anno ritorna Fabbriche aperte, l'iniziativa di Confindustria Udine, giunta alla sua 24esima edizione, che si conferma un appuntamento atteso da scuole, studenti e aziende del territorio. L'obiettivo del progetto è di permettere a ragazzi e docenti di entrare in contatto diretto con la realtà industriale friulana: un percorso di visite

guidate dentro gli stabilimenti di imprese appartenenti a settori produttivi differenti, per osservare da vicino processi organizzativi, tecnologie, innovazione e attività produttive. Le visite guidate, che hanno preso il via ieri, proseguiranno fino a venerdì e coinvolgeranno 22 aziende associate a Confindustria. Le imprese accoglieranno un numero di studenti pari a circa 500, iscritti a cinque istituti delle scuole tecniche e professionali della provincia.

Ad aprire le porte dei propri stabilimenti saranno, nello specifico: Abs di Carnagoc, Ats Mechatronics di Trasaghis, Cafc di Udine, Carniaflex di Paluzza, Danieli & C. Officine Meccaniche di Buttrio, Fantoni di Osoppo, Fornaci di Manzano, Fototherm di Gonars, Frag di Pavia di Udine, Geo.Coil di Artegna, Gruppo Pittini di Osoppo, I.Co.P. Società benefit di Basiliano, La-con di Villa Santina, Mec-2 di Ciasacco, Mep Macchine elettroniche piegatrici di Reana del Rojale, Metal-

world di Pavia di Udine, Modine Cis Italy di Amaro, Modine Cis Italy di Pocenica, Mosaico di Tolmezzo, Pmp Pro-Mec di Coseano, Ralc Italia di San Giorgio di Nogaro e, sempre a San Giorgio di Nogaro, anche l'azienda Taghlee. Il progetto coinvolge gli studenti e gli insegnanti dei seguenti cinque istituti scolastici: L'Istituto tecnico tecnologico (Itt) della Bassa Friulana di Cervignano del Friuli, il Raimondo D'Aronco di Gemona del Friuli, l'Arturo Malignani di Udine, il Fermo Solari di Tolmezzo e il Bearzi di Udine. L'obiettivo è favorire la diffusione della conoscenza non soltanto sulle nuove frontiere dell'innovazione e della ricerca, ma anche sul ruolo fondamentale della creatività e delle competenze umane nel valorizzare e guidare le tecnologie emergenti. —

IN BREVE

In via Ciconi
Il diritto alla sicurezza
Dibattito in sala Cisl

“Il diritto alla sicurezza, la sicurezza del diritto. Sentirsi sicuri, cosa può aiutare?” è il titolo dell'incontro che si terrà venerdì 28 alle 17.45, nella sala Cisl di via Ciconi 16. All'incontro, che sarà moderato dal direttore de Il Passo Giusto Elia Mioni, interverranno Stefania Carbone, psicologa di comunità; Antonella Fiore, consigliera comunale Spazio Udine; Stefania Garlatti-Costa, consigliera comunale Patto per l'Autonomia; Anna Paola Peratoner, consigliera comunale Partito Democratico; Andrea Savino, vicesegretario provinciale Siulp.

Verso il Natale
Il coro VocinVolo
domani al Palamostre

SimulArte presenta “Your Best Christmas”, il concerto del coro VocinVolo della Scuola di musica Ritmea, in occasione della pubblicazione del nuovo album omonimo. L'evento, in programma domani alle 20.45 al Palamostre, è inserito nell'ambito del progetto Nadâl 3.0 – IV edizione, realizzato con il contributo del Comune. L'intero ricavato della serata sarà devoluto a sostegno del progetto “Expecto Patronum” della cooperativa L'Ancora per un laboratorio emozionale per l'elaborazione dei traumi infantili. Biglietti su Vivaticket.



NOVA SALUS
STRUTTURA SANITARIA
GORIZIA - MONFALCONE - CERVIGNANO
Direttore Sanitario Dr. Marsilio Saccavini

AMBULATORIO DI BIOLOGIA NUTRIZIONALE PRESSO NOVA SALUS

Un'alimentazione equilibrata è la chiave per mantenere il corpo in salute. Imposta un piano alimentare su misura per sentirti subito più in forma.

Prenota ora la tua consulenza presso le nostre sedi
Nova Salus: Cervignano del Friuli, Via del Mercato 23
Gorizia, Piazzale Martiri della Libertà 1-5

PRENOTATI inviando una mail su info@novasalus.it oppure chiamando su 0481537336 dal lunedì al sabato.



L'evento di Lignano

I segreti del presepe di sabbia

Scopriamo in anteprima come lavora uno degli scultori
L'acqua del mare si usa come legante e per compattare

SARA DEL SAL

Ogni anno lascia senza fiato decine di migliaia di persone che arrivano da ogni dove per ammirarlo. Il presepe di sabbia di Lignano, organizzato dall'associazione Dome aghe e savalon d'aur, sta prendendo forma, i maestri sono arrivati e in questi giorni sono all'interno della tensiostruttura che è sorta poco distante dal parco di San Giovanni Bosco, per dare sfogo alla loro creatività.

Entrando nella grande tenda, si intravede già il percorso lungo cui si snoderà la visita e ci sono dei blocchi di sabbia, in alcuni casi di dimensioni considerevoli che sono

quelli che stanno per perdere la loro forma rettangolare per trasformarsi in quelle figure che rapiscono i visitatori, emozionandoli in alcuni casi fino alle lacrime.

Maestri scultori della sabbia «si diventa con l'esercizio – spiega Gianni Schiumarini, uno degli artisti –. Ci si mette lì in spiaggia e si prova, non di certo guardando il cellulare come cerco di spiegare anche ai bambini che hanno paura di toccare la sabbia. Io non ho avuto paura di toccare la sabbia e in essa ho trovato il mio trampolino per la creatività».

Gianni è un architetto che ha iniziato a girare per qualche evento di maestri di sabbia e poi ha capito che adora-

va questo mondo che frequenta ormai da 26 anni. Torna per la quarta volta a Lignano e ha «preso ferie per venire a fare questa scultura. Sono sicuramente influenzato dalla mia formazione – ammette – mi piacciono le sculture astratte, meno accademiche. Tendo a prediligere la ricerca degli spazi e dei volumi».

Nato sulle colline del Forlì, andava in spiaggia nel Ravennate ma passava il tempo costruendo piste per le biglie, non i classici castelli. Da architetto lavora a progetti destinati a durare nel tempo, è curioso vederlo alle prese con un'opera che a febbraio non esisterà più. «L'effimero è il bello di questa arte. Spesso le cose destinate a tempi

lunghissimi perdono valore. Proviamo a chiedere a qualcuno che sculture ci siano nelle loro piazze: spesso non se lo ricordano. Con le sculture di sabbia è diverso, ne restano colpiti, spesso emozionati e questa esperienza si fissa nei ricordi».

In passato Gianni ha vinto in Germania a un contest dedicato al mare. «Ho portato con me solo un cucchiaino di mia nonna, e ho scelto di realizzare una spugna. Col cucchiaino ho creato buchi che avevano un effetto strano: guardandoli sembravano bolle. Il concavo diventava convesso e creava una percezione che sembrava muoversi. Quell'effetto si è creato sul momento e lo realizzerò anche qui a Lignano».

L'arte unisce, azzerando i confini. «Ho iniziato – rivela Schiumarini – scolpendo con scultori da India, America, Olanda, Australia. Gli olandesi sono più attratti dall'astratto, i russi invece prediligono la scultura classica. Si creano delle grandi amicizie, siamo una grande famiglia. Non ci sono altre arti che generano così tanta interazione tra gli artisti di tutto il mondo».

A Lignano uno è un vero scultore che lavora con il marmo, qualcuno ha fatto scuole d'arte, uno è film maker, muralista e architetto, un'altra ha studiato scultura monumentare e fa sculture site specific. Tutti nella loro sperimentazione hanno incontrato la sabbia e si sono appassionati. A Lignano si usa solo «sabbia e acqua, tanta acqua, perché è l'elemento che lega

GLI STRUMENTI
L'ARCHITETTO SCHIUMARINI
ALL'OPERA A LIGNANO

La Natività nell'evento organizzato nel capannone dall'associazione Dome aghe e savalon d'aur

Lara Gonzo, direttrice artistica con Ivana Battaglia: «Si parte da un'idea grezza che va rielaborata e richiede parecchio tempo»

LE VISITE

S'inaugura il 6 dicembre
Aperta fino all'1 febbraio

L'apertura del presepe è fissata per il 6 dicembre e resterà visitabile fino all'1 febbraio 2026. Fino all'8 dicembre sarà visitabile dalle 10 alle 18, mentre nei giorni feriali sarà aperto dalle 14 alle 18. Dal 20 dicembre sarà aperto tutto il giorno fino al 6 gennaio, con l'eccezione del 25 dicembre, in cui sarà visitabile solo di pomeriggio. A gennaio sarà aperto solo nei fine settimana: le domeniche con orario continuato e i sabati pomeriggio. A garantire l'apertura saranno i volontari delle associazioni liganesesi. (s.d.s.)

– spiega Schiumarini –. Si parte dalle casseforme di legno, con diversi strati di sabbia e acqua mescolati e pressati con dei compattatori. Gli strumenti per lavorare la sabbia sono infiniti, a partire da un semplice cucchiaino».

L'acqua che viene utilizzata come legante è spesso quella del mare, anche se per Schiumarini forse sarebbe meglio quella non salata per evitare delle cristallizzazioni del sale se è in grande quantità. Per trasformare i blocchi di sabbia nelle sculture le tempistiche sono individuali per ognuno dei sette scultori impegnati. Schiumarini realizzerà tre sculture da tre metri in circa due settimane. Va ricordato che quando arrivano a Lignano gli scultori conoscono già il tema dell'opera che devono realizzare con il proprio stile. Lara Gonzo, direttrice artistica insieme a Ivana Battaglia iniziano a pianificare l'opera da un anno all'altro. «Si parte da un'idea grezza che poi va rielaborata e richiede parecchio tempo. Negli anni, dalla natività in senso stretto, l'opera si è aperta a un percorso, narrando delle storie che talvolta si intrecciano tra loro, per giungere a un finale impattante. Spesso chi arriva a visitare il presepe di sabbia – spiega Gonzo – rimane abbagliato dalla sabbia, ma capita anche che qualcuno si emozioni, e quelli sono momenti importanti».

I lavori sotto il tendone di Lignano proseguono in attesa dell'apertura fissata per sabato 6 dicembre. —

PROTESTA A TOLMEZZO

Petizione contro i dissuasori: «Un pericolo per la circolazione»

Raccolte 240 firme per togliere i quattro attraversamenti pedonali in viale Moro e in via Marchi

Tanja Ariis / TOLMEZZO

È stata depositata ieri una petizione, promossa da un gruppo spontaneo di cittadini, che hanno raccolto 240 firme contro i quattro attraversamenti pedonali rialzati su viale Moro e via Marchi. È indirizzata a sindaco, giunta e consiglieri comunali e chiede di rimuovere o quanto meno di modificare tali opere.

Lo si era capito, già alla loro comparsa a ottobre, che avrebbero fatto discutere i quattro attraversamenti pedonali rialzati, due in via Marchi e due in viale Moro, che il Comune aveva appena realizzato per costringere i veicoli a rispettare i limiti di 30km/h in vigore da anni ma sempre ignorati. A inviperire gli automobilisti è l'altezza di tali rialzamenti, giudicata eccessiva. Dallo scorso weekend in via Marchi è comparso anche un ironico segnale di limite di velocità di 5 km/h, a evidenziare il problema, peraltro già palesato dai



Uno degli attraversamenti contestati e il segnale con il limite di 5 km orari che qualcuno ha realizzato in segno di protesta FOTO PETRUSSI

numerosi segni di “strusciate” dei sottoscocca delle auto sugli attraversamenti.

Il sindaco, Roberto Vicentini, a ottobre aveva definito le proteste incommentabili e le opere realizzate «la risposta a continue segnalazioni di tanti cittadini (come genitori coi figli a scuola in viale Moro) e anche delle forze dell'or-

dine sull'eccesso di velocità su certe vie. Sono tutti autorizzati dagli organi competenti. O ci tenevamo l'autostrada che erano diventate certe strade o si agiva. A me – aveva fatto presente Vicentini – non sono arrivate proteste formali. Anzi più di qualcuno si è complimentato».

La petizione ricorda quelle



dichiarazioni ed esordisce con un cenno al Regolamento di attuazione del codice della strada laddove «prevede – indicano i firmatari – che per le vie su cui è prescritto un limite di velocità pari o inferiore a 30km/h, come avviene su quelle interessate da questi dissuasori di velocità, l'altezza massima dei dossi

debba essere di 7 cm. Inoltre, le rampe di accesso e di uscita dagli stessi non devono avere una pendenza maggiore al 10%».

Al che ai firmatari non «è ben chiaro perché i dissuasori a Tolmezzo siano così alti e con le rampe così accentuate» e definiscono i rallentatori «un serio pericolo per la cir-

colazione veicolare poiché – avvertono – obbligano i mezzi in transito praticamente a fermarsi rischiando di provocare tamponamenti e causare seri danni alle vetture, in particolare agli automezzi con bassi piantali. Cosa già avvenuta frequentemente».

Non solo. Per i firmatari «tali opere costituiscono anche un ostacolo al transito dei mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine in servizio d'urgenza. Inoltre lo sgombero della neve rischia di essere compromesso a causa dei dissuasori. Generalmente, attraversamenti pedonali di questa tipologia vengono posizionati all'uscita di parcheggi pubblici e/o allo scopo di imporre ai mezzi in uscita sulla pubblica via il mantenimento di una velocità a passo d'uomo. Non vengono certo installati su strade ad alta percorribilità che costituiscono le vie principali di accesso alla città».

Nella petizione si conviene che la sicurezza dei cittadini deve restare al primo posto, ma «si ritiene che i quattro attraversamenti pedonali rialzati non siano stati realizzati a regola d'arte come, invece, quelli di Betania. Si chiede, quindi, di rettificare queste opere riducendo perlomeno la pendenza delle rampe».

Si potrebbe anche optare – è infine il suggerimento dei firmatari – per l'installazione di dissuasori omologati in gomma riciclata, sicuramente più economici, già a norma e facilmente rimovibili in caso di necessità. —

NOVITÀ PER LA MONTAGNA

Contributi per taxi e Ncc in servizio tra le 20 e le 4 «Sicurezza per i ragazzi»

TOLMEZZO

«Quando ho presentato l'emendamento in assestamento di bilancio l'obiettivo era chiaro: dare una risposta concreta alle comunità di montagna e delle aree interne, aumentando sicurezza e alternative all'auto nelle ore serali. Quell'idea diventa operativa: la giunta ha approvato la delibera che definisce criteri e modalità del contributo per i servizi notturni di taxi e Ncc».



Stefano Mazzolini

Lo dichiara Stefano Mazzolini, vicepresidente del consiglio regionale, commentando il provvedimento attuativo appena emanato.

Secondo la delibera, è previsto un contributo annuale forfettario di 5.000 euro per chi assicura il servizio tra le 20 e le 4 all'interno dei comuni delle aree interne individuate dalla Strategia nazionale per le aree interne (Snai). Il sostegno è rivolto agli operatori titolari di licenza o autorizzazione rilasciata da un Comune del Friuli Venezia Giulia ai sensi della legge regionale 27/1996 sui servizi pubblici non di linea.

«È un passo avanti molto atteso dai territori: più mobilità significa più sicurezza per i nostri ragazzi e più opportunità per attività, eventi e turismo serale. Nes-

sun paese deve sentirsi isolato dopo il tramonto» sottolinea Mazzolini.

«Questo intervento è stato pensato ascoltando amministratori, operatori e famiglie – aggiunge Mazzolini –. Incentivare la presenza di taxi e Ncc nelle ore meno coperte offre una vera alternativa al mezzo privato, aumenta la sicurezza stradale e sostiene l'economia locale, dai bar ai ristoranti, dai rifugi agli eventi serali. È un segnale di attenzione concreta alle aree interne e alla montagna, nel solco di quanto avevo annunciato con il mio emendamento. Ringrazio l'assessore Cristina Amirante e il presidente Massimiliano Fedriga per aver sostenuto l'emendamento» conclude Mazzolini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Eventi contro la violenza Studenti protagonisti

TOLMEZZO

Questa mattina, a Tolmezzo il gruppo Pandora Station – Cooperativa Itaca curerà l'allestimento “Insieme per dire no alla violenza. Per una crescita consapevole della cultura del rispetto” in piazza XX Settembre. Il Comune di Tolmezzo provvederà all'esposizione del pannello simbolo della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, con l'invito a tutta la popolazione a lasciare

un messaggio, un pensiero, un segno contro la violenza.

Le attività proposte in occasione del 25 novembre toccano anche il mondo della scuola. Gli studenti dell'Isis Paschini-Linussio e dell'Isis Fermo Solari, infatti, parteciperanno a un progetto di approfondimento, che è a cura dell'Irss (Istituto di ricerca sociale e sicurezza) sul fenomeno della violenza con acquisizione di elementi di prevenzione e autodifesa. —

T.A.

TOLMEZZO

Diario di viaggio in Tibet Il racconto di tre amici

TOLMEZZO

Il Cinema David proietterà il documentario “Dove c'era una volta il Tibet” venerdì alle 20.30, un diario di viaggio tra immagini e ricordi. Saranno presenti gli autori Alessio Dorigo, Giuseppe Ulizio e Stefano Sbuclz. Tre amici, un viaggio, una terra sospesa tra passato e futuro. Il filmato di 50 minuti porta nel cuore del vecchio Kham tibetano, tra le remote province del Qin-

ghai e del Sichuan, là dove una volta c'era il Tibet. Cattura la bellezza struggente di un mondo antico, la maestosità delle vette himalayane e il fragile equilibrio di una cultura millenaria che rischia di scomparire. Il racconto si snoda tra tradizioni che resistono e modernità che avanza, tra monasteri immersi nel silenzio e neon che illuminano strade sempre più cinesi. Una testimonianza preziosa, fatta di incontri, emozioni e

scatti rubati al tempo, per ricordare ciò che il Tibet è stato e forse non sarà più. Dorigo si è avvicinato alla fotografia grazie a una macchina fotografica ottenuta con una paziente raccolta punti. Viaggiatore nel profondo, predilige l'avventura zaino in spalla. Ulizio ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti nazionali e internazionali. Tra i suoi scatti più celebri la foto della bambina che dona un fiore a un carabiniere, simbolo del Siena International Photo Award 2020. La passione di Sbuclz per la fotografia nasce dai racconti di viaggio di suo padre e diventa un mezzo per esprimere la sua visione del mondo, uno sguardo mai banale sulla realtà. —

T.A.

VERZEGNIS

Bando per Casera Val e Malga Mongrand

VERZEGNIS

Il Comune di Verzegnis ha pubblicato un bando di gara per l'affitto di terreni e fabbricati, di sua proprietà, che compongono Malga Mongrand e Casera Val per destinarli a pascolo, produzione e lavorazione del latte oltre che la vendita diretta dei prodotti. Il contratto di affitto decorrerà dal prossimo 1° gennaio e terminerà il 31 dicembre 2030. L'importo

dell'affitto sarà quello formulato dall'offerta vincitrice, che dovrà comunque essere pari o superiore all'importo annuo posto a base di gara per la trattativa fissato in 7.500 euro, iva esente, a stagione d'alpeggio. Non sono ammesse offerte in ribasso. Il canone annuo dovrà essere corrisposto in un'unica soluzione in via anticipata entro il 10 novembre di ogni anno. I concorrenti possono effettuare un sopralluogo,

previa richiesta di appuntamento (a patrimonio@comune.tolmezzo.ud.it) almeno sette giorni prima della scadenza del bando. Le offerte dovranno pervenire entro le 12 del 15 dicembre. Possono essere inviate tramite posta raccomandata o assicurata o consegnate a mano. Ai fini della prova del rispetto dei termini per la presentazione farà fede il timbro della data di ricevimento e l'orario apposto dall'ufficio protocollo che osserva i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 12.30, lunedì e giovedì anche dalle 17 alle 18. Eventuali chiarimenti o informazioni complementari possono essere richieste via mail. —

T.A.

Il progetto che coinvolge 17 Comuni alla riscoperta delle radici
Domenica a Buja l'appuntamento con Dino Persello e i Petris

Racconti di comunità Dal Tagliamento al terremoto del 1976 fra musica e monologhi

L'EVENTO

ALESSANDRA CESCHIA

Indagare fra le pieghe della memoria di una comunità e riscoprirne le radici, i personaggi, le tradizioni per poi raccontarle su un palcoscenico e tramandarne il ricordo alle future generazioni. È questo l'obiettivo di "Racconti di comunità...in collina", a cura della Comunità collinare del Friuli e dello scrittore e narratore Dino Persello: un progetto triennale che intreccia racconti emozionali, in bilico fra teatro e musica e che toccherà Buja, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria, Majano, Moruzzo, Osoppo, Pagnacco, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele, San Vito di Fa-

gagna, Treppo Grande, municipalità aderenti alla Comunità collinare, oltre a Cassacco.

«Nell'ambito della Consulta della cultura che riunisce gli assessori e i consiglieri delegati vengono creati progetti di cultura sovraterritoriale – spiega il presidente della Comunità collinare Luigino Bottoni – tra i quali quello di maggior successo è Collinarte, ma non è l'unico. È nata infatti l'idea di un progetto itinerante che girerà i paesi raccontando storie caratteristiche del territorio, non qualcosa che si sovrappone ai progetti comunali esistenti, ma che va ad ampliarne l'offerta».

Storie da raccontare dunque, spiega Massimo Pischiutta assessore alla Cultura del Comune di San Daniele e presidente della Consulta, «con l'obiettivo di trasmettere e man-

tenere viva fra le generazioni future l'immagine della comunità fra ricorrenze, anniversari, personaggi illustri e associazionismo. Per restituire uno spaccato del territorio abbiamo avviato un lavoro di ricerca che è partito da San Daniele dove abbiamo raccontato la storia del prosciuttificio Prologo, poi abbiamo tracciato un ritratto delle Pro loco di Ragogna e Muris e le abbiamo raccontate, quindi la narrazione ha toccato Pagnacco con Primulus Primulutus e... associazionismo». Fondamentale, ricorda Pischiutta, il ruolo della Comunità collinare che ha sostenuto l'iniziativa dal punto di vista logistico ed economico e della Consulta della cultura.

Ora tocca a Buja. Domenica 30 novembre alle 17.30 al Museo d'arte della medaglia a Monte di Buja, Dino Persello,



Dino Persello e Massimo Pischiutta con le locandine degli appuntamenti di Racconti di comunità

GEMONA

Presepi e mercatini natalizi Torna il treno storico

Ritorna il treno dei presepi e dei mercatini di Natale che conduce i passeggeri da Gemona a Sacile lungo la storica ferrovia, fermandosi a Poffabro in occasione dei presepi e dei mercatini di Natale. Lunedì 8 dicembre la partenza da Gemona è alle 8.15, a Osoppo alle 8.37. Per informazioni 0434 520381 o 39 335 151 6948

accompagnato dalle fisarmoniche e dai violini dei Petris, salirà sul palco per narrare la "Storia della bicicletta".

«Sono orgoglioso di aver ricevuto questo incarico che mi permetterà di approfondire la conoscenza del nostro territorio e dargli visibilità: abbiamo in programma sette spettacoli nel 2026 e altri sei nel 2027. Tanti gli argomenti che vogliamo toccare, dal Tagliamento al racconto del terremoto del 1976». E poi, a proposito della tappa di Buja: «Non potevo

non partire dalla bicicletta» ammette Persello, che dopo un paziente lavoro di ricerca si prepara a raccontare la storia di un mezzo che, segnala, «ha l'unica catena che rende liberi».

Sarà uno dei suoi godibilissimi monologhi che vanno a ritroso nel tempo, riandando alle origini per poi soffermarsi su una carrellata di campioni che la comunità bujese ha visto sbocciare e dei talenti che realtà come il Jam's bike team di Buja sta preparando. —

IN BREVE

Magnano in Riviera Rompi il silenzio Serata di approfondimento

Terzo appuntamento del progetto "Rompi il silenzio. La violence no ti puarte di nessune bande", percorso di sensibilizzazione e prevenzione della violenza di genere che propone momenti di riflessione, crescita personale e benessere psicofisico. Stasera alle 20.30 l'appuntamento "Narcisismo e violenza", ideato da Aspi Fvg, dedicato all'approfondimento delle dinamiche psicologiche e relazionali legate alla violenza. Interverrà un rappresentante dell'Arma dei carabinieri, che affronterà i temi della violenza domestica, della prevenzione e del sostegno alle vittime. (l.t.)

San Daniele I Diari delle donne stasera alla Fratta

"Diari di donne che pensano", questa sera, all'auditorium Alla Fratta di San Daniele, dove alle 20.45, a celebrazione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, si terrà uno spettacolo di danza e teatro a cura di Spazio danza. L'evento è a ingresso libero. Per domani, mercoledì, va segnalato l'appuntamento nella Biblioteca Guarneriana, che ospiterà (dalle 18) la presentazione del libro di Elisa Menon, Guance bianche e rosse", edito da Einaudi. Dialogherà con l'autrice il professor Angelo Floramo. (l.a.)

Tricesimo Viaggio giubilare con la parrocchia

La parrocchia di Santa Maria della Purificazione di Tricesimo ha indetto, dal 1 al 5 dicembre, un viaggio giubilare a Roma. Il primo giorno ci sarà la visita del duomo ad Orvieto e l'arrivo al Bonus pastor. Seguiranno le visite al Foro romano e ad altri numerosi siti di interesse storico. Il secondo giorno ci sarà la messa alle Grotte vaticane sulla tomba di Pietro. Il terzo giorno si parteciperà all'udienza del Papa. Completeranno il programma altri appuntamenti, prima del rientro a Tricesimo del 5, con il pullman. (e.g.)

SAN DANIELE

Scriptorium Foroiuliense Delegazione dall'Uganda alle origini della scrittura

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Continua l'intensa attività di rappresentanza della Fondazione Scriptorium Foroiuliense di San Daniele, che sta rendendo la cittadina collinare, punto d'incontro culturale fra diversi Paesi. La sede dell'opificio, le cui attività hanno richiamato l'attenzione di istituti scolastici, biblioteche ed enti di ogni parte del mondo, ha ri-

cevuto la visita di una delegazione dell'Uganda, che sta collaborando con lo Ial del Friuli Venezia Giulia: «Era composta – spiega il presidente della Fondazione, Roberto Giurano – da docenti e allievi delle scuole Namulanda Technical Institute e Shoreline Technical Institute di Entebbe. Abbiamo mostrato loro la Biblioteca della Scrittura, il Lascito Groppler e l'Opificio Librorum, oltre

alle realizzazioni in serie limitata dello Scriptorium, che sono diventate il suo patrimonio principale e una forte attrattiva per i visitatori. In questi ultimi anni abbiamo portato in nostri manufatti nell'America del Nord e del Sud e ci siamo fatti conoscere anche in Oceania e Giappone; l'incontro con la delegazione ugandese ha rappresentato un primo contatto con l'Africa, collocando un nuovo tassello nella nostra rete di rapporti internazionali, che ci ripromettiamo di consolidare. È stato un piacere – conclude Giurano – vedere gli ospiti cimentarsi nella scrittura con la penna d'oca: torneranno nel loro Paese con la consapevolezza che con poco è possibile creare e vivere preziosi momenti di cultura». —

MARTIGNACCO

Poesia e informazione Un ciclo di iniziative per dire no alla violenza

Raffaella Sialino

/ MARTIGNACCO

"Mai più invisibili": questo il titolo dell'incontro, stasera alle 20 a Martignacco che vedrà l'intervento dell'avvocato Angelica Giancola con accompagnamento musicale di Gabriele Saro (violino). L'incontro rientra nel ciclo di eventi organizzati, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, dal Comune di Martignacco – che si terranno tutti a Villa Ermacora in Sala "Caduti di Nassirya" in via Delser – sostenuti dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con il patrocinio di Anci Fvg, tavolo per le politiche di genere, e del Club per l'Unesco di Udine nonché dall'associazione locale Kibrilla e del Comitato Andos di Udine. L'iniziativa è promossa dall'assessore Dorota Stomidlo che, in collaborazione con la Commissione pari opportunità, ha coordinato diversi attori del sistema per offrire uno sguardo plurale e approfondito sul tema della violenza di genere. Il ciclo proseguirà venerdì 28 alle 20 con "Doppia ferita" in cui relaziona l'avvocato Giancola accompagnata dalle poesie di Caterina Pangallo e dalle musiche di Teo Mauro, poi sabato 29 dalle 15 alle 17 si terrà

un workshop "Empowerment e consapevolezza" con il dottor Aldo Galante. Il sindaco Mauro Delendi esprime il convinto sostegno dell'amministrazione a questa articolata iniziativa sottolineandone «l'importanza per combattere un fenomeno che, nonostante tutte le azioni attivate su più fronti, non accenna purtroppo a diminuire». L'assessore alle pari opportunità Dorota Stomidlo afferma: «Questo ciclo di incontri nasce come occasione per condividere riflessioni e conoscenze sul tema della prevenzione della violenza di genere, su come riconoscere i segnali della violenza e sostenere chi vive situazioni di fragilità anche sommerse. La violenza di genere non riguarda solo la vita privata, ma deve essere una responsabilità collettiva».

La kermesse si concluderà venerdì 5 dicembre con uno spettacolo musicale, alle 20.30, intitolato "La Voce del Cuore – Vox Cordis" con Pier Luca Montessoro, Stefania Indovina e Sara Tosolini. L'ingresso è gratuito fino ad esaurimento posti, con prenotazione obbligatoria per l'evento del 29 novembre (affari.general@comune.martignacco.ud.it tel 0432 638411), ed è garantito l'accesso a persone diversamente abili. —

TRICESIMO

Le creazioni di Brusini raccolte in una mostra

TRICESIMO

È stata inaugurata a Tricesimo, negli spazi di Via Sant'Antonio 8 la mostra dedicata alle opere di Darma Brusini. L'iniziativa è stata patrocinata da Comune nell'ambito delle "Memorie Tricesimane". Nato a Tricesimo nel 1910, fu pittore, scultore, incisore e grafico, prediligendo il disegno, ma sperimentando su molti materiali. Allievo di Lepsky e Saetti all'Accademia di Venezia, fu amico dei fratelli Afro e Dino Basaldella, e con loro condivise le esperienze artistiche della Scuola friulana d'avanguardia. Il suo mondo è intriso di religiosità ed umanità e la sua produzione artistica si estende per più di 90 anni (dal 1923 agli inizi del 2014). Insegnante alle scuole medie per oltre 40 anni, ha ricevuto svariati riconoscimenti: tra questi, un primo premio, nel 1947, alla Mostra Triveneta di Arte Sacra, un'esposizione di sue opere nel 2004 alla Galleria di Arte Moderna di Udine e, per due volte, alla Casa della Contadinanza del Castello di Udine. La mostra di Tricesimo sarà visitabile fino al 6 dicembre: lunedì mercoledì dalle 10 alle 12, sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. —

GLI INTERVENTI INTERESSANO ANCHE LA CHIESA DI SAN MARTINO A CIVIDALE

Criticità nel duomo Lettera di don Livio al ministro Giuli «Servono 3 milioni»

I fondi già erogati non bastano: spesi per rilievi e progetti
Le opere sono necessarie per ridurre il rischio sismico

Lucia Aviani / CIVIDALE

Sos fondi. Per poter avviare le necessarie azioni di riduzione del rischio sismico e della vulnerabilità del duomo di Cividale (oltre che della vicina chiesa di San Martino, preclusa al culto ormai da tempo proprio per problemi di sicurezza) servono nuove risorse rispetto a quelle, pur corpose, assegnate dallo Stato alcuni anni fa: di qui l'appello a Roma, avanzato dal parroco monsignor Livio Carlino direttamente al ministro della cultura Alessandro Giuli, in occasione della sua recente visita alla città. «Gli ho consegnato una lettera – spiega l'arciprete – con un riepilogo della situazione e con l'illustrazione dello stato di fatto. Per dar seguito a un'operazione avviata nel 2023 è necessario che venga ulteriormente finanziata la Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia: le risorse ancora disponibili rispetto agli importi destinati dal Ministero della cultura alle nostre chiese (due milioni e mezzo di euro per la basilica di Santa Maria Assunta, 900 mila per San Martino) non sono sufficienti, a detta dei responsabili, per eseguire i lavori; gran parte di quel denaro è stata infatti utilizzata per il rilievo delle criticità del duomo e per la progettazione delle operazioni da effettuare. Con la somma rimasta – puntualizza il monsignore – si riuscirà a intervenire solo su una navata e sull'abside. È invece indispensabile mettere in sicurezza anche la copertura delle altre due navate e la facciata». «A parere degli esperti – prosegue il sacerdote – servirebbero ancora 3 milioni di euro per eliminare le maggiori criticità rilevate. Si deve poi portare a termine la pulitura delle pietre e della pittura nel presbiterio e nelle due cappelle laterali, attività che non rientrano fra le previsioni del finanziamento erogato. Ho ritenuto importante – conclude il parroco – avanzare la richiesta al ministro Giuli anche in vista della ricorrenza, ormai non lontana, dei 500 anni dalla consacrazione del luogo di culto, avvenuta il 9 maggio 1529».



IL DUOMO DI CIVIDALE
INDISPENSABILE METTERE IN
SICUREZZA ANCHE LA FACCIATA

ma rimasta – puntualizza il monsignore – si riuscirà a intervenire solo su una navata e sull'abside. È invece indispensabile mettere in sicurezza anche la copertura delle altre due navate e la facciata». «A parere degli esperti – prosegue il sacerdote – servirebbero ancora 3 milioni di euro per eliminare le maggiori criticità rilevate. Si deve poi portare a termine la pulitura delle pietre e della pittura nel presbiterio e nelle due cappelle laterali, attività che non rientrano fra le previsioni del finanziamento erogato. Ho ritenuto importante – conclude il parroco – avanzare la richiesta al ministro Giuli anche in vista della ricorrenza, ormai non lontana, dei 500 anni dalla consacrazione del luogo di culto, avvenuta il 9 maggio 1529».



Monsignor Livio Carlino nel duomo di Cividale: ha sollecitato i lavori

In una prima fase i tecnici si erano concentrati su muri e colonne, successivamente sui pavimenti. Le analisi erano state eseguite tramite georadar, per sincerarsi delle condizioni del terreno e per verificare l'esistenza di eventuali cavità sotto la pavimentazione. I test avevano interessato pure le volte, il tetto e il campanile: anche per l'inizio di quei cantieri il monsignore si era visto costretto a rivolgersi al Ministero, perché i due contributi sopra citati erano fermi da anni. Per invocare lo sblocco dello stallò il parroco aveva scritto a Roma, proprio come si è visto costretto a fare adesso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO CON LA CRIMINOLOGA PONTONI

Dal rispetto nasce la forza Oggi se ne parla a Buttrio

BUTTRIO

«La violenza fisica è solo la punta dell'iceberg. Prima ci sono sempre altre forme di violenza: psicologica, sociale, economica. Riconoscerle può salvare la vita, purtroppo sono talmente normalizzate che si fa fatica a vederle. Per questo, negli incontri, cerchiamo di enfattizzarle e renderle chiare». Sono le parole della criminologa e consulente in psicologia investigativa Linda Pontoni, ospite a Buttrio in Villa di Toppo Florio, questa sera, alle 20.30, affiancata dall'istruttore Jo Gao Mario Montefiori della Wing Chun Kung Fu Udine, associazione che a Buttrio sta tenendo un ciclo di appuntamenti dedicati alla difesa personale e alla prevenzione della violenza di genere.

Promossa dall'assessorato alle Pari opportunità del Comune e rivolta a tutta la cittadinanza, la conferenza «Dal rispetto nasce la forza» sulla violenza di genere si svilupperà su due binari: da un lato l'analisi dei segnali che precedono la violenza fisica – il controllo ossessivo, l'isolamento, la gelosia patologica – dall'altro dimostrazioni pratiche di piccole accortezze utili per proteggersi in situazioni di rischio. La criminologa sottolinea come la violenza segua un ciclo preciso: «Tensione, maltrattamento, infine la cosiddetta “luna di miele”, che crea dipendenza e rende difficile alla vittima disinnescare la dinamica». «È fondamentale educare gli uomini all'affettività e all'emotività – aggiunge –, perché la prevenzione passa soprattutto da loro, spesso incapaci di gestire le proprie emozioni». L'incontro è rivolto anche a genitori, insegnanti, amici e allenatori, tutte figure che possono riconoscere i campanelli d'allarme e intervenire. Pontoni parlerà soprattutto di adolescenti, sempre più coinvolti in dinamiche di maltrattamento. —

mento, la gelosia patologica – dall'altro dimostrazioni pratiche di piccole accortezze utili per proteggersi in situazioni di rischio. La criminologa sottolinea come la violenza segua un ciclo preciso: «Tensione, maltrattamento, infine la cosiddetta “luna di miele”, che crea dipendenza e rende difficile alla vittima disinnescare la dinamica». «È fondamentale educare gli uomini all'affettività e all'emotività – aggiunge –, perché la prevenzione passa soprattutto da loro, spesso incapaci di gestire le proprie emozioni». L'incontro è rivolto anche a genitori, insegnanti, amici e allenatori, tutte figure che possono riconoscere i campanelli d'allarme e intervenire. Pontoni parlerà soprattutto di adolescenti, sempre più coinvolti in dinamiche di maltrattamento. —

CIVIDALE

Libertà e parità di genere laboratori per gli adulti

CIVIDALE

L'assessorato alle pari opportunità del Comune di Cividale ha predisposto, in sinergia con la Commissione pari opportunità e tramite un finanziamento ottenuto da un bando regionale, un importante progetto in vista della Giornata intenzionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. «L'iniziativa – spiega la vicesindaco Giorgia Carlig – ha già coinvolto gli alunni delle scuole secondarie di primo grado, con una serie di laboratori, e si rivolgerà ora agli adulti, che potranno a loro volta beneficiare di attività laboratoriali gratuite e aperte a tutti gli interessati (previa registrazione con mail all'indirizzo giovani.sociale@cividale.net o telefonando al numero 0432/710366). Domani, alle 18, a palazzo de Nordis Valentina Rivelli presenterà e inviterà a riflettere su «La storia di Antigone», mentre il 3 dicembre (alle 17.30, nella stessa

sa sede) ci si confronterà su «La voce spezzata e la voce che resiste», con Annamaria Lo Monaco, che il 10 dicembre, nuovamente alle 17.30 (ancora al de Nordis), proporrà poi un focus su «Confini, leggi e desideri». «Ritengo importante il coinvolgimento dei giovani e di tutta la comunità – dichiara la vicesindaco –, perché è fondamentale riflettere insieme sui concetti di libertà, rispetto e unicità, promuovendo una cultura autentica della parità di genere. Credo che questi laboratori possano rappresentare una preziosa occasione di confronto, capace di aiutarci ad analizzare più profondamente il nostro vissuto e ciò che accade intorno a noi». —

L.A.

Fondata a Torreano nel 1945 da 24 soci, oggi ne conta 370
La direttrice Pascolo: «Un modello di cooperazione di prossimità»

Ottant'anni con la comunità Grande festa alla cooperativa



Alcuni soci e socie della cooperativa di Torreano con la direttrice Pascolo e il presidente Piccaro

LA STORIA

Ottant'anni di storia condivisa tra scaffali, persone e comunità. Proprio ieri la cooperativa di consumo di Torreano ha celebrato un traguardo importante. Dagli esordi con appena 24 soci fondatori è diventata una realtà che ne riunisce oggi 370, confermandosi come un punto di riferimento essenziale per il paese e per il territorio. Un impegno riconosciuto anche alla Premiazione dell'economia e dello sviluppo 2025, a Pordenone, su iniziativa della Camera di commercio di Pordenone-Udine, dove la cooperativa è stata premiata per il suo contributo allo sviluppo locale nella categoria «Il mondo dell'impresa» nella sezione cooperazione.

Nata nel 1945 come risposta concreta ai bisogni quotidiani delle famiglie, la cooperativa, associata a Legacoop Fvg, ha attraversato decenni di cambiamenti economici e sociali mantenendo intatto il proprio Dna mutualistico, ovvero quello di garantire beni di prima necessità a condizioni eque, reinvestendo il valore generato a beneficio della comunità. Non solo un punto vendita, ma un vero presidio sociale, un luogo di incontro dove ci si conosce per nome e dove le relazioni contano. «Quando penso alla nostra cooperativa – sottolinea la direttrice Antonietta Pascolo con il presidente Adriano Piccaro – penso a una famiglia che in ottant'anni ha saputo restare unita attorno a un'idea semplice, stare dalla parte dei compaesani. Ogni scelta fatta guarda prima di tutto alle persone che vivono qui». La cooperativa ha saputo adattarsi all'evoluzione dei consumi e alla concorrenza. «La cooperativa Torreano – evidenzia Michela Vogrig, presidente Legacoop Fvg – dimostra come una forma cooperativa nata per offrire beni a prezzi calmierati in momenti di crisi economiche e sociali abbia saputo evolvere facendo distribuzione ma mettendo al centro le comunità, non solo il profitto». —

rettrice Antonietta Pascolo con il presidente Adriano Piccaro – penso a una famiglia che in ottant'anni ha saputo restare unita attorno a un'idea semplice, stare dalla parte dei compaesani. Ogni scelta fatta guarda prima di tutto alle persone che vivono qui». La cooperativa ha saputo adattarsi all'evoluzione dei consumi e alla concorrenza. «La cooperativa Torreano – evidenzia Michela Vogrig, presidente Legacoop Fvg – dimostra come una forma cooperativa nata per offrire beni a prezzi calmierati in momenti di crisi economiche e sociali abbia saputo evolvere facendo distribuzione ma mettendo al centro le comunità, non solo il profitto». —

Informazioni per servizi e sportelli In 9 Comuni le fornisce un chatbot

La sperimentazione, avviata da Insiel e Anci nell'ambito di un progetto europeo, partirà venerdì 28

Chiara Dalmasso / UDINE

«Come posso rinnovare la Carta d'identità elettronica?», ma anche «Che cosa posso visitare a Cividale?»: l'assistente virtuale risponde a queste, e a molte altre domande. Il progetto Chatbot, nell'ambito dell'hub Edih - Pai (European digital innovation hub - Public administration innovation), appena lanciato da Insiel spa in collaborazione con l'Anci regionale, coinvolge nove Comuni (Cividale, Palmanova, Pasi di Prato, Premariacco, San Floriano del Collio, San Vito al Tagliamento, Sauris, Staranzano e Turriaco) e partirà venerdì, ancora in fase sperimentale. Presentato in anteprima ieri mattina alla sede Anci di Udine, il nuovo chatbot intelligente risponderà alle domande di cittadini e turisti direttamente dai siti dei Comuni coinvolti.

COME FUNZIONA

Nel concreto, le persone troveranno sui siti web comunali un'icona con cui iniziare a dialogare e a cui chiedere,

per esempio, informazioni sugli orari degli sportelli e sui contatti degli uffici, come prenotare un appuntamento o richiedere un certificato, come individuare la pagina corretta per pagare tributi o consultare bandi e avvisi, oppure, ancora, offrire spiegazioni semplici su procedure amministrative, modulistica o scadenze.

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il cuore del sistema è costituito da una base di dati di conoscenza che si aggiorna automaticamente attingendo le informazioni dai siti web comunali e dai documenti ufficiali caricati dagli enti: in questo modo, i contenuti dell'assistente virtuale intelligente sono sempre aggiornati senza necessità di interventi tecnici. Per assicurare la massima accuratezza delle risposte, il chatbot di ogni ente utilizzerà esclusivamente le informazioni presenti nel relativo spazio online. Grazie alla gestione multilingue, il sistema potrà rispondere automaticamente nella lingua utilizzata dall'utente, favo-



La presentazione del progetto si è svolta ieri mattina alla sede dell'Anci di piazza XX Settembre / FOTO PETRUSSI

rendo l'inclusione e la parità di accesso alle informazioni per cittadini, imprese e turisti. Il chatbot, peraltro, comprende anche le domande in friulano: per ora risponde solo in italiano, ma i tecnici non escludono che possa apprendere in fretta pure la lingua friulana, per un servizio ancora più inclusivo e davvero at-

tento alle esigenze di tutti.

LA COLLABORAZIONE DI INSIEL E ANCI

«Un progetto che segna un importante passo avanti nella digitalizzazione della Pubblica amministrazione - dichiara Diego Antonini, Amministratore unico di Insiel - e conferma l'impegno dell'in-house Ict della Regio-

ne nell'accompagnare gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia nel percorso di innovazione digitale. Grazie all'intelligenza artificiale generativa, i Comuni potranno migliorare la qualità della comunicazione, ridurre i tempi di risposta e rendere i servizi pubblici di immediata comprensione e inclusivi». Sulla

stessa lunghezza d'onda, Dorino Favot, presidente dell'Anci: «Considerando che negli enti locali la carenza di personale si attesta al 20 per cento, il chatbot potrebbe rappresentare una soluzione concreta per aiutare il cittadino ad avere risposte immediate, senza gravare ulteriormente sui dipendenti già sovraccarichi».

ISINDACI

Soddisfazione unanime da parte dei primi cittadini dei Comuni coinvolti: «L'intelligenza artificiale generativa può fare la differenza» dice Giorgia Carlig, vicesindaca di Cividale. «La Pubblica amministrazione e i Comuni devono diventare protagonisti del cambiamento evolutivo in atto» chiosa Giuseppe Tellini, sindaco di Palmanova. Di simile avviso, Juli Peressini, primo cittadino di Pasi di Prato: «Il chatbot consentirà ai cittadini di intercettare più facilmente le informazioni di cui hanno bisogno». Michele De Sabata, sindaco di Premariacco, dal canto suo, sottolinea l'importanza di un progetto che si è realizzato nonostante «la rigidità normativa e burocratica della Pubblica amministrazione», mentre Alberto Bernava, sindaco di San Vito al Tagliamento, evidenzia come il chatbot «ridurrà l'affluenza dei cittadini negli uffici comunali» e Albert Domini, vicesindaco di Sauris, esprime un sentito ringraziamento a Insiel per il supporto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un gesto che vale: sostegno alle famiglie e alle imprese dopo l'alluvione di Versa

Di fronte a questa emergenza, è fondamentale attivare una rete di solidarietà per intervenire con rapidità, sostenendo chi è più vulnerabile. Per questo è stata aperta una raccolta fondi destinata a supportare le persone e le realtà del territorio colpite.

Chiunque desideri contribuire può farlo tramite donazione alle seguenti coordinate:

IBAN: IT 51 R 08877 64620 000000711174
intestato a Comune di Romans d'Isonzo
 Causale: "Emergenza alluvionale Versa novembre 2025. Erogazione liberale"

Tutte le iniziative disponibili su www.bccveneziagiulia.it

 **BCC VENEZIA GIULIA**

I progetti a Codroipo

Dalla piscina al fortino Nel piano dei lavori rinascono gli edifici

La giunta ha approvato il triennale delle opere. Attenzione a scuola e sport
L'importo complessivo supera i 18,6 milioni. Interventi anche a villa Kechler

Viviana Zamarian / CODROIPO

Opere strategiche, alcune attese da tempo nel capoluogo del Medio Friuli. Opere che porteranno a riqualificare edifici, a sistemare strade mettendole in sicurezza, a riqualificare un patrimonio su cui il tempo – in alcuni casi – ha lasciato tracce evidenti. La giunta Nardini ha approvato il piano triennale 2026-2028 delle opere pubbliche per un importo totale di 18,679,207.21 euro.

Elenco alla mano, si scorrono gli interventi che prenderanno forma a partire dal 2026 con l'avvio della procedura di affidamento per alcuni casi, mentre per altri si procederà con l'iter per la progettazione degli interventi. Si parte dal recupero e dalla valorizzazione del giardino di villa Ballico (importo di 700 mila euro) e dal restauro strutturale della piscina comunale di via Europa Unita (l'importo complessivo è di 1,2 milioni) riaperta a settembre, dopo mesi di chiusura, ma con una capienza ridotta di circa la metà e dove – appunto – una parte della struttura è ancora oggetto di interventi di ristrutturazione.

Si procederà con la realizzazione della rotonda sulla



LA PISCINA DI CODROIPO
PREVISTI NUOVI LAVORI
DI RISTRUTTURAZIONE

È in programma la nuova sede del Distaccamento dei vigili del fuoco volontari del Comune

strada 39 “del Varmo” nella frazione di San Martino (950 mila euro) al posto di un incrocio teatro in passato di numerosi incidenti stradali. Passando dall'impianto di lavaggio dei mezzi agricoli (580 mila euro), tra le opere del programma annuale troviamo il progetto a valenza territoriale riguardante la ciclovia Codroipo - San Daniele (1.950.000 euro).

Attenzione poi alle scuole, con i lavori di ampliamento della materna di via IV Novembre “Stella del mattino” (650 mila euro) e allo sport, con il rifacimento della pista di atletica del polisportivo comunale (960 mila euro) e la manutenzione straordinaria dei campi da tennis agli impianti base per 250 mila euro, e alle strade con opere di manutenzione, in programma anche nel

2027 e poi nel 2028.

Il piano dei lavori pubblici prevede anche l'ampliamento del cimitero di Zompicchia (250 mila euro), la realizzazione del tratto di pista ciclabile che collega la frazione di Iutizzo al capoluogo per 700 mila euro.

L'amministrazione Nardini si concentrerà sul progetto a valenza territoriale - Contratto Fiume Corno (260 mila euro), sul restauro, sul risanamento e sulla predisposizione per la ricettività della barchessa Ovest di villa Kechler per 420 mila euro e sul recupero strutturale di tre ponti pedonali sul torrente Corno (360 mila euro). Si punta poi a riqualificare e restaurare il fortino di Rivolto per 1 milione.

Sono poi previsti i lavori di recupero, restauro e riqualificazione di villa Ballico - 2 lotto per 2,9 milioni, l'adeguamento del polisportivo alle norme per il pubblico spettacolo (200 mila euro) e la realizzazione della nuova sede del distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Codroipo (1.750.000 euro) che risulta datata e con spazi stretti e inadeguati per una realtà che conta una cinquantina di componenti e 800 operazioni svolte l'anno scorso, strategica e importante per Codroipo e per un territorio molto esteso e sempre più soggetto ad emergenze.

Opera di punta del piano sarà la ristrutturazione del municipio comunale per un importo complessivo 4,5 milioni. Un intervento, questo, necessario (che comporterà un trasferimento degli uffici) per il miglioramento antisismico dell'edificio in piazza Garibaldi. Già perché le criticità – anche dopo le opere svolte nel 2023 – persistono nell'edificio degli anni Cinquanta come emerso in una relazione dell'ottobre 2024 del responsabile dell'area dei lavori pubblici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MUNICIPIO

Rischio sismico



Il trasloco temporaneo degli uffici comunali sarà necessario per consentire l'avvio dei lavori di ristrutturazione e di miglioramento antisismico del municipio in piazza Garibaldi. Le criticità – anche dopo le opere svolte nel 2023 – persistono nell'edificio degli anni Cinquanta come emerso in una relazione dell'ottobre 2024 del responsabile dell'area dei lavori pubblici.

ROTONDA DI SAN MARTINO

Attesa da anni



Il progetto della nuova rotonda che sarà realizzata all'intersezione tra la sr 39 “del Varmo” e la strada comunale Lonca-San Martino era atteso da molto tempo dai residenti di Codroipo dal momento che l'attuale incrocio è stato teatro di numerosi incidenti stradali. Fondamentale è stato l'accordo stipulato tra l'amministrazione comunale e l'Edr per la progettazione, la realizzazione e la gestione dell'intervento.

PASIAN DI PRATO

Tre incontri contro le truffe Installate nuove telecamere

PASIAN DI PRATO

Tre serate informative di prevenzione contro le truffe e i raggiri. A promuoverle è stato l'assessorato alla Sicurezza del Comune di Piasian di Prato grazie alla collaborazione con il comandante della stazione dei carabinieri di Martignacco Edoardo Ciappi. Si inizierà giovedì 27, alle 18, nella sede di Asd Chiarcosso a Passons (Piazza della Chiesa) per proseguire martedì 2 dicembre, alle 18.30, nella sala Polifunzionale di Colloredo di Prato (via Asilo) e martedì 9 dicembre, alle 18.30, nella sala consiliare di Piasian di Prato. Ogni incontro affronterà le più comuni tipologie di truffe, dai raggiri porta a porta ai falsi tecnici, dalle truffe telefoniche ai tentativi online,

illustrando comportamenti preventivi e modalità di richiesta di aiuto. La partecipazione è libera.

Oltre a questi incontri – come riferisce l'assessore alla Sicurezza Ivan Del Forno – l'amministrazione comunale continua a sostenere la linea di finanziamento ai privati per potenziare i sistemi di sicurezza nelle abitazioni. Il Comune di Piasian di Prato, il 19 febbraio 2024 aveva presentato in qualità di Ente capofila del servizio di Polizia locale con il Comune di Martignacco, un'unica domanda di contributo inerente il programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per il 2024, per l'installazione di sistemi di sicurezza nelle abitazioni private e le parti comuni



L'assessore Ivan Del Forno

di condomini. Furono stanziati 42.000 euro volta a soddisfare le esigenze di entrambi i Comuni. Con l'importo ricevuto il Comune di Piasian di Prato aveva stilato un'unica graduatoria riuscendo a soddisfare 30 istanze mentre altre 28 erano rimaste escluse. L'asestamento di bilancio per gli anni

2025-2027, ha autorizzato la Regione ad assegnare ulteriori risorse, volte a integrare lo stanziamento già concesso agli Enti locali nel 2024, per soddisfare le domande presentate dai privati accettate, ma non finanziate per esaurimento dei fondi. Il nuovo piano ha predisposto al Comune di Piasian di Prato in qualità di Ente capofila 38.448,78 euro.

«In questo modo – aggiunge Del Forno – riusciremo a soddisfare tutte le domande pervenute ammesse nel 2024. Ringrazio l'amministrazione regionale e l'assessore alla sicurezza Pierpaolo Roberti per il costante impegno». Tra le altre misure strategiche, saranno installate ulteriori sei telecamere (fra i due comuni) in zone strategiche. Stanno per essere ripristinate (entro fine mese) le aperture e chiusure automatizzate dei cancelli nei cimiteri comunali. «È fondamentale continuare a fare squadra, tra istituzioni, forze dell'ordine e rete fra i cittadini – conclude – senza timore di segnalare situazioni anomale alle forze ordi-»

MORTEGLIANO

Il giornalista Abbate agli Autori sotto tiro

MORTEGLIANO

La rassegna culturale di Mortegliano “Libri. Autori sotto tiro” prosegue questa sera con uno dei più importanti giornalisti d'inchiesta italiani.

Un incontro per entrare nei segreti e nelle contraddizioni di uno dei boss più temuti di Cosa Nostra. Questa sera, alle 20, nella Casa della gioventù a Lavariano, Lirio Abbate presenta “I diari del boss”, un viaggio tra le pagine scritte da Matteo Messina Denaro durante la latitanza e ritrovate dopo la cattura. Nei suoi appunti, tra confessioni, manipolazioni e solitudine, messaggi nascosti e omissioni, emerge un ritratto complesso del



Lirio Abbate sarà a Lavariano

boss e una riflessione sul potere della parola e sull'immagine che la mafia costruisce di sé.

L'incontro a Lavariano sarà moderato da Anna Buttazzoni, vicecaporedattore del Messaggero Veneto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La conferenza stampa organizzata in municipio, per presentare il programma delle iniziative natalizie e le installazioni FOTO BONAVENTURA



Illustrate le iniziative natalizie del distretto del commercio a Cervignano Sessanta gli appuntamenti in città e più di 100 quelli negli altri comuni

Arriva lo zoo luminoso In piazza 25 animali Zuliani: «Evento unico»

LA PRESENTAZIONE

FRANCESCA ARTICO

Tutto è pronto per il Natale a Cervignano: la città si trasformerà in un luogo incantato, abitato da scintillanti animali della foresta e della savana – imponenti elefanti, slanciate giraffe, maestose tigri e leoni, zebre farfalle danzanti, giraffe dorate, buffi ippopotami, fenicotteri rosa e poi pavoni, scimmie, papere – che popoleranno piazza Indipendenza durante tutte le festività.

Lo zoo luminoso sarà inaugurato il 28 novembre (accensione alle 17) ed è il primo viaggio tra animali di luce in Fvg, un'esperienza immersiva lun-

go un percorso che accompagnerà grandi e piccoli in un magico mondo di fantasia.

L'evento è stato presentato ieri in municipio a Cervignano, assieme al programma natalizio del Comune, che prevede un centinaio di iniziative. Il calendario si può visualizzare e scaricare tramite il QR code sul sito del distretto del commercio, anche riportato su dépliant e locandine distribuite sul territorio. Dopo i saluti del sindaco, Andrea Balducci, l'assessore al Commercio Laura Centore ha illustrato il programma natalizio con la novità assoluta dello zoo luminoso in piazza Indipendenza. Un meraviglioso viaggio tra creature di luce, un'esperienza magica per tutta la famiglia, che potrà passeggiare in un mon-

do incantato.

Moltissimi gli eventi che coinvolgeranno le associazioni, le scuole di danza e di musica, i commercianti, l'Università della terza età. Non mancheranno Babbo Natale nella sua casetta (dove scrivere la lettera da imbucare), la pista di pattinaggio, i laboratori per i più piccoli. Via Roma ospiterà Un Temporary shop con i più bei prodotti degli artigiani locali, realizzato in collaborazione con Confartigianato, primo esempio di riutilizzo di un negozio sfitto. Lo zoo, con il suo percorso incantato, accompagnerà famiglie e visitatori fino al 10 gennaio e troverà posto nella piazza centrale, che sarà valorizzata senza penalizzare viabilità e parcheggi. Il manager del Distretto, Stefano Zuliani,

ha sottolineato la logica di progetto che lega iniziative come la caccia al tesoro (ogni animale luminoso visto vale un timbro in un negozio, una volta completato il volantino si può richiedere un gadget), concerti e attività di rigenerazione urbana, evidenziando come il calendario di eventi coinvolga anche gli altri comuni: Terzo, Fiumicello Villa Vicentina, Ruda e Campolongo Tapogliano. Il programma di venerdì 28 prevede la musica di una giovane Dj locale, la danza con le lanterne, il conto alla rovescia, l'animazione di una street band lungo le vie della cittadina. «Abbiamo scelto di differenziarci con un progetto nuovo, pensato per catturare l'attenzione di famiglie e bambini, protagonisti del periodo natalizio – ha detto Zuliani –. Non vogliamo entrare in concorrenza con altre città, bensì offrire qualcosa di unico, che invogli chi si muove in regione a visitare anche il nostro distretto per aprire la strada alla possibilità di coinvolgere, nelle prossime edizioni, anche visitatori e turisti, rendendo il nostro Natale un appuntamento di richiamo non solo locale. Assieme alle vie circostanti, la piazza si trasformerà in un palcoscenico di emozioni, che ci auguriamo renda Cervignano una delle mete più attrattive del Natale in Friuli Venezia Giulia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Un'invasione di orsetti al Designer Village

PALMANOVA

È una festosa invasione di pacchi e pacchetti di ogni dimensione, nastri rosa, luci e dolcissimi orsetti rossi: al Palmanova Designer Village il Natale è arrivato, trasformando ingressi, piazze e vie tra negozi e ristoranti in una vera esplosione di allegria e colore. Gli allestimenti natalizi sono pronti ad accogliere i visitatori in occasione delle Black Weeks che, in vista del black friday, propongono

sconti fino al 70% sul prezzo outlet. L'appuntamento, che si concluderà lunedì, è l'occasione per iniziare a pensare ai primi regali di Natale, approfittando delle promozioni e trascorrendo qualche ora di shopping in compagnia di amici o in famiglia. I bar e i ristoranti offrono un'ampia scelta di proposte food per ogni momento della giornata: dalle specialità locali alle ricette veloci, passando per i sapori internazionali. —

F.A.

AIELLO DEL FRIULI

La festa delle castagne Il Cil a Casa Mafalda

AIELLO DEL FRIULI

Come ogni anno, gli ospiti di Casa Mafalda hanno ricevuto la visita dei volontari del Comitato iniziative locali (Cil) di Joannis per la tradizionale castagnata degli anziani. Per la preparazione, le inservienti della struttura hanno aiutato a incidere le castagne. Per la cottura, il gruppo dell'associazione di Joannis, composto da Remo, Dino, Renzo e Franco, ha utilizzato la tradizionale vecchia

lavatrice modificata. Dalla speciale braciare sono uscite caldarroste croccanti e profumate, che sono state avvolte in un sacchetto di carta per mantenere il calore e garantirne la morbidezza. L'umidità trattenuta dal panno infatti facilita il lavoro di sbucciare per il momento più atteso, la distribuzione agli ospiti. Presenti la vicesindaco Lucia Giaiot e l'assessore, nonché presidente di Casa Mafalda, Luca Mucchiut. —

F.A.

PALMANOVA

Malattie vascolari Uno screening gratuito

PALMANOVA

Prevenzione delle malattie vascolari: giornata di screening gratuito all'ospedale di Palmanova. L'evento si terrà sabato, negli ambulatori dell'ospedale, con l'obiettivo di prevenire le malattie vascolari grazie a esami ecodoppler. Non basta più curare le malattie quando si sono già manifestate: è fondamentale conoscerle in anticipo per prevenirle e trattarle meglio, soprattutto quando si tratta di patologie ad alto

impatto sociale come quelle vascolari. Quest'anno la prevenzione si concentra sulle arteriopatie ostruttive croniche degli arti inferiori, spesso asintomatiche o caratterizzate da claudicatio intermittente, che comportano un elevato rischio di amputazione. L'ospedale di Palmanova aderendo all'iniziativa nazionale della "Consulta delle società scientifiche e associazioni pazienti per le malattie vascolari" offre lo screening gratuito. —

F.A.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Giornate dell'infanzia Coinvolti 400 studenti C'è il progetto educativo

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Un progetto educativo che ha coinvolto 400 bambini e ragazzi delle scuole del territorio, con al centro il tema del diritto all'acqua e il valore del rapporto tra comunità e ambiente. È una delle iniziative promosse dall'amministrazione comunale di Fiumicello Villa Vicentina in occasione delle Giornate per i diritti dell'in-

fanzia, che ha portato alla realizzazione di una installazione pubblica dedicata al diritto all'acqua.

Ideata da Devid Strussiat è frutto del lavoro degli alunni delle scuole primarie di Fiumicello e Villa Vicentina e degli studenti della scuola secondaria di primo grado di Fiumicello. Un'opera che non è solo espressione artistica, ma anche testimonianza di un per-

corso di conoscenza, ascolto e riflessione condivisa. La struttura è composta da legni raccolti sulle battigie di Fossalon e Staranzano: materiali semplici, portatori di storie e viaggi, trasformati attraverso colori e decorazioni durante i laboratori condotti in classe. Prima della fase creativa, infatti, gli studenti hanno partecipato a un percorso educativo dedicato all'importanza dell'acqua come bene comune e alla relazione storica, culturale e naturale che lega il territorio al fiume Isonzo. Nelle settimane precedenti alla costruzione dell'opera, insegnanti e ragazzi hanno condiviso racconti, memorie e testimonianze sul fiume, sul paesaggio e sugli elementi naturali che fanno parte dell'identità locale.

Ogni pezzo di legno dell'installazione rappresenta un ricordo, un dettaglio del paesaggio o un pensiero. «Il risultato – spiega il sindaco Alessandro Dijust – è un'opera corale che unisce i gesti e l'immaginazione di tantissimi giovani cittadini, una composizione che parla di cura, responsabilità e legame con l'ambiente. L'installazione invita tutti a riconoscere nell'acqua un bene prezioso e condiviso, da rispettare e proteggere. Con questo progetto, il Comune conferma la volontà di coinvolgere le nuove generazioni in percorsi di partecipazione attiva e consapevole, rafforzando il senso di appartenenza al territorio».

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUDA

Mozione della minoranza «Una strada a Burgnich»

RUDA

Il consigliere comunale di minoranza della lista Ruda civile, Riccardo Alessi, ha presentato al sindaco Franco Lenarduzzi, una mozione per l'intitolazione di una via a Tarcisio Burgnich, protagonista della storia del calcio italiano, campione d'Europa nel 1968 e vice campione del mondo nel 1970 con la nazionale italiana. Alessi afferma che il Comune non

può sottrarsi «al dovere morale e istituzionale di onorare uno dei suoi figli più illustri». Alessi rimarca: «L'intitolazione di una via a Burgnich rappresenta un atto di giustizia e riconoscenza verso chi ha portato il nome del nostro territorio ai massimi livelli dello sport mondiale. A fronte di ciò chiedo al sindaco di individuare o proporre una via o un luogo pubblico da intitolare a Burgnich».

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Un’aula sensoriale alla Ellero Aiuterà i bimbi con disabilità

Il progetto, che costa in tutto 20 mila euro, partirà dal prossimo anno scolastico Xodo: «Gli ambienti tradizionali non rispondono ai bisogni specifici degli alunni»

Francesca Artico

/ SAN GIORGIO DI NOGARO

La scuola primaria Giovanni Ellero di San Giorgio di Nogaro realizzerà un progetto all'avanguardia, che partirà dal prossimo anno scolastico 2026/27, che prevede la creazione di una nuova aula sensoriale, pensata per rispondere al costante aumento delle diagnosi di neurodivergenza e disabilità, in particolare il disturbo dello spettro autistico. «Esprimiamo grande soddisfazione e ringraziamo la Regione Fvg per averci inclusi tra i quattro comuni (erano sette quelli che avevano presentato domanda), scelti e finanziati – 20 mila euro per progetto –, per attivare questo importante e innovativo progetto didattico di inclusività sociale», ha spiegato l'assessore all'Istruzione e Inclusione sociale, Antonella Xodo.

L'assessorato all'Istruzione, con il supporto dell'ammi-



La stanza multisensoriale che sarà realizzata nella scuola Ellero

nistrazione comunale e del dirigente dell'Istituto comprensivo Università Castrense, ha sostenuto la candidatura in virtù del notevole incremento di bambini certificati che necessitano di interventi mirati. Si tratta di un aiuto concreto ai bambini, alle insegnanti e alle famiglie. «L'iniziativa – afferma Xodo –, nasce dalla consapevolezza che

Sarà insonorizzata e potrà essere adattata per attivare o rilassare

gli ambienti tradizionali spesso non rispondono ai bisogni specifici di tutti gli alunni. L'aula sensoriale è progettata in linea con le più recenti conoscenze neuroscientifiche per creare uno spazio che rispetti le diverse modalità di percezione e di apprendimento. L'aula sensoriale costitui-

sce uno spazio che si adatta alle richieste di quei bambini che hanno il bisogno di usufruire di determinati stimoli a livello cognitivo, sensoriale ed emotivo, per far emergere le loro risorse. L'obiettivo non è solo quello di investire nella creazione di un'aula attrezzata, ma soprattutto incidere sul benessere del singolo bambino e di conseguenza su tutta la classe».

Grazie a un sistema di stimoli controllati, infatti, l'aula, che sarà completamente insonorizzata, potrà essere rapidamente adattata per attivare o rilassare un soggetto, a seconda delle sue necessità del momento, fornire stimolazioni mirate, lavorando su un senso per volta o su più stimoli contemporaneamente (luci, suoni, texture, e altro), integrare aspetti cognitivi, fisici, motori, sensoriali, motivazionali ed emotivi. «I benefici attesi si riverseranno sull'intera comunità scolastica – conclude l'assessore – e soprattutto creeranno un maggiore benessere per i bambini con disabilità, nonché saranno un supporto per gli insegnanti che potranno contare su un setting educativo innovativo e un miglioramento della qualità delle relazioni all'interno del gruppo classe». La stanza multisensoriale, conosciuta anche come stanza per il metodo Snoezelen, è un metodo per la stimolazione dei sensi che sta conoscendo un successo crescente nel trattamento di pazienti con disabilità intellettive di varia tipologia. Questi

spazi, come dicevamo, sono concepiti per coinvolgere i sensi in modo mirato, stimolando la percezione e facilitando la comunicazione tra terapisti e pazienti.

Non a caso, le stanze multisensoriali spesso trovano utilità nel trattamento dell'autismo, offrendo un'opportunità di esplorare e sperimentare il mondo attraverso una gamma diversificata di stimoli sensoriali.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

Domani convegno sulle infrastrutture in Sala Liberty

Domani, in sala Liberty, a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro, alle 18.30, si terrà il convegno sul tema delle “Infrastrutture e sviluppo in una regione speciale. Dalle reti internazionali alla proposta per la Bassa friulana”, argomento sul quale da tempo è in atto un forte dibattito sul territorio. A introdurre la serata sarà Paride Cargnelutti. Interverranno il capogruppo di minoranza Enzo Bertoldi, la presidente dell'associazione culturale Alfieri per la libertà. Daranno il loro contributo il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin e il vicepresidente della Regione Fvg Mario Anzil. A trarre le conclusioni sarà l'assessore alle Infrastrutture, Cristina Amirante.

F.A.

PORPETTO

Spara al gatto e lo ferisce Chiesta una condanna a cinque mesi di reclusione

Alessandro Cesare / PORPETTO

È giunto alla battute finali il processo che vede come parte offesa “Signor Gatto”, un felino di otto anni impallinato nel febbraio 2023 nella Bassa Friulana. La vicenda coinvolge un quarantaseienne originario della Sardegna ma residente a Porpetto, difeso dall'avvocato Paolo Viezzi, accusato di tentata uccisione di animali. Sarebbe stato lui a colpire con un pallino di piombo il gatto ritenendolo respon-

sabile dell'uccisione di alcuni pulcini. Il proprietario del felino è dovuto ricorrere a cure urgenti dal veterinario per salvare l'animale e non trovando la disponibilità del presunto aggressore a partecipare alle spese mediche, si è convinto a sporgere denuncia. Nel processo si è costituito parte civile, affidandosi all'avvocato Giorgio Weil.

Ieri, davanti al giudice del tribunale di Udine Mauro Qualizza, ci sono state l'arringa e la requisitoria. Il pm, ricono-

scendo la responsabilità penale dell'imputato, ha chiesto una condanna a 5 mesi più una multa da 4 mila euro. La difesa, invece, ha invocato un'assoluzione con formula piena. Per Viezzi, nello specifico, i punti oscuri della vicenda restano tanti. A cominciare dal pallino di piombo utilizzato come prova e al centro di una perizia balistica durante il processo, che a suo dire non sarebbe quello estratto dalla mandibola del gatto. Dubbi motivati, per il legale, dalle dimensioni e dalle caratteristiche del bossolo oggetto di accertamenti, e dal fatto che l'arma ad aria compressa utilizzata non è stata rinvenuta tra quelle nelle disponibilità dell'imputato. Non solo, Viezzi è convinto che il suo assistito abbia agito per “legittima difesa”, desideroso di difendere il suo pollaio dalle continue

predazioni.

Diversa la posizione della parte civile, che associandosi alla richiesta del pm, ha fatto istanza per un risarcimento di 53 mila euro (con una provvisoria da 25 mila euro). «L'imputato ha ammesso di aver sparato, utilizzando un'arma idonea a cagionare un danno a un animale. La sua non è stata una legittima difesa – ha contestato Weil – ma un'intenzione di vendetta, decidendo consapevolmente di mirare a quell'ombra che stava portando via un pulcino dal suo pollaio, senza sapere con certezza che tipo di animale fosse». Sul mancato ritrovamento dell'arma l'avvocato ha chiuso così: «La perquisizione domiciliare è stata effettuata sei mesi dopo il fatto: mi sarei meravigliato se l'arma fosse stata trovata». La sentenza è attesa il 3 dicembre.—

SAN GIORGIO DI NOGARO

I Blue Marina Awards a due porti friulani

SAN GIORGIO DI NOGARO

Si è concluso con un trionfo, al circolo artistico Tunnel di Palazzo Doria, a Genova, il viaggio 2025 dei Blue Marina Awards, il riconoscimento nazionale dedicato all'eccellenza della portualità turistica italiana.

Porti turistici da tutta Italia sono arrivati a Genova per partecipare alla grande cerimonia della IV edizione, che ha riunito centinaia di rappresentanti di marina e istituzioni. Tra i premiati in Friuli, lo Shipyard & Mari-

na Sant'Andrea di San Giorgio di Nogaro nella categoria 500 posti barca, e il porto turistico Marina Uno di Lignano nella categoria 200 – 500 posti barca. Dopo un anno di tappe lungo tutto lo Stivale, dedicate a parlare, aggregare e sensibilizzare sui temi legati all'innovazione, sostenibilità, accoglienza turistica, inclusività e sicurezza, i Blue Marina Awards hanno celebrato i porti e gli approdi turistici italiani come risorsa strategica nel sistema Italia.—

F.A.

PRECENICCO

“Nemmeno con un fiore” Serata contro la violenza

Sara Del Sal / PRECENICCO

S'intitola “Nemmeno con un fiore” ed è l'evento che Prece-nicco affida alla musica e ai dipinti per un messaggio contro la violenza sulle donne. La comunità di Precenico si prepara a vivere una serata di grande intensità, sabato, alle 20.45, all'Auditorium comunale, dove si terrà il concerto della cantante Nicole Pellicani, co-rista di Elisa, che interpreterà

alcuni dei più celebri brani del repertorio cantautorale femminile italiano.

Ad accompagnarla, una band d'eccezione, per un viaggio musicale che diventa testimonianza, memoria e messaggio di speranza. Il concerto si inserisce all'interno delle iniziative di “Qualcosa di Rosso 2025” progetto realizzato in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, con l'obiettivo di

coinvolgere la cittadinanza attraverso il linguaggio universale della musica.

Ad arricchire l'evento, negli spazi dell'auditorium, verranno esposti gli acquerelli realizzati durante il corso “L'ombra della donna: volti di storia”, curato dall'artista Maria Grazia Colonnello. Le opere sono dedicate alle grandi donne che, nel corso dei secoli, hanno lasciato un segno indelebile attraverso il proprio coraggio, la determinazione e il contributo alla società. Un percorso artistico che valorizza la forza femminile e che coinvolge altre donne del territorio nella loro rappresentazione. La serata è ad ingresso gratuito.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AQUILEIA

Festa al bar La Ciacarada per i 25 anni di attività

Lo storico bar “La Ciacarada” di Aquileia ha festeggiato 25 anni di attività. Max e Miki hanno spento le candeline di una grande torta, un modo questo per ringraziare tanti clienti e amici che in questi anni li hanno sostenuti ma anche per rimarcare la loro appartenenza alla città patriarcale.



Ci ha lasciati



LUCIANO CALÒ
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Tiziana con Elena e Alberto, i fratelli, i cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 26 novembre, alle ore 15.30, nella chiesa del Sacro Cuore in Udine, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 25 novembre 2025

*of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it*

L'associazione ANDI dimagrire insieme sez. Udine saluta il nostro caro presidente

LUCIANO

un forte abbraccio a Tiziana e famiglia.
Ciao Luciano.

Udine, 25 novembre 2025

of Angel tel. 0432 726443

Grazie per averci donato una vita piena di amore



DARIO CORMONS
di 71 anni

Addolorati lo annunciano la moglie Franca, la figlia Arianna con Gabriele e l'adorato nipote Samuele, il fratello, le sorelle, le cognate e i cognati.
Le esequie si terranno mercoledì 26 novembre alle ore 10:30 nella chiesa dei Rizzi, partendo dalla casa Funeraria Mansutti Udine.
Eventuali offerte al CRO - iban: IT79I0306912344100000046119 causale tumori rari.

Udine, 25 novembre 2025

*Casa Funeraria MANSUTTI UDINE in via Calvario 101
O. F. MANSUTTI UDINE - Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:
- Famiglia Vicario

Circondato dall'amore dei suoi cari, ha raggiunto la sua Liliana



GUALTIERO CARLOTTO
di 99 anni

Lo annunciano la figlia Marina con Anna, Marta, Riccardo e Claudio.
I funerali si svolgeranno mercoledì 26 novembre alle ore 14.00 nella chiesetta di Baldasseria Media, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 25 novembre 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Ci ha lasciati



MARINO GAZZIERO
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Maurizio e Marinella, assieme alle loro famiglie e ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 26 novembre alle ore 15:30 nel Duomo di Codroipo.
Questa sera alle ore 18:00, sempre in Duomo a Codroipo, si terrà la recita del Santo Rosario in suffragio.

Codroipo, 25 novembre 2025

*O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

Improvvisamente ci ha lasciati



ADRIANO OLIVO
di 60 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, l'adorato nipotino Cesare, la mamma, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 26 novembre alle ore 15.00 nella chiesa di Colloredo di Prato, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Mereto di Tomba-Colloredo di Prato, 25 novembre 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

E' mancata all'affetto dei suoi cari



**ENZA CARMEN MIANI
ved. SCHIPILLITI**
di 93 anni

Ne danno l'annuncio i nipoti Raffaele e Stefano con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo mercoledì 26 novembre, alle ore 15, nella chiesa di Buttrio, arrivando dalla Quiete di Udine.

Buttrio, 25 novembre 2025

*O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natissone
- Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050*

È mancato all'affetto dei suoi cari



**NAZZARENO PUPPINI
(Neno)**
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Gianleto con Melita, i nipoti Gabriele, Giacomo e Sara e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi, martedì 25 novembre, alle ore 15 nella Sala Perosa di Remanzacco, partendo dal locale cimitero.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Remanzacco, 25 novembre 2025

*Of. Guerra, Remanzacco-Povoletto
Tel.0432/666057
www.onoranzefunbriguerra.it*

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASI**

 **nord est
multimedia**

Il giorno 22 novembre, si è spento serenamente, munito dei conforti religiosi



Cav. LUCIO VADORI
di anni 90

Ne danno il triste annuncio i figli Natile, Marco e Andrea ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 25 novembre alle ore 15.30, nel Duomo di San Vito al Tagliamento, ove la salma giungerà dalla Casa Funeraria Eredi Querin in via Savorgnano 26/4, San Vito al Tagliamento. Dopo le esequie la salma proseguirà per il cimitero di San Vito.
Si ringrazia quanti vorranno onorare la sua memoria.

San Vito al Tagliamento,
25 novembre 2025

*Eredi Querin
San Vito al T.
Casarsa della Delizia
Fiume Veneto
0434 80394*

Ci ha lasciati serenamente



**MARIA LUCIA ZANIER
ved. BERTOLINI**
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Vitorino e Caterina con Mauro ed Alice e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 26 novembre alle ore 11 nella chiesa di Percoto, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Questa sera alle ore 18 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.

Percoto, 25 novembre 2025

*Of. Mucelli & Camponi, Palmanova-
Manzano-Mortegliano-Porpetto
tel.0432/928362
www.onoranzefunbripalmanova.com*

L'intervento

REGOLE ISLAMICHE E LEGGI ITALIANE

ARRIGO DE PAULI

Parlare di musulmani in Italia diventa sempre più complicato, per narrazioni a volte faziose e preconcepite dei contrapposti fronti (accoglienza sbracata da un lato e invito a togliere il disturbo quanto prima dall'altro), ma non sembra inutile evidenziare pacatamente e con auspicabile obiettività alcuni punti fermi. Nessuno nega all'islamico (che spesso non è per nulla perseguitato nel suo Paese ma è qui approdato per libera scelta di vita) il diritto individuale di professare la sua fede, di farne propaganda e di esercitarne in pubblico ed in privato il culto, con il limite della contrarietà dei riti al buon costume (articolo 19 della Costituzione che vale per tutte le religioni). Inoltre può organizzarsi secondo propri statuti, con il limite del mancato contrasto con il nostro ordinamento giuridico e con riserva di apposite e intese a regolamento dei rapporti con lo Stato (articolo 8 della Costituzione). Quanto al concetto di buon costume va precisato che non si limita alla morale sessuale, ma costituisce il complesso di regole morali e sociali dell'epoca, influenzando il comportamento e l'eticità pubblica.

La libertà religiosa è soltanto una componente del ghiotto pacchetto dei diritti fondamentali il cui esercizio è da noi generosamente offerto agli immigrati, diritti che spesso non trovano alcuna corrispondenza nei Paesi di origine. Il discorso potrebbe chiudersi qui. Al musulmano che ritiene di venire a vivere da noi diciamo che professi liberamente il suo credo anche propagandandolo e che si comporti come vuole, ma nel rispetto delle leggi dello Stato e della libertà degli altri, compresi i suoi familiari, in condizioni di assoluta parità. Semplice, no? Magari.

Una non trascurabile fetta degli immigrati musulmani provengono da Stati retti da regimi in cui la componente religiosa è particolarmente invasiva e pretende di regolare quotidianità di vita, condotte e coscienze dei sudditi, influenzandole e condizionandole, rifiutando la separazione fra sfera religiosa e civile in base ad un'interpretazione letterale, vetero-tradizionale e rigorosa dei principi confessionali.

Al di là degli estremi della predicazione dell'odio (istigare a delinquere per motivi etnici e religiosi è ovviamente reato: art. 604 bis del codice penale) e delle farneticazioni di sostituzione etnica, resta il fatto che c'è una fascia non trascurabile di immigrati di religione musulmana caratterizzata da un'anelastica mentalità confessionale, fondamentalista ed integralista. Costoro sono liberi di professare e propagandare, nonché di organizzarsi previe intese con lo Stato, ma deve essere ben chiaro che talune lo-

ro condotte e credenze sono incompatibili con i principi fondamentali di uno Stato democratico, e che devono far-sene una ragione.

Qualche esempio? Anche se hanno quattro mogli, dovranno rassegnarsi ad un ricongiungimento con una sola, in quanto la poligamia non trova posto nel nostro ordinamento, anzi la bigamia continua ad essere un reato (articolo 565 del codice penale). Quanto all'uso del velo (che in realtà va da un innocuo foulard, lo hijab, fino al tombale burqua, con annessa griglia all'altezza degli occhi) va ricordato che l'art. 5 della legge n. 152 del 1975 fa divieto dell'uso di mezzi che rendano difficoltosa l'identificazione di una persona in luogo pubblico o aperto al pubblico senza giustificato motivo. Va da sé che indossare un burqa non consente nemmeno l'identificazione di genere. Per contemperare le tutele confessionali con le esigenze di ordine pubblico si consiglia la soluzione intermedia del disvelamento del volto per il tempo strettamente necessario all'individuazione.

Ma - sempre come corollario della intollerabilità di qualsiasi pratica di sottomissione e di limitazione o privazione della libertà individuale, che fanno a pugni con il principio di eguaglianza (art. 3 Costituzione) - senza distinzioni di sesso - costringere una figlia a sposarsi contro la sua volontà - oltre ad essere sanzionato dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo - costituisce reato previsto dall'articolo 558 bis del codice penale.

Ancora - se si seguono nella macellazione di ovini, caprini e pollame le regole ritualistiche islamiche (halal) - che vogliono che gli animali restino coscienti senza stordimenti per tutto il corso dello sgozzamento e del lento dissanguamento - si va in rotta di collisione con la tutela degli animali ora assicurata dall'articolo 9 della Costituzione, commettendo altresì il delitto di cui all'articolo 544-ter del codice penale.

In definitiva gli islamici - per integrarsi compiutamente nella nostra società (sempre che beninteso lo vogliano), mantenendo le proprie tradizioni e la propria diversità culturale entro i limiti della legalità - dovranno risolversi a qualcosa: da un lato rispettare i principi cui si uniforma il nostro ordinamento e - in particolare - porre fine a qualsiasi discriminazione, anche in famiglia. Dall'altro lato non erigere muri né scavare fossati, ma porsi in modo collaborativo e solidaristico, replicando la tolleranza e la pacifica convivenza già sperimentate sulla Drina nei secoli passati. Se a noi nativi si richiedono apertura e solidarietà, dai sopravvenuti ci si attende rispetto ed educazione. —

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Da Sacile a Tarcento fino a Paluzza, aprono i mercatini di Natale

È tempo per l'avvio dei primi mercatini natalizi in questa settimana che segna l'inizio dell'Avvento. Pro Loco del Friuli Venezia Giulia pronte con numerose proposte. A Sacile dal 28 al 6 gennaio mercatino con cassette nella corte di Palazzo Ragazzoni: proposte enogastronomiche, prodotti di artigianato e oggettistica natalizia. Nella vicina Pescincanna di Fiume Veneto mercatini "In-canto di Natale" sabato e domenica, con protagoniste le associazioni del paese insieme ai commercianti e hobbisti dei centri limitrofi. Nel Friuli occidentale mercatini natalizia anche a San Giovanni di Casarsa e dell'antiquariato a Pordenone domenica mentre Arba propone "Tra elfi e folletti": quat-



Nella settimana che segna l'inizio dell'Avvento partono i mercatini di Natale, anche grazie alle Pro Loco



tro fine settimana di eventi e sapori a partire dal 29-30 novembre (in queste due date "La fabbrica di Babbo Natale" nell'ex

Latteria per i più piccoli). A Caneva c'è Adventus: si tratta del tradizionale gemellaggio con il Comune tedesco di Neu-

markt St. Veit. In programma accensione dell'albero di Natale - che arriva da Oltralpe - e la consegna della corona dell'Av-

vento agli amici tedeschi.

In provincia di Udine invece si segnala a Paluzza "Natale nella Val But": sabato nel centro del borgo mercatino degli hobbisti, giochi per i più piccoli, sapori e molto altro ancora. A Tarcento i quattro fine settimana dei mercatini natalizi si apriranno sabato con l'accensione delle luci dell'albero di Natale e con l'apertura del laboratorio presepiale. Sempre sabato al via il programma di eventi per le festività a Latisana. "Mani di Natale - Mercatino solidale" è l'evento proposto domenica a Savorgnano del Torre di Povoletto: lavori artigianali, specialità dolciarie, castagne e bevande calde. A Villa Santina sempre domenica mercatino di Natale nelle vie del centro. A Cornazzo di

Taipana domenica dalle 10 Mercatino dell'artigianato e dei prodotti locali e a seguire apertura della mostra "Il nostro presepe". A Malborghetto-Valbruna inizia Advent pur, suggestivo percorso natalizio nella natura.

Nell'Isontino a Turriaco domenica "Benvenuto Avvento - luci, arte e solidarietà". È prevista l'accensione delle luminarie natalizie e dell'abete, donato dalla comunità di Paularo. Mercatino pure a San Canzian d'Isonzo. La Pro Loco di Trieste collaborerà dal 29 novembre al 7 dicembre alla Fiera di San Nicolò. Sono alcune delle proposte che grazie all'impegno dei volontari si svolgeranno da qui sino al termine del periodo delle feste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Leggiate abitudini Chi si appropria dei beni della comunità

Gentile direttore, tempo fa per motivi di lavoro mi trovavo in un paese dell'Est europeo e alle volte paragonavo il nostro sistema di vita a quello del luogo che mi ospitava e spesso mi meravigliavo positivamente per la praticità risolutiva dei problemi e nel merito ricordo un fatto che mi lasciò alquanto perplesso. Una domenica mattina mentre stavo passeggiando per le vie della cittadina insieme a due colleghi, mi sono imbattuto in un folto gruppo di persone che con badili e zappe stava livellando con diligenza le numerose buche che si erano formate sul fondo stradale attentamente sorvegliato da un militare che imbracciava il fucile. Mentre guardavo distrattamente i lavoratori mi sono sentito osservato da uno di loro e posando con più attenzione lo sguardo sul mucchio ho scoperto che chi mi stava fissando mentre sbadigliava non era altro che il direttore di un supermercato che frequentavo e con il quale avevo stretto una buona amicizia. Mentre proseguivo per la mia strada casualmente ho incontrato una persona che mi ha informato sulle vicissitudini del mio amico e così ho saputo che giorni prima, dopo l'orario di chiusura, questi aveva prelevato un pacchetto di riso dagli scaffali del negozio che dirigeva come gli aveva appena raccomandato la moglie per poi rientrare in famiglia con il proposito di passare alla cassa il giorno dopo, ma qualcuno aveva travisato il suo gesto e lo aveva denunciato. Uno di noi tre allora sbottò che dalle nostre parti le strade potrebbero essere sempre tirate a liscio come il tappeto di un biliardo con la manodopera che

non sarebbe di certo mancata reclutandola fra chi si appropria dei beni della comunità, mentre sarebbero veramente pochini quelli che si limitano soltanto a prenderli in prestito.

Luciano Scarel
Pradamano

Il 50° dalla morte Far vedere chi erano i fascisti per Pasolini

Gentile direttore, ricordo una memorabile serata televisiva di qualche anno fa quando un famoso dirigente Rai si presentò al pubblico all'ora di cena preannunciando la messa in onda di Ultimo tango a Parigi ritenuto talmente scandaloso da essere stato condannato al rogo, per fortuna qualche copia riuscì a salvarsi. Allora mi colpì non tanto il film, che avevo già visto, ma il discorso con cui il film è stato riabilitato, piaccia o no l'opera di Bernardo Bertolucci è considerata un capolavoro. Mi chiedo se una cosa del genere sarebbe possibile oggi, anche in considerazione di un importante doppio anniversario. Certamente oggi sarebbe molto, molto conveniente parlare di quattro potenti signori che a Salò e dintorni nel 1944, allora Salò era l'amena capitale di uno stato voluto e controllato da Hitler, fanno rapire ragazzi e ragazze di famiglie antifasciste da utilizzare in orrendi rituali meticolosamente organizzati in una sontuosa villa isolata lontana da sguardi indiscreti; un inferno dentro l'inferno della guerra civile, una critica feroce e radicale all'arroganza del potere, uno schiaffo in faccia a tutti i fascismi. Un film con una trama del genere non può essere trasmesso alla televisione, ma nemmeno si può ci-

tare nelle commemorazioni del regista che lo ha concepito e realizzato, ma che purtroppo non è riuscito a vedere la sua opera nelle sale cinematografiche. Salò o le 120 giornate di Sodoma fu proiettato in anteprima a Parigi il 22 novembre 1975, il regista era stato brutalmente ucciso tre settimane prima a Ostia, in mezzo alla sporcizia delle baracche della foce del Tevere. Nella ricorrenza del 50° della morte di un famoso regista sarebbe del tutto scontato trasmettere il suo ultimo film di cui ricorre pure l'anniversario, in definitiva, piaccia o no, il suo testamento spirituale quantomeno cinematografico. Se non accade o non se ne parla un motivo ci deve essere. Il fatto è che Ultimo tango è un film per bambini rispetto Salò, Salò è un film agghiacciante e devastante senza precedenti e senza termini di paragone, una visione forse insostenibile per lo spettatore. Per trasmettere un film del genere ci vuole del coraggio; se il coraggio non c'è forse è meglio commemorare in silenzio.

Caro Pier Paolo, quanta ipocrisia nelle parole di chi ti commemora! Ma non è solo questione di ipocrisia. Recentemente Federico Mollicone, deputato alla Camera, ha dichiarato che Pier Paolo Pasolini e il fratello Guido (un partigiano) sono stati dei fascisti: «Pasolini? La sinistra lo strumentalizza. Ma non sa che fu fascista». Non sono un esperto della biografia di Pasolini e della sua famiglia, non conosco nemmeno le fonti utilizzate per una tale notizia, ma ho l'impressione che se Mollicone, presidente della Commissione Cultura della Camera, fa queste affermazioni non deve aver mai visto l'ultimo film Pasolini. Ecco allora una proposta per una meritoria iniziativa culturale da parte di un politico autorevole: proporre alla Rai di trasmettere Salò o le 120 giornate di Sodoma in versione integrale. In questo modo gli spettatori, sia quelli di destra e sia quelli di sinistra, potranno vedere con i loro occhi chi erano i fascisti secondo Pier Paolo Pasolini.

Giancarlo Mauro
Campofornido

LE FOTO DEI LETTORI



Un gruppo di amici sul golfo dell'Oman

Scrivo Claudio Dallolio di Gemona, che ha anche inviato la foto: «L'immagine ritrae il gruppo di amici, provenienti dal Friuli e dal vicino Veneto, che dopo aver percorso un migliaio di chilometri tra deserti e montagne del sultanato dell'Oman, in posa nei pressi del faro Portoghese nella città di Sur, sul Golfo dell'Oman. Sur, per la sua posizione strategica fra il Golfo dell'Oman e il Mar Arabico, è stata da sempre contesa da potenze straniere in particolare portoghesi ed inglesi. Sur, "Monfalcone in miniatura", è famosa per i piccoli cantieri navali dove si costruiscono le Dhow, tipiche barche in legno utilizzate ancora in molti paesi arabi e della costa orientale africana L'Oman, indipendente dal 1971, oggi è uno dei maggiori esportatori di gas con importanti accordi commerciali anche con il nostro Paese.



La 5ª C edili del Malignani mezzo secolo dopo

Gli allievi della 5ª C edili dell'anno scolastico 1975 riuniti sabato 8 novembre all'istituto tecnico A. Malignani in occasione del 50° anniversario del diploma e in ricordo degli anni trascorsi al Malignani. «Nella foto troviamo anche i nostri assistenti di allora, il perito Riavech, il perito Di Poi e, al centro, la dirigente scolastica, la professoressa Maria Elisabetta Giannuzzi e il professor, e ingegnere, Franco Di Plotti. Un momento conviviale condiviso tra ricordi, risate e racconti del vissuto. Un pensiero affettuoso a chi non è potuto essere presente e chi è mancato», sono le parole di Michael Del Toso che ha anche inviato la foto.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

I grandi scrittori

Piovene
e il vento
socialista

“Oltre la cortina di ferro” raccoglie gli articoli dello scrittore tra il 1946 e il 1947
I suoi viaggi in Polonia e Bulgaria mentre stavano diventando stati totalitari

NICOLÒ MENNITI IPPOLITO

Il Guido Piovene grande scrittore ed il Guido Piovene ottimo giornalista si sono incontrati nei libri di viaggio: reportage d'autore in cui la capacità di descrivere si accomuna ad una sorta di sesto senso che fa percepire in modo quasi immediato il clima di un luogo, di un momento storico, il mood di un popolo.
Certo, il capolavoro assoluto del genere è il “Viaggio in Italia” del 1957, ma ancor prima viene il “De America” del 1953. Senza contare altri testi in qualche modo minori come quelli dedicati alla Russia sovietica, “Retour de Russie”, ai paesi occidentali nella guerra fredda, “L'Europa semilibera”, al Sudamerica, alla Francia.
Ma ora l'editore “Ronzani” pubblica in volume per la prima volta due reportage del grande scrittore vicentino che vanno alla radice in qual-

che modo di questa sua capacità di sintetizzare in poche osservazioni ciò che studi molto più ampi e approfonditi a fatica riescono a raccontare.
“Oltre la cortina di ferro” (p.156, 18 euro) raccoglie, a cura di Raoul Bruni, una ventina di articoli scritti da Guido Piovene per il «Corriere della Sera» tra il 1946 e il 1947. Il primo gruppo di articoli è dedicato ad un viaggio in Polonia, il secondo ad uno in Bulgaria di pochi mesi dopo. L'interesse del libro è molteplice. Da un lato offre l'occasione di vedere all'opera un Piovene non ancora quarantenne (ma già autore di “Lettere di una novizia”) che comincia ad inventarsi un genere che gli sarà poi estremamente congeniale. Da un altro, offre l'occasione di guardare con la lente dell'epoca ad un momento in cui letteralmente si fa la storia, perché Polonia e Bulgaria non sono ancora Stati totalitari ma lo



GUIDO PIOVENE
LO SCRITTORE NATO A VICENZA NEL 1907 E MORTO A LONDRA NEL 1974

Su Varsavia distrutta:
«Ombre policrome
su spezzoni di muro,
tra labirinti di macerie
segnati di peste
umana»

stanno diventando, con la progressiva cancellazione delle istituzioni liberali, dei partiti politici, della libertà di pensiero.
Ma da un altro ancora permette di cogliere le sfumature di un passaggio politico importante anche per lo stesso Piovene, come ricorda nell'introduzione Bruni. Perché come molti italiani anche Piovene ha un passato fascista (con più di qualche cenno di antisemitismo), ma anche una radice intimamente liberale (conservatore illuminato si definirà negli anni Settanta) cui però lui stesso guarda con una certa diffidenza, contagiato da un'epoca in cui sembra che il vento socialista sia destinato a mutare in meglio l'Europa uscita dalla guerra (e negli anni Sessanta sarà soprannominato per questo “il Conte rosso”).
Cominciamo dal Piovene viaggiatore, già capace di quelle caratterizzazioni fulminee che illuminano “Viag-



gio in Italia”, per esempio su Cracovia: “simile ad una città padana, a cui si mescolano un po' d'estro orientale ed uno spolvero di vecchia grazia austriaca”. Oppure la genialità descrittiva su Varsavia distrutta: “ombre policrome su spezzoni di muro, tra labirinti di macerie segnati di peste umana”. In presa diretta, poi, Piovene racconta il formarsi della nuova Europa, con esodi biblici oggi di-

menticati: milioni di tedeschi espulsi dalla Polonia, sostituiti etnicamente da 5 milioni di polacchi cacciati dalle terre assegnate alla Russia “si mescolano in una massa grigia, offrendo in vendita gli oggetti più personali, una fede matrimoniale, un pettine, una camicia, tutti gli avanzi di una vita in liquefazione”. Ed intanto la sovietizzazione avanza, anche se Piovene ottimisticamente pensa ancora

CINEMA			
UDINE			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Giovani madri	14.40-17.00		
Giovani madri V.O.	21.05		
Vita privata	21.30		
Un Semplice Incidente	14.40		
I colori del tempo V.O.	18.50		
I colori del tempo	19.00		
Radiance	19.30		
Un Semplice Incidente V.O.	21.45		
Il maestro	14.35		
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	16.45-21.25		
Tokyo Godfathers (riedizione)	21.30		
The Smashing Machine	14.35		
La Camera di Consiglio	17.00		
40 secondi	15.00-19.00		
Rino Gaetano sempre più blu	19.10		
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS.56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n.6			
Blueal Cinema: Collezione giocare agli Chef	16.00		
Wicked - Parte II			
	17.00-17.50-19.00-20.20-21.00-21.30		
The Smashing Machine	16.40-19.35-21.50		
Shelby Oaks - Il covo del male	16.25-22.30		
La famiglia Halloween	16.10		
La Camera di Consiglio	18.30		
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	16.00-18.45-21.15		
Il maestro	16.30-18.30-21.35		
Tokyo Godfathers (riedizione)	19.30		
40 secondi	19.40-21.55		
Dracula: l'amore perduto VM14			
	16.40-18.50-22.10		
Predator - Badlands	16.15-18.15-22.40		
Heidi - Una nuova avventura	16.05		
Rino Gaetano sempre più blu	20.50		
Oivita mia	21.00		
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8			
Riposo			
TOLMEZZO			
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI			
Via XXV Aprile	0433/41659		
Riposo			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199199991		
40 secondi	15.30-18.00-20.30		
Jay Kelly	15.15-18.00		
The Running Man	20.45		
La vita va così	15.30-18.00		
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	15.00-17.30-20.00-21.00		
Predator - Badlands	17.30-20.30		
Shelby Oaks - Il covo del male			
	15.30-18.00-20.30		
The Smashing Machine	15.30-18.00		
Una famiglia sottosopra	15.30		
Rino Gaetano sempre più blu	20.30		
Wicked - Parte II	15.00-18.00-21.00		
Dracula: l'amore perduto VM14			
	15.00-18.00-20.45		
Mulholland Drive	17.30		
Tokyo Godfathers (riedizione)	15.30-20.30		
Heidi - Una nuova avventura			
	16.00		
Il maestro			
	18.00		
Wicked - Parte II V.O.			
	20.00		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Wicked - Parte II	17.20		
Mulholland Drive V.O.	20.00		
Arancia meccanica VM14 V.O.	20.00		
Giovani madri	17.30		
Un Semplice Incidente	20.15		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
Wicked - Parte II	17.00-21.00		
Zvani - Il romanzo familiare di Giovanni Pascoli	17.30-20.30		
I colori del tempo	17.00		
Rino Gaetano sempre più blu	19.10		
Il maestro	17.30		
Mulholland Drive V.O.	20.30		
40 secondi	21.00		
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	17.00-21.10		
La vita va così			
	19.00		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
Dracula: l'amore perduto VM14	16.00		
Wicked - Parte II V.O.	16.20		
After the Hunt: Dopo la caccia	19.30		
40 secondi	17.00-20.00		
Shelby Oaks - Il covo del male	19.40		
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	20.10		
The Smashing Machine	17.15		
Wicked - Parte II	16.50-19.50		
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527		
La vita va così	16.30-21.00		
Il maestro	18.45-21.15		
Un Semplice Incidente	16.45-18.45		
La Corazzata Potemkin (Nuova versione)	20.45		
Giovani madri	17.00-21.00		
Rino Gaetano sempre più blu	19.00		
I colori del tempo	17.15		
Il sentiero azzurro			
	19.30		
DON BOSCO			
V.le Grigoletti, 3	0434/383411		
Riposo			
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	17.40-19.10		
Wicked - Parte II	18.30-21.20		
Wicked - Parte II V.O.	16.20-19.30-21.10		
Nino. 18 giorni	20.20		
40 secondi	18.10-21.30		
Mulholland Drive	21.00		
Rino Gaetano sempre più blu	19.20		
Shelby Oaks - Il covo del male	22.30		
The Smashing Machine	18.20-21.00		
The Running Man	16.10		
Harry a pezzi (riedizione)	21.40		
MANIAGO			
MANZONI			
Via Regina Elena, 20	0427/701388		
Springsteen: liberami dal nulla	21.00		
Sala riservata			

L'EVENTO
MUSICALE

Frida Bollani Magoni al Teatro Pasolini di Cervignano

Dopo il grande successo delle precedenti tournée, e l'ovazione ottenuta per la sua straordinaria performance all'interno del concerto della "Bollani All Stars" del febbraio scorso al Rossetti,

dove ha conquistato il pubblico italiano ed europeo con il suo talento e la sua personalità, Frida Bollani Magoni, da oggi semplicemente "Frida", riparte con un nuovo progetto dal titolo "Semplice-



mente Frida in Tour", che segna l'inizio di una nuova e vibrante fase della sua carriera musicale. Appuntamento questa sera alle 20.45 al Teatro Pasolini di Cervignano. Con questo nuovo spettacolo, Frida si presenta al pubblico con una proposta artistica più matura e au-

tentica, pronta ad abbandonare le etichette formali per abbracciare una dimensione più personale e intima. IAd accompagnarla sul palco, il musicista britannico Mark Glentworth, che dona energia alla performance con un importante arricchimento strumentale.

LE ANTICIPAZIONI SULLA RASSEGNA

I 100 anni di Miles Davis
L'omaggio di Udin&Jazz
con Marcus Miller

Il musicista sarà uno dei protagonisti dell'edizione 2026
Il bassista ha firmato con lui album divenuti pietre miliari



Miles Davis

L'EVENTO

È stato uno dei musicisti più influenti della seconda metà del Novecento. I suoi album, da Birth of the Cool a Kind of Blue e Sketches of Spain, passando per l'elettrico Bitches Brew, hanno segnato la storia del jazz e di tutta la musica. Stiamo parlando di Miles Davis, nato ad Alton, Illinois, il 26 maggio 1926 e morto a Santa Monica, in California, il 28 settembre del 1991 a 65 anni per unapneumonia.

A omaggiarlo per il cinetario sarà Marcus Miller, uno dei grandi innovatori del linguaggio del jazz e del basso elettrico, che tornerà in Italia nell'estate 2026 con "We Want Miles!": un progetto speciale dedicato ai 100 anni dalla nascita di Miles Davis, artista con cui Miller ha avuto un legame creativo e umano profondo.

Con Miles, Marcus Miller ha infatti firmato album divenuti pietre miliari come Tutu, Amandla, Siesta ridefinendo il linguaggio del jazz moderno e imprimendo la propria voce in modo indelebile nella storia della musica.

Marcus Miller presents "We want Miles" è il primo appuntamento annunciato e quella di Udine la tappa d'esordio tra le sole 5 tappe italiane che si terranno nei luoghi più celebrati della musica come il Parco della Musica di Roma o il Lucca Summer Festival.



Marcus Miller, uno dei grandi innovatori del linguaggio del jazz

L'omaggio avverrà nell'ambito del trentaseiesimo compleanno di Udin&Jazz, organizzato dall'Associazione Culturale Euritmica di Udine, è in arrivo la prossima estate e il Festival annuncia in anteprima una delle stelle del ricco cartellone che animerà il capoluogo friulano e diversi luoghi della Regione dal 9 al 18 luglio 2026.

In tale occasione l'appuntamento è per mercoledì 15 luglio 2026, alle 21.30 al Castello di Udine.

Considerato uno dei musicisti più influenti dell'ultimo mezzo secolo, vincitore di due Grammy, autore, produttore, polistrumentista e innovatore del basso elettrico, Marcus Miller sarà accompagnato da una formazione straordinaria: Mike Stern (chitarra), 6 nomination ai Grammy, tra i maggiori chitarristi jazz-fusion di sempre, che di Davis ha condiviso il nuovo corso elettrico; Bill Evans (sax), artista top del sax contemporaneo che con

Davis ha lavorato nei primi anni Ottanta e poi ha pubblicato oltre 25 album da leader, oltre che al fianco di icone come Herbie Hancock (che tutti ricordano nel memorabile concerto della scorsa estate sempre a Udine) e John McLaughlin.

Mino Cinelu (percussioni), è una leggenda che con Miles ha suonato sempre negli anni Ottanta, prima di unirsi a Weather Report, Sting, Pat Metheny.

Con loro anche Russell Gunn (tromba), strumentista visionario, nominato ai Grammy, tra le voci più originali dell'attuale scena afro-americana; Brett Williams (tastiere), apprezzato per il suo linguaggio ibrido tra jazz, gospel e R&B; Anwar Marshall (batteria) artista della nuova generazione di grande finezza e dinamismo.

"We Want Miles!" è un viaggio energetico dentro il mondo di Miles Davis, raccontato da chi con lui ha davvero cambiato le regole del gioco. Marcus Miller e la sua all-star band riportano sul palco l'audacia, il groove e la forza creativa che hanno reso Miles un'icona oltre il jazz: ritmi pulsanti, atmosfere elettriche, improvvisazioni che sorprendono.

«Un'esperienza senza nostalgia, ma piena di vivacità – affermano gli organizzatori dell'evento – che riaccende la rivoluzione musicale di una delle firme che ha cambiato il corso della musica moderna».



Un'immagine di Varsavia distrutta dopo la guerra mondiale: la Polonia fu raccontata dal Piovene viaggiatore e giornalista

che riguarderà più la politica estera che quella interna; e lo penserà fino alla condanna a morte in Bulgaria di un campione dell'antifascismo come Nicola Petkov. Quanto ai conti con la sua storia politica Piovene li fa con qualche reticenza. Ad Auschwitz (siamo solo nel 1946) trova parole sgomentate: "la terra intorno è coperta di un'alta polvere soffice, stranamente simile a quella che a Pompei si com-

mercia in piccoli astucci di vetro; e questa è cenere di morti", ma si dimentica di dire che questi morti sono perlopiù ebrei, anche se altrove mostra attenzione alla persecuzione. Ma al di là di questo emerge quella che sarà poi la sua posizione più autentica: un europeismo che –ricorda Bruni– allontana la sua figura da quella ostinata ed esclusiva vicinarietà che gli si vuole attribuire. —

L'almanacco della Società Filologica sarà presentato oggi a Udine
Racconti, poesie e rubriche nelle diverse varietà della lingua friulana

Lo Strolc furlan per il 2026:
91 autori rendono viva la lingua

LA PUBBLICAZIONE

Ogni anno, come da tradizione nella ricorrenza di Santa Caterina, la Società Filologica Friulana presenta lo Strolc furlan per il nuovo anno. L'appuntamento è per oggi, martedì 25 alle 17 nel sa-

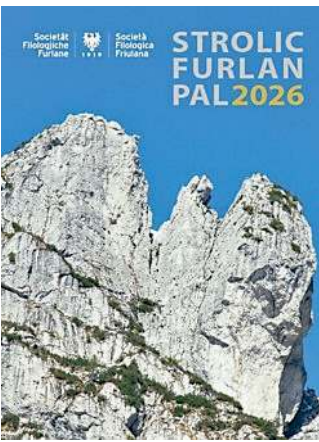
lone d'onore di Palazzo Mantica a Udine; l'incontro si potrà seguire anche in diretta streaming sul sito www.filologica-friulana.it.

La presentazione sarà a cura di Monica Tallone ed Ermanno Dentese, con gli intermezzi musicali dei cantori di Ars Pura e le letture di Maria Dolores Miotto.

L'almanacco 2025 della Società Filologica, a cura di Dani Pagnucco, accompagnerà il lettore per un anno intero con racconti, poesie e rubriche scritti nelle diverse varietà della lingua friulana in rappresentanza dell'intero Friuli, senza dimenticare le parlate germanofone di Sauris e Timau. Ben novantuno gli auto-

ri, alcuni dei quali ricorrenti tra le pagine dell'almanacco, come ad esempio Gianni Colledani, Angelo Floramo, Laurino Nardin, Diego Lavaroni, Celestino Vezzi. Sempre presenti sono i corsisti dei Corsi pratici di lingua friulana, nonché i friulani all'estero, che mantengono viva la nostra marilenghe. Arricchiscono la pubblicazione alcune illustrazioni di Annalisa Gasparotto e Oriana Cocetta.

L'edizione 2026 dello Strolc, con la presentazione di Giorgio Paron, ci porta alla scoperta dei monti del Friuli, "perlis di une corone sfandorose": già in copertina troviamo l'affascinante "Aquila" del Frascola e poi, mese per mese, una carrellata di immagini realizzate nel corso delle



STROLIC FURLAN 2026
A CURA DELLA FILOLOGIA FRIULANA
OGGI PRESENTAZIONE A PALAZZO MANTICA

stagioni dall'alpinista e fotografo Eugenio Cappena: il Cimon de Cavallo, il Canin, il Raut, il Sabotino, il San Simeone, il Mataiur, il Peralba, il Quarin, l'Amariana, il Mangart, il Sernio, il Duranno, per concludere con il Coglians. Da oriente ad occidente, viene così rappresentato l'intero territorio della nostra regione nei confini con la Slovenia, l'Austria e il Cadore.

Con lo Strolc si presenta anche il "Lunari" della Società Filologica Friulana, "Cjalant adalt: lis monts dal Friul", stampato con il sostegno di Civibank. Il calendario per il 2026 riprende l'apparato iconografico dello Strolc ed è disponibile nelle due versioni da muro e da tavolo. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



CAMPUS

360
FVG

L'Academy di Banca360 FVG

Il Tuo futuro prende Forma.



Serie A

Polveri bagnate

Da un mese, dopo la gara col Lecce, l'Udinese ha segnato solo due gol con Zaniolo Davis condizionato dagli infortuni, Buksa sterile da titolare e Bayo pare inadeguato

Pietro Oleotto / UDINE

C'è un doppio fronte, come nelle battaglie più difficili. L'Udinese non solo ha la peggior difesa del campionato con 20 gol subiti in 12 giornate, ma segna anche con il contagocce, non esattamente il massimo della vita per un tecnico che deve far quadrare i conti per restare lontano dalla lotta per non retrocedere. Runjaic è parso sicuro, nonostante i tre colpi da ko incassati sul ring del Friuli-Blueenergy Stadium: «So cosa cosa fare, su cosa lavorare», ha dichiarato già a caldo il tecnico tedesco, parole che deve aver ripetuto di persona ieri a Gino Pozzo, presente alla cena di gala con la squadra e gli staff nel ventre dell'impianto dei Rizzi, appuntamento che ha aperto il mese che porta alle festività natalizie: «Runjaic è l'uomo giusto», ha dichiarato lo stratega del club bianconero, a nome dell'intera proprietà – come sempre vicina e partecipe alla vita del club –, accompagnato dal braccio destro, il *group technical director* Gianluca Nani, al quale saranno demandate le trattative di gennaio.

Lì, a quel punto della stagione, l'Udinese non è abituata a vendere. Insomma, Atta e Solet, i più richiesti, non si muoveranno da qui, mentre qual-

che piccolo-grande colpo di mercato potrebbe essere messo a segno in prospettiva, accanto allo snellimento della rosa, in riferimento agli elementi che trovano poco spazio e meritano una chance, magari in prestito, altrove.

Il quest'ottica è chiaro che molte valutazioni saranno fatte nel prossimo mese, guardan-

do anche quello appena passato, durante il quale mister Kosta non ha mai utilizzato in attacco i giovani Iker Bravo e Idrissa Gueye, preferendo come alternative a Nicolò Zaniolo e Keinan Davis, i più maturi Adam Buksa e Vakoun Bayo. Con risultati poco confortanti. D'accordo, gli acciacchi del centravanti inglese hanno por-

tato a un utilizzo ampio del nazionale polacco che, tuttavia, si è rivelato piuttosto sterile da titolare, tanto che l'unico gol risale al 25 ottobre, contro il Lecce, proprio da subentrato a Davis, all'intervallo. Un partita che ha di fatto esaurito le cartucce di chi non si chiama Zaniolo, visto che lo stesso inglese ha segnato nel primo tempo e Buksa ha chiuso il conto su assist di Bayo, l'ultima punta nelle rotazioni, ma anche per bagaglio tecnico: l'ivoriano pare inadeguato per la Serie A.

Da quel momento ha segnato solo Zaniolo. Due gol. Uno che non ha portato punti, contro la Juventus, l'altro con l'Atalanta, capitalizzato con una vittoria dall'Udinese. La Zebretta, in soldoni, è a secco da 230 minuti, i 180 disputati all'Olimpico con la Roma e in casa contro il Bologna, più i 50 trascorsi dal gol del numero 10 allo Stadium torinese al triplice fischio finale di quella gara che ha portato a una sconfitta.

Adesso che farà Runjaic? Proverà a mescolare le carte per ridare smalto al suo attacco? Tenterà una mossa a sorpresa? Di sicuro nella stanza dei bottoni, dopo aver puntellato la sua panchina, osserveranno i risultati delle delicate gare contro Parma e Genoa. —

L'ULTIMO MESE

Udinese-Lecce 3-2
Sabato 25 ottobre

16' Karlstrom
37' Davis
89' Buksa

Juventus-Udinese 3-1
Mercoledì 29 ottobre

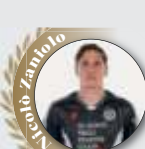
45'+1' Zaniolo

Udinese-Atalanta 1-0
Sabato 1 novembre

40' Zaniolo

Roma-Udinese 2-0
Domenica 9 novembre

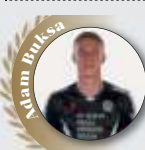
Udinese-Bologna 0-3
Sabato 22 novembre



Presenze 5
Minuti 333'
Gol 2



Presenze 4
Minuti 164'
Gol 1



Presenze 5
Minuti 282'
Gol 1



Presenze 5
Minuti 117'
Gol 1

WITHUB



Keinan Davis non riesce a inquadrare il bersaglio in semirovesciata nel primo tempo contro il Bologna: l'inglese ha giocato in coppia con Zaniolo (in alto, a sinistra) e poi stato sostituito da Buksa

Il tecnico dopo l'ultima sconfitta: «Ci sono giocatori che vogliono minuti»
Lo spagnolo si era lamentato pubblicamente, il francese si è visto poco

Bravo e Gueye scaldano i motori dopo l'apertura fatta da Runjaic

IL FOCUS

Le porte si riaprono, e il riferimento non è tanto al Bruseschi che oggi spalanca i battenti per la ripresa della preparazione dell'Udinese dopo il giorno di riposo concesso ieri alla squadra, quanto per le parole rilasciate da Runjaic subito do-



Iker Bravo



Idrissa Gueye

po il ko col Bologna: «In panchina ci sono giocatori che vogliono minuti. Ora possono dimostrare che sono migliorati».

Eccola qui l'apertura annunciata *urbi et orbi* dal tecnico nei confronti di quei giocatori che finora hanno avuto poco minutaggio nelle prime 12 giornate. In sostanza, la dichiarazione d'intenti di mister Kosta non sembra promettere spazio a prescindere nelle prossime partite, tra le quali dietro l'angolo c'è anche l'ottavo di Coppa Italia con la Juventus a Torino, il 2 dicembre, bensì la volontà di testare per il polso a chi è stato visto e consapevolmente scelto poco. Minutaggi alla mano, è il caso dei due giovani attaccanti Iker Bravo e Idrissa Gueye che, a dirla tutta, hanno anche reagito in mo-

do completamente diverso.

Il 20enne Bravo, ad esempio, si è pubblicamente lamentato dal ritiro della Under 21 spagnola: «Quando sono tornato dal Mondiale U20 non ho mai giocato. Credo di meritare di più, penso che non sto avendo il minutaggio che merito, anche se tutto quello che posso fare lo sto facendo. E' il momento della mia carriera in cui mi sento meglio ed è frustrante il non avere opportunità». È una mezza verità, perché finora lo spagnolo è stato assente tre volte a causa della nazionale U20 e prima ha contato 167 minuti, di cui 61 con Verona e Pisa e 45 col Milan, nelle tre volte in cui è partito titolare. In dote ha portato il gol vittoria col Pisa e una rete nei 76' in Coppa Italia con la Carrarese. Inoltre Run-

jaic lo conosce già dopo averlo impiegato 29 volte (662 minuti) lo scorso campionato in cui sono arrivati 2 gol e un assist.

È invece rimasto zitto Gueye, il 19enne senegalese per il quale l'Udinese ha un obbligo di riscatto col Metz a giugno. Finora ha totalizzato solo i 14 minuti in A giocati al Mapei dove subentrò a Zaniolo nel finale col Sassuolo. Curiosamente, è lo stesso cambio che Runjaic operò in Coppa Italia col Palermo, in cui Gueye giocò gli ultimi 20'.

Bravo e Gueye possono quindi scaldare il motore al Bruseschi, là dove anche anche Lennon Miller (74' giocati) e Sandi Lovric (103') aspettano che si riaprano le porte. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le bandierine Auc pro alluvionati piacciono: ci saranno anche contro Genoa e Napoli

Se in campo i progressi stentano a prendere forma, fuori – sul fronte della tifoseria – si muovono passi importanti. L'Auc, in collaborazione con l'Arlef, ha organiz-

zato una raccolta fondi destinata a sostenere le persone colpite dalle alluvioni che hanno flagellato il Friuli e nella prima settimana il riscontro è stato positivo. In oc-

casione di Udinese-Bologna sono state messe in vendita delle bandierine, acquistabili prima e dopo la gara al "Terzo tempo" e al Macron Store della Curva

Nord, e il popolo bianconero ha risposto presente, tanto che l'iniziativa sarà riproposta in occasione delle prossime gare casalinghe (8 e 14 dicembre contro



Genoa e Napoli). Il direttivo Auc ha comunicato di essere in contatto con le istituzioni competenti per individuare la miglior destinazione ai fondi raccolti: la risposta è attesa dal prossimo lunedì. G.F.

Serie A



FAUSTO PIZZI. L'ex centrocampista analizza i difetti messi in mostra dall'undici di Runjaic «Ha un rendimento altalenante all'interno della stessa partita, come si è visto col Bologna»

«L'Udinese è discontinua anche nell'arco dei 90'»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Il Parma è galvanizzato e sarà un gran brutto avversario per un'Udinese ancora troppo discontinua», fa sapere Fausto Pizzi, proiettando in largo anticipo tutte le insidie che i bianconeri potranno trovare sabato pomeriggio al Tardini, dove il doppio ex della sfida è di casa e sta vedendo crescere il nuovo Parma di Carlos Cuesta.

Pizzi, c'è un'Udinese messa in difficoltà dalla stitichezza dei suoi attaccanti e dagli errori individuali dei suoi difensori...

«Ho visto, l'Udinese la seguo sempre con grande affetto, pur vivendo a Parma. E devo dire che a mio parere mi fa strano, perché la Zebretta è ben costruita e solida, sulla falsariga dello scorso anno. L'ossatura quindi c'è, e proprio per questa prerogativa l'Udinese resta una squadra difficile da battere, ma in effetti sta emergendo qualche problema di troppo».

A suo parere qual è la difficoltà maggiore al momento?

«La discontinuità di rendimento anche all'interno della stessa partita, come si è visto col Bologna, anche se va detto che i cambi di Italiano hanno alzato il livello dei rossoblù, al contrario di quelli bianconeri. Ho inoltre notato che l'Udinese fatica a recuperare una volta sotto nel punteggio e credo

Risultato

«Ho inoltre notato che la squadra fatica a recuperare una volta sotto nel punteggio»



Runjaic deve far quadrare i conti in difesa e in attacco FOTO PETRUSSI

i molti gol subiti dipendano dal fatto che alcuni dei suoi giocatori più fisici vanno poi in difficoltà dovendo aprirsi e giocare in campo aperto, soffrendo le ripartenze letali».

Pizzi, da ex mancino di ta-

lento qual era come giudica le sostituzioni continue di Zaniolo?

«Premetto che Zaniolo ha sempre fatto fatica a dare continuità alle giocate e alle prestazioni, ma per trovare ritmo

LA CARRIERA

In bianconero 17 gol in 64 gare negli Anni 90

Classe 1967, Fausto Pizzi ha firmato 17 gol nelle 64 partite giocate per l'Udinese dal 1993 al '95, biennio contraddistinto dalla retrocessione in B e dall'immediato ritorno in A sotto la gestione del compianto Giovanni Galeone, l'allenatore sotto la cui gestione il mancino di Rho segnò 11 gol in 41 partite tra Udine e Perugia. Cresciuto nel settore giovanile dell'Inter, Pizzi arrivò a Udine proprio da Parma, dove aveva contribuito alla conquista della Coppa delle Coppe del 1993 con i ducali, due anni dopo aver vinto l'Uefa con l'Inter. Pizzi ha giocato anche con Napoli, Genoa e Cremonese, tra le altre, legando la successiva carriera da allenatore alle giovanili del Parma dal 2006 al '15.

S.M.

di quelle ricorrenti sostituzioni che non gli permettevano di andare in condizione».

Anche a Parma c'è un mancino che sa deliziare come Bernabè. È lui il gioiello dei crociati?

«Sì, e Cuesta sta ritrovando tutta la sua qualità, abbinandola alle doti di Pellegrino, attaccante generoso che sa lavorare per la squadra. Magari l'argentino andrebbe accompagnato di più in area di rigore dove rende al meglio, ma i due sanno come fare la differenza e saranno i principali pericoli per un'Udinese che troverà un Parma galvanizzato dagli ultimi quattro punti colti tra il pareggio col Milan e la vittoria di Verona che ha riportato tanto ossigeno».

L'impressione è che Cuesta stia trovando la quadra...

«Il giovane tecnico spagnolo è stato bravo nel ricostruire l'organizzazione difensiva che Chivu aveva dato al Parma negli ultimi sei mesi dello scorso campionato. E se andiamo a fare un confronto, in quel Parma c'erano anche Leonini, passato al Liverpool, Bonny all'Inter, Sohm alla Fiorentina e Man al Psv Eindhoven, quindi molta più qualità di adesso».

Oltre all'essere galvanizzata dagli ultimi risultati che Parma troverà l'Udinese?

«Una squadra simile a quella di Runjaic, anche se meno fisica. Anche Cuesta ha puntato sulla solidità e sul non far giocare bene l'avversaria di turno. Per questo mi aspetto una sfida non bella e ricca di occasioni e di gol, bensì molto tattica e chiusa».

Pizzi, da ex bianconero ricorda il suo ex allenatore Giovanni Galeone che ci ha lasciato all'inizio del mese?

«Per me è stato un maestro. Ho avuto fior di allenatori, da Boskov a Trapattoni a Scala, ma Galeone è stato quello che mi ha messo in condizione di tirare fuori il meglio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

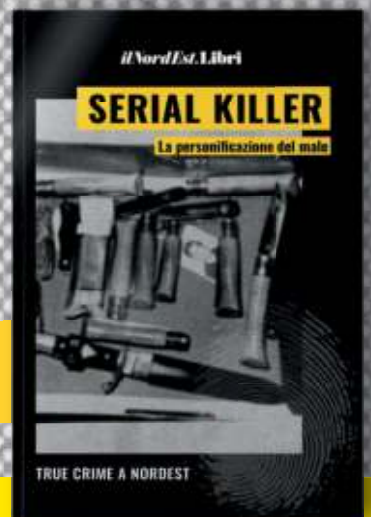
ilNordEst.Libri
presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

I casi raccontati in questo volume sono molto diversi tra loro. E forse è peggio così, perché le plurime diramazioni del Male non ci rassicurano affatto. Chi sono i serial killer, da dove vengono, come sono stati catturati? Sempre che siano stati scoperti, beninteso...

a 8,90 €

oltre al prezzo del quotidiano



nord/est
multimedia

in edicola dal 30 ottobre con

Corriere di Padova

Alpi

il mattino

di Venezia e Mestre

IL PICCOLO

di Treviso

la Nuova

la tribuna

Messaggero

Veneto

Tennis

I migliori del mondo

Tre Davis di fila, 8 giocatori nei primi 100 nella classifica Atp
Anche il prossimo anno Finals a Torino e Coppa a Bologna

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

«Siamo i migliori del mondo». La sentenza è di Adriano Panatta, ed è confermata dai numeri che fanno dell'Italia oggi la potenza numero uno del tennis mondiale. Ventidue anni fa la Nazionale perdeva in Zimbabwe e toccava il punto più basso della sua storia retrocedendo in Serie C (il numero 1 era l'attuale capitano Filippo Volandri), oggi riusciamo a vincere la terza Coppa Davis di fila lasciando a casa Sinner e Musetti, ovvero il numero 2 e il nume-

NELLA TOP100					ATP TOUR	
		età		punti		
2.		Jannik Sinner	24	Ita ₁		11.500
8.		Lorenzo Musetti	23	Ita ₂		4.040
22.		Flavio Cobolli	23	Ita ₃		2.025
26.		Luciano Darderi	23	Ita ₄		1.609
39.		Lorenzo Sonego	30	Ita ₅		1.265
56.		Matteo Berrettini	29	Ita ₆		945
62.		Matteo Arnaldi	24	Ita ₇		883
74.		Mattia Bellucci	24	Ita ₈		766

WITHUB

ro 8 della classifica Atp. Questo perché abbiamo otto giocatori nei primi cento. Abbiamo vinto la Davis ricorrendo solo ai due singolaristi Cobolli

(n°22) e Berrettini (n°56), tenendo in panchina Sonego (n°39) e concedendoci il lusso di lasciare fuori il 26, Darderi, che al momento è più competi-



Cobolli e compagni festeggiano Davis vista in tv da 4 milioni di italiani

tivo sulla terra che sul veloce. Non solo: guardando l'età dei giocatori, scopriamo che possiamo restare lassù a lungo. Solo Sonego ha già compiuto trent'anni, Berrettini ne ha uno in meno, tutti gli altri sono nati negli anni Duemila. Abbiamo vinto la Davis per il terzo anno di fila (non accadeva dal 1972 con gli Stati Uniti) e abbiamo discrete possibilità di ripeterci il prossimo anno perché, da detentori del titolo siamo iscritti di diritto alle Finals Eight, perché ricorran-

no i cinquant'anni della prima vittoria a Santiago del Cile e perché per almeno altri due anni la sede sarà ancora Bologna. Qui serve fare una riflessione sul lavoro svolto dalla Fitp che è riuscita a portare in Italia prima le Finals e poi la Coppa Davis. L'organizzazione è stata all'altezza, Binaghi sostiene che si può fare di meglio e state certi che il prossimo anno, tra l'altro in un palazzetto nuovo, manterrà la promessa. Anche perché il tennis continua a fare ascolti record in tv:

gli incontri Berrettini-Carreno Busta e Cobolli-Munar hanno avuto un ascolto complessivo di 3 milioni 637 mila telespettatori pari al 24.5% di share. In particolare, i tre interminabili set tra Cobolli e Munar hanno registrato il 25.7% di share con 4 milioni 73 mila telespettatori. Siamo i migliori al mondo negli uomini, ma anche la squadra femminile non è da meno. Da due anni portiamo a casa anche la Billie Jean King Cup grazie alla numero 8 del mondo Jasmine Paolini e alle altre due singolariste, Lucia Bronzetti, n° 70, e Elisabetta Cocciaretto (n° 77) e soprattutto grazie al doppio composto da Jasmine e Sara Errani. Paolini nel 2025 ha vinto gli internazionali d'Italia e il presidente Binaghi non ha nascosto che uno degli obiettivi del 2026 sarebbe quello di alzare il trofeo al Foro Italico nel torneo maschile. Sinner, che ieri è partito per una settimana di vacanze alle Maldive assieme a Zverev, avrà sicuramente preso nota. Nei piani del numero 2 al mondo lo scorso anno la priorità era Wimbledon, nell'anno che verrà tra gli obiettivi primari c'è quello di fare una grande stagione sulla terra rossa (e quindi Roma) e cercare di portare a casa il titolo del Roland Garros, l'unico Slam che manca nel già ricco palmares del campione azzurro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHAMPIONS LEAGUE

Juve, il riscatto passa per Bodo Il Napoli chiede punti agli azeri

Pietro Oleotto

La giostra della Champions riparte con Juventus e Napoli protagoniste della prima "corsa" della quinta giornata: Luciano Spalletti stasera si ritroverà non solo climaticamente sottozero a Bodo, in Norvegia, mentre Antonio Conte chiederà punti preziosi agli azeri del Qarabag nella notte del quinto anniversario della morte di Diego Armando Maradona e nello stadio che porta il suo nome. «Sarebbe bello dedicargli una vittoria – ha dichiarato l'allenatore degli azzurri –, contro la rivelazione di questa Champions che ha sfiorato la vittoria col Chelsea e ha battuto il Benfica». Il Napoli dovrebbe continuare a proporre ancora la difesa a tre, come contro l'Atalanta: «Dobbiamo fare di necessità virtù», ha aggiunto Conte, pronto col 3-4-2-1. Il campo centrale sarà tuttavia quello della Juve, in questo momento fuori dalla zona play-off a quota 3 punti, frutto di altrettanti pareggi nei primi quattro turni. Ha perso solo con il Real, la Signora, ma non sa più vincere, tanto che anche Spalletti, subentrato a Igor Tudor, ha cominciato la propria avventura europea con una "X", contro lo Sporting. Stasera i pericoli non saranno solo tecnici o tattici: «Il freddo sarà un fattore, sarà una gara durissima, il vento non ti permette



Lo stadio di Bodo immerso nella neve e nel gelo: si gioca sul sintetico

MONDIALE UNDER 17

L'Austria elimina in semifinale l'Italia con due gol di Moser

Si ferma la corsa per il titolo dell'Italia under 17, eliminata ieri in semifinale dall'Austria (2-0) nel Mondiale di categoria in Qatar. Fatale agli azzurrini una doppietta del trequartista classe 2008 di Klagenfurt, Johannes Moser, capocannoniere del torneo con 8 gol e già nell'orbita della Red Bull Salisburgo.

quasi di tenere gli occhi aperti», ha spiegato ieri, dopo essere sbarcato nella cittadina a nord del Circolo polare artico, il tecnico di Certaldo inquadrando la gara con il Bodo Glimt, un punto meno della Juventus in classifica. A livello tattico si va verso la conferma della difesa a tre, anche perché Gatti è stato lasciato in Italia, complice una sindrome influenzale, e l'assenza si aggiunge a quelle di Rugani e Bremer. In attacco, invece, via libera al doppio centravanti: «David e Openda hanno la voglia di far vedere le proprie qualità». Meglio tardi che mai. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma

5ª GIORNATA

Oggi

18.45 Ajax - Benfica
18.45 Benfica - Union Saint Gilloise
21.00 Bodo Glimt - Juventus
21.00 Napoli - Qarabag
21.00 Marsiglia - Newcastle
21.00 Borussia Dortmund - Villarreal
21.00 Chelsea - Barcellona
21.00 Manchester City - Leverkusen
21.00 Slavia Praga - Atletico Bilbao
Domani
18.45 Pafos - Monaco
18.45 Copenaghen - Kairat
21.00 Olympiakos - Real Madrid
21.00 Sporting Lisbona - Club Brugge
21.00 Eintracht - Atalanta
21.00 Liverpool - Psv Eindhoven
21.00 Atletico Madrid - Inter
21.00 Arsenal - Bayern Monaco
21.00 PSG - Tottenham

La classifica

Bayern Monaco, Arsenal e Inter	12
Manchester City	10
PSG, Newcastle, Real Madrid, Liverpool e Galatasaray	9
Tottenham	8
Barcellona, Chelsea, Sporting Lisbona, Borussia Dortmund, Qarabag e Atalanta	7
Atletico Madrid	6
PSV, Monaco, Pafos e Leverkusen	5
Club Bregge, Eintracht e Napoli	4
Marsiglia, Juventus, Atletico Bilbao, Union Saint Gilloise	3
Bodo Glimt, Slavia Praga e Olympiakos	2
Villarreal, Copenaghen e Kairat	1
Benfica e Ajax	0

SERIE A

Como, cinquina al Torino C'è il sorpasso a Spalletti

Non c'è solo il Bologna a rompere le uova nel paniere alle grandi del campionato. Ai rossoblù si aggiunge il Como che nel primo dei due posticipi di ieri ne ha rifilati cinque al Torino, condizionato da qualche assenza di troppo, ma comunque fischiatissimo alla fine dai suoi tifosi. Il Como con questi tre punti sorpassa la Juve di Luciano Spalletti e si issa al sesto posto in classifica. La squadra di Fabregas conferma la bontà del suo impianto di gioco e la presenza in rosa di molti giocatori forti nell'uno contro uno. I lariani sono andati in vantaggio dopo la mezz'ora con Addai, sono stati raggiunti poco prima del riposo da un calcio di rigore discutibile trasformato da Vlasic, ma nella ripresa hanno preso il largo grazie alla doppietta di Addai a cui hanno fatto seguito la rete di Ramon (colpo di testa), il solito sigillo con il mancino di Nico Paz e con la cinquina firmata da Baturina. Nel posticipo serale di Reggio Emilia fuochi d'artificio in partenza e nel finale in Sassuolo-Pisa, finita 2-2 dopo il vantaggio al 4' degli ospiti con Nzola, dal dischetto, e il pareggio di Matic al 6'. Sul rettilineo conclusivo, all'81' la rete del nuovo allungo con Meister da parte della squadra di Gilardino, raggiunta da una rete di Thorstvedt in pieno recupero, al 96'. —



I gioielli Nico Paz e Addai

Il punto

12ª GIORNATA

I risultati

Cagliari - Genoa	3-3
Udinese - Bologna	0-3
Fiorentina - Juventus	1-1
Napoli - Atalanta	3-1
Verona - Parma	1-2
Cremonese - Roma	1-2
Lazio - Lecce	2-0
Inter - Milan	0-1
Torino - Como	1-5
Sassuolo - Pisa	2-2

La classifica

Roma 27 punti; Milan e Napoli 25; Inter e Bologna 24; Como 21; Juventus 20; Lazio 18; Sassuolo 17; Udinese 15; Cremonese e Torino 14; Atalanta 13; Cagliari e Parma 11; Lecce e Pisa 10; Genoa 8; Fiorentina e Verona 6.

Basket - Serie A

Vittoria toccasana

Tanti motivi per sorridere in casa Apu dopo il colpo a Varese
Mercato: delusione Brewton, Christon è sempre più vicino

Giuseppe Pisano / UDINE

Un successo così è quello che ci voleva per l'Apu. La gara con Varese era un vero e proprio spartiacque per la squadra bianconera, averlo vinto permette di affrontare con più serenità la sosta. Ci sono ancora dei nodi da sciogliere, questo è evidente, ma tutto sommato i motivi per sorridere sono più d'uno. Il tutto mentre con un occhio si guarda al campionato e con l'altro si scrutano gli scenari offerti dal mercato.

CAMPIONATO

È ormai assodato che in questa serie A dalla doppia velocità è fondamentale fare i punti salvezza negli scontri diretti. L'Apu ne ha giocati quattro, tutti in trasferta, e ha ottenuto due vittorie (Sassari e Varese), una sconfitta all'overtime (Cantù) e una sconfitta con scarto ridotto (Reggio Emilia).

Nel mini-campionato delle pericolanti è un bottino che induce a un certo ottimismo, perché queste quattro squadre dovranno venire al Carnevale nel girone di ritorno. A Masnago c'è stato un po' di "braccino" nel finale, forse inevitabile dopo tante partite perse nei 5' conclusivi: fa parte del

IL PUNTO

Alla squadra due giorni di riposo Bendzius e DJ a casa dalle famiglie

Due giorni di riposo per l'Apu reduce dalla vittoria di domenica a Varese. Complice la sosta per gli impegni della Nazionale, lo staff ha concesso una pausa ai giocatori, che riprenderanno ad allenarsi domani. Per alcuni dei giocatori stranieri c'è una pausa più lunga: Bendzius e Brewton sono volati nei rispettivi Paesi per una breve visita alle famiglie. Nessuna dietrologia in ottica mercato, per entrambi si tratta di

un viaggio concordato in tempi non sospetti con la società bianconera. È lontano da Udine anche Vertemati, da ieri a Tortona con la Nazionale per le due gare degli azzurri valide per le qualificazioni ai Mondiali. Il coach dell'Apu tornerà a dirigere gli allenamenti bianconeri martedì prossimo, durante la sua assenza il gruppo è affidato alle cure degli assistenti Gerosa e Pomes.

G.P.

percorso di crescita. La trasferta varesina, però, ha detto cose importanti ben oltre il risultato. La prestazione è stata ottima dal punto di vista difensivo (Varese ha segnato meno di 60 punti in casa e non era mai accaduto) e i giocatori applicando bene il piano gara hanno dimostrato di seguire l'allenatore: non è una cosa scontata quando, la

storia è piena di episodi di spogliatoi che si sfaldano in situazioni di classifica deficitarie. Buoni segnali anche da diversi singoli: Hickey è stato più concreto e meno individualista, Spencer e Mekowulu hanno protetto bene il ferro e stravinto la sfida a rimbalzo, Calzavara ha confermato la sua crescita e Ikanghi ha annullato lo spauracchio



L'abbraccio tra Calzavara, Alibegovic e Da Ros

Iroegbu.

MERCATO

Nonostante la vittoria, l'Apu si prepara a mettere mano al roster. Del resto il presidente Alessandro Pedone era stato chiaro dopo il match contro Tortona, sottolineando in fatto che ogni domenica ci sono uno o due giocatori che non rendono come dovrebbero: in questa strana altalena stavolta si è registrato il momento di down di Brewton e Dawkins. Il primo rimane l'indiziato numero uno per il sempre più probabile taglio, Semaj Christon si avvicina sempre di più. Da capire la tempistica, perché l'ex giocatore degli Okc Thunder ha una clausola d'uscita dal suo attuale club, l'Elitzur Maccabi

Natanya che scade il 15 dicembre. Il team israeliano pare stia cercando di prendere tempo, ma è probabile che alla fine si trovi un accordo anche sulle date. La sosta del campionato si sta rivelando il momento ideale per le operazioni di mercato di tutti i club in lotta per la salvezza. Varese, dopo lo scivolone interno con l'Apu, ha ufficializzato ieri la risoluzione del contratto con Stefan Moody, sul giro d'aria da settimane dopo l'arrivo di Ike Iroegbu. Anche la Dinamo Sassari sta riflettendo su possibili cambi nell'organico, mentre il fanalino di coda Treviso, dopo aver messo fuori rosa Joe Ragland, medita anche sul futuro di Deshawn Stephens. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NAZIONALE

Azzurri da ieri a Tortona Convocato Assui al posto di Akele



Il varesino Assui

L'Italbasket è da ieri al lavoro a Tortona per preparare le sfide contro Islanda e Lituania per le qualificazioni ai Mondiali 2027. C'è una novità dell'ultima ora nella lista dei 16 giocatori a disposizione del ct Banchi e degli assistenti Vertemati, Ramondino e Squarcina: convocato il varesino Elisè Assui (classe 2006, oro agli Europei under 20) al posto di Nikola Akele, bloccato dalla Virtus. Ecco l'elenco completo: Francesco Ferrari (Gesteco Cividale), Amedeo Della Valle, Luigi Suigo, Diego Garavaglia, Luca Vincini, Stefano Tonut, Amedeo Tessitori, Gabriele Procida, Tommaso Baldasso, Leonardo Candi, Davide Casarin, Matteo Librizzi, Riccardo Rossato, Sasha Grant, John Petrucci e il già citato Elisè Assui.

Domani alle 14 conferenza stampa di Banchi in vista di Italia-Islanda, in programma giovedì alle 20. Venerdì trasferimento a Klaipeda, dove domenica alle 17.30 andrà in scena la sfida alla Lituania. —

G.P.

LA SCELTA

Colpo di scena all'Olimpia Messina dà le dimissioni, squadra affidata a Poeta

UDINE

Svolta all'Olimpia Milano all'indomani della sconfitta di Trieste: Ettore Messina ha rassegnato le proprie dimissioni dal ruolo di capo allenatore, affidato ora al vice Peppe Poeta. Il passaggio di consegne previsto per l'estate 2026 è stato quindi anticipato di sette mesi e fa decisamente rumore. Messina, lascia un incarico che ricopriva dalla stagione 2019/2020: alla guida di Milano ha vinto tre scudetti, compreso quello della terza stella, due Coppe Italia e tre Supercoppe Italiane. Da ricordare anche le Fi-

nal Four di Eurolega raggiunte nel 2021.

Le tre sconfitte in pochi giorni (oltre a quella di Trieste anche quelle contro Trapani e Hapoel) lo hanno convinto a farsi da parte, dato che l'ex ct azzurro si è dimesso anche dal ruolo in società di President of Basketball Operations. Rimarrà nell'ambiente Olimpia come consulente del presidente Pantaleo Dell'Orco, che ha salutato così il tecnico uscente: «Esprimo il mio più sincero ringraziamento a Ettore Messina per i successi raggiunti insieme. Con la stessa convinzione, auguro il meglio a Peppe



Messina domenica a Trieste

Poeta, sicuro che saprà guidare la squadra con passione e determinazione». Non è escluso che nella decisione di Messina abbiano influito le due vittorie ottenute da Poeta contro Villeurbanne e Olympiacos in Eurolega due settimane fa, quando l'ormai ex coach dei milanesi dette forfait per influenza.

Poeta, che l'anno scorso nella stagione di esordio da head coach ha raggiunto la finale scudetto alla guida di Brescia, ha dimostrato di essere già pronto per guidare la squadra più titolata d'Italia, i tre stop consecutivi degli ultimi giorni hanno fatto il resto. Il primo impegno sul calendario di Poeta è la partita di domani in Eurolega contro il Maccabi Tel Aviv, sul campo neutro di Belgrado. Messina, che nel 1982/1983 fu vice di Massimo Mangano a Udine, non sarà quindi in panchina il 4 gennaio, quando la neopromossa Apu andrà a giocare contro l'Olimpia a Milano. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VERDETTO DEL CONSIGLIO FEDERALE

Non c'è pace per Trapani: un altro punto di penalità

Non c'è pace per Trapani Shark. La società siciliana ha ricevuto un altro punto di penalizzazione dal consiglio federale, riunitosi ieri a Roma. In seguito a una segnalazione dalla nuova Commissione di controllo ai bilanci, è stato riscontrato che Trapani non ha effettuato il versamento della quarta rata in scadenza entro la mensilità di agosto relativa al processo verbale di contraddittorio stipulato con l'Agenzia delle Entrate in data 29 maggio per un importo complessivo di 120.969 euro. Il -1 inflitto ieri alla società del presidente Valerio Antonini si va a sommare al -4 deciso il 21 maggio scorso, per un -5 complessivo che fa ora scivolare il team granata al sesto posto con 11 punti, a fronte dei 16 raccolti sul cam-

po e che sarebbero valse la testa della classifica.

Non finisce qui, perché la Fip ha inoltre comunicato che la Procura federale ha aperto un fascicolo in merito all'iscrizione al campionato 2025-26 della società Trapani Shark. Ombre nerissime, quindi, sul futuro della squadra granata, anche perché all'orizzonte sembra profilarsi una sorta di esodo dei giocatori. Uno che farà quasi certamente le valigie è il capitano Amar Alibegovic: diversi i club interessati in Italia e in Europa, in pole position c'è il Barcellona. Voci di uscita anche per Riccardo Rossato che piace a Brescia mentre l'ex Apu Alessandro Cappelletti è stato accostato alla Libertas Livorno. —

G.P.

Basket - Serie A2

Sosta stonata

Il campionato si ferma con la Gesteco che stava volando
Il Premio Nazionale Fair Play del Coni alla Brigata Rualis

L'ANALISI

GABRIELE FOSCHIATTI

Se non fosse per la bandiera gialloblù nel cielo Azzurro della selezione di Luca Banchi, tenuta alta da Francesco Ferrari, verrebbe da dire che questa pausa per gli impegni delle Nazionali è proprio stonata. Già, perché la Gesteco Cividale vola sulle ali dell'entusiasmo ed è un peccato fermarsi. Alla Vittrifrigo Arena, fortino della Victoria Libertas Pesaro capolista e imbattuta da cinque gare consecutive, i ducali hanno dimostrato di poter sognare eccome la seconda qualificazione consecutiva in Coppa Italia.

IL PUNTO

**Niente Argentina per Redivo
Con Rimini il 17 dicembre**

Niente Selección per Lucio Redivo, costretto a rinunciare alla Nazionale Argentina per via del problema alla spalla destra rimediato alla vigilia del match contro la Libertas Livorno. Non c'è lesione, ma l'infiammazione è ancora molto dolorosa e la pausa è perfetta per cercare di recuperare. Individuata poi la data per il recupero della sfida contro la Dole Rimini, prevista per il 30 novembre e rimandata per la convocazione in azzurro di Francesco Ferrari. Si giocherà mercoledì 17 dicembre, manca solo l'ufficialità.

G.F.

20
I punti segnati da Mastellari con una percentuale di 7 su 10 al tiro

Dal rientro di Freeman infatti i ducali hanno collezionato sei vittorie su sette partite di cui quattro consecutive, inciampando solo al PalaPentassuglia di Brindisi, guarda caso nell'unico match saltato dal proprio totem sotto canestro. Il Fattore D è determinante e anche nelle Marche lo ha confermato, con grande presenza nel pitturato, e la doppia-doppia da 16 punti e 10 rimbalzi



Freeman in possesso di palla a Pesaro: gli vanno incontro Marangon e Mastellari **FOTOPETRUSSI**

nel duello contro Miniotas. Cividale ha scelto infatti di lavorare per limitare il lituano, prendendosi qualche rischio nelle conclusioni sul perimetro. Alternando la difesa a uomo del nativo di Rocky Mountain a raddoppi energici e aggressivi i ducali sono riusciti a escludere dal gioco il perno dei biancorossi sottocanestro, pericoloso non solo per la vena realizzativa ma anche come innesco per i compagni, venendo premiati dalle pessime percentuali al tiro degli avversari. È stato questo, infatti, il fattore veramente decisivo e va detto che Cividale può dirsi fortunata. Non capita spesso infatti che una squadra come la Vuelte, che nel tiro dall'arco ha una delle sue armi migliori, chiuda

con 11 su 40, sprecando una serie clamorosa di tiri aperti nel primo tempo e dei veri e propri "rigori" nel finale di partita. La Ueb invece ha avuto il merito di segnarli tutti, in particolare nel momento di massima sofferenza con capitano Rota, glaciale quando con il canestro più pesante del match quando Pesaro era tornata sul 65 a 67. Molto bene ha giocato poi Mastellari, autore di 20 punti con 7 su 10 al tiro, facendo "il Redivo" mentre l'argentino è limitato dai problemi alla spalla. Al numero 8, che lavora per rendere più completo il proprio gioco e lo ha dimostrato con un buon primo tempo anche da "aiuto regista", manca solo un po' di continuità per spiccare il volo. Bene anche

Berti che ha avuto un ottimo impatto dalla panchina, con rimbalzi e difesa. Nel frattempo la Brigata Rualis ha reso noto di aver avviato una raccolta fondi in sostegno delle zone alluvionate della nostra Regione. Saranno previste delle cassette per le offerte in alcuni locali affiliati al tifo gialloblù (l'elenco completo è consultabile sotto al post dedicato sul profilo Facebook della Ueb), oltre che alla Club House di via Perusini e, partire dalla gara del 5 dicembre contro Bergamo, al PalaGesteco. E anche per iniziative come queste che alle 10 di oggi sarà premiata nel Salone d'Onore del Coni a Roma con il Premio Nazionale Fair Play. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP

Nuova Leapmotor T03

da **4.900*€** con incentivi statali

Listino 18.900€ -3.000€ sconto -11.000€ rottamazione statale

Info e condizioni in sede

*PROMOZIONE CONDIZIONATA all'entrata in vigore della procedura operativa per beneficiare degli incentivi statali 2025 di cui al Decreto Ministeriale 8 agosto 2025 pubblicato in GU n. 208 del 8/9/25, ed in rispetto dei requisiti e modalità ivi previsti.
Leapmotor T03 elettrica 95 CV, Listino 18.900€ (P.T. e contributo P.F.U. esclusi), prezzo promo 4.900€ grazie al contributo di 3.000€ di Leapmotor Italia ed 11.000€ di incentivi statali con rottamazione di un veicolo della medesima categoria del nuovo omologato fino a EURO 5 di proprietà del cliente primo intestatario da almeno sei mesi e ISEE inferiore a 30.000€. L'incentivo può essere utilizzato a proprio favore o a beneficio di un altro componente maggiorenne del medesimo nucleo familiare così come definito ai fini dell'ISEE. Gli incentivi statali sono di 9.000€ in caso di ISEE tra i 30.000€ e 40.000€. Gli incentivi non sono cumulabili con altri incentivi nazionali o europei e sono validi solo per acquirenti intestatari del veicolo nuovo residenti in un'area urbana funzionale come definita dall'ISTAT e dal DM 8/8/25 e indicata nel sito Unicar - SITUAS <https://ubus.istat.it/web/8/territorio/body/95-91&data=rom-2025-08-04>. Gli incentivi statali 2025 prevedono un bonus per l'acquisto di un solo veicolo nuovo 100% elettrico con prezzo di listino pari o inferiore a € 35.000 iva e optional esclusi e mantenimento della proprietà per almeno 24 mesi. Verificare sempre sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ("MASE") la disponibilità dei fondi e il rispetto dei requisiti e delle modalità per accedere ai bonus. Iniziativa valida fino al 30/11/2025. Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dall'1/09/2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

LEAPMOTOR

A LEAP FORWARD

Calcio dilettanti - Eccellenza

Davanti si corre

È arriva la vittoria per cinque delle prime sei in classifica
Lme al sesto successo di fila e domenica sfida la capolista Ufm

Simone Fornasiere / UDINE

Nelle zone alte della classifica di Eccellenza, vincono cinque delle prime sei della classe, con la sola Forum Julii costretta a cedere il passo. Immutate, pertanto, le distanze in classifica, con la sconfitta dei ducali che lascia sul gradino più basso del podio le appaiate Lme e Juventina, a inseguire Ufm e Tamai, entrambe vincenti.

SESTA MARCIA

La ingrana l'Lme, che grazie al poker esterno in casa di un Rive Flaibano costretto, al contrario, alla sua quinta sconfitta consecutiva, brinda alla sesta vittoria di fila.

Lo fa, la squadra di Mortegliano, grazie alla doppietta di Eric Lirussi, attaccante che in questa stagione aveva già messo a segno una tripletta: in casa Lme, non c'è dubbio, il vento è cambiato dall'arrivo di Andrea Barbieri in panchina. «Sicuramente con il suo arrivo ha portato più voglia di mettersi in gioco – analizza l'attaccante – perché tutti dovevano guadagnarsi il posto e hanno tirato fuori qualcosa in più. Così facendo abbiamo intrapreso la strada giusta e ci godiamo questo momento magico. Arriverà sicuramente un calo, ma siamo più consapevoli della nostra forza, il nuovo mister ha portato un cambio

di mentalità, tutti si sono rimboccati le mani e i risultati si vedono. Ma ero certo avremmo dimostrato il nostro valore, me l'aspettavo, dato che credevo già nella squadra prima e, con gli innesti ora di Bolgan e De Anna, non possiamo che migliorare ancora. Avevamo solo bisogno di trovare la fiducia in noi stessi, null'altro». Sono otto i punti che separano l'Lme dal primo posto occupato dall'Ufm, con la matricola udinese che proprio domenica ospiterà la capolista in una gara che potrà dire molto in chiave ambizioni. «Vogliamo batterli, non c'è dubbio – continua Lirussi – perché puntiamo a chiudere il girone di an-



L'attaccante del Lavarian Mortean Esperia Eric Lirussi ha firmato una doppietta nella vittoria esterna sul campo del Rive Flaibano

data il più vicino possibile a chi sarà in testa per poi ricaricare le pile durante la sosta e giocare tutto nel ritorno. La strada è ancora lunga, tutto è ancora possibile, ma le sei vittorie di fila dimostrano che possiamo regalare diverse gioie a questa società». Squadra nuova e ruolo nuovo per Lirussi, utilizzato da qualche partita in quello di punta centrale anziché in quello più naturale di attaccante esterno. «Giocare schiena alla porta non è il mio – conclude l'attaccante –, ma mi adatto alle richieste del mister e lavoro per crescere partita dopo partita. Il mio obiettivo è arrivare in doppia cifra: se anche la dovessi raggiungere non sa-

rà di certo un punto di arrivo.

LA COPPA

Si giocano domani sera, alle 20, le due semifinali di andata della coppa Italia di Eccellenza. Derby tutto pordenonese, sul campo di Fiume Veneto, è quello tra Chions e Sanvitese, con la grande serata da ex vissuta dai rispettivi allenatori Gabriele Moroso e Pino Vittore, mentre nell'altra sfida la Juventina attende sul suo campo il Tamai. Gare di ritorno in programma il 10 dicembre, per qualificare le due pretendenti al titolo che si sfideranno il 4 gennaio a Gemona del Friuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

13ª GIORNATA

Allenatore Moroso (Chions)
Modulo 3-4-3



di Simone Fornasiere



Punture di spillo

2 Le vittorie ottenute dalla Juventina sul campo del Fiume Veneto Bannia nel corso di questa stagione. I goriziani, vincenti sabato 2-1, avevano già violato il comunale pordenonese nella gara di ritorno del quarti di finale di coppa Italia a ottobre, grazie all'1-0 firmato Breganti, in rete anche sabato.

5 Come le vittorie in trasferte maturate nell'ultima giornata, equivalenti anche al maggior numero stagionale. Curiosamente proprio nel turno precedente era arrivato il minimo stagionale di vittorie esterne (0), dal momento che nessuna squadra era stata capace di violare il campo in cui era ospite.

6 Le vittorie consecutive, per una striscia aperta, ottenute dall'Lme, ad eguagliare il primato stagionale firmato dall'Ufm nelle prime sei giornate di campionato. E proprio domenica prossima, nello scontro diretto, spetterà all'Ufm fare sì che il suo record ora pareggiato non sia superato.

9 Il pareggio casalingo (0-0) maturato con il Kras fa del Fontanafredda la squadra ad aver maggiormente diviso la posta in questa stagione. Per i rossoneri sono 9 i pareggi fin qui ottenuti (5 in casa e 4 in trasferta) cui si aggiungono le 4 sconfitte equamente divise tra campo amico e fuori.

WTHUB

JUDO

Salvadori agli assoluti di A2 si mette al collo un bronzo

Enzo de Denaro / UDINE

Sara Salvadori ha messo al collo la medaglia di bronzo a Follonica in occasione della finale A2 dei campionati italiani Assoluti un altro terzo posto ai campionati italiani è stato meritato dalla squadra del Friuli Venezia Giulia nei Campionati Italiani a Squadre regionali di Kata disputati a Verona.

Per Sara Salvadori, diciannovenne del Dlf Yama Arashi Udine, è arrivata dunque la medaglia agli Assoluti A2 che, oltre a promuoverla di diritto alla finale A1 in programma a Ostia il 13 dicembre, va ad aggiungersi a un titolo italiano junior 2024 ed un argento U18 2022. «La gara non è andata come speravo – ha detto Sara Salvadori – e non sono del tutto soddisfatta. So di avere ancora tanto da migliorare e molto da dare, ma non mollo mai, nemmeno nei momenti difficili. Questa esperienza mi motiva a lavorare ancora più duramente. Ringrazio la mia palestra, la mia famiglia e i ragazzi con cui mi alleno: senza di loro non sarei qui. Ora il mio obiettivo è la A1, e darò il massimo per arrivarci pronta».

«Sara ha superato due turni vincendo per ippon a terra – ha spiegato il coach Marcello Tence – e poi, in semifinale, ha perso lucidità, soprattutto



Sara Salvadori con il suo allenatore Marcello Tence

nella finalizzazione degli attacchi, ma ha gestito bene la finale per il terzo posto. Ora deve lavorare, soprattutto mentalmente, sulla ricerca dell'ippon per la finale di A1».

Hanno gareggiato anche Iacopo Bardus, Daniel Clocchiatti, Andrea Forabosco, Boris Gubiani, Gino Gianmarco Stefanel per il Kuroki, Alessio Esposito e Sofia Cittaro per il Dlf Yama Arashi. La coppia composta da Marika Sato e Fabio Polo ha dato il contributo più importante alla squadra del Friuli Venezia Giulia per salire sul podio dei Campionati Italiani a Squadre re-

gionali di Kata a Verona. Con il primo posto ottenuto infatti dalla coppia Sato-Polo infatti, il team FVG ha potuto sommare anche il secondo di Erika Lulashi-Alice Bertossi, il quarto di Giada Casetta-Francesco Piva ed i quinti di Corinna Sedevic-Giorgia Verza e Matteo Cargnel-Matteo Cecotti per un totale di 31 punti, risultato inferiore soltanto ad Emilia Romagna e Veneto. Già vincitore nell'edizione 2023, il team FVG è ritornato quindi sul podio tricolore con una rappresentativa composta sia da Under 18 che da Senior. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GINNASTICA RITMICA

Iacumin campionessa nazionale a Caorle il suo cerchio è d'oro

Alessia Pittoni / UDINE

La ritmica dell'Asu Udine continua a vincere. Se le big della ritmica bianconera stanno preparando i nuovi esercizi, le atlete più giovani e promettenti allenate da Magda Piganò hanno recentemente messo al collo delle medaglie preziose. Protagonista assoluta delle ultime gare è stata Stella Iacumin che, a Caorle, ha conquistato il titolo di campionessa nazionale al cerchio. Non solo, la ginnasta bianconera si è anche laureata campionessa regionale al cerchio e alle clavette. Inoltre, nella Zona Tecnica 2 di Montegrotto Terme ha ottenuto il secondo posto alle clavette e il terzo al cerchio, confermandosi una delle migliori ginnaste italiane della categoria Junior 2.

Ottimi risultati anche per Cristina Fabro Nuwanga che si è aggiudicata la Zona Tecnica 2 al cerchio e un terzo posto al nastro, mentre nelle prove regionali si è classificata quarta sia al cerchio sia alle clavette. Al Campionato nazionale di Caorle ha poi raggiunto una positiva sesta posizione al cerchio, confermandosi stabilmente tra le migliori della categoria. «Sono davvero felice per le mie ginnaste – ha dichiarato Magda Piganò – perché hanno saputo conciliare sport e studio in



Da sinistra, Stella Iacumin e Cristina Fabro

modo eccellente, dimostrando maturità e impegno. Iacumin e Fabro hanno ottenuto risultati straordinari, passando dai campionati Silver a Gold. Chialastri, classe 2017, ha esordito affrontando ginnaste più grandi e ha centrato subito un podio, mostrando carattere. Grigolini, rispetto al 2024, è migliorata in modo evidente, passando da metà classifica a un podio sfiorato. Sono orgogliosa di loro».

Nella categoria Allieive, l'Asu ha infatti raccolto risultati prestigiosi con Elowen Chialastri (Allieive 1) che, nonostante fosse la più giovane della sua categoria, ha con-

quistato un ottimo bronzo al Campionato nazionale di Alba Adriatica. La giovanissima ginnasta si è inoltre laureata Campionessa regionale e ha ottenuto un terzo posto nella Zona Tecnica 2, dimostrando talento e determinazione. Giulia Grigolini, nella categoria Allieive 3, ha ottenuto quarto posto ad Alba Adriatica dopo aver vinto il titolo di Campionessa regionale. Nella prova della Zona Tecnica 2 di Caorle ha invece conquistato un importante seconda piazza, confermandosi ai vertici della propria categoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



C'è ancora domani
RAI 1, 21.30
Nella Roma della seconda metà degli anni '40, Delia vive esclusivamente come moglie e madre, mentre Ivano governa la famiglia. Il fidanzamento della primogenita e una misteriosa lettera spingono Delia a immaginare finalmente un futuro diverso.



Belve
RAI 2, 21.20
Francesca Fagnani torna con i suoi iconici faccia a faccia: interviste senza sconti a ospiti pronti a mettersi in gioco e a rispondere alle sue domande dirette, pungenti e spesso irriverenti.



Amore Criminale - Storie...
RAI 3, 21.20
Per la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, Veronica Pivetti ripercorre la tragica storia di Ilenia Fabbri, vittima di uno dei femminicidi più sconvolgenti degli ultimi anni.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.35
Bianca Berlinguer racconta attualità, politica e i fatti più importanti del momento, con ospiti in studio per approfondire e discutere i temi più rilevanti e le questioni di maggiore interesse.



La Notte Nel Cuore
CANALE 5, 21.25
Dopo il tragico incidente, Nuh e Sevilay si rifugiano in un appartamento, ritrovando vicinanza e intimità. Melek, invece, è infuriata con Nuh per il suo apparente disinteresse verso la madre.

con Daniele Paroni

SCRIGNO

Premi

Nadâl Furlan

Da 47 anni

l'Oscar della cultura

telefriuli

ore 21.00 Canale 11

In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 UnoMattina News 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore 10 - Daily (1ª Tv) Soap Opera 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.40 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 C'è ancora domani (1ª Tv) Film Drammatico ('23) 23.40 Porta a Porta Attualità 1.25 Che tempo fa Attualità 1.30 L'Eredità Spettacolo 2.45 Il veterinario Film Commedia ('05)	RAI 2 6.50 Un ciclone in convento 7.35 La Porta Magica 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club 10.00 Tg2 Italia Europa 10.55 Tg2 - Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica 17.50 Rai Parlamento 18.10 Telegiornale Attualità 18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.35 Tg2 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 19.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Belve Attualità 23.45 Sanremo Giovani Spettacolo	RAI 3 13.20 Passato e Presente Documentari 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.05 Piazza Affari Attualità 15.15 TG3 - L.I.S. Attualità 15.20 Rai Parlamento 15.25 Telegiornale Attualità 16.15 Speciale le voci delle Donne: Questo non è amore Attualità 16.15 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Nuovi Eroi Attualità 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Amore Criminale - Storie di femminicidio Documentari 23.30 Sopravvissute 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	RETE 4 6.10 4 di Sera Attualità 7.10 La promessa Telenovela 7.45 Terra Amara Serie Tv 8.35 The Family Telenovela 10.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno 15.40 Diario Del Giorno 16.40 Uccisa In Attesa Di 16.55 Giudizio Cortometraggio 16.55 Il vendicatore del Texas 19.00 Film Western ('63) 19.30 Tg4 Telegiornale 19.30 10 Minuti Attualità 19.45 Meteo.it Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.35 È sempre Cartabianca Attualità 0.55 Dalla Parte Degli Animali 2.30 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.40 Mattino Cinque Attualità 10.50 Tg5 Ore 10 Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.35 Meteo.it Attualità 13.40 Grande Fratello - Pillole 13.55 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.15 Forbidden Fruit (1ª Tv) 14.45 Uomini e donne 16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.25 Amici di Maria 16.55 Dentro la notizia 18.30 Grande Fratello - Pillole 18.45 Avanti un altro! 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.35 Meteo.it Attualità 20.40 La ruota della fortuna 21.25 La Notte Nel Cuore (1ª Tv) Serie Tv 0.25 X-Style Lifestyle 1.00 Tg5 Notte Attualità	ITALIA 1 6.35 Magnum P.I. Serie Tv 8.25 Chicago Fire Serie Tv 10.25 Chicago P.D. Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Grande Fratello 13.15 Sport Mediaset Attualità 14.00 Coffee Break Attualità 14.10 L'aria che Tira Attualità 15.25 Cartoni Animati 17.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv 18.10 The mentalist Serie Tv 18.30 Grande Fratello Spettacolo 18.55 Studio Aperto Attualità 19.10 Grande Fratello Spettacolo 19.30 Studio Aperto Mag Attualità 20.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.15 Le Iene Spettacolo 1.10 Sono Lillo Serie Tv 1.40 Studio Aperto - La giornata Attualità 1.50 Ciak News Attualità	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Di Martedì Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.50 Le parole della salute Attualità 2.30 Camera con vista Attualità	TV8 16.00 Il mercatino dei sogni (1ª Tv) Film Commedia ('23) 17.45 Natale a sorpresa Film Commedia ('21) 19.30 Love Bugs (1ª Tv) 20.15 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle 20.20 Foodish (1ª Tv) Lifestyle 21.30 X Factor (1ª Tv) Spettacolo 4.30 Lady Killer (1ª Tv) Documentari	
NOVE 16.45 Delitti a circuito chiuso 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) 21.30 Only Fun - Comico Show Spettacolo 23.55 Ufficiale e gentiluomo Film Drammatico ('82)								
20 14.10 Manifest Serie Tv 15.50 Lethal Weapon Serie Tv 17.35 The Flash Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.10 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Peppermint - L'angelo della vendetta Film Thriller ('18) 23.10 The Legend of Tarzan Film Avventura ('16) 1.10 Supergirl Serie Tv 2.35 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	RAI 4 15.55 70x70 - Lo sapevate che ... - Sanremo 1979 16.00 70x70 - Lo sapevate che ... - Corrado a Sanremo 16.05 Squadra Speciale Cobra 1 Serie Tv 17.45 Delitti in Paradiso 19.50 Bones Serie Tv 21.20 Déjà vu - Corsa contro il tempo Film Thriller ('06) 23.25 Wonderland Attualità 24.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	IRIS 11.45 La battaglia di Hacksaw Ridge Film Guerra ('16) 14.40 Coco avant Chanel - L'amore prima del mito Film Biografico ('09) 17.00 Un piano perfetto Film Commedia ('13) 19.20 Kojak Serie Tv 20.20 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.20 Wyatt Earp Film Western ('94) 1.25 Un piano perfetto Film Commedia ('13)	RAI 5 15.50 Sulle orme del K2 17.25 1939-1945. La II Guerra Mondiale Documentari 18.15 Italiani Attualità 19.15 Poke Stories 19.20 Rai News - Giorno 19.25 Racconti di Scienza 20.30 Overland 21 Documentari 21.20 I quattro figli di Katie Elder Film Western ('65) 23.20 Giulia - Una selvaggia voglia di libertà Film Drammatico ('21)	RAI MOVIE 13.40 Black Hawk Down - Black Hawk abbattuto Film Guerra ('01) 16.00 I quattro pistolieri di Santa Trinità Film Western ('71) 17.40 Ercole e la regina di Lidia Film Avventura ('59) 19.25 L'eleto Film Thriller ('06) 21.10 Noah Film Drammatico ('14) 23.30 Femme fatale Film Thriller ('02)	RAI PREMIUM 14.50 Tutti pazzi per amore Fiction 15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.50 Medici in corsia Serie Tv 17.35 Una pallottola nel cuore Fiction 19.25 Don Matteo Fiction 21.20 Il Natale che ho dimenticato Film Commedia ('19) 22.55 Vostro Onore Serie Tv 0.50 Storie italiane Lifestyle 2.55 Medici in corsia Serie Tv	CIELO 15.00 MasterChef Italia Spettacolo 16.30 Cucine da incubo Lifestyle 17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 19.00 Cucine da incubo Lifestyle 20.30 Affari di famiglia Spettacolo 21.30 Ajax - Benfica Calcio 23.30 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità	TWENTYSEVEN 14.00 La signora del West Serie Tv 16.50 La casa nella prateria Serie Tv 19.45 Colombo Serie Tv 21.15 Agente Smart - Casino totale Film Commedia ('08) 23.15 Instant Family Film Commedia ('18) 1.20 Miami Vice Serie Tv 2.15 Camera Café Serie Tv 2.50 Casa Dolce Casa Serie Tv	
TV2000 17.30 Chiesa viva Attualità 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Il segreto di Santa Vittoria Film Commedia ('69) 23.35 Retrosceca Attualità 0.15 Gli orfani invisibili Documentari	LA7CINEMA 17.40 Tg La7 Attualità 17.45 Notte folle a Manhattan Film Commedia ('10) 19.25 Desperate Housewives Serie Tv 21.15 La forma dell'acqua Film Avventura ('17) 23.35 La lettera scarlatta Film Drammatico ('95) 2.10 I segreti di Brokeback Mountain Film Drammatico ('05) 4.40 Uozzap Cinema Attualità	LA 5 14.30 Una mamma per amica 17.15 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore 18.15 Io Sono Farah 19.20 Amici di Maria 19.50 Uomini e donne Spettacolo 21.15 C'è post@ per te Film Commedia ('98) 23.30 Grande Fratello 2.35 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela	REAL TIME 11.30 Cortesie per gli ospiti 13.40 Casa a prima vista 15.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 17.50 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 21.30 Turisti per case (1ª Tv) Spettacolo 23.30 Incidenti di bellezza 5.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	GIALLO 11.05 L'ispettore Barnaby 13.05 Tatort Vienna Serie Tv 15.05 Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv 16.10 Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv 17.10 Le indagini di Roy Grace 19.10 L'ispettore Barnaby 21.10 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv 23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 1.10 Tatort Vienna Serie Tv	TOP CRIME 14.45 The mentalist Serie Tv 15.40 Detective Monk Serie Tv 17.35 The Closer Serie Tv 19.25 The mentalist Serie Tv 21.15 Agatha Christie: è troppo facile Film Giallo ('82) 23.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 0.50 C.S.I. Miami Serie Tv 2.15 Movie Trailer 2.20 Spettacolo 2.20 C.S.I. New York Serie Tv	DMAX 14.00 Affari al buio - Texas 15.45 Affari a tutti i costi 16.50 I pionieri dell'oro Documentari 19.30 Border Control: Nord Europa Documentari 21.25 Real TV: crimini di strada (1ª Tv) Documentari 22.30 Real TV: crimini di strada Documentari 23.30 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling	RAI SPORT HD 17.10 Bob a Quattro: Coppa del Mondo 2025/26 Discesa maschile - 2a manche 17.55 Lohja: Germania - Italia femminile. Camp. Europei 2025 Curling 21.00 European Open Roma. European Open Roma Judo 22.00 Pattinaggio di Figura: ISU Grand Prix Finlandia Trophy Helsinki Danza Libera	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
21.00 Champions League: Napoli-Qarabag e Bodo Glimt- Juventus	20.00 Chiacchiericcio Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare	12.00 Fattore C
19.45 Radio2 Caterpillar	14.00 Capital Records
21.00 Chiamami Radio2	18.00 Tg Zero
22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	20.00 Vibe
	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	14.00 Ilario
19.55 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
20.30 Premio Virginia Reiter	21.00 Vittoria Hyde
24.00 Battiti	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz. ogni ora dalle 7 alle 18 ; Regionale 7:15; 8:15; 9:15 -12:15; 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salutù no si compra; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Classe nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione Programmi	Radio Onde Furlane: 8.15 Alc ce di ogni di 55; 8.30 Argoment; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 11.00 Internazionali; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornà Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Ator ator; 13.30 Ator Ator; 14.00 Arti Elastiche; 14.30 Giornà Radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di 55; 14.45 Sclesis di Suns Europe 8; 15.00 Tommy; 17.00 Ator ator; 17.30 Musiche cence confins; 18.00 Giornà Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di 55; 18.15 Sclesis di Suns Europe 8; 18.30 Ce fà?; 19.00 Sound Verité; 20.00 Gabriterapia; 21.00 Musiche cence confins; 21.30 Abrasive; 23.00 Musiche cence confins
11.09 Vuè o fevelin di: In FVG è tornato a crescere il numero dei pensionati	
11.20 Radar: L'attività di ricerca di una biologa marina. Il libro "Numeri che pensano. Le sei grandi idee matematiche dentro l'IA" di P. Alessandrini. Terra chiama Terra! e le conclusioni sulla COP30	
12.30 Gr FVG	
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: L'edizione 108 dello Strolc furlan per il 2026	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.30 Telegiornale FVG - diretta
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	12.45 A voi la linea - diretta
8.20 Un pinsir par vuè	13.15 Family Salute e Benessere
8.30 News, cappuccino e brioche	13.30 Telegiornale FVG News
9.40 Meteo	13.45 A voi la linea
9.45 L'ora dei dilettanti	14.15 Telegiornale FVG News
11.30 Effemotori	14.30 Bianconero XXL
12.00 Le strade che portano a Curiedi - documentario	16.30 Tg Flash - diretta News
	16.45 Family Salute e Benessere
	17.45 Telefruts - cartoni animati
	18.50 Vaghe frontiere 2025
IL13TV	TV 12
7.00 Santa Messa S.Leopoldo	6.35 Tg Regionale News
8.00 Star Trek Classic	7.00 Tg Udine News
9.30 Sherlock Holmes Telefilm	7.30 Santa Messa
10.00 i13 Telegiornale	8.15 Sveglia Friuli
11.00 Eureka. I Nuovi appuntamenti	10.00 A Tutto Campo Fvg
12.00 Aria Pulita (Live)	10.30 FriuliChimamaMondo
12.45 Stanlio e Olio	11.00 Agricoltura Rubrica
13.00 Tv13 con Voi (Live)	11.30 Casa Pappagallo
	11.45 Anziani In Movimento
	12.00 Tg Friuli In Diretta
	13.45 Stadio News
	14.45 Serie A 2025/2026 - Udinese Vs Bologna
	16.30 Udinese Tonight - R
	18.15 Anziani In Movimento
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 A Tutto Campo Fvg
	20.00 Tg Udine News
	20.30 Tg Regionale News
	21.10 Terzo Tempo
	23.00 Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	9/12
massima	9/12	11/14
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	6/9
massima	10/12	10/12
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-5	

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	7	10	30 Km/h
Monfalcone	6	8	8 Km/h
Gorizia	5	8	11 Km/h
Udine	5	8	15 Km/h
Grado	6	9	9 Km/h
Cervignano	6	8	8 Km/h
Pordenone	5	9	12 Km/h
Tarvisio	1	4	5 Km/h
Lignano	5	8	13 Km/h
Gemona	4	7	5 Km/h
Tolmezzo	3	8	6 Km/h
Forni di Sopra	1	4	6 Km/h

IL MARE OGGI					
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI		
Trieste	mosso	0,8 m	15,3		
Grado	mosso	0,8 m	14,4		
Lignano	mosso	0,6 m	15,1		
Monfalcone	mosso	0,7 m	15,0		
EUROPA					
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	1	6	Copenhagen	1	3
Atene	11	18	Ginevra	1	3
Belgrado	7	10	Lisbona	11	15
Berlino	0	2	Londra	3	7
Bruxelles	1	6	Lubiana	0	4
Budapest	11	18	Madrid	4	10
			Mosca	-2	0
			Parigi	3	6
			Praga	0	5
			Varsavia	-1	1
			Vienna	0	1
			Zagabria	1	5

ITALIA	
CITTA'	MIN MAX
Aosta	-3 6
Bari	12 15
Bologna	3 6
Bolzano	3 10
Cagliari	11 16
Firenze	8 13
Genova	7 11
L'Aquila	5 9
Milano	0 6
Napoli	13 16
Palermo	15 20
Reggio C.	14 19
Roma	10 14
Torino	0 8
Venezia	5 9

Nella notte e nella prima parte della mattina piogge da moderate ad abbondanti, probabilmente anche intense e temporalesche sulle zone orientali, in particolare su Isontino Carso e Trieste, con nevicate a partire da 1200-1500 m, più abbondanti su Alpi e Prealpi Giulie. In giornata cielo in prevalenza nuvoloso con piogge sparse deboli o moderate. Sulla costa soffierà vento da sud o sudovest, anche sostenuto nella notte, poi in genere moderato. Vento da sudovest anche sui monti in quota. In serata Bora moderata, specie sulla costa.

Nuvolosità variabile con possibili piogge sparse in genere deboli e possibili deboli nevicate oltre i 700 m circa. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata a sostenuta, forte a Trieste. Farà un po' più freddo, con probabili gelate notturne anche in pianura, oltre che sulla zona montana.

Tendenza
Cielo poco nuvoloso. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora da moderata a sostenuta, forte a Trieste. Farà un po' più freddo, con probabili gelate notturne anche in pianura, oltre che sulla zona montana.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo poco nuvoloso al Nordovest e più coperto al Nordest dove piovierà su Friuli Venezia Giulia.
Centro: Condizioni di maltempo intenso su Umbria, Lazio e regioni adriatiche, meno sulla Toscana. Venti forti da sud.
Sud: Piogge su Sicilia e Sardegna e molto forti sulla Campania, anche con nubifragi. Piogge sulla Puglia.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI
Nord: Bel tempo prevalente con cielo più nuvoloso al Nordest dove in Romagna ci potranno essere alcune veloci precipitazioni.
Centro: Piogge sparse e nevicate in montagna su Lazio e regioni adriatiche, cielo nuvoloso altrove.
Sud: Cielo nuvoloso o coperto con precipitazioni dapprima sui settori tirrenici, poi sulla Sicilia occidentale.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi l'energia torna a vibrare alta, ma in modo diverso: meno impeto, più visione. La Luna ti spinge a pensare in grande e a fare spazio a idee nuove.

LEONE
23/7 - 23/8

La Luna in Acquario ti regala un fascino più spontaneo, meno costruito. Se lasci andare il controllo, potresti sorprenderti di quanto piaci proprio così, senza sforzo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La giornata profuma di possibilità e tu la respiri tutta. Hai bisogno di sentirti libero, e oggi le stelle ti danno il via libera. Un'idea folle, se coltivata bene, può trasformarsi in una piccola svolta.

TORO
21/4 - 20/5

Ti piace la stabilità, ma oggi qualcosa ti invita a cambiare piccole abitudini. Non serve rivoluzionare tutto, basta spostare un dettaglio per cambiare lo sguardo.

VERGINE
24/8 - 22/9

La giornata scorre veloce, piena di stimoli e piccole coincidenze. Oggi la perfezione non è l'obiettivo: conta l'apertura, la disponibilità al cambiamento.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi hai la sensazione di dover cambiare qualcosa, ma non sai cosa. Forse è solo voglia di alleggerire i pensieri. Prova a concederti una deviazione dal solito percorso.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Con la Luna in Acquario, ti senti nel tuo elemento. Le parole scorrono, le connessioni si accendono, le idee si moltiplicano. Attento solo a non disperderti – tra una scintilla e l'altra.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Ti senti più socievole, più curioso, più disposto a osare. Una nuova idea o un incontro leggero potrebbe darti una motivazione che non sapevi di cercare.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La Luna nel tuo segno ti restituisce centralità e carisma. Ti senti più lucido, più autentico, più pronto a dire la tua senza filtri. C'è un nuovo inizio che si prepara, anche se ancora non ha nome.

CANCRO
22/6 - 22/7

L'energia di oggi è un po' più mentale del solito, ma ti fa bene. Ti aiuta a guardare le emozioni da una prospettiva nuova, più leggera. A volte cambiare aria significa respirare meglio.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La Luna in Acquario smuove i tuoi pensieri più silenziosi. Ti invita a prendere distanza da ciò che ti assorbe troppo, per ritrovare la tua autonomia. Non tutto deve essere intenso per essere vero.

PESCI
20/2 - 20/3

La Luna in Acquario ti porta un soffio di leggerezza: meno emozione, più visione. Ti accorgi che il distacco, a volte, non raffredda – chiarisce.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Ariis
Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Bordano
Zanin Cristian
Via Roma, 43 Tel. 0432988355
Cervignano del Friuli
Vidali
Via Roma, 52 Tel. 043132190
Codroipo
Mummolo
P.za Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
Faedis
Pagnucco
P.za I Maggio, 19 Tel. 0432728036
Forni Avoltri
Palci
Via Roma, 1 Tel. 043372111
Lignano Sabbiadoro
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
Manzano
Sbuelz
Via della Stazione, 60 Tel. 0432740526

Mortegliano
San Paolo
P.za San Paolino, 9/4 Tel. 0432828945
Palmanova
D'Ambrosio
Via Loredan, 4 Tel. 0432928293
Pasian di Prato
Di Passons
Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113
Pontebba
Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159
RIVIGNANO TEOR
Braidotti
P.za IV Novembre, 16 Tel. 0432775013
San Daniele del Friuli
Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120
San Pietro al Natisone
Strazzolini
Via Alpe Adria, 77 Tel. 0432727023
Tarcento
Collalto
S. Statale Pontebbana, 23 Tel. 0432614597
Tolmezzo
Tosoni
P.za Garibaldi, 20 Tel. 04332128

Dose giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
Orario invernale: mar-sab 08:30-12:00 14:30-18:00

MOTOSEGHE DA POTATURA ECHO

CS-2511 TES

✓ cilindrata 25 cc.
✓ potenza 1,11 Kw - 1,51 CV
✓ lunghezza barra 10" - 25 cm.
✓ peso a secco 2,3 kg.

525€ LISTINO 2025
439€ PROMO 2025

CS-280TES

✓ cilindrata 26,9 cc.
✓ potenza 1,07 Kw - 1,46 CV
✓ lunghezza barra 10" - 25 cm.
✓ peso a secco 3,0 kg.

399€ LISTINO 2025
299€ PROMO 2025

CS-362TES-30

✓ cilindrata 35,8 cc.
✓ potenza 1,50 Kw - 2,04 CV
✓ lunghezza barra 12" - 30 cm.
✓ peso a secco 3,6 kg.

475€ LISTINO 2025
349€ PROMO 2025

Validità offerte dal 23/11/25 al 15/02/26 salvo esaurimento scorte

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Possamai

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacchi.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 24 novembre 2025
è stata di 22.423 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ME AND  MY LEXUS



LBX

NUOVO LEXUS LBX FULL HYBRID

TUO DA € 29.950
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO



LEXUS - UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432.1890079 - **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040.383939 - **Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434.578855

www.lexus-udine.it

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Class. Prezzo di listino € 36.500. Prezzo promozionale chiavi in mano € 29.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U. ex DM n.82/2011 € 3.65 + IVA 22%), valido con Bonus Lexus (pari a € 6.550) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/11/2025, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Offerta valida fino al 30/11/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma LBX: consumo combinato 4,8 l/100 km, emissioni CO₂ 109 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Lexus Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva a ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Lexus. La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quanto evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria di trazione EV dei veicoli ibridi, ibridi plug-in ed elettrici non rientra nella Garanzia Lexus Relax Plus ma puoi usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS***

FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

*Programma soggetto a Termini e Condizioni